

RAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-566565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Carte Modiano» € 3,90; «Le grandi guerre» € 9,90

IL VIAGGIO IN TURCHIA

RATZINGER
APRE
AL DIALOGO

di Renzo Guolo

Ora che si è concluso, senza troppe tensioni e pericoli, si può fare un bilancio del viaggio di Benedetto XVI in Turchia. Un viaggio, nato dopo la morte del sacerdote Andrea Santoro a Trebisonda, destinato inizialmente a rafforzare l'unità tra cattolici e ortodossi. Istanbul è pur sempre l'antica Costantinopoli, sede di una chiesa ortodossa che, se non ha la forza e i numeri di quella russa, ha alla sua guida il "primo tra i pari" nell'orizzonte gerarchico dei patriarchi nato dopo lo scisma del 1054. E, nelle intenzioni vaticane, le porte di Istanbul aprono quelle di Mosca. Un viaggio che ha relegato in secondo piano l'aspetto ecumenico, l'incontro tra i successori di Pietro e Andrea, Benedetto XVI e il patriarca Bartolomeo I, nonostante le due Chiese si preparino ad affrontare insieme, il prossimo anno a Ravenna, la questione che da sempre le divide: il ruolo del papato.

Dopo Ratisbona era inevitabile che l'accento fosse messo sul rapporto con l'Islam. Un dialogo che lo stesso Papa, lasciando la Turchia, ha definito doveroso per la guida del mondo cattolico. E qui balza agli occhi la cesura tra le antiche posizioni del cardinale Ratzinger, prefetto della Congregazione della fede e quelle di Ratzinger salito al Soglio di Pietro. Il fautore della supremazia dell'unica "fede autentica" che emergeva con forza dalle pagine della dichiarazione Domine Iesus e deciso oppositore dell'ingresso della Turchia in quell'Unione di cui reclamava a gran voce le radici cristiane; il rigido custode del "no" alla preghiera comune con fedeli di altre religioni, ha mostrato un altro volto. Certo, hanno prevalso le preoccupazioni della Curia, che mal aveva digerito la solitudine estiva di Ratzinger nello stendere il contestato discorso tedesco, fondate sulla necessità di non mettere in difficoltà le minoranze cristiane nel mondo islamico e non prestare il fianco alle tesi jihadiste sul "complotto occidentale e crociato" diffuse oggi nell'universo della Mezzaluna.

● Segue a pagina 4

Papa rientrato a Roma:
Ankara e Ue si avvicinano

● A pagina 5

Evacuato albergo del Sussex dove ha soggiornato l'italiano che ha incontrato per ultimo la spia russa uccisa

Scaramella contaminato dal polonio

L'ex-consulente della commissione Mitrokhin ricoverato a Londra
Controlli in Italia, niente allarme. Decontaminata una sala al SenatoCENSIS, IMPRESE
ALLA RISCOSSA

di Giuliano Cazzola

L'Italia ha voltato pagina? E davvero in vista un nuovo boom economico dopo lunghi anni trascorsi a tirare la cinghia e a collezionare tassi di crescita vicini allo zero? Giuseppe De Rita - il "grande sacerdote" che da decenni esorcizza gli "spiriti animali" dell'Italia profonda - non ha dubbi, tanto che, illustrando il Rapporto Censis del 40° si assume la responsabilità di una valutazione ancor più positiva di quella formale contenuta nelle pagine ufficiali.

● A pagina 5

LONDRA Mario Scaramella, l'informatore della Commissione Mitrokhin che indagava sui politici italiani su richiesta del presidente Paolo Guzzanti, è risultato positivo al polonio 210 ed è stato ricoverato in un ospedale londinese. Scaramella sarebbe stato una delle ultime persone a incontrare l'ex-spia del Kgb Litvinenko e secondo alcuni potrebbe essere stato lui ad avvelenarlo. Anche i familiari di Scaramella verranno sottoposti ad esami. Nel Sussex è stato evacuato l'albergo dove si trovava

Iraq, missione finita:
tricolore ammainato
a Nassiriya

● A pagina 5

Scaramella. Controlli verranno effettuati anche in Italia, ma il ministero della Sanità precisa che non c'è alcun motivo di pericolo per la salute pubblica. Comunque è già stata decontaminata una sala del Senato dove Scaramella ha incontrato Paolo Guzzanti.

● A pagina 3

Roma, Cdl in piazza
contro la Finanziaria

● A pagina 2

Alitalia: il Tesoro
cede il controllo

● A pagina 7

Beltrame: necessario chiarire. Trieste
ha il ruolo di riferimento per i bimbiBurlo, nuova
delibera: «C'era
troppa tensione»

TRIESTE Una nuova delibera della Regione sul Burlo, dopo quella del 22 settembre che ha provocato le reazioni sia dei cittadini che degli ambienti medici e politici. Alla fine, la Regione ha constatato la necessità di chiarire meglio quel testo, inizialmente ritenuto non modificabile. Con una comunicazione che «sarà trasformata in una vera e propria delibera» e che è stata approvata dalla giunta regionale che si è riunita ieri l'assessore alla Salute Ezio Beltrame ha fornito una serie di chiarimenti sul tema delle malattie rare e sul ruolo dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. In giunta la discussione pare sia stata approfondita e articolata, giungendo infine a condividere la necessità di un nuovo documento.



Ezio Beltrame

● A pagina 19

CROCIERE, LA EMERALD VA A CAPODISTRIA

● A pagina 23



Trieste, 40mila firme per l'agevolata. Il presidente incontrerà il commissario Frattini

Benzina, a rischio anche la «regionale»
Illy a Bruxelles per difendere gli sconti

TRIESTE Hanno raggiunto quota 40mila le firme raccolte dai benzinai triestini a difesa dei carburanti agevolati, la cui erogazione dovrebbe terminare il 31 dicembre. Nel frattempo, però, aumenta sempre di più il rischio di perdere anche la benzina regionale: mercoledì il presidente Fvg Illy volerà a Bruxelles per incontrare il vicepresidente della Commissione europea Frattini per chiedergli «un particolare impegno affinché l'Ue rinnovi i due provvedimenti».

Un rischio che sarebbe sorto dopo una notifica fatta in passato alla stessa Ue che, però, non avrebbe avuto motivo di esistere. «La benzina regionale non è una riduzione dell'accisa (ossia la benzina agevolata in vigore a Trieste e Gorizia, ndr) ma uno sconto sul prezzo del carburante - ha precisato a questo proposito lo stesso Illy - Non vi era, quindi, fin dall'inizio, necessità di notificare all'Ue il provvedimento. La cosa è stata fatta e ora dobbiamo difenderlo e ottenere la proroga».

● A pagina 22

Autobus e traghetti:
aumento del 5%

Rincari in arrivo per i biglietti autobus

TRIESTE Il biglietto del bus aumenta di 5 centesimi, l'abbonamento mensile di 1 euro. Un incremento, dal 1° gennaio, del 5% deciso dalla Regione a causa dell'inflazione. Aumentano anche i traghetti.

● Marco Ballico a pagina 9

IL DIBATTITO

LA POLITICA
FRIULANA
DEL PRESIDENTE

di Sergio Dressi

La vicenda che vede la creazione di un Centro di coordinamento per le malattie rare a Udine ha messo in allarme il Burlo Garofolo che, attraverso i suoi medici, ha fortemente criticato questa possibilità. Il timore è che possa venir depennato il grande lavoro svolto fino a ora e che vengano spesi fondi importanti solo per fini politici e territoriali, per valorizzare il Polo ospedaliero udinese a discapito di quello triestino. Alla querelle che ha preso vita dopo questo annuncio, hanno partecipato numerosi esponenti triestini, sia politici che tecnici.

● Segue a pagina 7

La Digos perquisisce sette case e individua fiancheggiatori che diffondevano via Internet messaggi inneggianti alla «Guerra Santa»

Terrorismo islamico, tre indagati a Trieste

set in®

oltre 2.000 mq.
espositivi

Atena by Salvarani

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30 **VIA FLAVIA, 35**

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

Sequestrato in porto
maxi-carico di pistole
da Istanbul per la Spagna

TRIESTE Tre persone sono indagate a Trieste per terrorismo internazionale. Nel capoluogo sono state eseguite sette perquisizioni nell'ambito di una maxi-inchiesta su una rete di affiliati alla Jihad islamica: la Digos ha individuato alcuni fiancheggiatori e simpatizzanti del movimento che diffondevano comunicati e slogan via Internet inneggiando alla «Guerra Santa».

In porto intanto è stato sequestrato un carico di 1800 pistole provenienti dalla Turchia che potevano essere adattate per diventare lanciarazzi. Erano dirette in Spagna.

● A pagina 20

Corrado Barbacini

Triestina a La Spezia
Ritorna Kalambay

● Nello Sport

Vista del Mare

ARTEGNA

PURCITIN STAIARE

24-25-26 NOVEMBRE
1-2-3 DICEMBRE

Programma e Menù su www.proartegna.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

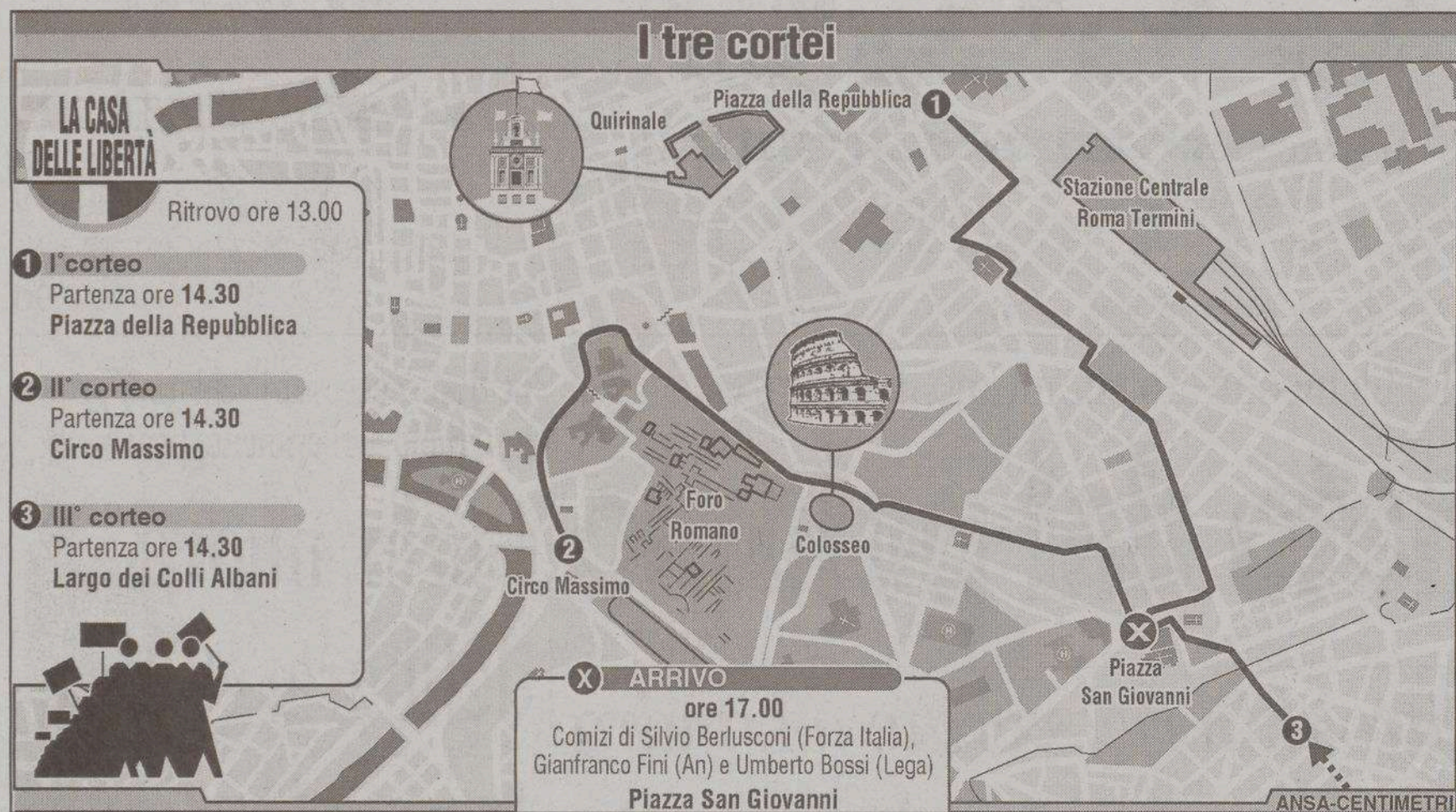
Oggi la pagina
dei Pronostici
A pagina 33

Un milione all'anno
dalla Regione al Verdi,
niente commissario

TRIESTE La Regione porta una consistente boccata d'ossigeno al teatro Verdi con un «prestito» di venti milioni di euro. E il sovrintendente Giorgio Zanfagnin, forte di questo intervento e di altri segnali positivi, lancia un messaggio di ottimismo cauto: «Non mi sento di dire che il pericolo di vedere commissariata la Fondazione si sia del tutto allontanato, ma una luce in fondo al tunnel si inizia a intravedere».

Così Zanfagnin ieri, dopo che la giunta regionale ha approvato il provvedimento. «Lo strumento che abbiamo individuato per aiutare il Verdi - ha spiegato l'assessore regionale Michela Del Piero, che alla soluzione ha lavorato assieme ai colleghi Gianni Pecol Cominotto e Roberto Cosolini - è quello del Fondo di rotazione che prevede uno stanziamento di un milione l'anno per vent'anni: il teatro li avrà a disposizione a fronte di un piano di rilancio che prevede l'incremento delle attività di produzione».

● Paola Bolis a pagina 21



Oggi la manifestazione a Roma. Il leader di Forza Italia passa all'attacco. L'Udc di Casini è assente però organizza in contemporanea una iniziativa a Palermo

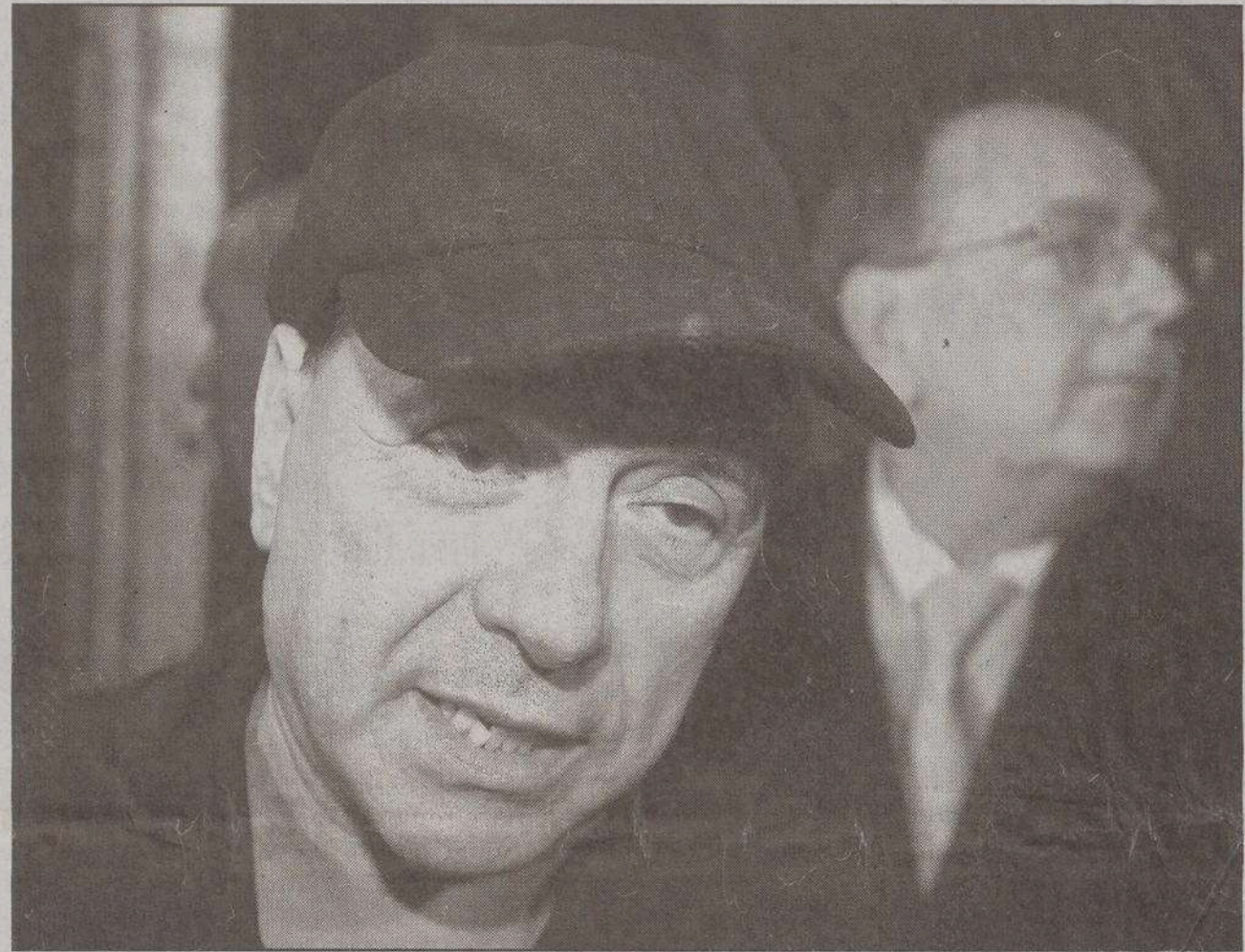
Berlusconi: contro la Finanziaria riempiamo la piazza

«Fi, An e Lega unite, ma non è una spallata a Prodi. Se fossi spirato a Montecatini adesso sarei un mito»

ROMA Il «leone della libertà» ne è sicuro: «Sarà una manifestazione straordinaria». Berretto da baseball e l'abituale abbigliamento casual rigorosamente blu, Silvio Berlusconi è rientrato ieri sera a Roma per prepararsi alla manifestazione di oggi in piazza San Giovanni (l'ultima volta del centrodestra fu nel '96) contro la Finanziaria. «Da quello che so - sottolinea - ci saranno tutti, ma proprio tutti: mi aspetto una grande partecipazione». Ad Arcore ha messo a punto con Fini l'ordine degli interventi. Con tutta probabilità dovrebbe aprire Bossi, a seguire il leader di An e a chiudere il Cavaliere.

Resta da capire se parleranno i piccoli, Mussolini e Dc. E in caso contrario come la prenderanno. Ma una cosa è certa: sarà Silvio il matatore della piazza di centro-destra.

Con buona pace di Fini ed esplicito dissenso di Casini. Lui ha un solo, ironico rammarico: «Certo, se fossi spirato a Montecatini, adesso sarei un mito. E invece sono stato sfigato...». «Non è vero che abbiamo pensato di dare una spallata al governo, è un'invenzione dei nostri avversari» afferma il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, rientrando a Palazzo Grazioli da Milano, dove è stato accolto da applausi dei passanti. «Noi abbiamo sempre pensato che questa maggioranza, tenuta in piedi dal potere, avrebbe retto, come regge e ha retto al Senato». «Tuttavia - prosegue Berlusconi - speriamo che qualche moderato o riformista di questa maggioranza si svegli e capisca che non può sempre dar ragione a proposte classiste e ideologiche dell'estrema sinistra».



Il leader di Forza Italia mentre risponde alle domande dei giornalisti sulla manifestazione

La Cdl il giorno della manifestazione si presenta comunque divisa. L'Udc sarà infatti a Palermo per manifestare autonomamente contro la Finanziaria di Prodi. Ed è tutt'altro che escluso che le divisioni all'interno dell'ex Casa delle libertà non affiorino anche in piazza a Roma. Anzi, c'è chi è sicuro che lo stesso Berlusconi non risparmierà un affondo sull'Udc nel suo discorso. E certo quel «ci saranno tutti, ma proprio tutti», sembra un riferimento tutt'altro che amichevole a Casini e compagnia.

I centristi, da parte loro, hanno continuato ad ammo-

nire il resto della coalizione a non azzardarsi a portare bandiere dell'Udc in piazza. Il resto del centrodestra replica con asprezza: la manifestazione di oggi, avverte Roberto Calderoli, sarà «un punto di non ritorno. Chi non ci sarà non potrà poi venire più a piangere in futuro per un candidato, per un sindaco o per un assessore».

Dal centrosinistra, Pecheraro Scario sottolinea: «La Cdl divisa manifesta contro se stessa, contro lo sfascio che hanno lasciato nel Paese». «Se abbiamo dovuto fare una Finanziaria da 80 miliardi delle vecchie lire - concorda anche Piero Fas-

sino - è perché abbiamo trovato un Paese con molti problemi». Ma il segretario Ds aggiunge che non c'è alcun motivo di preoccupazione, perché una manifestazione di piazza fa parte dei modi della democrazia.

E, quasi in tono di sfida, ricorda: «Lo abbiamo fatto anche noi, quando eravamo opposizione, portando più di 3 milioni di persone a Roma...».

Già, perché è chiaro che stasera si aprirà come sempre anche la partita dei numeri.

Calderoli l'ha anzi già aperta, scommettendo su almeno un milione di persone

oggi a San Giovanni. In caso contrario, ha aggiunto con dubbio gusto, è disponibile «a invitare a cena la Rula Jebreal, e a fare il baciamento a Vladimir Luxuria e a Grillini».

A Roma sono comunque attesi circa 5 mila pullman (secondo gli organizzatori: 2800 riempiti da Forza Italia, con tanto di cestino viaggio e kit di gadget per ogni partecipante, 1200 da An, 250 dalla Lega e 550 di partiti minori). Non mancherà il colore: dal sito di Forza Italia sono andati a ruba gli ombrelli con la scritta: «Piovono tasse, governo ladro di libertà», le mutande: «Ho pagato le tasse di Prodi», e ovviamente le magliette con «2 dicembre: anch'io con Silvio, leone della libertà».

Fini pensa che «sarà molto interessante» ascoltare il discorso che Berlusconi farà a Roma. Il presidente di An si è espresso in questi termini ieri sera a Milano prima di partecipare insieme al presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, a un incontro organizzato dall'Associazione «Ippocrate». «Berlusconi sarà sicuramente presente - ha detto Fini - e credo che sarà molto interessante ascoltare il suo discorso». Secondo il leader di An la manifestazione vedrà in piazza «centinaia di migliaia di persone. Sarà certamente una grande manifestazione civile di partecipazione democratica, di espressione del dissenso del Paese nei confronti della Finanziaria, un dissenso che cresce giorno dopo giorno». Può essere considerata una spallata? «No - ha risposto Fini - è una manifestazione».

Andrea Palombi

Il centrodestra in piazza

I NUMERI

- 3** I cortei (ritrovo alle 13, partenza alle 15, e arrivo in piazza San Giovanni)
- 3.000** I pullman
- 7** I treni speciali
- 300-400 mila** Le persone attese
- 500 mila-1 milione** I manifestanti, secondo l'obiettivo degli organizzatori

CHI C'È

- Forza Italia
- Alleanza Nazionale
- Lega Nord
- Nuova Dc
- Partito Pensionati
- Azione Sociale Mussolini
- Mis con Rauti
- Mis-Fiamma
- Riformatori liberali



LO SLOGAN

«Contro il governo delle tasse»

CHI NON C'È

- Udc (sarà a Palermo per una propria manifestazione)
- Nuovo Psi
- Pri

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

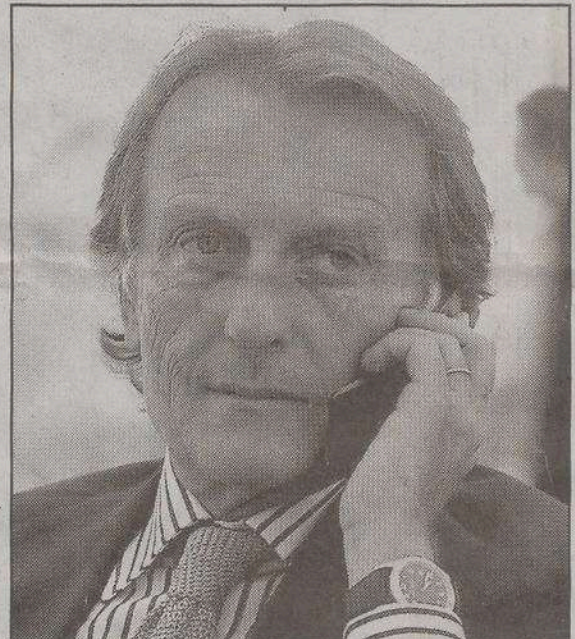
Buttiglione: «Aiutiamo l'ex premier a uscire di scena con grazia»

Critiche da Montezemolo: è inutile

ROMA «No». Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, risponde a chi gli chiede se la manifestazione dell'elettorato della Cdl, che oggi scenderà in piazza contro la Finanziaria, è utile al Paese e costituisce una spallata al governo Prodi. E per il centrodestra è una doccia fredda, come l'assenza dell'Udc che poi non ha neppure una piattaforma in po-

nitivo, non indica un'alternativa alla Finanziaria del centrosinistra che ha dovuto tappezzare i buchi lasciati da Berlusconi e Tremonti. Queste le critiche alla manifestazione di oggi che arrivano dall'Unione, dove si registrano toni più forti tra gli esponenti della sinistra radicale, come Oliviero Diliberto, e più moderati dall'ala riformista, a partire da Piero Fassino e dallo stesso presidente del Consiglio, Romano Prodi.

A chi ha avuto modo di parlare con lui in queste ore, il premier, che comunque non ha fatto nessun commento ufficiale sull'iniziativa della Cdl, avrebbe fatto una considerazione di questo tipo: in un Paese democratico, ogni manifestazione è legittima, a partire da quelle contro i provvedimenti del governo. «Fare le manifestazioni è un esercizio che fa parte della vita democratica del Paese», ha dichiarato il presidente della Camera Fausto Bertinotti, a margine della presentazione del nuovo sito internet di Montecitorio, risponde ai cronisti.



Luca Cordero di Montezemolo

Questo punto di vista, ma non cambia nulla alla sostanza politica dei problemi davanti ai quali si trova l'Italia».

«La malattia breve di Berlusconi - spiega l'ex ministro centrista - ha provocato una grande ondata di simpatia nei suoi confronti, della quale noi siamo in prima linea perché siamo sinceramente suoi amici. Eviterei però di dare a questo un signifi-

cato politico. I problemi non cambiano. Una fase della storia politica si avvia a conclusione: quella dominata da Prodi e Berlusconi. Bisogna aprire una fase nuova».

La malattia breve di Berlusconi - spiega l'ex ministro centrista - ha provocato una grande ondata di simpatia nei suoi confronti, della quale noi siamo in prima linea perché siamo sinceramente suoi amici. Eviterei però di dare a questo un signifi-

In tutto sono circa 5000 le proposte di cambiamento alla manovra di cui 1800 provengono dalla maggioranza

Pioggia di emendamenti, il Polo protesta

Salta il contributo di solidarietà del 3% sulle pensioni d'oro. Cambia il Totip

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Fondazioni, tolto tetto 30% Riforma delle professioni

ROMA Il Consiglio dei Ministri ha approvato le linee di modifica della riforma del risparmio. Tra le norme sono previste anche l'abolizione del tetto del 30% per le fondazioni e alcune norme sul funzionamento della Covip. Il provvedimento deciso che rimuove il limite del 30% per i diritti di voto delle fondazioni bancarie nelle banche riguarda in particolare tre fondazioni azioniste di maggioranza di altrettante banche: Fondazione Monte dei Paschi, Ente Cassa di risparmio di Firenze e Fondazione Carige.

Il Consiglio dei Ministri ha anche dato il via libera al ddl delega sulla riforma delle professioni. Il disegno di legge, si legge nella nota diffusa da Palazzo Chigi, delega il governo a procedere al riordino dell'accesso alle professioni intellettuali, alla riorganizzazione degli ordini, albi e collegi professionali, al riconoscimento delle associazioni professionali, alla disciplina delle società professionali e al raccordo di tali disposizioni con la normativa dell'istruzione secondaria superiore e universitaria. L'intervento è caratterizzato da un'impronta di liberalizzazione che si esplica su significativi capisaldi: innanzitutto il libero accesso alle professioni, senza vincoli di numero (fuorché per le professioni caratterizzate dall'esercizio di funzioni pubbliche o dall'esistenza di uno specifico interesse generale, come quella notarile).

ROMA Quasi una nuova manovra. Arriva in commissione Bilancio al Senato una pioggia di emendamenti. In tutto 5.015 proposte di modifica delle quali circa 1.800 dalla maggioranza, il resto (2.700) dall'opposizione più gli emendamenti del gruppo misto (circa 263). Ma anche governo e relatore non scherzano e presentano a Palazzo Madama circa 220 proposte tra nuove e recuperate dalla Camera, per un costo complessivo di circa 700 milioni. L'opposizione protesta. Le modifiche, secondo quanto concordato in commissione, dovrebbero essere finite qui anche se governo e relatore possono ancora presentarle durante l'iter parlamentare. Aleggria inoltre ancora l'ipotesi che il governo decida di porre la questione di fiducia in aula. In tal caso salterebbe fuori un nuovo «maxi-emendamento». Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa getta acqua sul fuoco: «La fase di emendamento della Finanziaria da parte del governo è stata lunga ma è chiusa. Ritengo

che il cammino verso l'approvazione della manovra sia sostanzialmente spianato, anche se occorre cautela». Alla fine, «depositata la polvere si vedranno due leggi finanziarie identiche», ha aggiunto riferendosi ai due testi di Camera e Senato.

Intanto sono molte le modifiche presentate ieri all'esame di palazzo Madama in gran parte coperte con il ricorso a nuovi giochi e lotterie. Mentre ancora si discute sulla rottamazione delle auto perché nella maggioranza non c'è accordo. Tra le modifiche approvate e che saranno all'esame della commissione Bilancio dalla prossima settimana altre modifiche per l'Irpef mentre si apprende che altri 100 milioni dovrebbero arrivare a ricerca e Università.

Ecco alcune proposte presentate da governo e relatore.

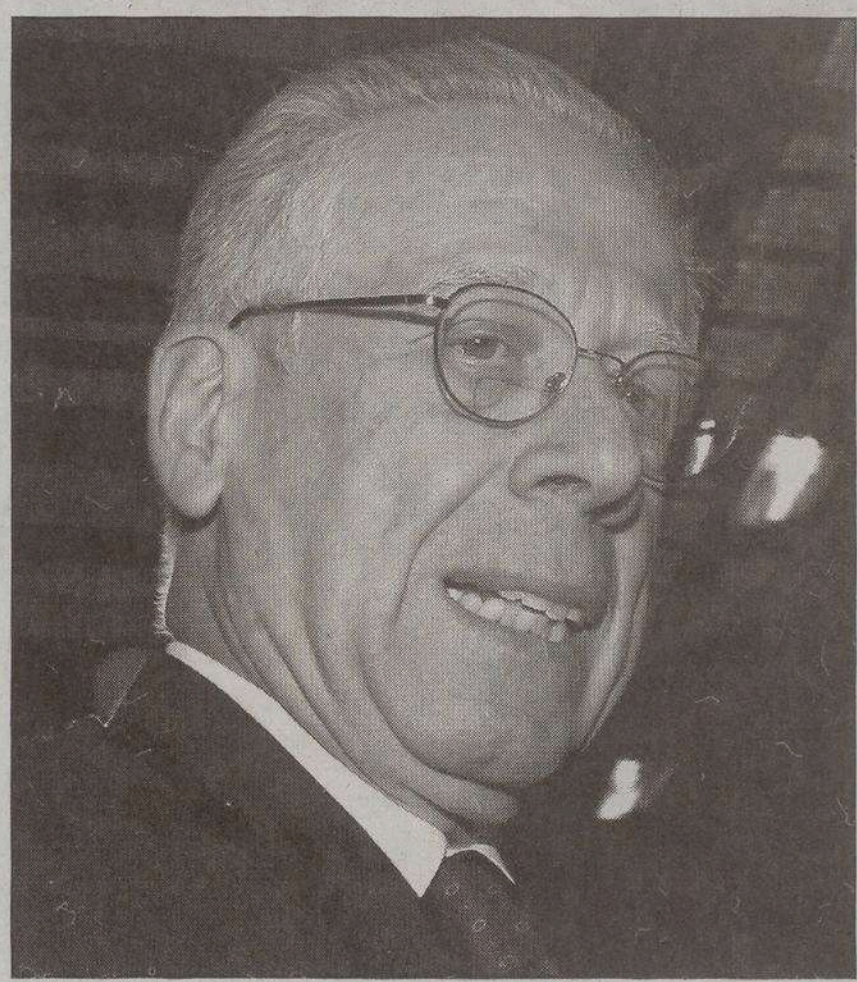
20% su affitti ma da 2008. Arriva la cedolare secca del 20% sugli affitti ma solo se si recupererà l'evasione nel settore delle locazioni immobiliari. Prevista una detrazione per le giovani coppie.

Il punto sulle risorse disponibili si farà «a decorrere dall'anno 2008».

Addio Totip, si gioca con cavalli. Arriva un nuovo concorso pronostici su base ippica caratterizzato dalla «possibilità» di garantire elevati premi ai giocatori. Il nuovo gioco ha l'obiettivo di sostituire l'attuale Totip, ormai obsoleto. Arriva un piano di controlli fiscali sui videopoker.

Pc e sconto Irpef a co.co. Istituito un fondo da 27 milioni per contributi ai collaboratori coordinati e continuativi, compresi i collaboratori a progetto, per le spese documentate e sostenute entro il 2007 per l'acquisto di un pc. Arriva inoltre uno sconto Irpef da 1.380 euro per i collaboratori che non lavorano continuativamente e che hanno un reddito complessivo inferiore agli 8.000 euro.

Libri di testo in prestito. È prevista l'assegnazione, anche in comodato, dei libri di testo degli alunni, in possesso dei requisiti che adempiono l'obbligo scolastico. **Salta 3% su pensioni**



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

d'oro. Salta il contributo di solidarietà pari al 3% sulle pensioni che superano il limite di cinquemila euro mensili.

Coniugi e conviventi uguali per successioni. Anche i conviventi more uxorio avranno nelle successioni lo stesso trattamento previsto per i coniugi e i figli: un'aliquota ridotta del 4% e l'applicazione di una franchigia che esenta dall'imposta i beni fino a 1 milione.

Il ministro Padoa-Schioppa: «Chiusa la fase delle modifiche da parte dell'esecutivo, strada spianata»

Altri 40 mln per autoferrotranvieri. Passano da 60 a 100 milioni le risorse per rinnovare il secondo biennio economico (2006-2007) del contratto autoferrotranvieri.

Superenalotto a gara. Si profila una gara per l'assegnazione del Superenalotto che, comunque, verrà gestito dalla Sisal fino al 30 giugno 2007.

Emendamento Pallarò. Dieci milioni in più (da 14 milioni a 24 nel 2007) per gli interventi in favore degli italiani all'estero.

Studi settore. L'accertamento, ossia la richiesta di maggiori imposte da parte del fisco, scatterà per artigiani, commercianti e professionisti solo se dichiareranno un importo inferiore al 40% di quello che emerge dagli studi.

Grandi opere e comuni. Le spese in conto capitale sostenute dai comuni oltre i 5.000 abitanti per realizzare grandi opere vengono escluse dai vincoli del Patto di Stabilità interno. Critica l'Anci.

ROMA Nuovo c... nio di Aleks... facciendere... con l'ex spia... stato contam... radioattiva u...

Da ieri Scara... ricoverato in... londinese sott... e la sorv... Scotland Yard... za che sembr... ipotesi invest... circolate sul d... ufficialmente... dall'Agenzia... la salute che... veduto ad info... no italiano - e... ta immediata... dimenti del g... gli esperti i t... tuati hanno... urine di Scar... te» tracce di... tanto basta... compromesso... lute anche se... condizioni app... e non vi son... radiottività... diato ricovero... ra specializz... controlli più a... Gli sviluppi... story che da u...

Dopo il premi... anche il gover... campano Bas... presenta una... Diliberto (Pd... è stata molto

ROMA Dopo il... vedi, Forza... Paolo Guzzar... co per la vi... khin-Litvine... simi attacchi... no addosso d... ne, che ieri... dimissioni da... dama dell'e... della commis... ra e propria... tinge di gial... della notizia... rio Scaramel... di Guzzanti... khin, è risul... nato dal pol... persino una... creditamento... Scaramella in

LA TI

L'ex parlam

Speti

di Clau

«Ho conoscit... mella a Roma... sione Mitrokh... stato uno dei... Scaramella ex... tato e accred... dente Paolo C... do i lavori er... tempo». Stojan Sp... 62 anni, già... Partito comu... sta del Primo... Rai, ricorda l... rio Scaramella... tato come esp... finito special... di satelliti e l... re dei serviz... l'Est.



L'ex spia Aleksandr Litvinenko avvelenato con il polonio 210

La vicenda				
7 ottobre	1 novembre	19 novembre	23 novembre	IERI
Alexander Litvinenko, ex agente Kgb, comincia a indagare sull'ipotesi che l'omicidio di Anna Politkovskaya, giornalista moscovita, sia collegato alle inchieste da lei condotte sulla guerra cecena	Litvinenko beve un tè in un hotel di Londra con un ex agente Kgb e un altro russo. Poi incontra Mario Scaramella (ex consulente della commissione Mitrokhin). Alcune ore dopo, Litvinenko comincia a sentirsi male	Per l'ex spia russa si sospetta un avvelenamento da topicida. Scotland Yard indaga, mentre Litvinenko continua inesorabilmente a peggiorare. Le autorità russe respingono qualsiasi ipotesi di coinvolgimento	Dopo tre settimane di agonia, Alexander Litvinenko muore. Nel frattempo i medici, dopo aver escluso le ipotesi di avvelenamento, riscontrano, nelle urine dell'uomo, tracce di Polonio-210, una sostanza rara e altamente radioattiva	Scotland Yard riesce a individuare tracce della sostanza radioattiva su due aerei della British Airways che hanno svolto servizio fra Londra e Mosca. Anche Mario Scaramella risulta contaminato da Polonio-210

ANSA-CENTIMETRI



Un poliziotto presidia l'hotel Millennium nel centro di Londra

Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sull'assassinio dell'ex agente del Kgb Aleksandr Litvinenko. Isolata l'intera ala di un albergo dove ha soggiornato l'italiano

Londra, Scaramella contaminato dal polonio 210

I test rivelano quantità elevate. L'ex consulente della commissione d'inchiesta ricoverato in ospedale a Londra

ROMA Nuovo colpo di scena nell'inchiesta sull'assassinio di Aleksandr Litvinenko. Mario Scaramella, il faccendiere italiano che il 1 novembre scorso pranzò con l'ex spia russa all'«Itsu» sushi bar di Piccadilly, è stato contaminato dal polonio 210, la stessa sostanza radioattiva utilizzata per uccidere Litvinenko.

Da ieri Scaramella si trova ricoverato in un ospedale londinese sotto la protezione e la sorveglianza di Scotland Yard. La circostanza che sembra ribaltare le ipotesi investigative sinora circolate sul delitto, è stata ufficialmente confermata dall'Agenzia britannica per la salute che ha subito provveduto ad informare il governo italiano - entrato in allerta immediata - per i provvedimenti del caso. Secondo gli esperti i test medici effettuati hanno rilevato nelle urine di Scaramella «elevate» tracce di polonio 210, quanto basta per ritenere compromesso lo stato di salute anche se per ora le sue condizioni appaiono «buone» e non vi sono «sintomi di radioattività». Da qui l'immediato ricovero in una struttura specializzata per esami e controlli più approfonditi.

Gli sviluppi della spy story che da un mese sta ap-

passionando il mondo hanno ovviamente costretto il Cobra (il comitato dell'Antiterrorismo britannico), ad una nuova urgentissima riunione convocata nel pomeriggio di ieri. «Come appare evidente ora c'è letteralmente un'al-

tra pista da seguire e valutare», ha dichiarato un portavoce del governo aggiungendo che nelle prossime ore gli investigatori dovranno anche ricostruire gli spostamenti di Scaramella per poter controllare, ed eventualmente bonificare, tutti i luoghi da lui visitati dal primo novembre ad oggi. Anche in Italia, dal momento che nei giorni scorsi Scaramella era tornato a Roma per tenere una conferenza stampa al

Senato e per discutere con il suo legale, l'avvocato Sergio Rastrelli, del ciclone politico giudiziario scatenatosi attorno al suo operato come consulente della Commissione parlamentare Mitrokhin e in particolare del suo presidente Paolo Guzzanti.

La contaminazione di Scaramella - ora ricoverato all'University College Hospital di Londra, lo stesso ospedale in cui la scorsa settimana, dopo venti giorni di sofferen-

ze, morì Litvinenko - riporta alla ribalta l'ipotesi che l'avvelenamento dell'ex spia russa sia avvenuto proprio all'«Itsu» di Piccadilly, il ristorante giapponese dove i due si incontrarono il primo novembre scorso. Durante quel pranzo che lo stesso Litvinenko definì sin troppo «frettoloso», il russo mangiò una zuppa, l'italiano non prese nulla. «Era nervoso e mi colpì la sua fretta di andarsene nonostante fosse ve-

nuto fino a Londra per vedermi», riferì Litvinenko ad un amico esule, confidando il timore che fosse proprio l'italiano il sicario inviato dai nemici dell'Fsb.

Per il momento, le ipotesi restano ovviamente semplici congetture anche se suggestive. L'intelligence lavora con grande riserbo e la polizia tace su molti particolari che sarebbero utili a chiarire il quadro. Le autorità inglesi, ad esempio, non han-

no fornito particolari sul rilevamento di tracce di polonio a bordo di almeno due voli della British Airways. Non si sa quale parte degli aeromobili messi fuori servizio sia stata contaminata, se la stiva (dove il materiale radioattivo può essere stato trasportato) o i posti a sedere. Ciò che è certo è che su uno di questi voli era salito Andrey Lugovoi, uno dei tre uomini d'affari russi, tutti ex ufficiali del Kgb, che nel

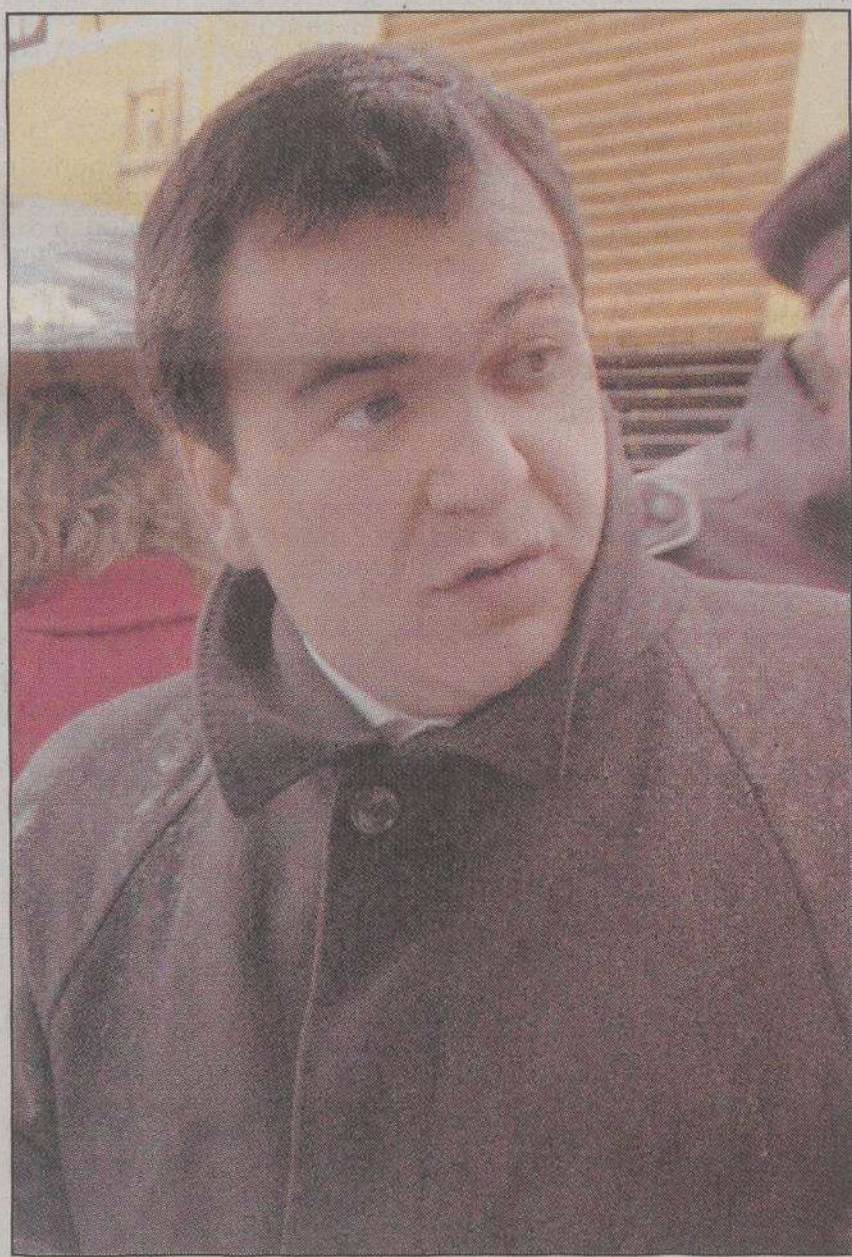
pomeriggio del primo novembre incontrarono Litvinenko all'Hotel Millennium di Londra e rientrarono in patria due giorni più tardi.

Le indagini di Scotland Yard, nelle ultime 48 ore, si erano concentrate proprio su questo terzo e su quell'altro pomeriggio. Ma ora le cose sono cambiate perché se Scaramella, che incontrò Litvinenko all'ora di pranzo e dunque prima dei tre russi, risulta contaminato, allora significa che Litvinenko è stato avvelenato proprio nel sushi bar.

Ieri sera, la polizia ha isolato un'intera ala dell'Ashdown Park Hotel di Londra, dove Scaramella ha alloggiato in questi giorni, e ha dato il via a una serie di test. Ma sempre ieri, dopo molti rinnui dovuti a difficoltà tecniche, si è svolta anche l'autopsia sul corpo di Litvinenko. L'operazione ha richiesto enormi misure precauzionali e i risultati sono attesi fra qualche giorno.

Nel frattempo l'Agenzia britannica per la salute ha annunciato che anche la moglie di Litvinenko risulta contaminata ma solo superficialmente e non nelle urine.

Natalia Andreani



Mario Scaramella, ex consulente della Mitrokhin

Dopo il premier Prodi anche il governatore campano Bassolino presenta una querela Diliberto (Pdc): «La libertà è stata molto in pericolo»

ROMA Dopo il silenzio di giovedì, Forza Italia difende Paolo Guzzanti, sotto scacco per la vicenda Mitrokhin-Litvinenko, dai durissimi attacchi che gli piovono addosso da tutta l'Unione, che ieri insiste per le dimissioni da Palazzo Madama dell'ex presidente della commissione. Una vera e propria bufera, che si tinge di giallo, sulla scia della notizia che anche Mario Scaramella, consulente di Guzzanti alla Mitrokhin, è risultato contaminato dal polonio 210. C'è persino una lettera di accreditamento all'estero di Scaramella impegnato nel-

la ricerca dei transfughi dal Kgb che l'ex vicepremier Gianfranco Fini non ricorda di aver mai scritto, ma che non esclude porti la sua firma. Lo ha detto lo stesso leader di An, intervistato nella trasmissione di La7. «Le invasioni barbariche»: «Potrebbe essere stata scritta dalla mia segreteria quando ero ministro degli Esteri, ma non lo ricordo».

Ma per tutto il giorno sono state le accuse a Guzzanti e la difesa di Fini a tenere banco. Un atteggiamento che il senatore azzurro si sarebbe aspettato prima. «Meglio tardi che mai», commenta infatti con i giornalisti la dichiarazione di Sandro Bondi, a nome di Forza Italia, ma anche della altre venute via via in giornata quando si diffondeva la notizia del

ROMA

Controlli anche in Italia, sotto esame una sala del Senato

ROMA Hanno fatto scattare l'allarme rosso anche in Italia le rivelazioni, ormai ufficiali, sulla contaminazione da polonio 210 di Mario Scaramella. Nella serata di ieri il governo ha riunito d'urgenza una task force di esperti del ministero della Salute per valutare la situazione e stabilire le misure da adottare per far fronte all'emergenza. I controlli per un'eventuale bonifica della radioattività sono già in corso negli uffici del Senato della Repubblica, dove l'ex consulente della Commissione Mitrokhin era

stato nei giorni scorsi. Ma al momento i guai potrebbero arrivare anche per alcune compagnie aeree operanti sul territorio nazionale dal momento che Scaramella ha recentemente volato da Londra a Roma e viceversa. La riunione degli esperti convocata al ministero della Salute si è chiusa con una dichiarazione tranquillizzante in cui si legge che «allo stato» non esistono elementi per ipotizzare pericoli di alcun genere per la salute pubblica. Le autorità italiane, assicura il ministero, sono in costante contatto

con i colleghi inglesi per seguire ogni sviluppo della vicenda. Ma viste le modalità con le quali il polonio agisce appare remota l'ipotesi che Scaramella abbia potuto mettere a rischio le persone incontrate durante il suo rientro in Italia. Per prudenza Palazzo Madama ha comunque già richiesto una serie di controlli specifici sui locali in cui, il 21 novembre scorso, Scaramella partecipò ad una conferenza stampa assieme al presidente della Commissione Mitrokhin, Paolo Guzzanti.

S'infiamma la polemica politica. Una lettera di accreditamento all'estero getta ombre sull'ex vicepremier Fini

Mitrokhin, l'Unione: Guzzanti si dimetta

Forza Italia si schiera compatta con il senatore che replica: «Meglio tardi che mai»

ricovero in ospedale a Londra di Scaramella per verificare la contaminazione da polonio 210.

Mentre i giornali stampano pubblicano un nuovo pacchetto di intercettazioni che evidenziano l'attività di «attenzione» nei confronti di Prodi, D'Alema e Pecoraro Scanio, esponenti di Fi rintuzzano la pioggia di accuse di giovedì. Bondi parla di «vergognoso attacco mediatico per l'eccellente lavoro svolto come presidente», mentre Isabella Bertolini qualifica il tutto come un «polverone ad orologeria della sinistra per dare una mano

a Prodi che, ancora una volta, vuol fare la vittima».

Guzzanti raccoglie anche la solidarietà di Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Fi, che evoca la vicenda delle intercettazioni Fassino-Consorte e attacca l'Unione: «Vengono accesi tutti i fari solo su uno spezzone dell'attività del presidente della Mitrokhin attraverso intercettazioni telefoniche indebite, ma che hanno il classico scopo di sotterrare quello che la commissione ha accertato nel corso dei suoi lavori».

Tutti, da via dell'Umiltà, sostengono Guzzanti

che oggi non ha sentito Scaramella ma il suo avvocato napoletano che aveva trovato l'ex consulente molto depresso. Il senatore azzurro ha però risposto a Prodi, che annuncia querele anche nei suoi confronti: «Lo faccia, sarà il processo del secolo», afferma.

Dalla maggioranza la risposta è durissima, si chiedono le dimissioni di Guzzanti da senatore e un'inchiesta che non lasci «angoli bui» da parte del Copaco, che dovrà ascoltare gli ex direttori di Sismi e Sides e il senatore a giorni. Alfonso Pecoraro Scanio annuncia un esposto alla

magistratura per verificare se siano stati commessi reati nel tentativo di fabbricare «notizie fasulle» contro esponenti dell'opposizione. «Su di me si è tentato, senza riuscire, di costruire delle cose inverosimili», dice il presidente dei Verdi, tra i principali bersagli, secondo le intercettazioni, delle «attenzioni» nel lavoro di raccolta informazioni da parte di consulenti della commissione. E Oliviero Diliberto, leader del Pdc, trea la vicenda la conclusione che «con il governo Berlusconi la libertà è stata molto in pericolo».

Se l'Unione attacca du-

ramente, la prossima mossa rilevante della vicenda, in attesa delle audizioni al Copaco, potrebbe venire dal pm romano Pietro Savio, che starebbe considerando la possibilità di avanzare alla Giunta del Senato una richiesta di autorizzazione per utilizzare in sede di inchiesta anche le intercettazioni che riguardano Guzzanti. Per farle entrare ufficialmente nella inchiesta, infatti, ci devono essere il via libera della Giunta e la conferma dell'aula. Le ipotesi di reato per Scaramella sono quelle di traffico di armi e di violazione del segreto di ufficio.

LA TESTIMONIANZA

L'ex parlamentare triestino ha conosciuto l'esperto italiano in qualità di consulente di Palazzo Madama: «Ce lo presentò Guzzanti a lavori già iniziati»

Spetic: «Si era accreditato con la storia delle mine atomiche a Napoli»

di Claudio Ernè

«Ho conosciuto Mario Scaramella a Roma, alla Commissione Mitrokhin di cui sono stato uno dei 40 consulenti. Scaramella era stato presentato e accreditato dal presidente Paolo Guzzanti quando i lavori erano iniziati da tempo».

Stojan Spetic, triestino, 62 anni, già senatore del Partito comunista, giornalista del Primorski e poi della Rai, ricorda bene come Mario Scaramella si era accreditato come esperto. Si era definito specialista nel lancio di satelliti e buon conoscitore dei servizi segreti dell'Est.

«Aveva iniziato ad accreditarsi con la storia delle mine atomiche presenti nel golfo di Napoli, nascoste all'interno di un sommergibile sovietico affondato», ricorda Stojan Spetic. «Diceva che avrebbero potuto deflagrare con un telecomando che era rimasto a terra e poteva essere usato. Questa bufala ha fatto incassare gli americani che a Napoli hanno una delle loro basi militari più importanti. Non volevano passare per sprovveduti o ingenui. Scaramella percepiva come noi mille e 100 euro al mese. Noi consulenti eravamo pagati attraverso un contratto di collaborazione con-

tinuativa. Ma lui viaggiava come una trottola, con disponibilità illimitate di denaro: Israele, Stati Uniti, Europa dell'Est, sempre a caccia di notizie eclatanti. I suoi conti di rimborso spese erano fantasmagorici, tant'è che li a poco la Commissione inviò una lettera che ci invitava a limitare le spese, perché gli stanziamenti si stavano esaurendo con grande velocità. Ricordo che dopo aver ricevuto questa lettera, per andare da Trieste a Roma, sceglievo l'AirOne, più economica dell'Alitalia».

«Scaramella comprava in giro per il mondo informazioni taroccate che ben si inseri-

vano nella linea politica di delittualizzazione del centrosinistra portata avanti da Paolo Guzzanti. Forza Italia per buona parte dei lavori aveva interesse a dimostrare le collusioni con i servizi segreti dell'Est di uomini come Romano Prodi e Massimo D'Alema. Alleanza nazionale aveva una rotta leggermente differente, con un interesse in più. Quello di scagionare Francesca Mambro e Valerio Fioravanti dalla responsabilità per la strage della stazione di Bologna, attribuendola a Carlos o ai palestinesi. Va ricordato che la Commissione Mitrokhin ne ho trovati alcuni direttamente collegati alla situazione trie-

stina. C'erano le «carte» raccolte dal colonnello Giulio Cesari, già al vertice della Digos. Ma anche dossier sul partito comunista di Vittorio Vidali, sull'operazione «Delfino», sugli anni della guerra fredda ma anche al processo per altro tradimento subito a Genova da un alto ufficiale della Marina, profugo dall'Istria. Fu assolto perché dimostrò di avere, per così dire «tradito» la Nato, ma non il nostro Paese e le nostre Forze armate. Ho visto anche un fascicolo su un funzionario della Fiat che rivelò ai sovietici prima che si aprisse la trattativa, quale era il tasso di interes-

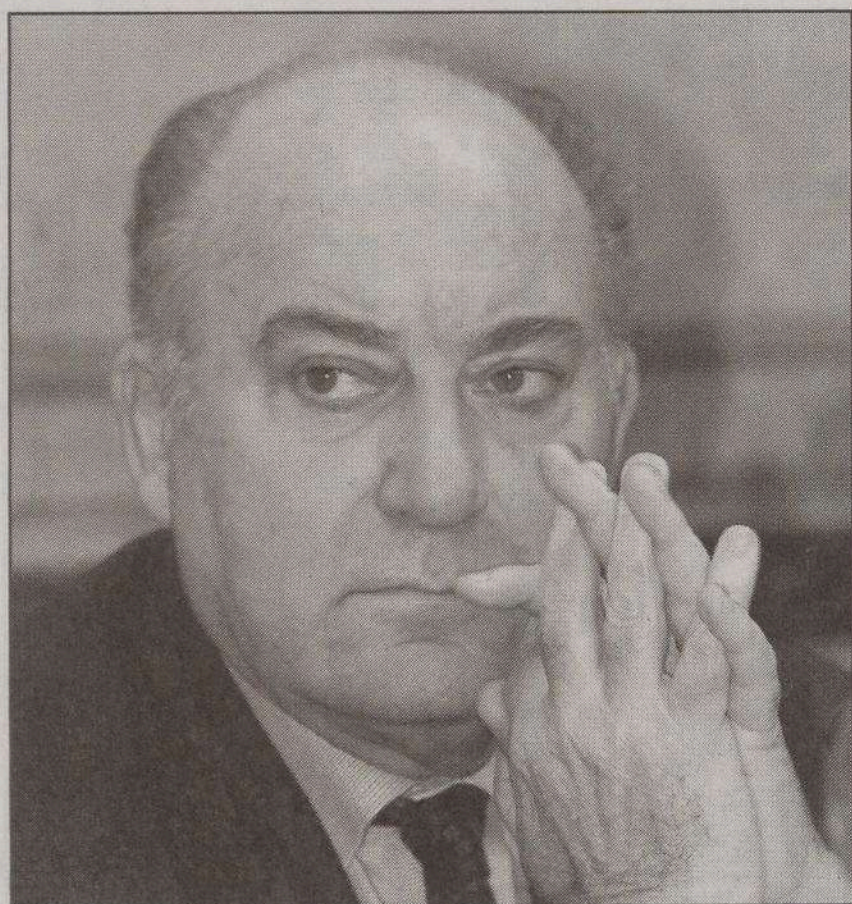
se sotto il quale la sua azienda non sarebbe mai scesa nei crediti che stava per concedere all'Urss per realizzare a Togliattigrad la fabbrica delle «124» che si chiamavano Ziguli. Il governo di Mosca risparmiò 16 mila miliardi di lire dell'epoca. Una



Stojan Spetic

«Vendeva informazioni taroccate e percepiva mille e cento euro al mese»

somma enorme di cui una percentuale passò al funzionario infedele». «La commissione di cui ho fatto parte per tre anni come consulente», spiega Stojan Spetic, «si è occupata anche del sequestro del leader della Dc Aldo Moro, della seduta spiritica da cui uscì il nome «Gradoli», la via di Roma dove fu scoperto il suo povero corpo assassinato. Dell'attentato a papa Wojtyla, della presenza dei servizi dell'Est in Italia. Credo siamo 600 mila pagine la cui consultazione è estremamente difficile perché l'informazione è stata usata per catalogarle solo parzialmente».



Giuseppe De Rita segretario generale del Censis

Presentato il Rapporto sulla situazione del Paese da parte del Centro studi sugli investimenti sociali. Anche alcune ombre

Il Censis: «Un piccolo boom economico»

«È silenzioso ma sembra ridare vitalità all'Italia». «Nel 2005 la crescita era zero»

ROMA «Un piccolo e silenzioso boom» sembra ridare vitalità all'Italia. Si parla proprio di ripresa e di «solida crescita strutturale» nel Rapporto sulla situazione sociale del Paese realizzato dal Censis per il 2006. Un miglioramento che il Centro studi investimenti sociali aveva già anticipato un anno fa.

A testimoniare questa lieve ripresa le «progressioni di aumento del prodotto nazionale allineate intorno al 2%», un risultato che lo stesso Rapporto classifica come «traguardo», soprattutto se si considera che a metà del 2005 il Paese era fermo a crescita zero.

Il merito di questa nuova vitalità va, nonostante le critiche che ricevono per la scarsa competitività, alle imprese in primis, capaci di innovarsi e internazionalizzarsi, ne è prova il fatto che nei primi sette mesi dell'anno in corso l'indice di fatturato e ordinativi siano aumentati velocemente, attestandosi su valori superiori a quelli medi del 2005. Ma fanno la loro parte anche l'aumento dell'occupazione e l'inserimento sostanzialmente positivo degli immigrati.

Più difficile però, sembra essere il passaggio da quella che il Rapporto definisce «quasi una deriva di un piccolo e silenzioso boom», al boom vero e proprio. Ad appesantire il Paese ci pensano «l'indomabile» spesa pubblica (con relativo aumento del debito pubblico), l'immobilità del Mezzogiorno (con un tasso di disoccupazione vicino al 12%, pari al doppio della media nazionale) e «l'incertezza nelle prospettive d'azione». La conseguenza finale è l'inevitabile rallentamento del processo di ripresa e sviluppo timidamente avviato.

In una contrapposizione tra il positivo ed il negativo, tra l'inefficienza e costosa gestione della pubblica amministrazione ed il calo del tasso di disoccupazione,

l'emersione del lavoro nero e la diffusione del lavoro flessibile, è difficile anche per gli esperti Censis capire se la ripresa in atto è solo un assestamento oppure se siamo di fronte ad un mutamento rinvigorente in grado di sostanzializzare la modernizzazione del Paese.

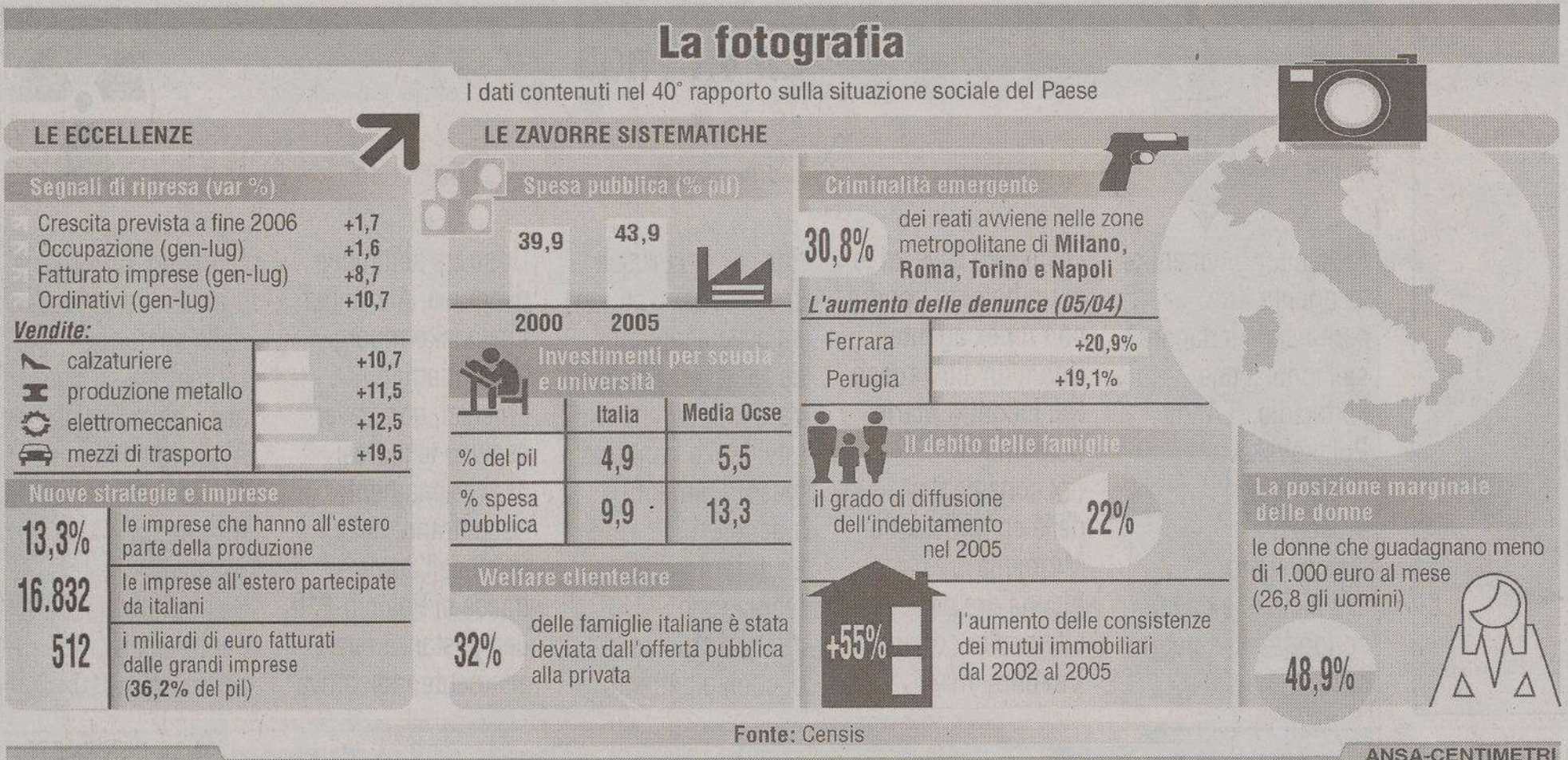
In realtà, il Centro studi sostiene che «rischiamo di posizionarci più sul secondo scenario».

A delineare il quadro sociale dello Stivale ci sono poi alcune percentuali piuttosto significative. Come la decrescente fiducia dei cittadini nella classe politica, scesa dal 47,2% del 1994 al 41,3% del 2006 e la discriminazione delle donne nel mondo del lavoro. Negli studi di sono più brave degli uomini, ma in pratica nella fascia di guadagno sotto i mille euro al mese la percentuale femminile è al 48,9% contro il 26,8% di quella maschile.

Decrescente fiducia verso la politica.
Le donne guadagnano meno degli uomini

Il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, sottolinea la distanza fra la politica («motore di se stessa») e la società: «è incapace di capire» e di vedere le trasformazioni in atto: «la lotta per maggioranze potenziali» e non su dati reali. Tre le «tematiche deboli e stanche» sulle quali lavora la politica ma superate: l'equità retributiva attraverso la leva fiscale; l'eccessivo tentativo di superare la realtà per mezzo delle riforme (la fase 2); la forte attenzione agli interessi di parte che fa scendere in piazza la gente. Più attenzione, per De Rita, andrebbe invece data alle minacce positive ed ottimistiche (soprattutto le medie e piccole imprese) che in questo periodo stanno trainando il Paese.

Annalisa D'Aprile



TERRITORIO

Dall'indagine è emerso che negli ultimi anni la crescita demografica si è concentrata nei comuni di «seconda corona»

Le città troppo grandi danneggiano il sistema regione

ROMA La forte polarizzazione intorno ai centri urbani maggiori è uno dei fattori critici da superare per aumentare il livello di competitività dei sistemi regionali. Questo è uno dei dati emersi dal 40° rapporto annuale del Censis sulla situazione sociale del Paese. Il rapporto individua ulteriori questioni di criticità come il rischio di una definitiva marginalizzazione dei contesti periferici o la scarsa valorizzazione del posizionamento geografico della regione. Il ministero delle Infrastrutture ha individuato tre piattaforme strategiche su cui concentrare le risorse: «transnazionali», attestate sui corridoi transeuropei; «nazionali», individuate sulle trasversali Tirreno-Adriatico; infine «interregionali», che integrano e completano le piattaforme nazionali. Le riflessioni teoriche sulla pianificazione regionale, stanno lasciando il posto alla diffusione dell'approccio strategico nelle pratiche di governo del territorio. Le soluzioni ricercate nella pianificazione strategica sono rivolte a: crescita del benessere sociale ed economico, miglioramento della qualità urbana ed ambientale e riorganizzazione in chiave competitiva di servizi e infrastrutture.



Secondo il Censis si viaggia di più ma con maggior sicurezza

La crescita dei comuni di «seconda corona» Negli ultimi anni è significativa la crescita demografica dei comuni di «seconda corona», ossia quelli collocati immediatamente all'esterno dei comuni adiacenti alle grandi città. L'incremento in questa tipologia di comuni è stato pari al 7,1% tra il 1991 e 2001; addirittura del 12,8% ne-

gli ultimi 15 anni. Città come Milano e Firenze hanno recuperato quote di popolazione tra il 2% e 4%, confermando la tendenza dei grossi centri nell'arretramento del calo demografico. Ma i grandi centri del Mezzogiorno, tra i quali Napoli e Palermo, hanno presentato andamenti negativi. Nello stesso tempo, tutte le 13 città conside-

rate dal Censis, crescono sia per quanto riguarda le grandi corone (in media del 3,9%, punta massima Roma 11,6%), sia le seconde corone (5,2% in media, Roma 14,7%). L'incidenza della popolazione di seconda corona sui residenti del comune principale e dal suo hinterland, è aumentata nell'ultimo decennio (19,7% nel 1991, ora del 22%).

Si viaggia di più ma con maggior sicurezza Dal punto di vista economico il Censis sottolinea che aumenta la spesa sostenuta dalle famiglie per i trasporti: corrisponde a 115 miliardi nel 2005 in valori correnti, ed è aumentata rispetto ai consumi tradizionali, rappresentandone una quota pari al 14%. Stesso discorso per viaggi di media e lunga percorrenza su rete autostradale: aumentata l'estensione della maglia autostradale (attualmente 5.432 km, aumentata del 61,2% tra 1970 e 2005); aumentato anche intensamente il traffico di veicoli leggeri (+431,9% dal 1970). Inoltre il numero degli incidenti si è dimezzato: dai 95,8 per 100 mln di veicoli del 1970 agli attuali 44,8 (-53,2%) del 2005; ridotto anche il numero dei feriti (-58,7%) e dei decessi (-80,9%).

Un commando ha ammazzato ieri un uomo di 38 anni, ultima vittima di una guerra fra cosche che dura da mesi

Napoli, nuovo omicidio della camorra

pa di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. E la polizia indaga ancora anche sull'agguato avvenuto, sempre ieri, a Torre del Greco che è costato la vita a Mario Scognamiglio, pregiudicato di 54 anni.

Per l'omicidio avvenuto giovedì mattina a Qualiano gli agenti del commissariato di Giugliano stanno valutando eventuali collegamenti con la faida

di camorra che ha portato alla decimazione del clan Pianese. Lo stesso capo del clan, Nicola Pianese, è stato ucciso lo scorso settembre a Vercelli mentre un altro presunto affiliato è stato ucciso 23 giorni fa a

Qualiano da killer che viaggiavano a bordo di una autambulanza rubata.

Alderio che aveva precedenti penali ieri mattina era fermo dinanzi ad un bar di via Libertà. Ha visto passare un conoscente, Do-

menico Russo 25 anni, a bordo di una Renault «Twingo» ed ha chiesto un passaggio. E salito in macchina, ha abbassato il finestrino ma poche centinaia di metri si sono materializzati due killer che hanno

aperto il fuoco. Almeno una decina di proiettili esplosi. Cinque quelli che hanno raggiunto Russo. Russo che era alla guida, invece, è stato raggiunto da un proiettile alla mano sinistra.

Il 25enne, nonostante che sia rimasto ferito, ha continuato a guidare fino a raggiungere l'ospedale di Giugliano. Per Alderio non c'è stato nulla da fare. Russo, invece, è stato medicato (guarirà in pochi giorni) e poi condotto in commissariato dove è stato a lungo ascoltato dagli inquirenti.

Un'altra giornata di sangue in un'area che era già profondamente scossa dall'assassinio di Antonio Palumbo, avvenuto giovedì sera dinanzi ad una tabaccheria di Giugliano, già finita in passato nel mirino dei malviventi. L'uomo, custode di una scuola elementare, si era recato nell'esercizio commerciale per acquistare le sigarette ad una figlia e i quaderni ad una nipotina.

Giovane imprenditore ucciso a coltellate a Reggio nel Modenese

REGGIO EMILIA Un giovane imprenditore, Christian Cavaletti, 34 anni, di Reggio, nel Modenese, è stato massacrato sotto casa a coltellate da un assassino sconosciuto che prima, attorno alla mezzanotte fra giovedì e venerdì, gli aveva squarciato le quattro gomme della sua Fiat Doblo. Da

fonti investigative si è appreso che sono state poste sotto sequestro le auto dell'ex moglie della vittima e del suo attuale compagno. Cavaletti è stato colpito una decina di volte, soprattutto alle spalle e alla schiena, oltre che alla testa e all'addome.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 54123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/2723.11 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belfi, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonato, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/6 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1998

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 147,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,- 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° dicembre 2006 è stata di 45.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 156) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma questo mutamento non pare frutto di una virata tattica; dimostra, semmai, che chi assume su di sé l'eredità petrina, non può permettersi parole e scelte che non tengano conto della complessità del mondo, religioso e politico.

La Chiesa-istituzione ha, dunque, prevalso sul gesto, e l'opinione, del singolo: anche se si tratta del Papa.

Mostrandosi aperto al dialogo e pregando nella Moschea Blu, Benedetto

XVI ha spazzato i teocori di ogni sponda; anche i cantori dello scontro di civiltà di casa nostra. Compresi ex-popperiani e «atei devoti».

Così come ha contribuito a demolire, agli occhi dei credenti musulmani, l'immagine bellicosa e «conquistadora» evocata dagli islamisti radicali, non ultima Al Qaeda, che nel viaggio papale in Turchia hanno visto la conferma delle loro tesi sulla supposta «volontà crociata» di dominare l'Islam; nella circostanza con la fede anziché con le armi.

Nonostante l'obbligatoria duttilità religiosa e diplomatica Ratzinger non ha mancato di condannare le

Ratzinger apre al dialogo

derive del fondamentalismo, che dal perverso rapporto tra politica e religione trae giustificazioni per legittimare una devastante «violenza del sacro», e riaffermare il diritto, ovunque, alla libertà religiosa.

Richiamo che rimanda alla difficile posizione dei cristiani nel mondo islamico; ma anche alla classica questione del pluralismo nelle società contemporanee, vero e proprio banco di prova per una Turchia che vuole ancora credere al suo ingresso in Europa.

Un bilancio, dunque, positivo. Anche se occorrerà valutare, in prospettiva, quanto la visita in riva al Bosforo possa mettere in discussione nel Papa una posizione, emersa nel viaggio tedesco, che sembrava acquisita: quella che, in comparazione all'Islam, metteva evidenza lo stretto nesso tra fede e ragione, con una forte rivalutazione di quest'ultima.

L'accento alla necessità del dialogo intenso tra «credenti nell'unico Dio», sembra, infatti, lasciar trasparire dei classici accenti woytiliani sulla necessità dell'alleanza delle religioni contro la modernità più che contro la secolarizzazione.

Accenti emersi qui e là nei discorsi papali che sembravano voler rispondere alla lettera che numerosi studiosi, teologi e giuristi islamici, tra cui il Mufti di Istanbul con il quale il papa ha pregato nella Moschea Blu, avevano scritto a Benedetto XVI dopo Ratisbona, mettendo il lume l'irrompere del materialismo nella vita dell'uomo.

Ma questo è uno scenario che diventerà più chiaro in futuro.

Renzo Guolo

IN BREVE

Bottino di 80mila euro

Assalto in Sardegna a un portavalori: ferita una guardia

OLBIA Un'operazione preparata nei dettagli con l'impiego di esplosivo e armi pesanti, indossando tute mimetiche e passamontagna per non farsi riconoscere, un furgone per bloccare la strada. Una sola nota stonata stante questo dispiegamento di mezzi: il bottino, meno di 80 mila euro, destinati ad alcune banche di Arzachena e della Maddalena. Sono i dati di un'azione da commando con cui sei banditi hanno assaltato un furgone portavalori della cooperativa Esecutive di Sassari, ferendo una delle tre guardie di scorta.

Spacca il vetro per rubare dall'auto: c'era una bimba

MODENA Per rubare la borsa della dipendente di un'agenzia di assicurazioni, un ladro ha spaccato il vetro della sua auto in sosta: ma sulla vettura c'era anche la figlia della donna, di 5 anni. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio a Baggiovara, nei pressi di Modena. L'assicuratrice era uscita in auto. All'interno dell'auto, la bambina ha assistito a tutta la scena e, spaventatissima, ha iniziato a piangere.

Cogne-bis: respinta la richiesta di sopralluogo

TORINO Nessuna nuova perizia verrà effettuata nel garage della casa di Cogne dove fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi. Lo ha deciso in questi giorni il giudice Pier Giorgio Gossio, nell'ambito dell'inchiesta denominata Cogne bis. Il fascicolo, aperto a Torino per frode processuale e calunnia vede coinvolte undici persone, tra cui la Franzoni, il marito e l'ex legale di fiducia della donna Taormina.

Perugia: medici inquisiti per aver amputato un neonato

PERUGIA Due medici e quattro infermieri del policlinico di Perugia sono stati rinviati a giudizio per lesioni gravissime colpose dal gup del capoluogo umbro in seguito all'amputazione di un braccio subita da un neonato per l'applicazione errata, secondo l'accusa - di una agocannula dopo il ricovero nel reparto di pediatria. Il processo nei loro confronti comincerà il 7 febbraio prossimo.

Beni di lusso: adesso si possono affittare

ROMA Affittare una Ferrari 430 F1 per un weekend costerà 500 euro, ammirare a casa il «Ritratto di Nico Williams» di Andy Warhol per due settimane, 3.750 euro, passare un fine settimana di febbraio in uno chalet a Saint Moritz 4.800 euro. Sono alcuni dei beni di lusso che il Circle Club, primo club in Italia, propone in affitto ai suoi soci, ora anche a Roma.

Zornitta in televisione: «Unabomber farebbe bene a buttarsi da un ponte»

TREVISI «Se lo prendessero e me lo portassero davanti non riuscirei a parlarci assieme. Gli ho già mandato a dire una volta che farebbe bene a buttarsi da un ponte». È la risposta data ieri sera, nel corso di una trasmissione televisiva in diretta di Antenna 3 Nord, di Elvio Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo (Pordenone), ad oggi unico indagato nell'ambito dell'inchiesta su Unabomber, ad una domanda relativa ad un suo incontro immaginario con il responsabile degli attentati commessi nel nord-est dal 1994 ad oggi.

NASSIRIYA Alle 13.18 ora italiana di ieri il Tricolore ha smesso di sventolare a Nassiriya nel cortile di Camp Mittica. L'ammaina bandiera ha segnato il momento esatto della conclusione di Antica Babilonia. L'avventura italiana in Iraq, dove i nostri soldati sono stati costretti in mezzo a una guerra vera anche se mai dichiarata, è finita fra commozione e attestati di stima.

Perché gli italiani, a Nassiriya, hanno scelto la loro strada. Aiutando la popolazione locale a rinascere, addestrando forze di polizia del nuovo stato iracheno, lasciando dietro scuole e ospedali anziché mine e terra avvelenata. Il Tricolore, presenti il ministro della Difesa Arturo Parisi, il capo di Stato maggiore De Paola e il governatore di Nassiriya, è stato ripiegato fra qualche rammarico. Quello degli iracheni che avrebbero voluto un appoggio più lungo dall'Italia. Il Tricolore, oggi, sarà consegnato al presidente del consiglio Romano Prodi in una cerimonia all'aeroporto di Ciampino.

La partenza dall'Iraq, comunque, non significa di impegno. Né in Iraq né nell'intera area del Medio Oriente. Parisi ha parlato di progetti di cooperazione mentre ad Amman il ministro degli Esteri Massimo D'Alema si confrontava sul futuro dell'intera area con i capi delle diplomazie del G8 e dei paesi mediorientali e nordafricani. Con il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, D'Alema ha convenuto che è giunto il momento di «lavorare insieme» con i paesi arabi per «superare la catena di conflitti» dall'Afghanistan alla Palestina.

La missione Antica Babilonia si conclude dopo 3 anni e mezzo. In questi anni a Nassiriya hanno perso la vita 32 militari e due civili. La data esatta dell'avvio della missione è il 29 maggio 2003 quando il gruppo navale italiano, composto da tre navi, lascia il Bahrein per dirigere verso le acque ira-



L'ammainabandiera a Nassiriya. Il generale Carmine De Pascale consegna la bandiera all'ammiraglio De Paola sotto lo sguardo del ministro Arturo Parisi

Cerimonia a Camp Mittica col ministro Parisi e il capo di Stato maggiore De Paola. Oggi il rientro dell'ultimo soldato

Tricolore ammainato a Nassiriya

Dopo tre anni e mezzo è terminata la missione italiana in Iraq

chene. Un mese dopo, il 27 giugno 2003, lo schieramento del primo contingente, costituito dai bersaglieri della Brigata Garibaldi.

Poche settimane e l'Italia si accorse di essere in guerra: il 12 novembre 2003 kamikaze iracheni attaccarono la Base Maestrale, uccidendo 19 italiani e 9 iracheni. Le vittime italiane furono 12 carabinieri: Enzo Fregosi, Giovanni Cavallaro, Alfonso Trincone, Alfio Ragazzi, Massimiliano Bruno, Daniele Ghione, Filippo Merlino, Giuseppe Coletta, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Horatio Maiorana e Andrea Filippa; 5 militari dell'Esercito: Massimiliano Ficucello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Alessandro Carri, Pietro Petrucci; 2 civili, Stefano Rella e Marco Beci. Feriti, tra gli italiani, 20 militari e un civile.

Il 25 marzo 2004 nacque poi Camp Mittica, nuova sede del contingente italiano, protetta e fortificata. Ma la protezione valse a poco. In quei giorni i soldati italiani

si trovavano spesso al centro di conflitti a fuoco. Ci fu un'altra vittima, all'alba del 17 maggio quando il lagunare Matteo Vanzan, ferito dai miliziani il giorno prima a Base Libeccio, morì. Ancora una vita persa il 5 luglio, quella del caporal maggiore Antonio Tarantino, in un incidente stradale. La guerra mai dichiarata non smette di essere combattuta. Il 21 gennaio 2005 resta ucciso il maresciallo capo Simone Cola, centrato da un colpo di kalashnikov sparato contro l'elicottero dell'Esercito.

E ancora: il 15 marzo muore il sergente Salvatore Domenico Marracino, ferito durante una esercitazione di tiro. Il 31 maggio 2005 precipita un elicottero Ab 412 dell'Aviazione dell'Esercito. Non si salva nessuno dell'equipaggio composto da Giuseppe Lima, Marco Briganti, Massimiliano Biondini e Marco Cirillo. Il 14 luglio ancora un incidente stradale.

Muore il sergente Davide

I NUMERI

Addestrati 15.500 uomini Sequestrate 15mila armi

NASSIRIYA In tre anni e mezzo, i militari italiani hanno addestrato 15.500 uomini delle forze di sicurezza locali; compiuti circa 16 mila pattugliamenti; sequestrate 15 mila armi e munizioni ed oltre quattromila chili di esplosivo. Elicotteri e aerei senza pilota hanno volato per circa novemila ore e i progetti di ricostruzione realizzati sono stati 872, finanziati con 15 milioni di euro di fondi nazionali e 20 milioni di dollari della Coalizione internazionale. Questo, nel dettaglio, il bilancio operativo della missione Antica Babilonia, che oggi ha chiuso i battenti. I militari dell'Esercito hanno addestrato circa 3500 uomini dell'Iraqi Army, cioè un'intera brigata costituita da due battaglioni e un comando, completamente equipaggiati. I carabinieri hanno invece formato circa 12 mila poliziotti. I casi trattati dalla componente sanitaria del contingente (anche in favore della popolazione locale) sono stati 25.500; 5400 gli interventi di pronto soccorso, 1500 le degenze, 780 gli interventi in sala operatoria, 2900 quelli ambulatoriali ortopedici, 4150 gli interventi ambulatoriali chirurgici, 4450 gli esami radiologici e, infine, 5500 gli esami di laboratorio. Con circa 15 milioni di euro di fondi nazionali sono stati conclusi 331 progetti nei settori della sicurezza e sanitario, nella realizzazione di infrastrutture, in aiuti umanitari ed altro.

Casagrande. Il 27 aprile 2006 un veicolo della Msu, il reparto dei carabinieri specializzato nelle missioni all'estero, salta su un ordigno, provocando cinque morti: Nicola Ciardelli, Franco Lattanzio, Carlo De Trizio, Enrico Frassanito (morto il 7 maggio per le gravi ferite) e il militare rumeno Bogdan Hancu. Il 5 giugno un'altra esplosione uccide Alessandro Pibiri.

Poi, finalmente, all'inizio di luglio di quest'anno l'annuncio tanto atteso. Il ministro Parisi dice al Parlamento che «il governo ha deciso di portare a conclusione l'impegno militare in corso in Iraq». La strage, però, continua il 21 settembre 2006 muore il caporal maggiore scelto Massimo Vitaliano in un incidente stradale.

Nelle stesse ore le forze irachene prendono in consegna la provincia di Nassiriya. La missione sta per finire, il 23 settembre cominceranno le operazioni per il rimpatrio di uomini e mezzi.

a.g.

In piazza 1,5 milioni di filosiriani

Tensione a Beirut: Hezbollah sfida il governo Siniora

BEIRUT Non c'erano che pochi vessilli di Hezbollah, quelli gialli e verdi, nella marea di bandiere libanesi che hanno riempito, ieri, la piazza Riad al Solh a Beirut, a poca distanza dal palazzo del governo. Mentre, in tutto il centro della capitale, erano state rafforzate le misure di sicurezza a livelli sinora mai visti, in un clima di tensione palpabile.

Eppure, gran parte del milione e mezzo di persone scese per le strade di Beirut è arrivata da tutto il paese proprio dopo la «chiamata» del partito di Dio sciita, per buttar giù il governo di Fouad Siniora.

Senza violenze e in maniera pacifica, come ha chiesto esplicitamente il leader Hezbollah, lo sceicco Sayyed Hassan Nasrallah. Il colpo d'occhio doveva, però, essere identico a quello di pochi giorni prima, ai funerali del ministro cristiano-falangista Pierre Gemayel: un tappeto di bandiere bianche e rosse, e di cedri del Libano, a simboleggiare che Hezbollah e gli alleati cristiani guidati dal generale Michel Aoun erano scesi in piazza non per un partito, ma per l'unità e l'interesse dell'intero paese, contro un governo considerato corrotto e succube degli Stati Uniti.

Il braccio di ferro tra l'opposizione filosiriana guidata da Hezbollah e il governo filooccidentale di Siniora è, dunque, cominciato. Con un piccolo rinvio, visto che

la manifestazione di ieri si sarebbe dovuta svolgere esattamente nove giorni fa, quando invece la piazza libanese si è riempita dei sostenitori della cosiddetta Alleanza del 14 marzo, i partiti che hanno guidato il distacco da Damasco e l'insediamento del governo di Siniora, e che si erano allora riuniti attorno al feretro di Pierre Gemayel.

Nasrallah chiede le dimissioni dell'esecutivo, e la nascita di un governo di unità nazionale in cui agli sciiti vada una quota consistente di ministri, instaurando dunque un potere di veto di Hezbollah sulle decisioni. Ivi compresa quella del tribunale internazionale sull'assassinio di Rafiq

Hariri. E in questo tentativo ha l'appoggio pieno di Aoun, che non ha smesso di sperare di diventare il prossimo presidente, al posto di Emile Lahoud in scadenza nei primi mesi del 2007. È stato proprio il vecchio generale maronita ad arringare la folla, protetto da uno schermo antiproiettile che ben descrive la tensione dei politici di Beirut. Hezbollah ha, infatti, deciso il basso profilo, senza nessuna presenza di rilievo sul palco, affidando ad Aoun il compito di mostrare che l'opposizione è trasversale alle divisioni settarie del Libano: sciiti e cristiani, insomma, sono scesi insieme in piazza per chiedere le dimissioni di Siniora.



Il premier Fuad Siniora

Un'ultima preghiera prima di salire sull'aereo: «Rendo grazie al Signore di aver potuto dare un segno per migliorare il rapporto tra le diverse religioni»

ISTANBUL Papa Ratzinger ha fatto breccia nel cuore della Turchia. I risultati non erano scontati. Con mezza e umiltà ha archiviato definitivamente le polemiche di Ratisbona; con passione ha difeso il diritto alla libertà religiosa delle minoranze in un Paese interamente musulmano; e ha voluto dare appoggio al cammino verso l'Europa che sta compiendo il Paese della Mezzaluna. Senza curarsi delle manifestazioni di protesta e nemmeno dei velenosi proclami di Al Qaeda, Benedetto XVI ha affrontato con coraggio quattro giorni che si prospettavano difficili e costellati di insidie. Tre i grandi temi che hanno fatto da filo conduttore.

Sono bastati meno di due



Romano Prodi accoglie Papa Benedetto XVI

minuti di silenziosa preghiera nella moschea fatta costruire dal sultano Ahmet nel XVII secolo per mettere fine a tutte le polemiche.

Raccolto davanti al mirhab a fianco dell'imam Mustafa Cagrici, papa Ratzinger ha segnato una svolta decisiva nel dialogo coi «fratelli mu-

Benedetto XVI rientrato a Roma dopo il viaggio di 4 giorni ad Ankara è stato accolto all'aeroporto dal premier Romano Prodi

Il Papa: «Un dovere il dialogo con l'Islam»

«Lascio in Turchia un pezzo del mio cuore. Spero prosegua l'avvicinamento all'Europa»

sulmani»: Il gesto da solo è valso più di mille discorsi. Se l'Islam aveva sollevato dubbi sulla volontà di questo Papa a proseguire sul sentiero del predecessore Wojtyla, le immagini che mostravano quest'uomo mite e scalzo, con gli occhi chiusi e le mani conserte alla Moschea Blu, sono state sufficienti per spazzarli via. Prima di salire sull'aereo che lo avrebbe riportato a Roma (dove ad accoglierlo c'era il premier Romano Prodi), da Benedetto XVI è salita al cielo una preghiera: «Rendo grazie al Signore di aver potuto dare un segno per il dialogo e per una maggiore comprensione tra le religioni e le culture, in particolare con l'Islam». Mentre al governatore di Istanbul che lo salutava, mostrava tutta la sua

felicità: «una parte del mio cuore resta in questa magnifica città».

L'intero programma della visita il Papa lo ha portato a termine con grande serenità d'animo. Incontrando il Gran Mufti, Ali Bardakoglu ad Ankara, il giorno dell'arrivo, papa Ratzinger ha detto che le religioni si devono unire per frenare l'uso della violenza nel nome di Dio e che occorre perseguire la via della concordia tra i popoli. «Il dialogo non è un optional». Più volte il suo pensiero è anche volato al Medio Oriente facendosi portavoce di un appello - stavolta incontrando il capo diplomatico - al fine di trovare una soluzione negoziale duratura per i conflitti nell'area.

L'insolita immagine della benedizione comune del pa-

triarca Bartolomeo I e del Papa, entrambi affacciati al balcone del patriarcato nel giorno della festa di Sant'Andrea, è il segno più eloquente della volontà di Roma e Costantinopoli di trovare la via dell'unità. Ricomporre lo Scisma consumatosi nel 1054 non è certo facile, ma le sfide che la cristianità ha di fronte - la secolarizzazione, l'Islam, le radici cristiane dell'Europa, la difesa dei diritti umani - sono quelle che dettano l'urgenza dell'agenda ecumenica. Con il patriarca Bartolomeo - primum inter pares tra tutti i patriarchi dell'Oriente - è stato fatto un altro passo in avanti all'accidentato dialogo. A Istanbul, infatti, è stata firmata una importante dichiarazione congiunta nella quale è stato lanciato un forte

appello all'indirizzo dell'Unione Europea affinché faccia rispettare a tutti gli stati l'importanza del diritto alla libertà religiosa che è una condizione da fare rispettare a tutti gli stati. Parole che la minoranza cristiana turca - discriminata e in difficoltà - si aspettava. Ma la dichiarazione comune parla anche di impegno condiviso nel difendere la vita, la natura, la giustizia, la dignità umana. «Abbiamo valutato positivamente - vi si legge - il cammino verso la formazione dell'Unione europea».

Gli attori di questa grande iniziativa non mancheranno di prendere in considerazione gli aspetti che riguardano la persona umana e i suoi inalienabili diritti, soprattutto la libertà religiosa, garante del rispetto di

ogni altra libertà». Il Papa non appena salito sull'aereo per Ankara ha messo in chiaro: «questo non è un viaggio politico ma religioso». Ma non sono mancati i risvolti di politica internazionale emersi quando, all'arrivo ad Ankara, Benedetto XVI ha trovato ai piedi della scaletta dell'aereo il premier Tayyip Erdogan che, facendo uno strappo al protocollo, è andato incontro all'ospite facendo persino slittare di qualche ora la sua partenza per il vertice Nato. Più tardi ai giornalisti un Erdogan sorridente e soddisfatto faceva sapere che il Papa si era detto favorevole all'ingresso del paese nell'Ue. In serata è giunta una precisazione da parte del Vaticano. Il Papa si riferiva all'Europa e non all'Ue.

DALLA PRIMA PAGINA

Ea quanti gli rimproverano un eccessivo ottimismo risponde per le rime, ricordando che proprio il Censis, in occasione dei precedenti Rapporti, aveva azzeccato l'analisi spesso in posizione scomoda di minoranza tra gli analisti e gli opinion makers. Nel 2004, infatti, toccò all'istituto diretto da De Rita denunciare quanto fossero «tarocchate» le fastidiose litanie che rappresentavano un'Italia impoverita, con famiglie non più in grado di arrivare alla fine del mese, con ceti medi sul lastrico. Il Censis scoprì l'imponente «patrimonializzazione» in corso nel settore immobiliare, di cui erano protagonisti, nel loro piccolo, non solo i «furbetti del quartiere» ma anche milioni di normali famiglie italiane. L'anno dopo - quando i dati ufficiali segnalavano solo

stagnazione - fu di nuovo il Censis a cogliere il balenare di «scintille» di ripresa prima ancora che le novità fossero interceltate ufficialmente dalla Banca d'Italia.

Nel Rapporto presentato ieri al Cnel le indicazioni sono abbastanza nette. Le previsioni di crescita per il 2007 non si discostano sostanzialmente da quelle ufficiali (1,8-2%), ma De Rita ha la capacità di leggere dentro le cose e di asportare, col bisturi dell'intelligenza, il tessuto nervoso dei processi economici e sociali. Nel sistema delle imprese (in quella economia reale lontana dal Palazzo e dimenticata dai grandi mass media) sta il motore - secondo il Censis - della rinascita e della riscossa in atto. La struttura produttiva ha saputo riposizionarsi in mercati di nicchia, consolidando le pro-

Censis, imprese alla riscossa

prie radici nei distretti industriali (benché sottoposti a notevoli trasformazioni) che, a loro volta, vengono alimentati dalla solida vivacità delle comunità locali.

Distretti e localismo sono due cavalli di battaglia tipici del Censis, ben più convincenti del pianto consueto e nostalgico intorno al capezzale della grande impresa. In tale contesto si è realizzato un crescente processo di internazionalizzazione e sono sorte collocazioni merceologiche innovative liberate dai tradizionali schemi del secolo scorso. È a questo punto che si innesta, nel lin-

guaggio immaginifico del Censis e del suo leader, la parabola delle due «triadi» in cui sarebbe divisa la società italiana. La prima sostanzialmente imbevuta di cultura statalista, autoreferenziale e conservatrice, tiene insieme l'establishment in un'autodifesa corale e sterile; la seconda è innervata nelle dinamiche del progresso e fiduciosa nelle proprie capacità di autodeterminazione. Tra queste due «triadi» esiste e opera uno «slegame» che rende impossibili non solo la mediazione politica ma anche la composizione degli interessi in gioco, i quali, in balia di se stessi, girano a vuoto come tanto gattini ciechi. Un'analisi siffatta è inevitabilmente destinata a misurarsi - bon gré mal gré - con la situazione politica.

De Rita non intende portare acqua ad alcuna delle forze in

campo, ma non esita a esprimere significative riserve non tanto sulla Finanziaria 2007 quanto piuttosto sulle idee forza che l'hanno ispirata, come se si potesse dividere in due una società complessa, premiandone una parte e punendo l'altra. Ecco, quindi, il «descantato» per il riformismo declamato. De Rita, «profeta dell'esistente» schierato contro gli «assertori del dover essere», sostiene che la gente è stanca di sentire evocare le solite «fasi due», le consuete stagioni delle riforme forti, per realizzare le quali - secondo il Censis - manca quella «intensità psichica collettiva» che sarebbe necessaria. Un'analisi che porta a indicare la via maestra quale paradigma di una nuova leadership ora minoritaria, ma presente e attiva nella società italiana, al cambio di secolo.

Giuliano Cazzola

Si allarga il Centro d'ingegneria genetica che ha sede a Trieste

L'Icgeb sbarca in Sudafrica

NEW DELHI Proprio nel giorno in cui ricorre la giornata mondiale per la lotta contro l'Aids, il Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologia (Icgeb) ha sancito ufficialmente la creazione in Sudafrica, a Città del Capo, della sua terza Componente. La decisione unanime è stata presa durante il consiglio dei governatori dell'Icgeb, riunitosi giovedì presso la Componente indiana di New Delhi. Organo decisionale supremo del Centro - la cui componente italiana e la direzione generale hanno sede a Trieste - il Consiglio è costituito dai rappresentanti di 55 Stati che, ad oggi, fanno parte di questa organizzazione internazionale che opera nell'ambito del Sistema delle Nazioni Unite. «La realizzazione della Componente di Città del Ca-

po rappresenta sicuramente un momento storico per il nostro Centro - sottolinea Francesco Baralle, direttore generale dell'Icgeb - in quanto ci consente di ampliare la portata delle nostre azioni e di radicarci ancor più nel Continente africano. E proprio in Africa che le biotecnologie possono svolgere un ruolo risolutivo nell'affrontare alcuni dei problemi più gravi del nostro tempo, sia in campo agricolo che sanitario. Crediamo fermamente - afferma il Baralle - che la nuova Componente ci consentirà di fare un importante passo verso l'associazione dei Paesi più industrializzati nei programmi di cooperazione, ricerca, formazione e collaborazione scientifica promossi dal Centro a favore di quelli in via di sviluppo ed emergenti».

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Udine: il neodottore in economia aziendale festeggiato da Romiti, Sgorlon, Illy, Valduga e altri Vip

Laurea honoris causa alla Nonino: «manager tra impresa e cultura»

UDINE «E' un premio eccezionalmente meritato. Perché Giannola ha saputo trasformare la povertà in poesia». Cesare Romiti, in prima fila nel salone del Parlamento del castello di Udine, la guarda ammirato. E aggiunge: «E' un premio all'unicità».

Giannola Nonino, «Nostra Signora della Grappa», come la chiamava l'amico Gianni Brera, ha ricevuto ieri mattina la laurea honoris causa in Economia aziendale. Unica anche in questo: è la prima donna cui l'Ateneo friulano ha assegnato il riconoscimento.

«Un'occasione - ha spiegato il rettore Furio Honsell - per rompere una tradizione e contribuire a raggiungere anche in questo campo le pari opportunità». Il rettore dell'Università friulana ha poi sottolineato la capacità della Nonino «di coniugare tradizione e innovazione, il rigore, la serietà, l'umiltà, l'impegno e l'energia», e ha definito la neolaureata «un'imprenditrice di cultura che ci ha fatto conoscere la globalità nella sua valenza universale».

E la motivazione della laurea accosta proprio impresa e cultura, e ricorda come Giannola Nonino «valorizza, nobilita e fa conoscere in tutto il mondo la grappa friulana, anche mediante una straordinaria leva di marketing, il Premio Nonino - ha sottolineato il preside di Economia, Gian Nereo Mazzocco - un'operazione di mecenatismo culturale di elevatissimo profilo e grande rilevanza internazionale, di cui è stata ideatrice e per trent'anni infaticabile animatrice».

E lei, con il solito sorriso diventato marchio, l'artefice di un'innovazione prima che di innovazione si parlasse - primo dicembre 1973, il giorno in cui escono le prime gocce di distillato, raccolte con le mani, l'inizio della storia del Monovitigno Nonino, la rivoluzione mondiale nella produzio-

ne della grappa - ricorda: «La prima finalità del nostro impegno, in un'epoca in cui il profitto sembra essere la misura dominante di ogni successo, non è mai stato il guadagno, ma l'impegno per il miglioramento continuo, per la ricerca esasperata della qualità, per l'innovazione, per la produzione della migliore grappa del mondo».

Indossata toga e tocco, si è poi soffermata sul Premio Nonino. «Un atto d'amore verso la nostra terra che, con il tempo, si è rivelato un grande mezzo di comunicazione, trasmettendo al consumatore i valori della qualità, del rispetto del territorio, delle sue tradizioni e dei suoi frutti», ha spiegato la neolaureata nella sua lectio doctoralis intitolata «Storia di una passione». «Forse - ha concluso - il nostro vero merito è stato quello di sfidare il futuro senza dimenticare la parte migliore del passato».

Rendere disponibile presso il proprio esercizio una grappa Nonino «diviene un plus del ristorante - ha quindi spiegato nella laudatio Andrea Moretti, professore straordinario di Economia e gestione delle imprese - che comunica uno stile di vita italiano e nello specifico friulano, ovunque si trovi».

E questo perché il filo conduttore dell'azione di Giannola Nonino, secondo Moretti, è rimasto sempre lo stesso: «La rivalutazione della civiltà contadina, la ricostruzione di significati più profondi di un sistema di valori che rappresentava una grandezza invariabile della storia umana, il rispetto della persona e del suo ambiente».

Applausi. Anche di Riccardo Illy, Enrico Bertossi e Carlo Sgorlon. Mentre Adalberto Valduga e Giovanni Pantoni parlano di «esempio per tutti gli imprenditori», di «creazione artistica» e di «riconoscimento legittimo per chi ha ottenuto, nel suo campo, risultati encomiabili».



m.b. Giannola Nonino fra Cesare Romiti e Riccardo Illy (Anteprima)

Al centro congressi Udine Fiere

Il Nobel Prescott oggi all'assemblea dell'Api friulana

UDINE Assemblea delle piccole e medie industrie con tanto di premio Nobel. Sarà infatti Edward C. Prescott, americano, 66 anni, uno dei ricercatori della Federal Reserve Bank di Minneapolis, Nobel 2004 per l'Economia, l'ospite d'onore dell'assemblea dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine, in programma oggi, a partire dalle 10.30, al centro congressi di Udine Fiere a Torreano di Martignacco.

«Mercato mondiale e scenari economici» è il tema che il presidente dell'Api, Massimo Paniccia, ha individuato per portare un contributo di idee agli imprenditori associati e al mondo economico.

Con l'obiettivo di stimolare il dibattito,

L'Api ha pensato a Prescott, economista conosciuto per i suoi lavori in tema di analisi delle politiche, cicli economici, sviluppo economico, teoria dell'equilibrio generale e finanza. In particolare, i suoi studi sull'incoerenza temporale, nel contesto del processo decisionale in ambito politico, hanno rappresentato un contributo sostanziale al dibattito sull'efficacia delle regole rispetto alla discrezionalità nella conduzione della politica economica.



Massimo Paniccia

La sua opera sui cicli economici ha rimodellato il pensiero degli economisti sulle fluttuazioni economiche, con l'argomentazione che esse rappresentano la risposta ottimale da parte dell'economia ai susseguenti choc.

Le teorie del professor Prescott sono in linea con l'economia attuale: esorta a liberarsi dalle politiche incentrate sugli stimoli per rivolgersi piuttosto a quelle di crescita a lungo termine. In materia di politica fiscale suggerisce di ricorrere alla teoria economica per mettere a punto un buon regime fiscale, abbandonando la pratica di utilizzare le tasse per progetti di ingegneria sociale.

Accanto ai vertici dell'Api friulana, interverranno all'assemblea di oggi anche il presidente della Regione Riccardo Illy, il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e il vicedirettore generale Unicredit Banca d'Impresa Giovanni Battista Ravidà.

m.b.

ASSICURAZIONI

Gli ultimi cinque anni



Il titolo oltre la soglia dei 33 euro. Gli analisti: «In atto un riposizionamento dell'azionariato». La fusione con la Toro si decide entro il 5 dicembre

Il Leone corre, svaniscono le voci dell'Opa

TRIESTE Non si ferma la corsa di Generali che nelle ultime quattro sedute ha guadagnato circa il 7%. Anche ieri, dopo un avvio di giornata poco mosso, il titolo è tornato a salire e cresce dell'1,2% a 33,36 euro, con un top in mattinata di 33,45. Vivaci i volumi: gli scambi hanno nettamente superato i 7,5 milioni della media dell'ultimo mese, da inizio settimana è passato di mano oltre il 5% del capitale sociale del Leone di Trieste. Se le voci di un'Opa in arrivo stanno rapidamente sfumando

perché giudicate non credibili, l'ipotesi più accreditata è quella di un riposizionamento in atto all'interno dell'azionariato della compagnia assicurativa. Generali all'inizio della settimana era ripartita alla grande in Borsa dopo voci di interesse dell'americana Aig. Il titolo aveva superato la soglia dei 33 euro (33,11 euro il record giornaliero), che non vedeva da oltre cinque anni, dal settembre del 2001, e ha terminato in rialzo del 2,08% a 32,91 euro.

Sarebbe «in atto una ricomposizione dell'azionariato, che potrebbe uscire allo scoperto prima di Natale, tesa a dare un assetto stabile alla compagnia senza che ciò debba necessariamente sfociare in un'intesa formale», dicono gli analisti. Un assestamento che potrebbe avvenire anche in previsione del rinnovo del cda del gruppo triestino che sarà deciso in aprile. L'azionariato di Generali, secondo le informazioni Consob alla data di ieri, è composto da Mediobanca (13,6%), Banca

d'Italia (4,7%), Unicredit (3,69%), Capitalia (3,08%), Premafin (2,4) e Carlo Tassara (2,27%).

Sull'aggregazione Toro-Generali è arrivato intanto ieri il parere dell'Isvap. Il «caso» scade il 5 dicembre. Entro questa data l'Antitrust adotterà una decisione e la notificherà alle imprese. Lo ha annunciato Giovanni Calabrò, direttore della Direzione Credito dell'Antitrust. «Non posso anticipare nulla - ha aggiunto Calabrò - posso solo dire che il caso è tuttora pendente».

Adiconsum e Antitrust temono che l'effetto taglia tariffe sarà meno rapido del previsto

Rc auto, per partire col risarcimento diretto secondo l'Ania i tempi sono troppo stretti

ROMA Le assicurazioni lamentano tempi d'attuazione troppo stretti. Le strutture poste a tutela dei consumatori e della concorrenza temono che l'atteso effetto taglia-tariffe per l'Rc auto possa non essere così rapido e soprattutto possa essere condizionato da alcuni fattori chiave.

Sul risarcimento diretto, insomma, il dibattito è aperto. La riforma rientra nel pacchetto liberalizzazioni varato quest'estate dal ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, e consentirà a chi subisce un sinistro di rivolgersi alla propria compagnia per il risarcimento danni.

Il via è fissato per il primo febbraio 2007. Un termine che l'Ania continua a considerare troppo imminente. Proprio su questo nodo è tornato ieri Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania, l'associazione che rappresenta le assicurazioni, nel corso di un convegno. E lo ha fatto parlando senza mezzi termini di scelta dal sapore «autoritario» da parte del governo.

«Quattro mesi sono troppo pochi - ha sottolineato Cerchiai - per partire con la riforma. Sarebbe stato meglio consentire un doppio binario e testare per sei mesi il sistema». Margini per un rinvio, non ce ne sono, ha aggiunto: «Bersani

mi sembra disponibile a correre qualsiasi rischio. Il problema è che con lui lo corrono 40 milioni di italiani. Noi operiamo sapendo che non ci saranno rinvii».

Al di là della posizione delle compagnie, l'unica sti-

ma sugli effetti che la riforma avrà sulle tariffe è arrivata da Adiconsum, che prospetta una riduzione del 10%. Per l'Ania, i risparmi per gli utenti al momento «sono auspicabili, ma non sono stimabili».

Popolare di Cividale, successo dell'Eurobond da 200 milioni

CIVIDALE DEL FRIULI Si è chiuso con successo il collocamento presso gli investitori istituzionali di un'emissione obbligazionaria della Banca Popolare di Cividale per un importo complessivo di 200 milioni di euro. Presentato agli investitori lunedì a Milano dal direttore generale Luciano Di Bernardo, l'«eurobond» ha trovato favorevole accoglienza tanto che il collocamento, curato da Mediobanca, è avvenuto non solo in Italia ma anche in Francia, Spagna e Germania.

Si è trattato della prima operazione del genere dopo che lo scorso settembre Moody's aveva attribuito alla banca friulana il lusinghiero rating di «Baa1». Il titolo, per cui è stato fissato un prezzo di riofferita di 99,9144 euro, ha durata triennale, e a tasso variabile con cedola trimestrale indicizzata all'euribor 3 mesi più 25 punti. Il regolamento (data di godimento) è fissato per l'11 dicembre e scadenza lo stesso giorno del 2009.

Un altro successo finanziario per il gruppo bancario friulano dunque, dopo il buon esito dell'aumento di capitale per 50 milioni di euro avviato il 16 ottobre scorso, che ha visto una massiccia adesione dei 10 mila soci azionisti con richieste andate ben oltre il numero di 2.350.000 azioni emesse al valore di 20,25 euro ciascuna.

Le due operazioni coordinate sono funzione dei programmi di espansione del gruppo bancario cividalese che punta a mantenere livelli di liquidità e di patrimonializzazione in linea con i migliori istituti europei.

Giancarlo Giannini, presidente dell'Isvap - l'organismo di controllo delle assicurazioni - ritiene che con il debutto dell'indennizzo diretto «un calo delle tariffe sia tecnicamente possibile», ma non fa cifre.

E l'Antitrust pone l'accento su un altro aspetto: il meccanismo del forfait. La riforma introduce, infatti, un criterio forfettizzato di contribuzione e prelievo dalla cosiddetta stanza di compensazione, alla quale concorrono le compagnie: per ogni sinistro è previsto un versamento pari al costo medio del sinistro dell'anno precedente (circa 3.600 euro). La compagnia che deve risarcire preleva dalla «stanza» un analogo importo: se paga una cifra più bassa al danneggiato, la differenza va a suo vantaggio, se paga di più, la differenza è a suo carico.

«Se il forfait sarà troppo elevato - avverte Giovanni Calabrò, direttore della direzione credito dell'Antitrust - c'è il rischio per il consumatore di andare a pagare di più».

In sostanza si potrebbe ridurre l'effetto di un provvedimento nato per far crescere la concorrenza in un settore dove «cinque gruppi - sottolinea Calabrò - controllano il 70% del mercato, un livello d'attenzione».

DOMANI APERTO

Orario continuato: 10.00 - 19.30

APERTO
TUTTE LE DOMENICHE
DI DICEMBRE
COMPRESO VENERDI' 8

CHIOPRIS - VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

800-553311
www.nico.i

nico
abbigliamento calzature

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri. Attualmente lo Stato, attraverso il Tesoro, controlla il 49,9% della compagnia di bandiera

Alitalia, ai privati il 25-30% delle azioni

Ok dalla Commissione europea. Di Pietro e Ferrero d'accordo per il benservito a Cimoli

TRASPORTI
Il 13 l'assemblea
Autostrade-Abertis
verso la fusione:
comunicazione
ufficiale ai sindacati

ROMA In una lettera congiunta, Autostrade ed Abertis informano i sindacati che intendono procedere alla fusione, formalmente comunicando il "trasferimento" ad Abertis dell'intera azienda attualmente facente capo ad Aspa. Si tratta di una prassi prevista in vista dell'assemblea dei soci del 13 dicembre sull'ok alla fusione, missiva alla quale tuttavia i sindacati hanno risposto chiedendo chiarimenti sull'iter autorizzativo da parte delle istituzioni.

Intanto, il presidente dell'Aiscat Fabrizio Palenzona, boccia le modifiche all'art.12 appena presentate dal governo, correggendo le nuove norme sulle concessioni autostradali varate con il decreto fiscale. Ma non bastano, secondo l'Aiscat che le definisce solo un "maquillage".

Il nuovo testo, messo a punto dai tecnici del ministero delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, contiene circa 15 cambiamenti rispetto alla versione originale. Tra i quali viene fatto salvo il diritto di indennizzo, nel caso di estinzione della concessione, anche se motivata. Le società concessionarie non potranno poi attribuire i lavori a imprese "comunque collegate che abbiano realizzato la relativa progettazione".

Mutato anche l'iter per mettere a punto le convenzioni: non sarà più chiesto il parere delle associazioni dei consumatori e delle associazioni che rappresentano le società concessionarie; inoltre è prevista una procedura in caso di mancato accordo, che può portare anche all'estinzione della concessione "salvo diritto di indennizzo".

La nuova procedura prevede che gli schemi di convenzione siano redatti, ascoltato il Nars (il nucleo di consulenza per i servizi di pubblica utilità) e sottoposti all'esame del Cipe per verificare la corrispondenza ai criteri che erano stati già dettati con il decreto fiscale.

MILANO Il governo ha deciso: Alitalia sarà venduta. Ieri il Consiglio dei ministri ha comunicato che una quota fra il 25% e il 30% di Alitalia sarà ceduta ai privati. Attualmente lo Stato, attraverso il ministero del Tesoro, controlla il 49,9% della compagnia e, senza essere socio di maggioranza assoluta, è il maggior azionista. Dunque spazio agli imprenditori italiani che vorranno raccogliere questa difficile sfida. La porta non è chiusa alle compagnie straniere che, nelle scorse settimane, si erano fatte avanti per rilevare Alitalia.

Lo dice il ministro Di Pietro: «L'obiettivo è trovare partner di qualità con piani industriali credibili per ridare competitività alla società e garantire servizi migliori ai cittadini».

La cessione, ha spiegato il sottosegretario Enrico Letta, avverrà per trattativa diretta. Dunque il governo nominerà degli advisor, cioè dei consulenti, che porteranno avanti le trattative.

In Borsa la notizia è stata accolta quasi con applausi, e dopo una giornata scoppettante in chiusura le azioni sono salite del 10,57% a 0,93 euro.

Ma chi sono, al momento, gli imprenditori o le banche eventualmente interessate a entrare in Alitalia? Sui mercati finanziari girano i nomi di Banca Intesa e Roberto Colaninno (l'imprenditore mantovano che comprò la Telecom e che ora possiede la Piaggio), di Unicredit e dell'ingegner Carlo De Benedetti.

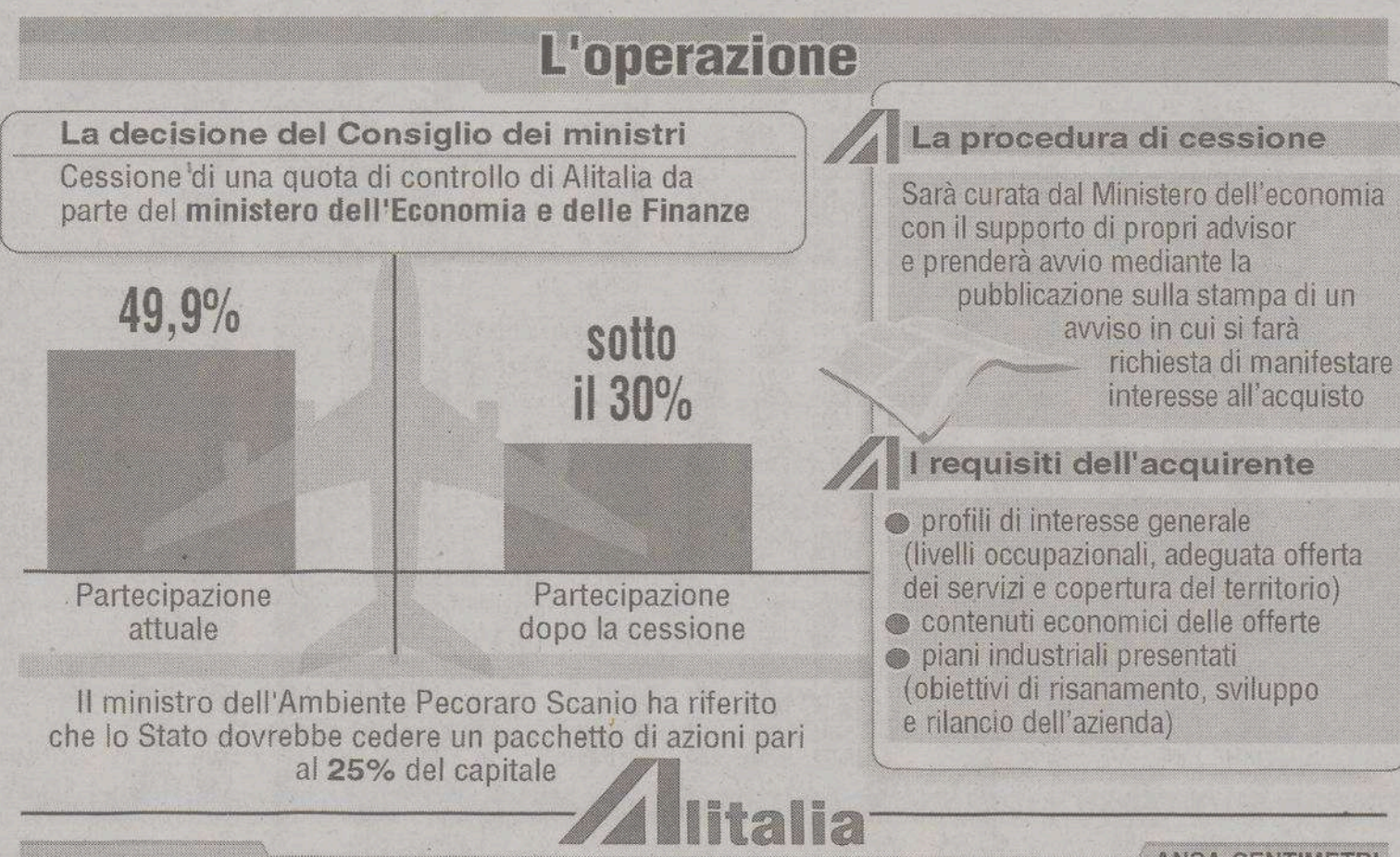
Ricevute le offerte, il governo valuterà. Si terrà conto, dice il comunicato di Palazzo Chigi, «dei profili di interesse generale (livelli occupazionali, adeguata offerta dei servizi e copertura del territorio), oltre che dei con-

tenuti economici e dei piani industriali». Infine gli obiettivi ritenuti imprescindibili dal governo: il risanamento, lo sviluppo e il rilancio dell'azienda.

Sono in molti a vedere in questi identikit un profilo che potrebbe assomigliare a quello di Carlo De Benedetti e della sua M&C, Management e Capitali, il fondo in cui doveva entrare anche Silvio Berlusconi, quotato dal giugno scorso, fra i cui soci figurano anche Diego Della Valle, Fondo Centaurus, Goldman Sachs, Cerberus Capital.

La mission della società, che non si ferma al private equity, potrebbe tra l'altro sposarsi con il tipo di intervento di cui necessita Alitalia. Tuttavia, la soglia di investimento per ogni singola operazione della società di cui De Benedetti è il presidente del consiglio di sorveglianza, si ferma a un tetto massimo del 30%, pari a circa 150 milioni di euro.

In uno scenario che la veda coinvolta, la M&C sarebbe quindi un segmento, per quanto importante, di un raggruppamento che dovrebbe vedere altri «capitani coraggiosi», a fronte di un valore della quota che verrà ce-



duta dal Tesoro di circa 305 milioni di euro.

Per ora i commenti sono positivi. Il ministro Bersani: «Valuteremo le offerte». Luca di Montezemolo: «Mi sembra una decisione saggia e giusta. Il mio compito non è di fare l'identikit del possibile acquirente. Serve un imprenditore italiano che investa, che organizzi, rischi, rilanci e affronti una pagina nuova con il governo e i sindacati».

D'accordo anche il Sult, il potente sindacato dei trasporti:

«Si imbecca la strada giusta, anche attraverso la possibile partecipazione di vettori importanti. Tutto ciò senza avere Air France come riferimento unico. A questo punto è diventata incoerente la permanenza di Cimoli al vertice».

Dello stesso avviso Di Pietro: «Il management ha fallito la propria missione, per loro si aprono le porte in uscita». D'accordo per cacciare l'amministratore delegato Cimoli anche il ministro Ferrero: «Questa fase nuova de-

ve portare aria fresca anche ai vertici della compagnia. L'amministratore delegato ha mostrato tutta la sua incapacità nel rilanciare l'azienda».

In serata arriva anche l'ok dalla Commissione europea: «Non avremo osservazioni da fare se la cessione sarà fatta a prezzi di mercato», mentre Lufthansa (che in Italia controlla Air One) ha per ora escluso una partecipazione in Alitalia. Nessun commento, invece, da Air France.

Gigi Furini

Le assemblee hanno decretato la fusione dei due gruppi. L'altra notte raggiunto l'accordo sul fondo esuberi con l'uscita volontaria di 5200 dipendenti

Intesa SanPaolo, superbanca con 12 milioni di clienti

Bazoli nominato al vertice del consiglio di sorveglianza, vicepresidenti Bernheim e Zich

MILANO Nasce Intesa SanPaolo. La nuova superbanca italiana muove i primi passi dopo una maratona assembleare partita alle 10 di ieri a Milano, con la convocazione dei soci di Banca Intesa, e terminata a Torino con il voto favorevole anche dagli azionisti del SanPaolo Imi, arrivato poco prima delle 19.30.

La presidenza del consiglio di sorveglianza, vero snodo del nuovo sistema di gestione duale della società, è andata secondo copione a Giovanni Bazoli. A dispetto di alcune incertezze filtrate negli ultimi giorni è stato poi nominato vice il presidente delle Generali Antoine Bernheim. Sarà invece espressione della Compagnia di San Paolo l'altro vicepresidente del nuovo istituto: Rodolfo Zich, ex rettore del Politecnico di Torino.

Tecnicamente la fusione viene realizzata scambian-

do 3,115 azioni Intesa per ciascun titolo SanPaolo e con un aumento fino a 3 miliardi al servizio della fusione, che verrà utilizzato da Milano per incorporare il SanPaolo. Il nuovo organo societario composto da 19 membri, che a sua volta nominerà il nuovo consiglio di gestione, si riunirà solo una volta che la fusione sarà efficace.

L'iscrizione nel registro delle imprese è attesa con il primo gennaio, dopo il via libera delle autorità. Dopo il passaggio del dossier dall'Antitrust all'Isvap «contiamo di poter completare entro l'anno l'iter autorizzativo», ha spiegato l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera. Fino ad allora i due istituti continueranno a essere gestiti dagli attuali cda.

Con l'iscrizione di Intesa SanPaolo cesserà di valere anche l'attuale patto di sindacato che lega i soci di Intesa, e secondo le attese an-

che quelli dell'istituto torinese. «Non sono in condizione di dire se alcuni azionisti della società dopo la fusione stipuleranno o meno qualsiasi accordo di sindacato o di consultazione - ha spiegato Bazoli - Se ci fosse un'intenzione di questo genere avrebbe come oggetto non un patto di sindacato, ma un patto di consultazione».

Alcune delle sfide future della nuova banca appaiono già tracciate. Per la bancassicurazione e un'eventuale integrazione tra Eurizon e Intesa Vita, «non c'è una decisione finché l'Antitrust non avrà definito il quadro», ha detto Passera.

Resta fermo l'asse con Generali («è un'alleanza che vogliamo non solo mantenere, ma anche consolidare»). Entro febbraio dovrà poi esser fatta la scelta tra il riacquisto del 65% dell'ex Nextra dall'Agricole o la creazione di un'alleanza paneuropea. «Adesso insieme

Grandi d'Europa
I maggiori gruppi bancari in ordine di capitalizzazione

1 Hsbc (Regno Unito)	158,6
2 Ubs (Svizzera)	94
3 Rbs (Regno Unito)	86
4 Santander (Spagna)	84,5
5 Bnp Paribas (Francia)	74,3
6 INTESA-SAN PAOLO	70
7 Unicredit (Italia)	67,6
8 Barclays (Regno Unito)	65
9 Bbva (Spagna)	64,2
10 Hbos (Regno Unito)	58

Cifre in miliardi di euro
ANSA-CENTIMETRI

al SanPaolo pensiamo di poter giocare un ruolo indipendente nell'asset management - ha spiegato Passera - Non so cosa faremo. Per ora l'ipotesi è quella di acquisto e fusione con

SanPaolo Asset Management, poi valuteremo quella ulteriore opzione».

Con l'approvazione dei risultati del 2006, comunque, si alzerà il velo sul nuovo piano di impresa,

dal quale sembrano escluse le grandi acquisizioni («la priorità sarà quella di dedicarci alla fusione»). Solo dopo il piano sarà poi possibile capire se ci saranno dividendi straordinari o buy back.

L'altra notte è stato raggiunto l'accordo con i sindacati sul fondo esuberi per l'uscita volontaria di 5200 dipendenti (2400 di Intesa e circa 2800 del SanPaolo).

A 140 chilometri di distanza sia Bazoli che Salza hanno respinto le etichette politiche. «Sfido chiunque a trovare nell'arco di venticinque anni anche un solo atto o una sola mia uscita pubblica come presidente della banca che possa avere un colore politico», ha detto Bazoli. Sulla fusione «possono metterci il cappello sopra in tanti - gli ha fatto eco Salza - Nessuna parte politica è stata da noi interessata prima, le abbiamo informate solo quando abbiamo fatto partire l'operazione».

Con il via libera alla fusione, è nata dunque la prima banca italiana, la terza nell'Eurozona alle spalle di Santander e Bnp Paribas e la sesta nella top ten dei big europei (dietro Hsbc, Ubs, Royal Bank of Scotland e appunto, Santander e Bnp).

Il nuovo colosso ha una capitalizzazione di Borsa intorno ai 70 miliardi di euro. I clienti saranno circa 12 milioni. Gli sportelli in Italia saranno 5.500, assicurando al gruppo quote di mercato superiori al 15% in 15 regioni e inferiore al 5% in sole nove province su 103. Al Nord si concentra il 60% degli sportelli, pari a 3.300 filiali.

La quota di mercato nelle varie zone d'Italia oscilla fra il 21,4% del Nord ovest e il 13,1% del Centro, collocando Intesa SanPaolo al primo posto ovunque nel Paese, fatta eccezione per il Nord est, dove si piazza al secondo posto.

DALLA PRIMA PAGINA

E tutti hanno sottolineato, prima l'assenza nel dibattito del presidente Illy, poi la sua pesante comparsa, guarda caso, in difesa dell'ipotesi di creazione del Centro di coordinamento malattie rare a Udine. A questo riguardo appare particolarmente interessante l'intervento del vicepresidente di Azzurra, l'Associazione malattie rare, Alessandro Minisini, il quale biasima il presidente Illy di non ascoltare la "sua" città.

Posto che la mia posizione sul caso è ampiamente nota a chi conosce il mio operato come politico, prima triestino, poi regionale, vorrei intervenire esponendo un mio punto di vista sulla situazione creatasi e sulle vere ragioni che l'hanno animata. Ragioni, che Minisini ha efficacemente sintetizzato.

Probabilmente, come ha scritto il vicepresidente di Azzurra, l'origine dell'atteggiamento del presidente Illy è insita nella frase "lei non ascolta la sua città". Da tempo vado ripetendo che Illy, prima da sindaco poi da presidente, interpreta i suoi ruoli come farebbe un padrone, cioè senza le regole proprie della democrazia, e con una gestione della cosa pubblica molto privatistica. Lui considera "sua", nella più ampia interpretazione del termine, oggi la Regione come ieri il Comune.

Su questo interessante punto chiediamo aiuto al dizionario che a questo termine dà la seguente definizione: "suo/a aggettivo possessivo, indica possesso, proprietà; che appartiene a lui, a lei". Credo che la maggior parte delle persone definisca la "propria" città il luogo dove vive, dove conserva dei ricordi e mantiene gli affetti. Forse il nostro presidente dà a questo aggettivo un significato decisamente più sbilanciato nel senso possessivo, intendendo la disponibilità al possesso e alla libertà d'uso.

Se tutto ciò avesse una "sua" fondatezza, allora cerchiamo di individuarne la causa di questo fraintendimento. Un'indicazione viene da un articolo recentemente comparso su "Il Sole 24 Ore", dal titolo "La Rana in Gelatina" a firma di Giorgio Barba Navetti. Quest'ultimo racconta l'esperienza di Illy prendendo spunto proprio da alcune pagine del suo libro "La Rana Chinesa", presidente del gruppo Illy, sindaco di Trieste (per due mandati), parlamentare del Friuli Venezia Giulia e infine presidente della stessa Regione.

Verosimilmente un tale susseguirsi di successi, anche personali, hanno portato Illy a

La politica friulana del presidente

pensare alla "sua" città e alla "sua" regione nel senso temuto del termine. Come di un qualcosa di cui si può disporre, e lui lo fa con

arroganza, dimostrando fastidio quando qualcuno osa criticarlo.

Oggi Illy cerca di recuperare consenso in terra friulana. Trieste è già "sua", lui crede, e allora bisogna concedere a Udine privilegi, funzioni, fondi per convincere quel Friuli riotoso, recalcitrante e sospettoso, a riconoscergli tutte le sue doti, che la "sua" città non ha esitato a attestargli in passato. Doti messe in evidenza anche nel libro "La Rana Chinesa", dove Illy, forse stanco di governare chi non lo capisce, cerca di insegnare al governo nazionale cosa fare per uscire dalla crisi economica.

Ma il governatore non si scoraggia e decide che per consolidare il suo potere può disporre delle eccellenze della "sua" città, per crearsi un merito a buon mercato, ottenendo un ritorno di consenso e di popolarità in Friuli.

Dunque, via libera al Centro di coordinamento malattie rare a Udine come prima l'attribuzione al capoluogo friulano di vetrina dell'innovazione tecnologica, a dispetto della presen-

za, nella "sua" città, dei maggiori enti di ricerca scientifica e tecnologica.

Predica bene Illy nel suo libro. Infatti, nel sottotitolo e nelle ultime righe, si può leggere testualmente: «Passare dalla cultura della protezione a quella del merito, è il salto culturale che bisogna compiere per uscire dalla pentola e salvarsi la vita». Se trasferiamo questo concetto sul piano locale, dobbiamo pensare che per Illy Trieste non ha meriti, ma ha solo goduto di protezioni, e quindi è condannata a essere "bollita". Udine si salverà saltando fuori dalla pentola e, Illy crede, salvando anche lui. Lui che, giorno dopo giorno, perde consensi al di là e, probabilmente, anche al di qua dell'Isonzo.

Immaginiamo una pentola regionale in cui i bollenti spiriti friulani scaldano l'acqua per le future elezioni del 2008. Boli e ribolli, le alte temperature potrebbero far morire la rana (cioè Illy, in senso metaforico s'intende) costretta, a quel punto, a fare un gran salto fuori da una pentola che contiene acqua bollente oppure ad aggiungere, anzi a "trasferire", acqua più fredda (concessioni, privilegi, fondi al Friuli e a Udine) per mantenere bassa la temperatura dell'atmosfera fino al temuto appuntamento elettorale.

Sergio Dressi
consigliere regionale An

Un anno fa era al 29,9%. Iniziata in Russia la produzione di auto assieme a Seversstal

Gruppo Fiat, quota di mercato oltre il 31%

ROMA Si consolida la ripresa del mercato dell'auto in Italia e il gruppo Fiat continua a mettere successi confermando una quota di mercato superiore al 31%. A novembre, secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, le immatricolazioni di auto nuove sono state 190.460, in crescita del 6,16% rispetto a un anno fa e con un progresso percentuale nettamente superiore a quello registrato nelle vendite di ottobre (+0,08%).

Mese che comunque ha segnato un'inversione di tendenza del mercato dopo quattro mesi di trend negativo. Con queste premesse, gli operatori del settore non nascondono un certo ottimismo sulla possibilità di chiudere il 2006 con immatricolazioni superiori ai 2,3 milioni, confermando le previsioni di inizio anno.

A trainare il gruppo torinese è sempre il marchio Fiat con 45.890 auto immatricolate, il 12,7% in più rispetto a novembre 2005, e con «Punto e Panda che occupano i primi due posti della classifica delle auto più vendute: Fiat Punto con il 28% di quota nel suo segmento e Fiat Panda con il 43,2%. Anche Fiat Croma è la più venduta del seg-

mento con il 16,5% di quota, così come la Multipla con il 16,1%. Panda 4x4 rimane la trazione integrale più venduta in Italia, mentre il Fiat Doblo resta al vertice delle vendite nel suo segmento con il 58,4%.

Globalmente, il marchio Fiat ottiene il 24,1% di quota, con un miglioramento di 1,4 punti percentuali rispetto a novembre di un anno fa. «Era dal febbraio 2002 - precisano da Torino - che il brand Fiat non superava quota 24%». Buone notizie anche dal marchio Alfa Romeo, con 5.806 immatricolazioni a novembre (+19,76%), mentre Lancia ha segnato un calo del 5,99%, a 7.598 immatricolazioni.

Ieri intanto è iniziata la produzione di vetture Fiat in Russia: dalle linee della fabbrica Zma di Naberezhniye Chelny (Repubblica del Tatarstan) è uscita la prima Fiat Albea, di cui si prevede di produrre, nel 2007, oltre 20 mila unità. Lo hanno annunciato Fiat Auto e Seversstal Auto. Seversstal Auto fa parte del colosso russo della siderurgia, impegnato anche nel trading di materie prime, che detiene tra l'altro il 72% delle azioni dello stabilimento triestino Servola spa

«La produzione della Fiat Albea - osserva Vadim Shvetsov, amministratore delegato di Seversstal Auto - è il nostro primo progetto industriale in cooperazione con Fiat Auto. La velocità di preparazione e di lancio, dieci mesi dai primi contatti, dimostrano il forte interesse di entrambi a sfruttare il potenziale di un mercato russo in costante crescita. Sono sicuro che da ora abbiamo tutto il necessario per fare di Fiat un successo sul mercato russo».

I dipendenti impegnati nella produzione dell'Albea sono stati formati presso lo stabilimento Tofas in Turchia, che fornisce i kit alla Zma. Specialisti turchi hanno inoltre dato supporto nella messa a punto delle attrezzature e dei test sulle pre-serie.

«La Fiat Albea - sostiene Alfredo Altavilla, responsabile del Business development in Fiat Auto - ha tutte le possibilità per diventare una vettura popolare nel suo segmento in Russia. Fiat Albea rappresenta, tuttavia, solo il primo passo di un programma industriale a lungo termine tra Seversstal e Fiat Auto che prevede il lancio di altri modelli nei prossimi mesi».

Per 135 milioni di dollari

De Agostini acquista da De Benedetti il 46% di Web Tech

MILANO Carlo De Benedetti dà l'addio all'avventura nella new economy, cedendo per 135 milioni di euro il suo 46,5% di Cdb Web Tech, società di investimento in fondi tecnologici e start-up nata nel 2000. E passa il testimone alla De Agostini che rileva anche il 4,87% da Internobiliare e si prepara a ribattezzare la società «Dea Capital» per cambiare gli obiettivi facendone un veicolo per «investimenti di carattere finanziario» con «un chiaro obiettivo di valorizzazione di medio periodo».

Il gruppo guidato da Lorenzo Pelliccioli prosegue dunque il lavoro di diversificazione delle sue attività, aggiungendo allo storico presidio dell'editoria, ai giochi (Lottomatica) e ai media (Antena 3 e Mikado), un quarto pilastro dedicato agli investimenti non strategici da valorizzare con ritorni di medio periodo.

L'accordo, comunicato ieri sera dopo che Cdb Web Tech è stata sospesa per tutto il giorno dalle contrattazioni, prevede che De Agostini rilevi il 51,4% della società, inclusivo, oltre alla quota del 46,53% dell'Ingegnere, anche della partecipazione del 4,87% Internobiliare.

L'esborso complessivo per il gruppo sarà di circa 150 milioni di euro, pari a 2,86 euro per ciascuno dei 53,23 milioni di titoli acquistati. E potrebbe salire a circa 300 milioni se vi fosse un'adesione totale all'opa obbligatoria che De Agostini lancerà, al prezzo di 2,874 euro ad azione, entro trenta giorni dal regolamento del prezzo, previsto per il 26 gennaio.

abile	4,960	0,02	Cu Vita Jap. Cf	27,880	0
	5,589	-	Cu Vita Mosso	5,220	0

Geismond Az.it.	14.731 -0,57	Imi West	20.276 -0,59	Dws Int. Lc	14.498 -0,25	Nxtra Az. Telecom	10.235 -0,22	Ht Goy Usa 2/5 Anni Eur	10.000 -	Bipit. Profilo 1	4.785 -0,06	Cap. Im Navigatore 35 C	5.053 -0,16	Titolo	Ultimo	Pre	
Grinfolco	14.633 -0,06	Grinfolco E.a. Usa H	6.342 -0,05	Dws Int. Lc	14.498 -0,25	AZ ALP TELECOM		Bnt Per Telefon	5.422 -0,04	Cap. Im Navigatore 35 C	5.060 -0,18			RTB	15.017 -0,7	750	60.600

pre 70 Cl	5,105	0,2	BTP 15/07/07 2,75%	99,320	99
pre 70 Cl	5,100	0,18	BTP 01/06/07 3%	99,710	99
			BTP 01/03/07 4,5%	100,230	100

Leonardo Euro	6,811	-0,6	Fondit. Ex. Paci.	3,457	0,85	Spazio Az. Int.	17,445	-0,57	Geo Global Balanc. 3	6,149	-	Capit. Governativo LT	14,455	0,14	6,512	-0,1	Bipiemme Premium	6,039	-0,02	CCT 01/09/08 TV	100,360	1,0
Primavera Euro Blue Chip	6,845	0,03	Fondit. Ex. Jaci	3,362	0,33	Spazio Global Ex. Risk	17,445	-0,23	A&A Master Bil.	17,014	-0,19	Capit. Governativo MT	8,395	0,06	10,497	-0,1	Bipiemme Risparmio	7,874	-0,01	Intesa Bouquet Zpro Conf	5,205	0,06
									Ala Star	17,014	-								Intesa Bouquet Ept Conf	5,234	0,06	
																			Intesa Bouquet Tnt Conf	5,234	0,06	
																			Intesa Bouquet Tnt Conf	5,234	0,06	

Prof. Sone	5,354	0,09	CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100
Prof. Att.	5,450	0,07	CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100
Prof. Dip.	5,566	0,07	CCT 01/08/09 T.V.	100,470	100

Eurobond: Europe E.F.	17,694 -0.47
Fins-europe: Europe F.	11,082 -0.43
Bilgieme Enerji M.kayisi	5,760 -0.02
Bilgi H. Rasi Enerji	13,607 -0.02
AZ. ENERGI E.MAT.PRIME	-0.12
Pompete	-0.12
General Rend	27,923 -0.1
Ducato Fix Euro Tv	5,624
Nordfondo Obi Euro M.T.	15,666 -0.1
Oden Fund Obi Euro	5,609 -0.02
Nextrad bondem.Vaccini	9,784 -0.14
Nextrad bondem.Papi Em.	7,219 -0.26
Capit Liguidita	7,790 -0.92
Capitalig Liguidita	6,582 -0.01
Ras V.D. Prudente L	5,218 -0.02
Anticpal Pen	9,250 -0.95
Anula Proati	1,810

Arkimedica	1,455
Autostrade Mer.	33,88

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Lodovico Sonogo

Trasporto pubblico, gli aumenti dal 1° gennaio 2007					
AUTOBUS DI LINEA URBANI			SERVIZI MARITTIMI DI LINEA		
TIPO DI SERVIZIO	COSTO 2006	COSTO 2007	TIPO DI SERVIZIO	COSTO 2006	COSTO 2007
■ TARIFFA ORDINARIA			■ TARIFFA ORDINARIA		
Biglietto intera rete 10 corse	8,55	9,00	Biglietto orario zona una tratta	0,91	0,96
Orario intera rete (60 minuti)	0,95	1,00	Corsa semplice 2 tratte di una linea	1,10	1,15
Corsa semplice 2 tratte di una linea	1,05	1,10	Orario zona una tratta 10 corse	8,30/8,45	8,75/8,85
Orario intera rete (75 minuti)	1,10	1,15	Orario senza limiti di tratta	1,10	1,15
Giornaliero intera rete 3,10 3,30	3,10	3,30	Giornaliero intera rete	3,10	3,25
■ ABBONAMENTO QUINDICINALE			■ ABBONAMENTO QUINDICINALE		
Una linea o tratta	13,25	13,95	Una linea o tratta	12,40/13,25	13,05/13,95
Intera rete	15,80	16,60	Intera rete	14,65/15,80	15,40/16,60
■ ABBONAMENTO MENSILE			■ ABBONAMENTO MENSILE		
Una linea o tratta	19,50	20,50	Una linea o tratta	18,85/19,80	19,80/20,80
Intera rete	24,50	25,75	Intera rete	23,95/24,60	25,15/25,85
			Una linea o tratta o intera rete in fascia morbida		sconto 20%

Tariffe più elevate anche sulle tratte extra-urbane e sui traghetti di linea. La Regione: aumento consistente ma inevitabile

Autobus, a gennaio rincaro del 5%

A Trieste il biglietto costerà 1 euro. Sconti per gli universitari con meno di 26 anni

UDINE Il biglietto dell'autobus aumenta di 5 centesimi, l'abbonamento mensile di 1 euro. Un incremento del 5,16%, applicato pure ai servizi extra-urbani. Dal prossimo 1. gennaio salire su un bus o su un pullman costerà di più ai cittadini del Friuli Venezia Giulia. La giunta regionale, su proposta di Lodovico Sonogo, ha infatti deliberato ieri a Udine l'adeguamento inflattivo delle tariffe del Trasporto pubblico locale. Nella stessa delibera si prevedono tuttavia facilitazioni per le categorie protette e agevolazioni novità per gli studenti.

L'INDICE «Il 5,1% è senz'altro un aumento consistente - spiega l'assessore regionale ai Trasporti - , superiore dell'1,5% rispetto a quello dell'anno scorso. La causa? Principalmente l'incremento del costo dei carburanti». Il decollo tariffario è conseguente all'applicazione del contratto di servizio sot-

toscritto dalla Regione con le società concessionarie nel 1999, contratto che prevede che l'adeguamento sia il 120% dell'indice inflattivo Istat calcolato nel periodo 1 luglio-30 giugno degli anni precedenti: nel caso specifico, dal 1. luglio 2005 al 30 giugno 2006, quell'indice è del 4,3%.

AUTOBUS Gli aumenti decisi per il 2007, il minimo possibile, sono dunque obblighi contrattuali - compreso l'arrotondamento, post-adeguamento, ai 5 centesimi di euro - e l'importo finale è un fatto aritmetico. Ecco spiegato l'aumento del biglietto urbano di corsa semplice di durata oraria da 0,95 a 1 euro in provincia di Trieste (9 euro il biglietto multiplo per 10 corse) e da 0,91 a 0,96 nel resto della regione, mentre il giornaliero sull'intera rete passa da 3,10 euro a 3,25 (3,30 a Trieste) e l'abbonamento mensile per una linea da 19,50 euro a

20,50 a Trieste e da 18,85/19,80 a 19,80/20,80 nelle altre province del Friuli Venezia Giulia.

SERVIZI MARITTIMI E ancora ci sono adeguamenti al regime dei servizi extraurbani, a partire dalla corsa più breve (0,96 euro entro i 4 chilometri), e sui servizi marittimi di linea: 3,20 euro Trieste-Muggia, 5,25 Grado-Trieste, 2,55 Marano-Lignano, 3,20 Trieste-Barcola-Grignano, 6,35 Trieste, Sistiana-Duino-Monfalcone.

LE AGEVOLAZIONI Sulle tariffe base potranno però, come consuetudine, venire applicati sconti del 20% sugli abbonamenti mensili e del 40% su quelli annuali limitatamente agli orari non di punta. Né mancheranno facilitazioni per categorie protette e studenti. Ne beneficeranno, su richiesta degli Erdisu di Trieste e Udine, gli universitari sotto i 26 anni regolarmente iscritti, ai quali (in una fase

sperimentale di 6 mesi) verranno riconosciute le stesse riduzioni dell'abbonamento scolastico, e pure gli studenti di medie e superiori: per non perdere i giorni della seconda metà di giugno, tempo di vacanza, potranno sottoscrivere, a maggio, un abbonamento di fine anno valido un mese e mezzo.

SCONTI BENZINA Nel giorno in cui dà il via libera alla preintesa sul comparto unico - la documentazione da ieri pomeriggio è in Corte dei conti - la giunta Illy ridetermina, come anticipato ieri, lo sconto sul gasolio regionale, mentre resta invariato quello sulla benzina. Da giovedì 7 dicembre, in virtù della variazione della differenza di prezzo tra Italia e Slovenia, lo sconto al litro sul gasolio aumenterà, a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio re-

gionale, tra 0,015 e 0,008 euro. La decisione è stata presa sulla base delle segnalazioni pervenute dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana sui prezzi dei carburanti nella Repubblica di Slovenia, ponendoli a confronto con quelli minimi praticati nel Friuli Venezia Giulia.

REGOLAMENTO IRAP La giunta, ancora una volta su input della Del Piero, approva poi il regolamento che disciplina l'applicazione dello sconto Irap, con l'aliquota al 3,25%, come indicato dalla Finanziaria 2006. Il regolamento segue il via libera della Com-



L'assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero

missione europea e, contenendo i criteri e le modalità di attuazione della legge, rende pienamente operativa «nei tempi previsti» la riduzione destinata alle imprese più virtuose.

ACCORDO ATER Tra le altre delibere, Michela Del Piero vede approvata la bozza dell'accordo di programma da stipulare con l'Ater dell'Alto Friuli per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata, Enzo Marsilio ottiene l'ok ai lavori di manutenzione ordinaria nella tratta del fiume Tagliamento che va dalle sezioni Barigazzi al ponte di Cornino, Roberto Antonaz designa Massimo Duca, Barbara Macor e Lucio Roncali quali componenti del consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per la lingua friulana, dalla cui presidenza si è dimesso il presidente della Provincia di Pordenone Elio de Anna, e Sonogo incassa il via libera alla stipula di accordi con i Comuni per itinerari ciclabili nel territorio della Comunità montana della Carnia: Tolmezzo-Arta Terme, Tolmezzo-Cavazzo Carnico, Villa Santina-Ovaro e Tolmezzo-Villa Santina.

Marco Ballico

La giunta punta su nuove infrastrutture e prevenzione. Obiettivo: dimezzare il numero delle vittime entro il 2013

Strade più sicure, la giunta stanZIA 60 milioni

Piano anti-incidenti al via: in Friuli Venezia Giulia 177 morti e 7346 feriti all'anno

Tra le cause più frequenti l'eccesso di velocità, le distrazioni e le mancate precedenza. Altissimo il costo sociale: più di 612 milioni di euro

TRIESTE Ci sono 60 milioni in più, nella Finanziaria regionale, per mettere in sicurezza le strade del Friuli Venezia Giulia e arginare quella che è un'emergenza assoluta: l'altissimo tasso di incidenti. Lo annuncia Lodovico Sonogo, assessore a Viabilità e Infrastrutture, nel giorno in cui la giunta approva il piano regionale per la sicurezza stradale. Quel piano, in 120 pagine fitte di numeri e progetti, si dà l'obiettivo ambizioso di ridurre del 50%, entro il 2013, i morti e i feriti.

IDATI I numeri, d'altronde,

sono drammatici: 177 vittime e 7346 feriti all'anno con un costo sociale di oltre 612 milioni di euro. E confermano che il Friuli Venezia Giulia paga agli incidenti stradali un prezzo assai più alto, in percentuale, di quello nazionale ed europeo: il tasso di mortalità, sulle strade regionali, è infatti di 15,5 vittime ogni 100 mila abitanti. **I MOTIVI** Le cause principali degli incidenti sono l'eccesso di velocità, la guida distratta, le mancate precedenza ma l'alcol, il sonno, il malore del conducente incidono non poco. Il

giorno più rischioso, in cui si verifica tradizionalmente un'impennata di incidenti, è il sabato. L'ora più terribile, invece, corrisponde con quella del rientro pomeridiano a casa, le 18 o giù di lì. Trieste e Udine sono le province più colpite: la prima, alla voce incidenti stradali, registra un costo sociale per abitante di 760 euro e la seconda di 620 euro, mentre il costo medio regionale non supera i 514 euro.

LE CONTROMISURE Ma come invertire il trend? Le azioni, illustrate da Sonogo e delineate nel corpus piano, si muovono essenzialmente su tre direttrici: riguardano la messa in sicurezza delle strade che, complessiva-

mente, si estendono per quasi 14 mila chilometri; la gestione della mobilità urbana con il potenziamento del trasporto pubblico e, infine, l'educazione stradale e la prevenzione. L'assessore ricorda che non si parte da zero, anzi: cita, a parte di esempio, la campagna di sensibilizzazione già effettuata con l'Inail e Autovie venete, le risorse girate ai Comuni, la legge sulla sicurezza stradale... Ma il nuovo piano si spinge oltre, istituisce un centro regionale di monitoraggio, prevede programmi di educazione degli studenti e ri-educazione dei patentati, incentiva la collaborazione con le forze dell'ordine.

LE OPERE Eppoi, dopo

aver passato al setaccio i «buchi neri» della viabilità regionale, evidenzia l'opportunità di ammodernare la rete esistente: «Strade nuove significa strade più sicure» sintetizza, con uno slogan, Sonogo. Ed ecco che, decisive, sono le risorse: «I 60 milioni di euro previsti nella Finanziaria 2007 - incalza l'assessore - vanno ad aggiungersi agli 80 già assegnati con delibera a inizio anno. I 140 milioni complessivi consentono non solo di finanziare il piano sulla sicurezza ma, soprattutto, e per la prima volta dopo più di vent'anni, permettono di programmare e rilanciare una politica di investimenti».

L'ELENCO In cantiere, sin d'ora, ci sono numerosi



interventi: l'assessore cita i 25 milioni di euro «che destineremo a breve, previo accordo di programma, al Monfalconese», i 19 milioni per la statale 56 e i 120 milioni «già finanziati» per la Cervignano-Palmanova-Manzano; promette

la risoluzione del «nodo» di Basaldella, il restyling della «Napoleonica» e, in futuro, il doppio accesso al Porto di San Giorgio; ancora, assicura la circonvallazione di San Vito, l'ammodernamento della strada del mobile, la viabilità di

Sonogo: complessivamente abbiamo a disposizione 140 milioni di euro. Serviranno a rilanciare dopo più di vent'anni una politica di investimenti

Fiume veneto. E' come dimenticare Trieste e la grande viabilità? I fondi, in questo caso, sono statali: «La Finanziaria approvata alla Camera - ricorda Sonogo - stanZIA i 40 milioni necessari al completamento».

LA DEVOLUZIONE Non è finita. La manovra prodiana, a meno di brutte sorprese a Palazzo Madama, destina al Friuli Venezia Giulia e ai suoi trasporti ulteriori 130 milioni di euro all'anno: «Circa 100-110 milioni all'anno servono per le strade ex Anas e le motorizzazioni civili che abbiamo acquisito mentre gli altri 20 riguardano i treni interregionali e richiedono un accordo con il Veneto».

r.g.

Lunedì la firma del protocollo fra il governatore Illy e il ministro della Giustizia Mastella

Dipendenti distaccati, previsti corsi di formazione

di Claudio Ernè

TRIESTE Sarà la Corte d'appello di Trieste, presieduta da Carlo Dapelo, a coordinare la formazione professionale dei dipendenti regionali che nel Friuli Venezia Giulia saranno «distaccati» all'amministrazione della Giustizia.

E' questo uno dei punti del protocollo - primo in Italia - che sarà firmato lunedì a Trieste dal ministro della Giustizia Clemente Mastella, dal presidente della Regione Riccardo Illy e dal presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo che ha promosso e voluto questa inte-

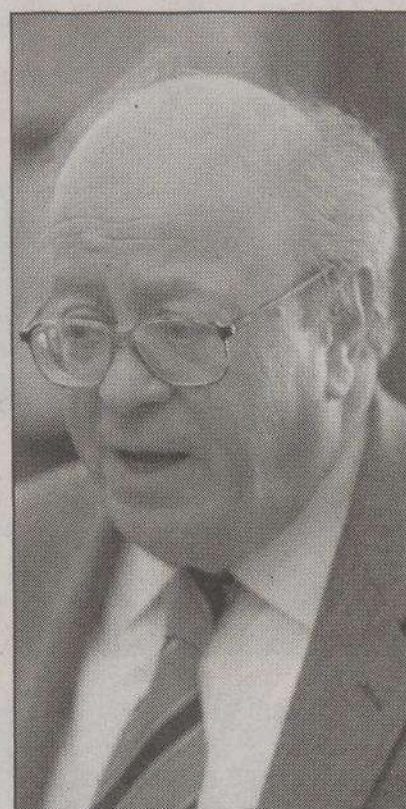
sa, destinata a far scuola a livello nazionale.

I corsi di formazione del personale «in distacco» saranno curati dalle Università di Udine e di Trieste, in base alle necessità di organico dei cinque Tribunali della regione. Le situazioni del personale di segreteria e di cancelleria sono molto diverse le une dalle altre: Gorizia è in sofferenza, assieme a Tolmezzo, mentre a Udine e Trieste la situazione è migliore. Secondo i dati diffusi nello scorso gennaio all'inaugurazione dell'anno giudiziario, Pordenone è invece il Tribunale con gli organici meno «sbilanciati».

La distribuzione nelle cinque sedi giudiziarie del personale regionale verrà gestita direttamente dal presidente della Corte d'appello di Trieste, il più alto magistrato del Friuli Venezia Giulia, in base a una precisa mappatura delle qualifiche e delle disponibilità. «Se paradossalmente si facesse: ro avanti per lavorare negli uffici giudiziari 20 uscieri o commissari regionali, dovremmo ringraziarli e poi declinare l'offerta» ha spiegato il presidente Dapelo.

La convenzione che sarà firmata lunedì alle 17, non prevede alcun onore per lo Stato. Tutte le spese saran-

no a carico della Regione che con questa iniziativa ha scelto di fornire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia un migliore servizio della Giustizia in un momento in cui le casse dello Stato sono in palese difficoltà. Sentenze dunque più veloci grazie al potenziamento delle cancellerie e segreterie. Tutti i dettagli dell'accordo-pilota saranno illustrati dal firmatario ministro della Giustizia, presidente della Regione e presidente della Corte d'appello - in una conferenza che si terrà nel tardo pomeriggio di lunedì all'interno del palazzo di Giustizia di Trieste.



Carlo Dapelo

COMUNE DI TAVAGNACCO

AVVISO DI GARA

Il Comune di Tavagnacco ha indetto gara europea per l'affidamento di servizi inerenti la realizzazione di un sistema informativo territoriale per la gestione integrata dei rifiuti differenziati ricadenti nell'ambito del Documento di Programmazione per l'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Interreg III A - 2000/2006, Italia-Slovenia. L'importo complessivo a base d'asta è di € 350.000,00 iva compresa.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 18/01/2007. Il bando integrale è consultabile all'indirizzo internet www.comune.tavagnacco.ud.it.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Tavagnacco, P.zza Indipendenza 1, 33010 Tavagnacco (tel. 0432/577311) - mail uffici.generali@comune.tavagnacco.ud.it.

STORIE LA RIVISTA PER CHI SCRIVE, PRESENTA

Hai un romanzo, poesie o racconti nel cassetto? Può diventare il tuo libro.

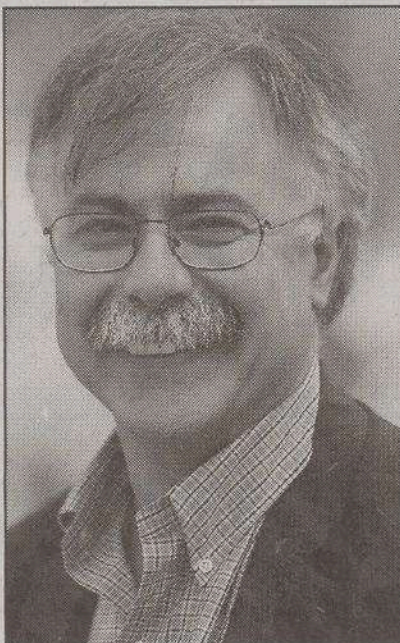
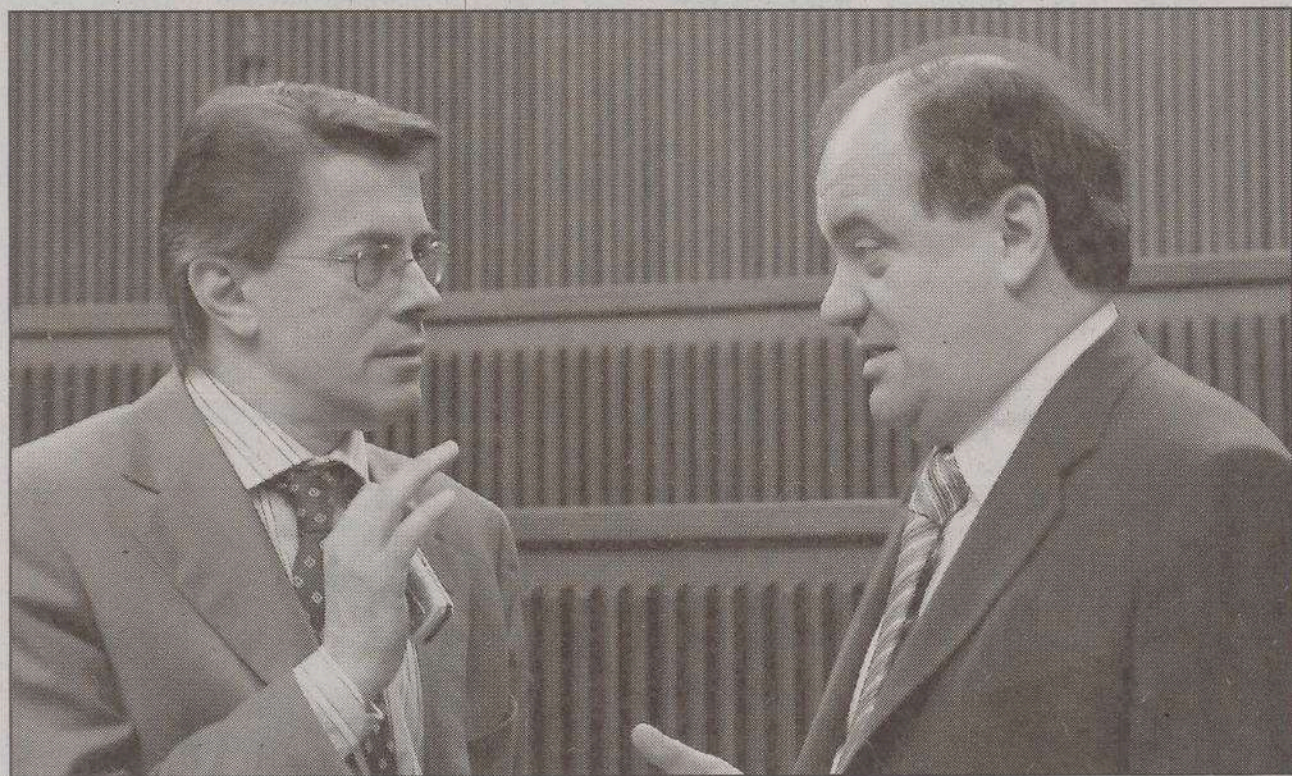
SCRIVI IL TUO LIBRO

ANDREA OPPURE EDITORE, lo leggerà.

4 collane: narrativa, poesia, saggistica e fantasy.

Non ci sono tasse d'iscrizione, non è un concorso né un premio letterario. Solo un pronto soccorso per chi ama scrivere.

Per informazioni: 06.66733342
AndreaOppureEditore - via S. C. Donati, 13/E - 00167 Roma
www.oppurelibri.it - info@oppurelibri.it



A sinistra, Beltrame e Molinaro. Sopra, Colussi. A destra, Degano, Drossi e Illy



Finanziaria 2007, l'Udc: «Meno contributi per asili privati e alunni delle superiori». Via libera in giunta al maxi-emendamento

La Cdl: scuola, tagli sino al 20 per cento

Molinaro: «Alle famiglie solo 2,5 milioni». Intesa ne stanZIA 6 per gli istituti di Trieste

di Roberta Giani

TRIESTE La maggioranza annuncia 6 milioni freschi per la lotta al degrado edilizio delle scuole di Trieste. L'opposizione, in risposta, denuncia il 20% di tagli alle materne non statali e il 10% di tagli agli assegni di studio. La Finanziaria regionale, nel giorno in cui Michela Del Piero porta in giunta il maxi-emendamento e Ruben Colussi minaccia una mobilitazione, continua a dividere centro-sinistra e centrodestra. Stavolta, in primo piano, c'è la scuola.

IL DEGRADO I triestini della maggioranza, dopo un pressing serrato, strappano 6 milioni per le scuole. Lo confermano Giorgio Baiutti e Renzo Petris, il dielino e il diessino che stanno svolgendo il compito più improbo, quello di comporre il puzzle di richieste, istanze e desideri dei consiglieri, affinché possa entrare nella Finanziaria. «Abbiamo previsto di stanziare 400 mila euro per 15 anni per gli interventi di adeguamento dell'edilizia scolastica. A beneficiarne il Comune e la Provincia di Trieste», spiegano Baiutti e Petris. Il fabbisogno è assai più alto, 90 milioni o giù di lì? «Intanto, si parte. Né va dimenticato che le risorse sono tutt'altro che illimitate», sottolinea il diessino.

IL CASO TRIESTE Non ha torto: il budget informale che la maggioranza può spendere nella manovra 2007 si attesta sui 7 milioni. Ma i desideri sono molteplici e, come avverte Petris, «non ci può essere uno sbilanciamento su una provincia piuttosto che su un'altra». Il messaggio è chiaro: Udine e il Friuli registrano puntualmente che Trieste, nelle ultime ore, si arricchisce. E non poco, giacché i 6 milioni per le scuole si accompagnano ai 20 milioni per il Verdi e ai 3,4 totali per l'Ater decisi in

giunta, nonché ai 2 milioni circa per il marketing e l'irrigazione del Carso accordati in maggioranza.

L'UDC Nel frattempo, mentre Gianfranco Moreton conferma i 5 milioni per la laguna di Grado e Marano e la maggioranza studia finanziamenti pluriennali per il polo sciistico di Sauris e il Santa Maria della Pace di Medea, l'oppo-

Colussi torna all'attacco:

«Se non ci sono passi in avanti verso la riforma del welfare, siamo pronti alla mobilitazione»

sizione sferra un nuovo attacco. Sui tagli alla scuola e, più in generale, sugli «spiccioli» alla famiglia. Roberto Molinaro, il capogruppo dell'Udc, fa un po' di conti e si scandalizza: «Le 506 mila famiglie del Friuli Venezia Giulia sono il primo elemento di coesione sociale ma Riccardo Illy e Intesa democratica, ancora una volta, non fanno seguire i fatti agli annunci». Molinaro argomenta e do-

cumenta: «La Finanziaria 2007 stanZIA a favore della legge sulla famiglia, approvata con smisurata enfasi, solo 2,5 milioni. Come possono bastare ad assicurare alle oltre 255 mila famiglie con figli la carta famiglia? La manovra, in aggiunta, destina solo 450 mila euro per adozioni e affidi e 50 mila per le associazioni delle famiglie». In totale, sono 3 milioni: troppo pochi, incalza il centrista. Potevano agevolmente, aggiunge, raddoppiare e più: «Ma la maggioranza ha deciso di non recuperare i 3 milioni di euro stanziati nel 2006 e finiti in economia, così come ha deciso di destinare ad altre voci i 2,3 milioni risparmiati sugli assegni di natalità». Non basta: il quadro si aggrava con i tagli all'istruzione che, di fatto, colpiscono sempre la famiglia. «Le risorse per le scuole materne non statali - sottolinea Molinaro - scendono da 2,6 a 2,1 milioni di euro con un taglio del 20%. Quelle per i contributi agli alunni delle superiori per libri di testo e trasporti passano da 3,29 a 3 milioni di euro con una riduzione del 10%». Morale? «La Finanziaria attua un vero e proprio attacco alla famiglia. E, come Udc, ci faremo carico di proporre i correttivi necessari».

LA CGIL Il sindacato, con Colussi, minaccia invece la protesta: «160 milioni di entrate in più devono servire per avviare un processo vero di riforma del welfare. E quindi ci aspettiamo che la Finanziaria 2007 faccia già dei passi avanti. Se questi passi non arriveranno, dovremo prendere in considerazione l'ipotesi di una mobilitazione: ne discuteremo con Cisl e Uil una volta che le linee saranno chiare».

IL CASO

Ritossa interroga: «Nelle partecipate regionali fioccano le liti giudiziarie»

L'ex direttore fa causa a Finest

UDINE Adriano Ritossa non molla il filone partecipate. E, dopo aver attaccato sul costo del nuovo logo di Friuli, solleva il caso delle cause giudiziarie. Quelle che non solo l'ex collegio sindacale della stessa Friuli, ma anche l'ex direttore generale di Finest hanno avviato nei confronti della Regione. Con annessa richiesta di risarcimenti da centinaia di migliaia di euro. «Fioccano cause giudiziarie sulle società di capitali della Regione» è il titolo dell'ultima interrogazione del consigliere di An, che chiede lumi sulle azioni legali dell'ex collegio sindacale di Friuli e, novità, anche dell'ex direttore generale di Finest, Lesley Paul Mahdjoubian. «Il dirigente è stato silurato prima del previsto - afferma Ritossa - e a quanto sembra, entro breve, la società provvederà a riconoscerli il dovuto, compresi interessi e spese di avvocato. Anche in questo caso, si tratta di un'erogazione delle spettanze di centinaia di migliaia di euro». Quanto? Ritossa non si espone, ma



Adriano Ritossa

indiscrezioni parlano di una richiesta di 300 mila euro. Un altro caso, dunque, dopo quello degli ex revisori di Friuli. In tre - Giovanni Bellarosa, Eugenio Puiatti e Claudio Polverino - hanno fatto causa alla finanziaria regionale

chiedendo la ricompensa per i servizi da loro ritenuti non corrisposti secondo tariffa. In particolare il collegio uscente, non confermato al momento del cambio di assetto e della trasformazione in holding, denuncia il mancato pagamento della maggioranza prevista per il presidente (Puiatti) e, confortato dal parere del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, della quota sul bilancio consolidato. Con queste premesse, Ritossa interroga il presidente della Regione Riccardo Illy «per acclarare una situazione che sta causando notevoli danni economici alle società di capitali regionali, dovuti in larga parte alle continue improvvisazioni cui si deve assistere nella gestione delle stesse». E ancora, ipotizzando «rotamazioni» interne, «per sapere se è vero che Friuli avrebbe affidato, con un incarico da 100 mila euro a una società esterna, la consulenza per la ricerca di nuovo personale da collocare nella società in sostituzione di quanti usciti dall'organigramma».

m.b.

IN BREVE

Riunione fissata per lunedì

Comparto unico La Corte dei conti convoca i tecnici

TRIESTE È stato depositato ieri pomeriggio alla Corte dei Conti di Trieste, dopo la delibera della Giunta Regionale il contratto di Comparto unico 2002-2005 dei dipendenti regionali del Friuli Venezia Giulia. Il documento, siglato da tutti i sindacati con l'Aleran tra l'11 e il 16 luglio scorso, è stato sottoscritto nuovamente ieri dalle parti sociali e dall'Agenzia, a seguito della bocciatura dello scorso 4 ottobre da parte della magistratura contabile. La nuova versione toglie dal testo condiviso i costi delle perequazione dei tabellari tra dipendenti della Regione ed enti locali. Il contratto è stato depositato e la Corte dei Conti ha convocato il gruppo tecnico per il pomeriggio del 4 dicembre per le ulteriori procedure.

Illy e le Regioni autonome chiedono più poteri a Roma

COGNÈ Le Regioni e le Province autonome chiedono che, nell'ambito dell'applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione, venga salvaguardata e valorizzata la loro specialità. Lo sottolineano Riccardo Illy e gli altri presidenti di Regioni e Province speciali che, ieri pomeriggio a Cognè, hanno messo a punto una posizione comune, in vista dell'audizione odierna con le commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato. All'appuntamento di oggi parteciperà il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

Errori nelle «card» sanitarie Menia interroga il ministro

TRIESTE Roberto Menia presenta un'interrogazione parlamentare sulle nuove tessere sanitarie e, in particolare, sugli errori ministeriali nell'indicazione del luogo di nascita. Il deputato di An, rivolgendosi a Tommaso Padoa Schioppa, chiede di rimediare «urgentemente» e di dare «le necessarie disposizioni affinché casi analoghi non abbiano a ripetersi».

An: mostra sul Parlamento, uso improprio di commessi

TRIESTE «Commessi o valletti?». Adriano Ritossa (An) scrive una lettera al presidente Alessandro Tesini, lamentando il rischio di «un uso improprio del personale regionale». Ritossa contesta l'impiego di commessi e amministrativi per la mostra «La Rinascita del Parlamento», da lunedì all'ex Pescheria di Trieste.

Gottardo (Forza Italia): «Credo che abbia iniziato con il piede giusto». La prossima settimana i nomi dei componenti la commissione d'inchiesta



Piero Della Valentina

TRIESTE «Pur sentendo la responsabilità diretta verso la giunta che mi ha indicato per ricoprire il prestigioso ruolo, identico la proprietà nel Consiglio regionale». Piero Della Valentina inizia la sua nuova missione in Insiel aprendo le porte a chi l'ha duramente contestato. Nel primo consiglio di amministrazione, tenutosi ieri a Trieste, il neopresidente tiene a chiarire la sua posizione e il fatto che la Regione per lui è rappresentata dal Consiglio e non solo dalla giunta. Una mossa che spiazza più di qualcuno - e non solo all'opposizione - e che suona come il tentativo di lanciare segnali

distensivi poco prima dell'avvio della commissione di inchiesta. Entro lunedì i gruppi consiliari dovranno comunicare al presidente Tesini che intendono nominare nell'organismo che dovrà ricostruire tanti delicati passaggi della vicenda societaria.

Si insedia il nuovo presidente dopo le polemiche dimissioni di Cozzi

Insiel: Della Valentina al primo cda «Il consiglio sarà un riferimento»

La dichiarazione di Della Valentina piace a Isidoro Gottardo, il più strenuo oppositore della gestione di Insiel fatta dalla giunta regionale, che parla di una partenza «col piede giusto. Evidentemente Della Valentina interpreta la sua funzione come funzione di garanzia rispetto al compito di gestione. Siamo sempre pronti a dare a Cesare quel che è di Cesare», ma non certo a fare sconti. Almeno non alla giunta regionale. La commissione per il centrodestra è il primo passo e va portata avanti con «serenità, senza pregiudizi ma anche con determinazione per ricostruire i fatti e la verità».

Della Valentina non apre solo al consiglio regionale, e quindi a chi lo ha ostacolato dall'inizio, ma ha voluto ringraziare anche il suo predecessore, Dino Cozzi - di cui assume le medesime deleghe - per il contributo apportato alla società, ribadendo di sentire la responsabilità del ruolo. «Non posso commentare in alcun modo - risponde Dino Cozzi - perché se parlo di Insiel mi dicono che non rispetto il contratto». Una battuta che fa capire che non basta un gesto distensivo per cancellare tante tensioni. Non basta lo sforzo del neopresidente che auspica «di poter portare contributi positivi a favore di questa impor-

te società, patrimonio di tutta la regione, per supportarla nello sviluppo. Sono consapevole del momento di difficoltà in cui versa e mi riferisco alla nuova normativa, la cosiddetta legge Bersani - spiega Della Valentina in una nota -. Ci vuole l'apporto di tutti per superare il momento di stallo e ho intenzione di lavorare con le porte aperte nella totale disponibilità al dialogo con il coinvolgimento di tutti i soggetti, nell'interesse dell'azienda». L'imprinting piace all'amministratore delegato Stefano De Capitani che parla di «un consiglio di amministrazione pienamente soddisfacente, un ottimo inizio».

Ricci, l'autore dell'emendamento salva-Insiel: «Meglio attendere la riforma Lanzillotta»

Rifondazione, no all'ingresso dei privati

TRIESTE Vendere una parte minoritaria di Insiel ai privati?

Se l'operazione segue una logica di sviluppo e riguarda solo l'attività sul mercato ci si può pensare, se invece coinvolge anche l'attività in house non ha senso.

A dirlo è il deputato Andrea Ricci, capogruppo di Rifondazione Comunista alla Commissione Bilancio della Camera e «padre» dell'emendamento «salva Insiel» che ha modificato il tanto discusso articolo 13 del decreto Ber-

sani. Secondo Ricci, ospite ieri della conferenza «Informatica: pubblica utilità e mercato» organizzata da Rifondazione, la vendita di una parte dell'azienda informatica attualmente proprietà al 100% della Regione ha senso soltanto se riguarda l'attività di mercato, creando sinergie con i privati per portare nuove competenze ed espansione.

Ma la vocazione «in house» dell'azienda (la parte che fornisce servizi alla pubblica amministrazione

ne) deve rimanere, secondo il deputato, interamente in mano alla Regione: «A breve termine verrà presentata la riforma del ministro Lanzillotta che riguarda i servizi pubblici locali. - spiega Ricci - Secondo la nostra visione sarebbe opportuno lasciare liberi Regioni ed enti locali di scegliere consentendo l'affidamento diretto, cosa che avrebbe senso soltanto se la proprietà di quel ramo rimanesse totalmente in mano pubblica. Ritengo comunque che sia opportuno quantome-



Andrea Ricci

no attendere questa riforma prima di avviare un'operazione che rischia-

Lauri: ora speriamo di trovare una soluzione per i 300 precari

rebbe di rivelarsi controproducente».

Ora le nubi su Insiel sembrano essersi diradate e Rifondazione, attraverso il segretario regionale Giulio Lauri, chiede la stabilizzazione dei lavoratori con contratti atipici: «Credo ci siano le condizioni perché i circa 300 precari su un migliaio di lavoratori di Insiel, o almeno una parte di essi, possano vedere la propria situazione uscire dalla precarietà».

È venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari il nostro caro

Franco Baraldi

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie SILVIA, i figli SERGIO, FAUSTO e LUCA, le nuore e la nipote.

Roma, 2 dicembre 2006

Franco Baraldi

Roma, 2 dicembre 2006

MAURIZIO DE LUCA partecipa al dolore di SERGIO BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri di Amministrazione, Amministratore delegato, dirigenti, dipendenti tutti dell'Editoriale Fvg editrice di Il Piccolo e del Messaggero Veneto partecipano commossi al dolore di SERGIO BARALDI per la perdita del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

PAOLO PALOSCHI partecipa con affetto al grande dolore di SERGIO BARALDI per la perdita del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

La Redazione e la Segreteria di Redazione partecipano al dolore che ha colpito il direttore SERGIO BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

CLAUDIO SALVANESCHI è vicino al dolore di SERGIO BARALDI e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

La Direzione, Redazione, Amministrazione e il personale tutto dell'EAG-AGL partecipano con profondo cordoglio al lutto di SERGIO BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Roma, 2 dicembre 2006

La Direzione Editoriale della Finegil Editoriale SPA partecipa al lutto di SERGIO BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Roma, 2 dicembre 2006

La Direzione d'Area della concessionaria A. Manzoni & C. Spa unitamente ai colleghi delle filiali, partecipano al dolore di SERGIO BARALDI per la perdita del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino a SERGIO e partecipa al suo dolore, per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

STEFANO PETROVICH e FEDERICO DEIDDA prendono parte al dolore dell'amico SERGIO BARALDI per la perdita dell'amato padre

Franco Baraldi

Pescara, 2 dicembre 2006

AMBRA MARCHI, FRANCO ODORICO, STEFANO VENTURINI e ALESSIO TONIGATO partecipano al lutto di SERGIO BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

PIERO FORNASARO e MARIAROSA GAMBÌ partecipano al dolore di SERGIO e LUCA BARALDI per la scomparsa del padre

Franco Baraldi

Trieste, 2 dicembre 2006

VIII ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie e figli

Sistiana, 2 dicembre 2006

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (spaziatura normale)

edizione regionale:

neurologia dei familiari 3,40 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,40 euro a parola + Iva

partecipazione 4,70 euro a parola + Iva

Si pregiano i segni di tenerezza e di dolore

documenti di identificazione personale per polizze

dell'istituto di assicurazione (art. 116 T.U.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con

carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard,

Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche

all'indirizzo Internet:

www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

GRANDE RIAPERTURA A MUGGIA !!



acer

NOTEBOOK • Intel Celeron M420
• Display 15.4" • Masterizzatore DVD
Modello: AZ3692WLM1



CENTRIFUGA 1000 GIRI

Indesit

LAVATRICE

- Elettronica
- Sistema antilagamento
- Display lcd
- Dimensioni LxAxP: 60x85x55 cm
- Modello: IDWIE107



CON GRILL

CAPACITA' 20 L

DPE

FORNO MICRONDE
• GRILL
• Capacità 20 litri
• Timer 0-30 minuti
• Microonde 700
• Grill 1000 watt
Modello: DP 0276



BRAVIA

LCD 26"

HDMI
HIGH DEFINITION MULTIMEDIA INTERFACE

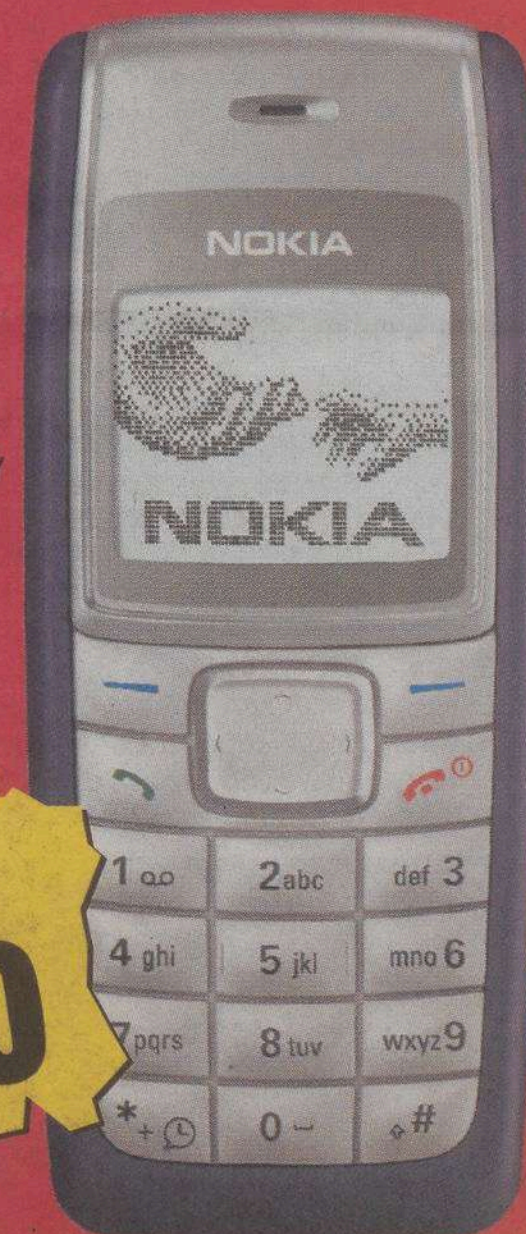
HD ready

SONY

TELEVISORE LCD 26"
• Luminosità 420 cd/mq
• Contrasto 1300:1
• Amplificatore BBE
VIVA Digital HD3D Sound
• decoder digitale terrestre integrato
Modello: SOKDL26U2000

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

CELLULARE CON DISPLAY
RETROILLUMINATO,
• dualband • vivavoce
• melodie polifoniche
• giochi
Modello: NK1112



AFFRETTATI
ULTIME INCREDIBILI OFFERTE !!!

MUGGIA (TS)-Strada Farnei, 40 Zona Rabuiese-Tel. 040/9235150

ORARI: dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 19.30, Domenica dalle 15.00 alle 19.30

UniEuro



Fino a 5 anni senza interessi. Importo minimo finanziabile variabile in funzione della durata del piano finanziario con un valore minimo di spesa di € 199,00. Spese esecutive variabili in funzione della durata del finanziamento, prima rata a 30 giorni dall'acquisto. Tassi variabili in funzione dell'importo finanziato - 100% T.F. 135%. Esempio: acquisto di un televisore da 599,00 € con finanziamento di 599,00 € a 5 anni, con un valore minimo di spesa di € 199,00, la prima rata a 30 giorni dall'acquisto è di € 199,00. Il finanziamento è a tasso variabile, con un valore minimo di spesa di € 199,00. Per tutti i costi e condizioni contrattuali e modalità di pagamento, visitate il sito UniEuro.it o chiamate il numero 040/9235150.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO **Larredopiù** GEMONA DEL FRIULI



compra adesso, paghi nel gennaio 2008

Consegna immediata con un minimo acconto su cucine, salotti, soggiorni, camere da letto, complementi d'arredo

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiu.com info@larredopiu.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

GRADO privato vende a Villa Bauer, nel cuore dell'isola pedonale, affascinante bilocale arredato con gusto: ingresso-cucina, bagno, ampia stanza da letto, due grandi terrazzi, riscaldamento autonomo. Euro 175.000. Possibilità posto auto. No perditempo. Telefono 3355967713. (COO)

MONFALCONE CENTRO. Privato concede in affitto o in vendita locali commerciali di massimo 300 mq, 13 posti auto di proprietà, 1 garage/magazzino di 45 mq circa. Per informazioni tel. 0432993106. (Fil47)

MONFALCONE UNIPROPRIETARIO vende centralissimo come nuovo, un sogno su due livelli, tranquillità assoluta finiture extra 280.000 euro. Tel. 048143569, cell. 3483861681.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

MONFALCONE anche Stanzano privato acquista box singolo da impresa costruttrice oppure privato. Inintermediari. Telefonare 039388712.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati fra-

zionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264-3357129924.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro assunzione contrattuale max 4 ore dalle 9 alle 20 zona Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012.

Continua in 15.a pagina



LE CARTE, DA SEMPRE IL GIOCO PIÙ AMATO.

Arrivano "Le Cartafeste": le prestigiose carte Modiano per giocare al Mercante in Fiera, Ramino, Poker, Bridge e molto altro ancora.

4 confezioni complete con le istruzioni per giocare e i punteggi. Le carte da gioco da regalarsi e regalare per festeggiare al meglio il Natale.



MERCANTE IN FIERA



CARTE FRANCESI

LE ORIGINALI:

- 4 confezioni complete in astuccio singolo; plastificate, impermeabili;
- stampate su cartoncino duplex di 320 g/mq.

È IN EDICOLA IL "MERCANTE IN FIERA", IL 1° MAZZO COMPLETO A € 3,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Riunione a palazzo Chigi, presentato a Palazzo Madama l'articolo che ripristina lo stanziamento italiano per le iniziative in Istria e Quarnero

Minoranza, l'emendamento va al Senato

Rosato e Budin assicurano che saranno reintrodotti i 6,2 milioni a Ul e associazioni degli esuli

TRIESTE L'emendamento che conferma l'appoggio del governo per il reinserimento nella Finanziaria 2007 dei 6 miliardi e 200 milioni a favore dell'Unione italiana e delle associazioni degli esuli, dopo che lo stanziamento era stato tagliato in sede di esame e voto da parte della Camera, è il frutto di una riunione avutasi l'altra sera a Palazzo Chigi tra rappresentanti del governo Prodi e della maggioranza di centrosinistra. Nella riunione si è discusso degli emendamenti che in questo momento sono all'esame della commissione Bilancio del Senato.

Ci sarà quindi un emendamento che sarà votato al Senato. Lo assicura il sottosegretario agli Esteri Ettore Rosato, triestino, e ne parla anche il sottosegretario al Commercio estero Milos Budin, anche lui triestino. Rosato dice: «Sono del tutto tranquillo sull'esito dell'emendamento, l'impegno del governo italiano su questo fronte è forte, sia a vantaggio dell'Unione italiana che rappresenta la minoranza italiana in Istria che a sostegno delle associazioni degli esuli». «Si tratta - conferma Rosato - di 6,2 milioni di euro da erogarsi per ciascun anno nel prossimo triennio».

Anche per Milos Budin la riunione con il governo ha dato esito positivo.

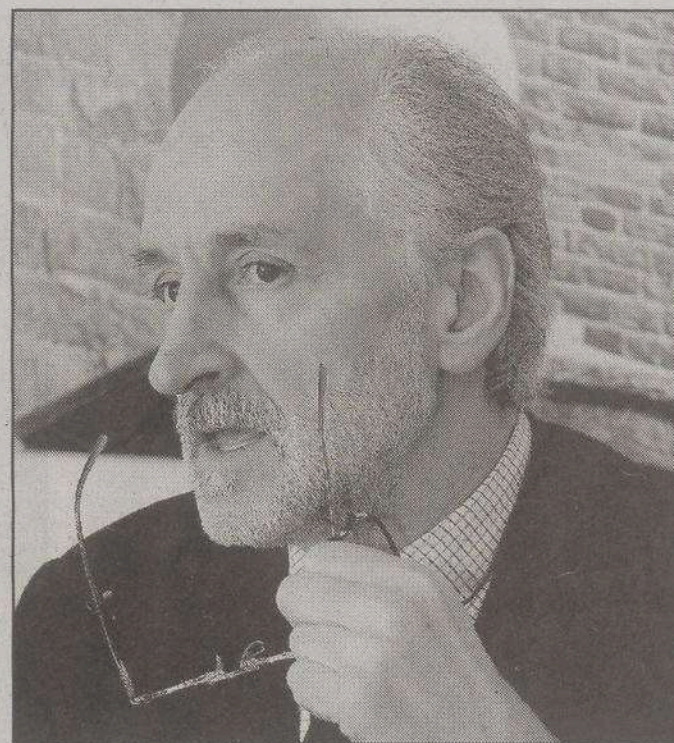
Si rasserena quindi il clima

nella Comunità nazionale italiana di Slovenia e Croazia e per il mondo degli esuli, dopo la bocciatura del rifinanziamento della legge 193/04 alla Camera dei deputati italiani. E' stato l'annuncio sulla presentazione di un emendamento alla Finanziaria 2007 - da approvare al Senato - a tranquillizzare in quanto contempla l'inserimento del supporto finanziario a favore di rimasti e esuli nel budget statale 2007. Si tratta, appunto, di 6,2 milioni di euro, importo senza il quale esuli (liquidazione dei beni abbandonati nei territori ceduti alla defunta Federativa) e Cni (molteplici progetti e attività) sarebbero stati vittime.

Molto soddisfatto il presidente dell'Unione Italiana e



Ettore Rosato



Milos Budin

deputato parlamentare Furio Radin: «Sì, l'emendamento alla Finanziaria ci permette di avere finalmente un po' di serenità. La nostra comunità autoctona e gli esuli ne avevano davvero bisogno dopo lo choc qualche giorno orsono, che aveva fatto balenare tagli

finanziari umilianti e inaccettabili. E' una buona notizia, che si aggiunge all'annuncio del consistente aumento, il 18 per cento, dei finanziamenti del governo croato nel 2007 per associazioni ed enti delle minoranze nazionali in Croazia. Se arriveranno anche gli

auspicati fondi da Roma, allora potremo attendere il 2007 con una maggiore dose di tranquillità e ottimismo».

Ricordiamo che di recente, l'incontro tra Radin, il premier croato Sanader e il ministro delle Finanze Suker, ha portato ad un'ulteriore au-

mento - da 10 a 18 punti percentuali - del sostegno finanziario alle comunità nazionali minoritarie, che l'anno prossimo potranno così contare su 4,7 milioni di euro.

Un moderato ottimismo è stato espresso da Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana: «L'azione sinergica con le associazioni degli esuli e i numerosi attestati di solidarietà e stima dopo il no al rifinanziamento, tra cui quello della Comunità slovena in Italia, stanno dando i primi, concreti risultati. La riconferma dello stanziamento in sede di Finanziaria 2007 è la risposta che i connazionali di Croazia e Slovenia attendono per poter affrontare il prossimo periodo con la dovuta serenità, se non altro sul piano finanziario. Grazie a tutti coloro che ci stanno aiutando, in particolare il sottosegretario agli Interni Rosato. Voglio rimarcare che il rapporto fra esuli e rimasti uscirà rafforzato da questa vicenda. Entro la fine dell'anno sapremo se il Senato ha approvato i finanziamenti, ma intanto abbiamo avuto quel segnale positivo tanto atteso».

Lavoro e aborto, molte accuse

Jansa destituisce il suo ministro Janez Drobnic

LUBIANA Il ministro sloveno del lavoro, la famiglia e gli affari sociali Janez Drobnic è stato destituito dall'incarico. Su proposta del premier Janez Jansa - che ha dovuto ricorrere al voto della Camera per liberarsi di Drobnic dopo che questi ha rifiutato il suo invito di rassegnare le dimissioni - per la sfiducia a Drobnic si sono espressi 59 deputati. Solo 7 erano i contrari. Fino alla nomina del nuovo responsabile del dicastero, l'incarico sarà ricoperto ad interim dal ministro dell'economia Andrej Vizjak, mentre Drobnic torna in Parlamento come deputato di Nova Slovenija. Si è chiusa dunque la carriera ministeriale di uno dei personaggi più controversi del governo Jansa.

Ufficialmente, come spiegato ieri dallo stesso premier nel suo intervento alla Camera, Drobnic ha commesso una serie di errori nella gestione del ministero, ha portato avanti in modo eccessivamente conflittuale il dialogo con i sindacati ed ha interferito nel lavoro degli altri dicasteri. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, comunque, anche se Jansa non l'ha detto, è stata la proposta di restringere il diritto all'aborto (rendendolo molto più costoso) inserita da Drobnic nella serie di misure del piano nazionale per incrementare la natalità. Il provvedimento ha scatenato numerose polemiche e l'opinione pubblica si è schierata quasi all'unanimità contro Drobnic, anche perché la misura non risolve il problema e penalizza soltanto le fasce più deboli della popolazione.

IL CASO ISOLA

Durata 13 ore la seduta del Consiglio comunale

Klokocovnik resta in sella: scontro ancora aperto con l'ex sindaco Breda Pecan



Il sindaco uscente Pecan durante la lunga seduta a Isola

ISOLA E' stata interrotta all'alba di ieri e riprenderà martedì pomeriggio la seduta costitutiva del consiglio comunale di Isola. La commissione per i mandati e le nomine, riunita nella notte, ha comunque accolto il ricorso del candidato a sindaco di Tomislav Klokocovnik (lista «Isola è nostra») ed ha deciso di respingere la relazione finale della commissione elettorale comunale, la quale aveva decretato che il turno di ballottaggio delle amministrative, per due soli voti di scarto, è stato vinto dal sindaco uscente, la socialdemocratica Breda Pecan. La decisione della commissione per i mandati deve essere ancora confermata dai consiglieri, ma, ufficialmente, Isola è ancora senza sindaco. A questo punto è praticamente scontato che della vicenda dovrà occuparsi il Tribunale amministrativo, o su iniziativa della Pecan o su quella di Klokocovnik. L'unica incognita è soltanto quale dei due candidati, alla fine della seduta costitutiva del Consiglio comunale, si ritirerà danneggiato.

E' questo, in sintesi, il risultato di 13 ore di riunione. Il problema della contestata elezione del sindaco è rimasto irrisolto, ma in compenso - si fa per dire - è ancora più profonda la spaccatura tra le forze politiche che sostengono la Pecan e quelle che appoggiano il medico cardiocirurgo Klokocovnik. I due gruppi di consiglieri si sono dimostrati in disaccordo praticamente su tutto, rischiando di provocare un'autentica paralisi dei lavori. Tre ore ci sono volute solo per definire l'ordine del giorno, e altre tre per nominare la Commissione per i mandati.

La stessa commissione, nella quale erano presenti i rappresentanti di tutti partiti, ha votato alla fine a favore del ricorso di Klokocov-

nik. La commissione elettorale, ricordiamo, aveva decretato la vittoria della Pecan per due soli voti di scarto (4212 contro 4210) ed aveva respinto il ricorso dell'altro candidato, che aveva contestato il riconoscimento a favore della Pecan di alcune schede dubbie, l'annullamento di una scheda valida a suo favore (perché bilingue in un seggio dove schede bilingue non dovevano esserci) e, soprattutto il voto per posta, visto che le schede elettorali non erano accompagnate dalla richiesta autografata di poter votare per posta. Sono state proprio le 12 schede pervenute per posta a ribaltare il risultato elettorale: i sei voti di vantaggio per il leader di «Isola è nostra» di domenica 12 novembre, la mattina dopo si sono trasformati in 2 voti di vantaggio per la Pecan.

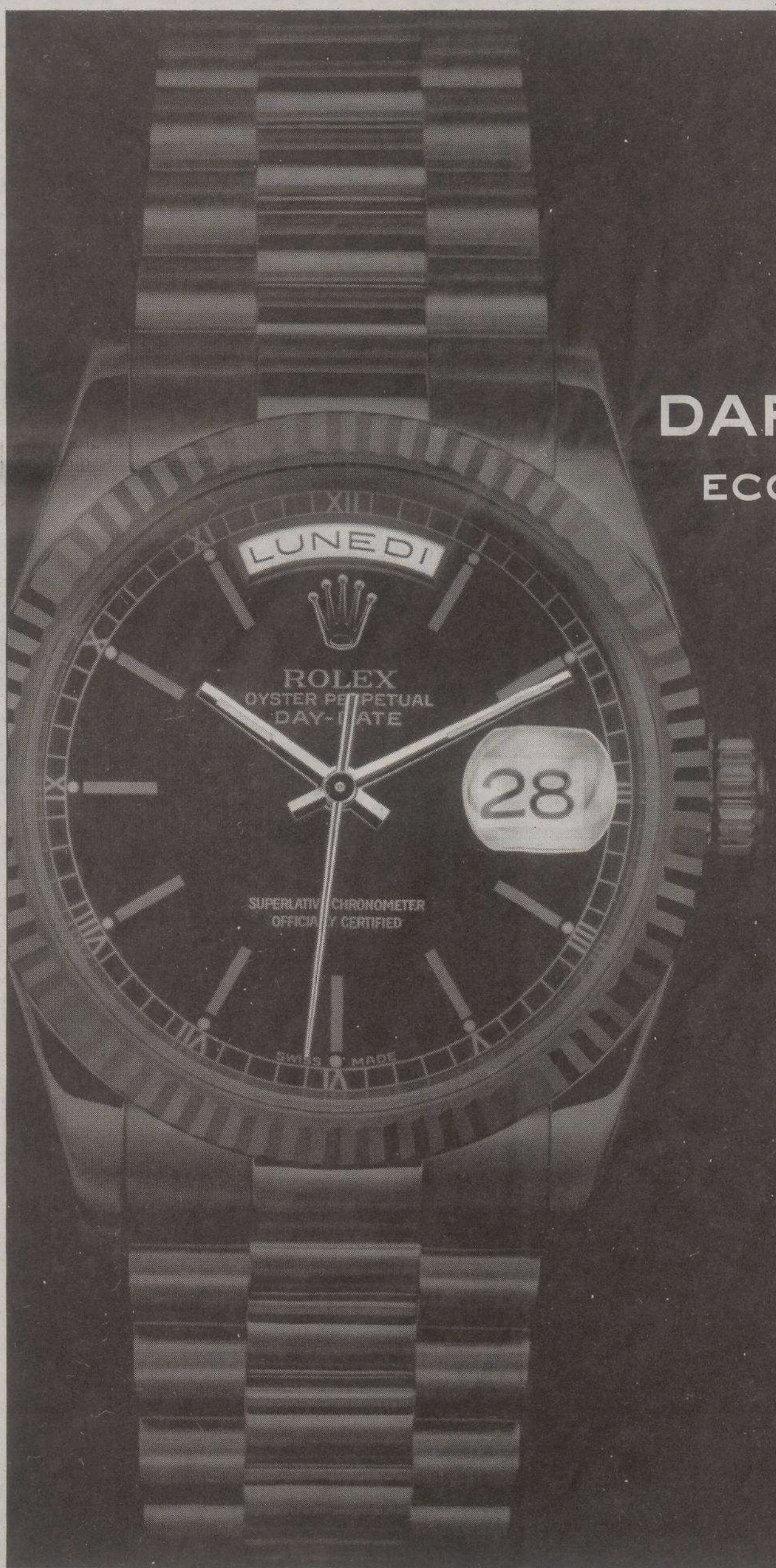
Sarà il Tribunale amministrativo a dover definire l'elezione al vertice

La decisione del Tribunale amministrativo sarà definitiva. Quando (e se) la Pecan o Klokocovnik vi si rivolgeranno, una delle possibili opzioni è che il giudice ordini il riconteggio di tutte le schede.

Tornando al consiglio comunale di Isola, il rapporto di forze è il seguente: Socialdemocratici 7 seggi, lista «Isola è nostra» 6, Democrazia liberale 2, Partito democratico 2, Partito dei pensionati, lista «Giovani per Isola», lista «Isolani» e lista «Isola svegliati» 1 ciascuno. Due seggi sono riservati invece ai rappresentanti della Comunità nazionale italiana. Per questi due posti sono stati eletti Silvano Sau e Lilia Peterzol.

Martedì prossimo, quando è prevista la continuazione della seduta del consiglio comunale di Isola, si riunirà in seduta costitutiva anche il Consiglio comunale di Pirano. Lì però non ci sono stati problemi di questo tipo. Nuovo sindaco di Pirano, ricordiamo, è il medico urologo Tomaz Gantar, della lista «Pirano è nostra».

DARE TEMPO AL TEMPO:
ECCO IL SEGRETO DI OGNI ROLEX.



Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, apprezzerete la vostra scelta ogni giorno di più.

RIVENDITORI AUTORIZZATI

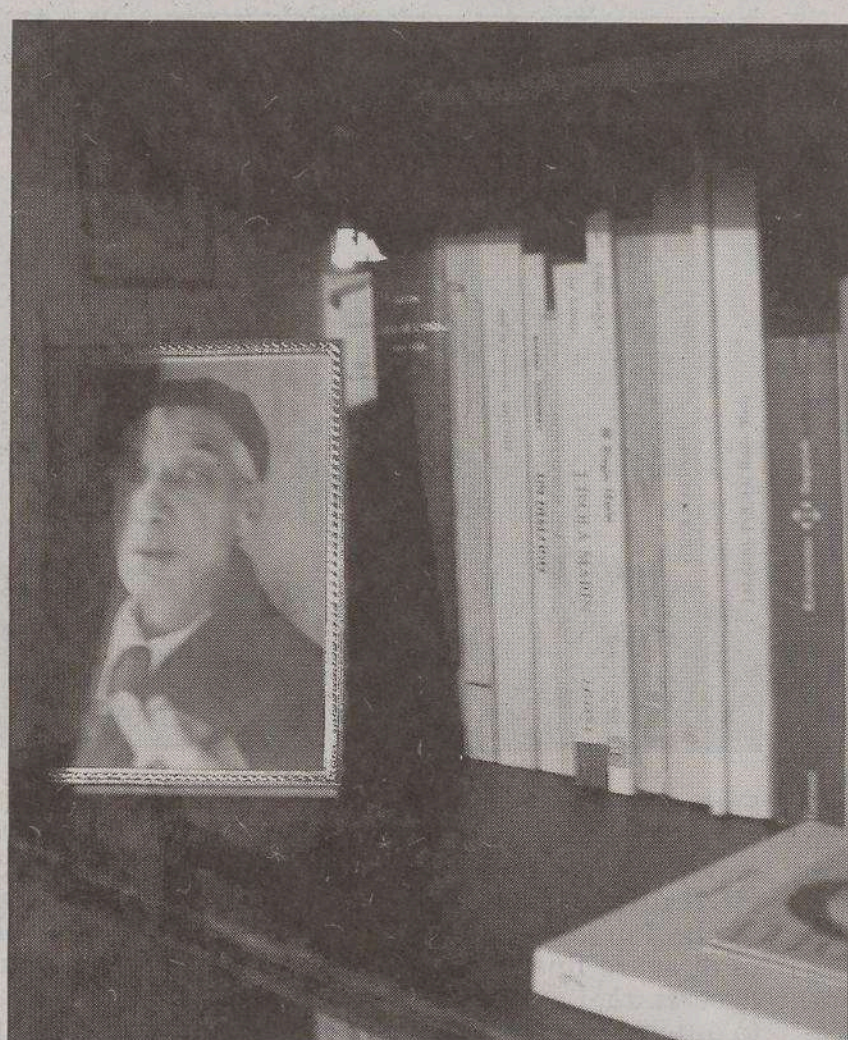
GORIZIA: DOBNER - CORSO ITALIA 34 - MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 - TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX, E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI ROLEX S.A., GINEVRA.

WWW.ROLEX.COM

ROLEX

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: Virgilio Giotti con i figli Natalia, Paolo e Franco, che non sono mai tornati dalla campagna di Russia; due immagini dell'archivio che viene inaugurato oggi a Trieste; «Tanda» in un ritratto disegnato dal padre poeta

LETTERATURA Si tiene oggi l'inaugurazione della raccolta che è custodita nell'appartamento di via degli Stella 2

Virgilio Giotti nell'archivio della figlia Tanda

I documenti e i ricordi sul poeta raccolti da Natalia Belli nella sua casa di Trieste

TRIESTE A guardare le fotografie giovanili di Natalia Belli, figlia di Virgilio Giotti, e gli schizzi e i profili di lei, belli ed espressivi, tracciati dalla mano del padre, ci appare una ragazzina pensierosa, con i tratti esotici che rivelano il sangue della madre moscovita e che lei, in seguito, amava esaltare portando spesso sulla testa un fazzoletto alla maniera russa.

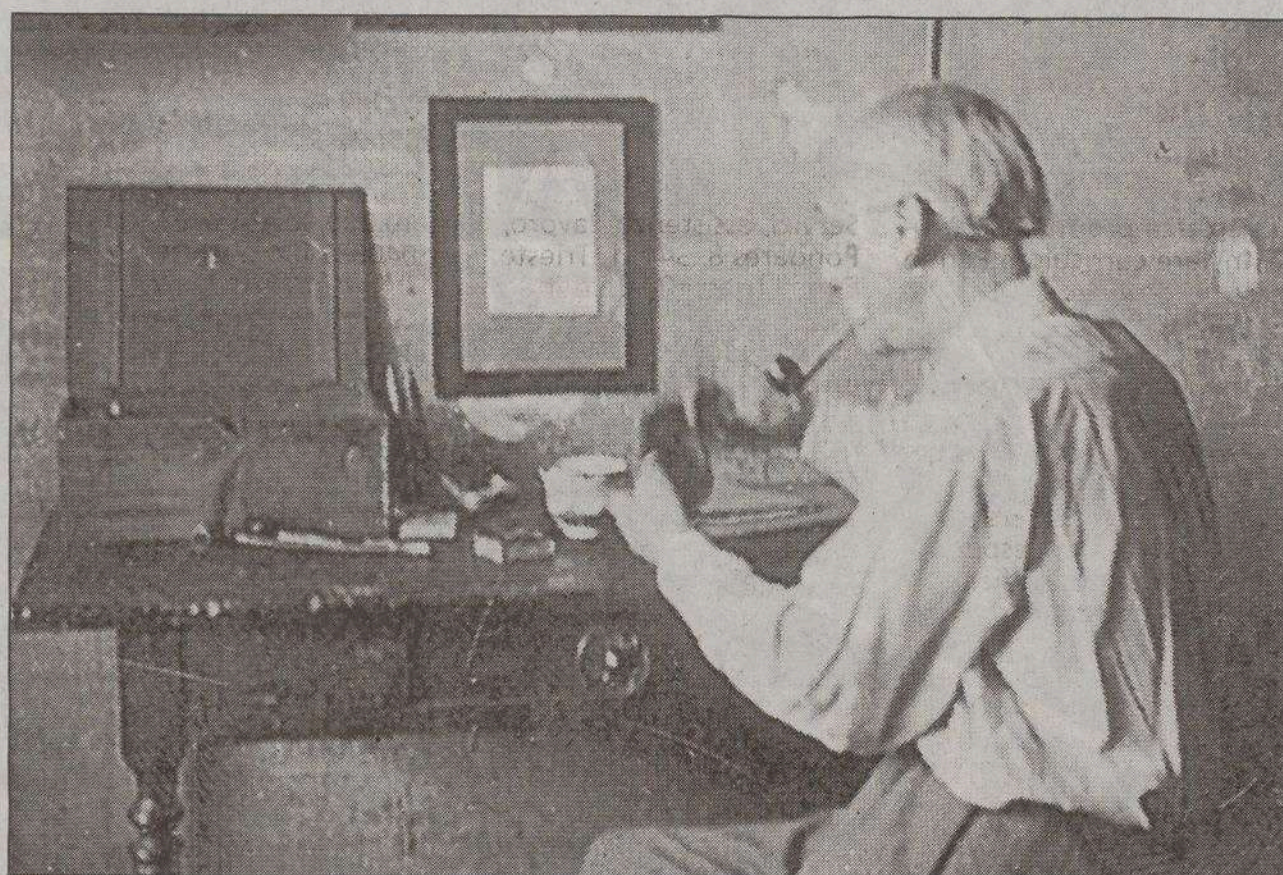
La Tanda del «Paradiso», sempre presente nelle poesie («come che ghe slusiva / nel picio viso i ocil»), nei disegni e nelle lettere di Giotti, fulcro della vita e della poetica del padre insieme ai fratelli Paolo e Franco mai tornati dalla campagna di Russia, moriva a Trieste il 2 dicembre 2005.

A un anno dalla sua scomparsa, oggi verrà inaugurato un archivio a suo nome, voluto dalla figlia Vittoria, dove sono custoditi documenti anche inediti e, in ogni caso, importanti per chi voglia studiare e approfondire la produzione giottiana. L'archivio Natalia Belli va ad affiancare le attività del Centro Studi Virgilio Giotti che «si prefigge di promuovere la conoscenza e la diffusione dell'opera di Virgilio Giotti e valorizzare il patrimonio documentativo e archivistico (libri, manoscritti, lettere, dipinti ecc.) di eccezionale rilevanza scientifica per lo studio del percorso letterario e artistico del poeta, custodito

nell'appartamento di via degli Stella 2, a Trieste, già abitazione della figlia Natalia Belli Quarantotto, a cui è intitolato l'Archivio e ora di proprietà della nipote del poeta, Vittoria Quarantotto», come recita lo statuto dell'Associazione.

I soci fondatori sono critici letterari e d'arte, poeti e cultori della poesia giottiana. Prossimamente sono previste conferenze, una mostra sulla pittura di Paolo Belli, due pubblicazioni di scritti inediti del poeta.

Morto Giotti nel 1957, Natalia (Tanda) Belli nella seconda parte della sua vita e per più di quarant'anni, si è dedicata alla raccolta di testimonianze su di lui, avviando tra l'altro una fitta corrispondenza con gli amici di famiglia, i critici e gli editori che a vario titolo avevano avuto rapporti con il poeta. «Fino al 1957, fino a quando è morto il nonno, mamma faceva la sarta per le famiglie e per il teatro», racconta la nipote Vittoria (Rina) Quarantotto Via-



Virgilio Giotti fotografato nel 1944 al lavoro nella sua casa di via Lamarmora

nello che ha raccolto la sua eredità e, tra l'altro, assomiglia molto alla madre. «E faceva cose splendide, per esempio gli allestimenti per i principi indocinesi di Bangkok. Poi siamo andati a stare con la nonna (Nina Schekotoff n.d.r.) in via Lamarmora. Mio fratello Fulvio (Fulvio Quarantotto n.d.r.) si è imbarcato, io ho incominciato a lavorare,

mio padre (Emilio Quarantotto n.d.r.) dava lezioni di greco, insomma le condizioni economiche della famiglia sono migliorate. Così, morti i fratelli e morto Giotti, lei ha incominciato una corrispondenza con gli amici, Linuccia Saba prima di tutto (con Saba rapporti si erano deteriorati, ma con le donne di famiglia sono sempre rimasti ottimi), con la famiglia Stuparich, con

Biagio Marin, che aveva conosciuto da bambina tramite il nonno, con Anita Pittori, con Carlo Betocchi e altri critici che prima corrispondevano con Giotti, per sapere se c'erano state lettere, incontri, per scambiarsi informazioni reciproche. Per me è stato molto bello e molto interessante ritrovare e ordinare tutto questo materiale».

Materiale che oggi confluisce in questo archivio, pre-

sto accessibile al pubblico. Tra le altre cose, vi sono custoditi gli originali della corrispondenza tra Giotti e i due figli Paolo e Franco al fronte, già pubblicata integralmente nel libro *Lettere al padre*. Dialogo di Virgilio Giotti con i figli durante la campagna di Russia (a cura di Anna De Simone, il Ramo d'Oro Editore, Trieste 2005), scritti a matita su fogli di carta quadrettata, e gli originali, tutti autografi e in gran parte ancora inediti, del carteggio tra Giotti e Tanda durante gli anni di soggiorno forzoso di lei a Chiaromonte in Basilicata (1939-1941) al seguito del marito Emilio Quarantotto spedito al confino per attività propagandistica antifascista. Queste ultime sono scritte con inchiostro nero su carta grezza avoriata, presentano numeri d'ordine e date in lapis rosso o nero probabilmente di mano dello stesso poeta e sono lettere che testimoniano un affetto profondissimo. E si potrà inoltre visionare il cospicuo carteggio con Linuccia Saba, Giovanna Stuparich, Annetta Fano, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Biagio Marin, Guido Marussig e con i critici Giuseppe Raimondi, Enrico Fubini, Carlo Betocchi, Geno Pampaloni, Franco Gavaz-

zeni, Anna Modena. Il carteggio, ancora, con alcuni editori come Longanesi, Ricciardi e Vallecchi. Inoltre, alcune opere poetiche manoscritte, un centinaio di disegni a matita di Giotti, un numero uguale di disegni, acquarelli e incisioni del figlio Paolo Belli, quadri degli amici Vittorio Bolaffio, Maria Lupieri, Marino Sormani, Federico Righi. Un paio di album di fotografie del poeta e della sua famiglia dall'infanzia sino alla vecchiaia. Oggetti appartenuti al poeta (pipe, penne, due scarpe di Anita Pittori e altro), una biblioteca artigianale, costruita da lui, contenente edizioni rare di classici (alcuni di questi volumi sono sprovvisti dell'anno di edizione, del luogo e del nome dell'editore perché rilegati a posteriori dal poeta).

Infine, una biblioteca di alcune centinaia di volumi sul Novecento letterario italiano (quasi tutte prime edizioni e autografe dagli stessi autori, Stuparich, Gambini, Barile, Betocchi, Raimondi, Marin.) riviste letterarie («Circoli», «Orizzonte Italo», «Le Tre Venezie», «Poesia») e ovviamente tutte le edizioni prime del poeta con annotazioni dello stesso.

Una volta rimasta l'unica sopravvissuta, Natalia

ha dunque assunto il ruolo di testimone di questa famiglia, e lo manterrà fino al 2000. Tanda in realtà muore nel 2005, ma, come ricorda la figlia Vittoria la fine delle sue ricerche - e forse la fine simbolica della sua esistenza - si può collocare nel 2000. In quell'anno, una mattina, si presenta alla porta del suo appartamento un carabiniere con la notifica ufficiale del Ministero della Difesa della morte del fratello Franco, fino ad allora considerato ancora disperso; i suoi resti erano stati ritrovati. Per Tanda, già anziana, è stata la fine di una speranza a lungo coltivata, seppure vaga: molti italiani sopravvissuti alla guerra erano poi rimasti in Russia. Nel pomeriggio dello stesso giorno, si sente male per la prima volta. La figlia Rina, che ringraziamo per la sua testimonianza, ha proseguito e ordinato il lavoro della madre.

Orari e modalità di visita sono ancora da definire. Per i primi due mesi sarà possibile vedere l'archivio prendendo appuntamento (040-4519581) sia per una visita ragionata sia per visionare le carte. Successivamente saranno comunicati i due giorni settimanali di apertura al pubblico.

Chiara Mattioli

EDITORIA Un libro di Susan Petri e Anna Pettener

Mascherini: l'arte dello scultore diventa un gioco da ragazzi

di Alessandro Mezzena Lona

Ogni bambino, a modo suo, è un artista. Perché si diverte a creare con i colori sulla carta un mondo di storie, di emozioni, di fantasia. Saltando a piè pari le inibizioni. E chi meglio di lui può sintonizzarsi con i pittori, con gli scultori? Che, in fondo, proseguono da adulti quel percorso creativo.

E anche se l'arte contemporanea sembra indecifrabile ai più, c'è chi crede che proprio i bambini possano trovare agevolmente una chiave di lettura nelle opere dei pittori, degli scultori. Un libro gioco di Susan Petri e Anna Pettener si muove proprio in questa direzione. Perché inventa un percorso ludico, ma anche

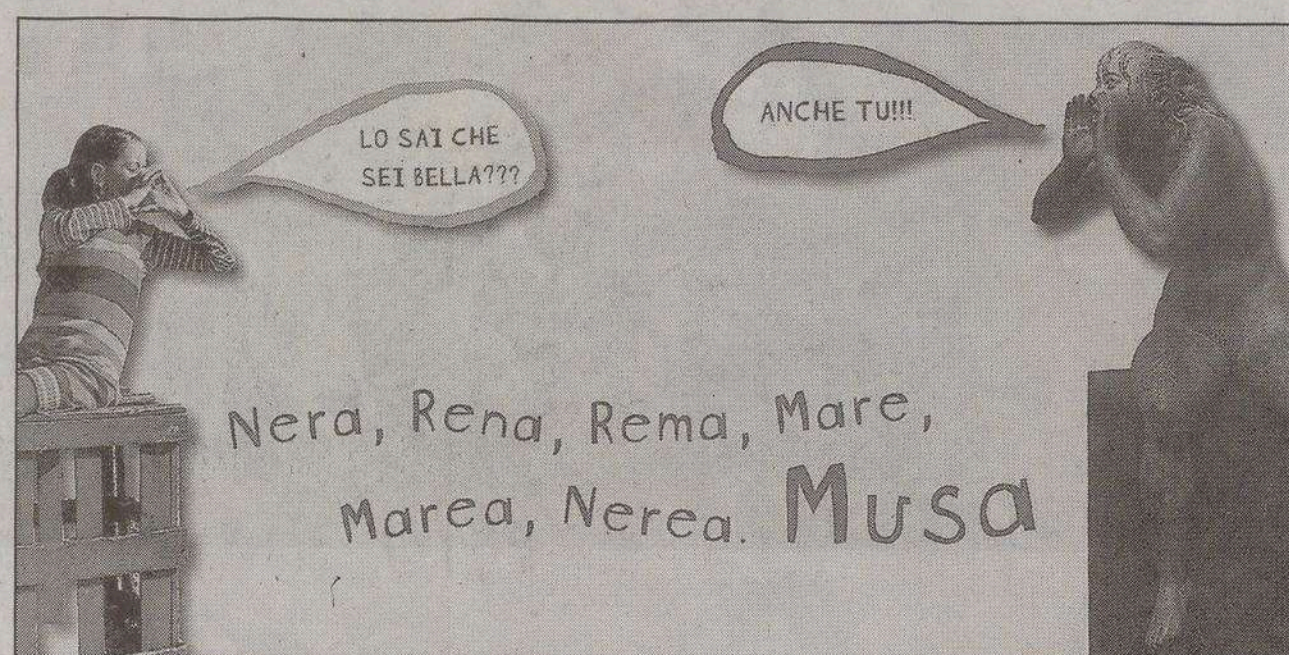
di scoperta e di apprendimento, nel mondo artistico dello scultore Marcello Mascherini. Questo delizioso volume, intitolato proprio «Marcello Mascherini. Libro gioco» (pagg. 72, euro 14,90), viene pubblicato in tandem da Lint Editoriale e da Editoriale Scienza.

Il libro è un pretesto. I giochi, gli inviti alla creatività, l'approccio scanzonato e divertente all'opera di Mascherini, in realtà sono soltanto un mezzo. Per permettere ai ragazzi di scoprire, piano piano, la vita dello scultore. Da quando, bambino a Fagnigola, in Friuli, viveva con la nonna Teresa, lontana dalla mamma, che era andata «a servizio» da una famiglia di Trieste. A

quando il suo nome era associato a quello dei grandi maestri della scultura del Novecento. Italiana ed europea.

«Questo libro sollecita la visione e l'azione», scrive Susan Petri. Le immagini, le letture, i giochi e le attività sono una trama di pretesti che permettono di conoscere l'avventura creativa di un importante artista, ma non solo: sono un invito a guardare le cose dell'arte e del mondo da più punti di vista, un invito a toccare con le mani e con... la mente».

Ed è vero. Perché Mascherini, tra le pagine del libro, diventa una sorta di spirito guida, che accompagna i giovani esploratori alla scoperta del suo modo di fare scultura. E poi, di volta in volta,



«Estate», la scultura creata da Marcello Mascherini nel 1936, in una pagina del libro gioco

sono le sue opere ad animarsi, a prendere possesso dello spazio del libro, a raccontare la storia di un uomo che ha trasfuso dentro la materia, dentro le figure, i sogni di bambino, i tormenti di adulto. L'amore per Nera, compagna di una vita, e di altre donne ammirate, desiderate. Il richiamo della spiritualità, del messaggio ascetico di San Francesco, dell'illuminazione carnale del Cantico dei Cantici.

«Da bambina, una scultura mi colpiva ogni volta che ci passavo davanti con la mamma», scrive Anna Pettener. «Era un uomo steso sulla pietra con la testa reclinata, le gambe piegate, un braccio alzato come per difendersi. Non capivo, allora, perché stava lì quel corpo rattrappito, corroso da mille rivoli scuri e lo guardavo stupita e curiosa, ponendo

mi una domanda senza parole». Era, quella, la scultura di Mascherini posta al centro di largo Riborgo, a Trieste. Una figura che, insieme alla Danzatrice, a Mediterranea, a Estate, ai Fiori, contiene dentro sé il tormento e l'estasi d'artista. Un messaggio che, sulle ali del divertimento e del gioco, arriverà chiaro e forte ai ragazzi che avranno la fortuna di «vivere» questo libro gioco.

RASSEGNA Alla Camera di Commercio

«Abitat e Bellezza»: terzo incontro lunedì pomeriggio a Trieste con l'architetto Luciano Semerani

TRIESTE La terza conferenza del progetto «Da Trieste: Abitat e Bellezza», un ciclo di cinque incontri che mirano ad approfondire il tema della qualità del vivere e dell'abitare, sarà tenuta dall'architetto Luciano Semerani. L'appuntamento è per lunedì, alle 17, nella Sala Maggiore della Camera di Commercio, in Piazza della Borsa 14 a Trieste.

Il ciclo, curato da Gianna Venturini Crismani e Giovanni Fraziano, è organizzato dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste in collaborazione con la Delegazione Fai di Trieste, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. È realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste, la Provincia, il Comune, la Camera di Commercio, Promotrieste e con il patrocinio della Regione.

Anche all'architetto Luciano Semerani verranno posti una serie di interrogativi, le cui risposte faranno luce su: «che cosa», «come» abitiamo, ma soprattutto quanto sia importante mantenere «bello» ciò che ci circonda, in questo caso l'ambiente.

Luciano Semerani, nato a Trieste nel 1933, si è laureato all'Istituto universitario di Architettura di Venezia nel 1958. Ha conseguito la libera docenza in Composizione Architettonica nel 1968. Dal 1970 è professore ordinario all'Istituto universitario di Architettura di Venezia, dove ricopre anche la carica di direttore del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura. Dal 1958 svolge attività professionale con Gigetta Tamaro.

Regalo di Natale: **400 € di risparmio.**



ferula EDIZIONE LIMITATA

990 € anziché 1.390 €

Sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L 215 P 95 H 92 cm.

Puoi scegliere il rivestimento tra i 124 tessuti e colori dell'esclusiva collezione Flowers Privilege.

Cuscini seduta in poliuretano espanso densità 30 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.

Cuscini schienale in poliuretano espanso, densità 21 Kg/mc, rivestiti di ovatta in fibra di poliestere.

Struttura portante in legno massello di Abete e pannelli di agglomerato di particelle; sospensione su cinghie elastiche.

SOLO 500 PEZZI DISPONIBILI

Questa offerta termina domani.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

Continuaz. dall'12.a pagina

AZIENDA elettromeccanica isontina ricerca per ampliamento proprio ufficio tecnico perito meccanico o elettromeccanico o elettrotecnico esperto in progettazione meccanica (con esperienza già maturata in ufficio tecnico/progettazione), ottima conoscenza inglese parlato/scritto, buona conoscenza programmi base Pc, ottima conoscenza programmi disegno (Autocad). Avrà inoltre titolo preferenziale: conoscenza elementi di fonderia, conoscenza sistemi gestionali

(As400), conoscenza programmi disegno 3D (solid works). Scrivere fermo posta Ronchi centrale C.I. AK7061600.

AZIENDA VENETA assume per apertura nuova sede 15 giovani anche prima esperienza per: 2 addetti/e all'amministrazione, 5 hostess addette alla clientela, 4 coordinatori di reparto e 4 addetti al magazzino. Per colloquio tel. 040774763. (A7639)

AZIENDA zona Cormons-Manzano ricerca operai da adibire a lavori in vigna e/o

cantina. Inviare curriculum via fax allo 0481630126.

CERCASI operatori commerciali con conoscenza lingua tedesca o francese o inglese telefonare: 800108560 o inviare curriculum: info@agrelma.com o fax 0481545347.

CONCESSIONARIA auto Trieste cerca meccanico o elettrauto con esperienza. Scrivere Fermo posta centrale C. I. AH5481643 - 34074 Monfalcone. (COO)

DITTA in Monfalcone cerca disegnatori meccanici bidimensionale anche poca esperienza tel. allo 0481909572, cell. 3394458722. (COO)

EDUCATORI professionali extrascolastici laureati associazione cerca pronta assunzione. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 4 CI TS5064546K. (A7593)

INTERVISTATRICI/TORI ricercati per attività telefonica. Richiesta serietà. Chiamare 0402425861. (A00)

SOCIETÀ ricerca personale, possibilmente con esperienza/formazione specifica, da assumere, previo corso formazione, tempo determinato, lavoro dipendente 4.o livello, anche part-time, compilazione dichiarazioni fiscali, province Trieste e Gorizia,

specialmente zona Monfalcone e dintorni. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Ponderes 8, 34131, Trieste. E-mail trieste@salfvg.it

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag,

R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 5.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484. (COO)

ALFA Romeo 156 1.8 T.S., 1998, km 120.000, nero. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 cv, 2001, km 104.000, gr. Atlante, Cd Assetto Sport C. lega vivavoce. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 1800, 1998 nero metallizzato full optional 116.000 km uniproprietario vendesi euro 6500. 3496812127. (COO)

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro, 1993, nero. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOSCOOT JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, km 6500, azzurro met., v. el. ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOSCOOT Mercedes 200 Ck Elegance Cabrio, 2000, km 105.000, azzurro met., no clima. Concinnitas tel. 040307710.

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero, Tiptronic, Superaccessoriata, Pelle, Fatturabile, Prezzo Trattabile, Senza Anticipo, Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Superaccessoriata, Pelle, Navigatore Display Lcd, Xenon, Completissima Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Tel. 040 231905.

Continuaz. in 26.a pagina

www.cittafiera.it

Tutta una Città
per il tuo Natale!

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO.

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

NATALE IN MUSICA:
ogni sabato e domenica
una Città di divertimento

Domenica 3 dicembre, ore 16.00
presso lo SHOW RONDÒ
Finale del concorso di bellezza
LA MISS DI LAMISS 2006

Organizzato da LAMISS e MODERN

Sfileranno le collezioni moda autunno/inverno 2006 di:

TAKI WEIL UNDERCOLORS OF BENETTON
Caleidos ACCESSORI & PLUSETTINA
Mazzoleni Gift Shop

Sponsor

PATRICIA MILTON MSC Crociere

A DICEMBRE
SEMPRE
APERTO!

ORARI

Lunedì
Martedì
Mercoledì 9.30 - 20.30
Giovedì
Sabato
Venerdì 9.30 - 22.00

GLI ORARI DI DICEMBRE

Domenica 3: 10,00 alle 20,00
Venerdì 8: 9,30 alle 22,00
Domenica 10: 10,00 alle 20,00
Domenica 17: 10,00 alle 20,00
Domenica 24: 9,30 alle 20,00
Domenica 31: 9,30 alle 17,00

PER Udine

oviesse

MEGA MARKET SPORT

Draco Italia

Città Fiera MEGA GARDEN CENTER

Pizzeria Italia

MATTIUSI GRUPPO

TRONY

coin

SCARPE & SCARPE

H&M

CINEPLEX Città Fiera

Office Superstore Tutto per l'Ufficio sotto Tetto

McDonald's I'm lovin' it

Magicabula

LETTERATURA Ha ricevuto il Premio Poesia al Circolo Ufficiali

Tahar Ben Jelloun a Trieste: «La poesia è in pericolo va salvata e sostenuta»

TRIESTE «Questa sera è stata premiata la Poesia. La poesia oggi è in pericolo, ha bisogno di essere promossa e sostenuta» ha così esordito Tahar Ben Jelloun, dopo aver ritirato ieri il «Premio Trieste Poesia», festival internazionale organizzato dall'Associazione Culturale Club Anthares.

Nella sala straordinariamente gremita del Circolo Ufficiali, lo scrittore franco-marocchino ha voluto sottolineare il valore e l'importanza dello scrivere e dello scrivere in versi. «La poesia è un qualcosa di cui le persone hanno bisogno, ne hanno bisogno come il pane, come il lavoro, come la libertà. La poesia è l'unica cosa che non può essere ridotta ad una semplice merce, vittima della mediocrità», ha così continuato. «Se la poesia è espressione dell'anima e rappresenta la semplicità dell'animo umano - come ha voluto sottolineare - è importante che questa sia riconosciuta in una città come Trieste. Sono felice di essere a Trieste, una città ricca di cultura e di pensatori. Per me Trieste non sarà più solo la città di Svevo, di Rilke, di Joyce e di Magris, ma sarà una città che si bat-

te per la promozione della poesia e che è consapevole del suo valore» ha concluso l'autore.

Ed è il lato forse meno conosciuto, quello più intimo, di Ben Jelloun ad essere stato premiato. Ma è proprio dalla poesia che ha preso inizio la carriera letteraria di Tahar Ben Jelloun, nato nel 1944 a Fès in Marocco per trasferirsi a Parigi negli anni Settanta. Una lirica legata alle origini, alla cultura e alle tradizioni del suo paese, ma anche di impegno politico e sociale.

Le sue poesie sono state raccolte in una antologia pubblicata da Einaudi dal titolo «Stelle velate - Poesie 1965-1995».

Ieri sera è stata anche un'occasione per conoscere la sua nuova produzione poetica, con la lettura di alcune sue liriche inedite, recitate in italiano dall'attore Maurizio Zaccagna. Questi versi sono raccolti nel libro, pubblicato in occasione del premio, «Ben Jelloun - Profumo d'Assenza», edito da Franco Puzzo, curato da Gaetano Longo e tradotto da Marina Bartolucci. I testi inediti saranno inseriti nell'opera omnia che sarà pubblicata l'anno prossimo dalla casa editrice Gallimard.

La Targa della Provincia di Trieste è stata consegnata dalla Presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che ha voluto sottolineare l'importanza della promozione della cultura per la città di Trieste.

La serata è continuata con la consegna del «Premio alla traduzione - Gerald Parks» a Edy Quaggio, poetessa e attrice, traduttrice in Italia delle opere di Harold Pinter, del quale ha letto alcuni passi tratti dal libro «Poesie d'amore, di silenzio, di guerra», pubblicato da Einaudi. Poi ancora riconoscimenti al poeta cubano Eloy Machado, considerato una delle voci più importanti della letteratura contemporanea sudamericana, a cui è andato il premio «Un poeta per la pace». Nelle sue poesie è rilevante l'impegno profuso nel tramandare la cultura e le tradizioni del popolo cubano.

Si prosegue sempre con la poesia in chiusura del Festival, oggi, alle 17, al Caffè Tommaseo, dove saranno presenti Tahar Ben Jelloun e Eloy Machado, assieme a molti altri poeti italiani e stranieri, per una lettura poetica.

Ivana Gherbaz



Lo scrittore franco-marocchino Tahar Ben Jelloun premiato ieri a Trieste (foto Andrea Lasorte)

SERATA Oggi per «Amianto mai più»

C'è Gioele Dix a Monfalcone

MONFALCONE «L'unica battaglia che si perde è quella che si abbandona». Con questo spirito e con questa sete di giustizia, ancora una volta numerosi artisti nazionali si esibiranno stasera, alle 20.30, sul palco del Comune di Monfalcone, per sostenere la battaglia di «Amianto mai più». L'attore Gioele Dix, in particolare, vi prenderà parte per il terzo anno consecutivo: da tempo, infatti, risulta attivamente impegnato sul fronte, nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica circa il dramma di queste morti bianche. L'asbestosi, Gioele Dix, l'ha purtroppo vista da vicino, attraverso gli occhi di un amico triestino, che dopo anni di sofferenze e dolori ha visto morire un suo caro.

Perché è importante essere oggi a Monfalcone?

«Ciò che io, assieme agli altri, faccio è davvero poco. Personalmente, nutro una simpatia umana per il presidente dell'Aea, Davide Bottegario, e molta stima per tutte le persone che si sono fatte carico del problema. Ho aderito a una lotta che fa rabbia dover portare innanzi in maniera così esasperata e con così scarse speranze di ottenere una vera giustizia, che vada fino in fondo, perché già altri fatti analoghi hanno dimostrato come sia assai difficile rintracciare delle responsabilità. Nonostante ciò questa lotta va perseguita, perché ci sono delle persone che sono state colpite e che continueranno anche in futuro ad ammalarsi. Non si può, quindi, restare indifferenti. Anche perché a breve, qui, ci sarà un'altra udienza».

Qual è il suo impegno?

«L'obiettivo è quello di accendere i riflettori a livello nazionale; per questo ho inserito un link apposito sul mio sito personale e ho dato la disponibilità, qualora vi dovesse essere la necessità di alzare il tiro, a dare la giusta risonanza alle iniziative. Sono venuto a conoscenza del problema perché un mio amico triestino ha purtroppo perso suo suocero, dopo una lunga deriva: questa malattia ha infatti un'incubazione spesso molto lunga, ma in questa zona sono davvero tante le persone affette dalla patologia. Perciò ritengo importante portare fino in fondo questa battaglia civile e morale».



L'attore Gioele Dix

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

Prima scaletta dei superospiti
Per Sanremo Pippo Baudo vuole Patty Pravo
Norah Jones è già sicura

ROMA La stella del jazz Norah Jones e il cantante soul americano John Legend saranno due degli ospiti internazionali del prossimo Festival di Sanremo. Ad annunciarglielo è stato Pippo Baudo a «Viva Radio 2», incalzato dalle domande di Fiorello. Tra gli altri nomi fatti c'è anche quello di Joss Stone e, tra gli italiani, quello di Patty Pravo (nella foto). Quest'ultima rappresenta uno dei traguardi più ambiti da Baudo per il prossimo Festival. Patty Pravo, che non ha però un brano pronto per Sanremo, ha risposto con una battuta all'invito: «Io sono innamorata di Pippo... non lo sapevate?».



«Chi vuol essere milionario» torna da lunedì su Canale 5

MILANO Con un mese di anticipo, torna da lunedì, alle 18.50, su Canale 5 «Chi vuol essere milionario», il gioco a quiz condotto da Gerry Scotti. «Abbiamo capito che non era il caso di lasciare ulteriori vantaggi alla Rai sul preserale - dice Scotti - così l'abbiamo anticipato. Il quiz sarà quello di sempre, cui sono abituati e affezionato i telespettatori».

Premi De Sica a Margherita Hack Melato, Proietti e Veltroni

ROMA Mariangela Melato e Gigi Proietti sono due dei vincitori dei premi Vittorio De Sica consegnati ieri dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Premio per un prestigioso esponente della società italiana di oggi lo ha avuto Walter Veltroni, quello per le scienze l'astrofisica Margherita Hack.

PERSONAGGIO Baudo cerimoniere con Fiorello, Arbore e De Sica

Canzoni e nostalgia nello show-omaggio al musicista triestino Lelio Luttazzi

ROMA Lelio Luttazzi ancora re per una notte con uno speciale spettacolo-evento organizzato per lui all'Auditorium di Roma e dedicato alla sua poliedrica arte. La serata, all'insegna dell'amarcord e della nostalgia per la cara, vecchia tv in bianco e nero, ha avuto per protagonisti gli ultimi paladini del varietà, da Fiorello a Renzo Arbore, passando da Christian De Sica, con Pippo Baudo maestro di cerimonie, che per l'occasione ha indossato per la prima volta una gardenia sulla giacca, un gesto mai fatto prima «perché mi sembrava sacrilego nei confronti del festeggiato di oggi», ha spiegato.

La serata di beneficenza è stata organizzata dalla Fondazione Musica per Roma e dal Circolo Canottieri Aniene. Il titolo ha preso spunto da quello del discotributo a Lelio Luttazzi pubblicato in questi giorni, «Per amore», scelto da Mina. È proprio lei, assieme agli artisti già citati e a Lucio Dalla e Gianni Morandi, ad aver reso omaggio all'ottantatreenne musicista, autore, compositore e showman triestino nel cd. Ma la presenza di Mina all'Auditorium è stata solo evocata attraverso una serie di spezzoni di Studio Uno. Lo spettacolo an-

drà in onda il 7 dicembre alle 21 su Rai Sat Premium.

Commo, Lelio Luttazzi è salito sul palco e ha ringraziato tutte le persone che hanno voluto rendergli omaggio con quello che ha definito «un panegirico immemorato», ma non ha accettato l'invito di Pippo Baudo ad esibirsi, preferendo rientrare subito nell'ombra della platea. Luttazzi era stato distante dalla radio e dalla tv per circa 35 anni, prima che Fiorello lo riportasse sul piccolo schermo in occasione della prima incursione televisiva di «Viva Radio 2» su Raiuno, circa un mese fa.

Se Fiorello, protagonista di una serie di ironici scambi con l'amico Baudo, ha interpretato brani «più svitati» come «Giovannotto matto» e «Chiedimi tutto», Renzo Arbore ha trasportato il pubblico in una atmosfera swing anni Cinquanta con «Quando

una ragazza a New Orleans» e «Souvenir d'Italie». La celebre «Canto anche se sono stonato» è stata portata in scena invece da Christian De Sica, che ha ricordato di aver ascoltato quel motivetto la prima volta accompagnando il papà alle prove di «Studio Uno».

In platea, tra i tanti volti noti, il sindaco di Roma Walter Veltroni, Pino Daniele con la moglie, Gianni Letta, Enrico Vanzina, l'assessore alla Cultura di Roma, Gianni Borgna, Paolo Conticini, Giovanni Malagò, Riccardo Rossi, Nicki Nicolai e Stefano Di Battista.

Ovazione sul gran finale, quando Lelio Luttazzi è tornato sul palco per una sigla corale sulle note di «El can de Trieste», in omaggio alla sua città natale.

Unico amareggiato, Teddy Reno, che non è stato invitato né alla festa né alla realizzazione del

disco «a causa» ha dichiarato ieri - di una macroscopica disattenzione da parte degli organizzatori, evidentemente ignari del fatto che il più vecchio compagno d'armi del grande Maestro sono stato proprio io, quando, in epoche ormai lontane, creammo insieme un capitolo importante della musica leggera italiana».

TEATRO «Mamme» con la regia di Marinuzzi e l'Intrecciata

Brilla una Napoli caotica e rurale sul palcoscenico dello Sloveno

TRIESTE La «Serata napoletana» che ha trovato spazio al Teatro stabile Sloveno metteva insieme due facce della città più difficile e complessa della geografia italiana. Stabile Sloveno e Mediterraneo Folk Club si sono divisi il compito di far brillare a centinaia di chilometri di distanza luci e ombre partenopee, tradizione e innovazione, mitologie moderne e ritualità etnografica.

I due tempi dello spettacolo hanno visto protagonisti la drammaturgia anni Ottanta di Annibale Ruccello (un autore di teatro scomparso a soli 31 anni e che un grande contributo avrebbe potuto dare al «rinascimento» napoletano dopo il trauma del terremoto del 1980) e la tradizione del canto e del ballo sul tamburo presentata dalla compagnia dell'Intrecciata, un gruppo di ricerca e di esecuzione che porta in scena anziani cantatori e forme di ballo popolare, accompagnati da strumenti ancora vivi nelle mani di esecutori spontanei: tamorra, tricheballacche, castagnette...

Da una parte il lavoro di regia di Alessandro Marinuzzi su «Mamme, piccole tragedie minimali» accentua il legame con la modernità dei linguaggi, la musica di consumo, la televisione generalista, il rotocalco popolare, passati tutti dentro al tritatore di Ruccello, autore di quattro ritratti di mamma italiana a cui ha dato inaspettata nuova vita la traduzione di Danijel Malalan.

Dal napoletano, il traduttore ha portato sul Carso e sul Litorale queste creature provenienti da mondi diversi. Se la prima, con il suo fare da orco o strega, sembra essere nata nel mondo delle fiabe, l'ultima è una mamma d'oggi, sorpresa al telefono, mentre parla con le amiche e tiene allo stesso tempo a bada i marmocchi in un fotogramma molto almodovariano, un attimo prima che il rombo del terremoto sia portò via lo stesso spettacolo con i suoi essenziali arredi (solo un tavolo e il telefono a filo).

Quattro ritratti, veloci e popolari, che mostrano col gusto di una polaroid anni '80, facce diverse di una femminilità che cambia, donne sull'orlo di una crisi di comportamento, madri estreme, trasformate in mostri dalla superficialità e dall'edonismo di quell'indimenticabile decennio, frastornate da canzonette, radioline, personaggi televisivi, che la regia ha ben pensato di affidare a un'attrice sola, capace di subitaneamente trasformazioni, Maja Blagovic.

Dopo il tuffo e le sfi de della modernità, l'esibizione dei nove interpreti dell'Intrecciata ha riportato invece il pubblico sul confine tra arte popolare e etnografia, movimentando anche la platea del teatro con catturanti forme di canto «a figliola» e dimostrazioni di ballo (come quello di San Giuseppe Terzigno) che testimoniano la permanenza ancora viva, in un mondo di parabole e telefonini, della cultura rurale.

Roberto Canziani



Maja Blagovic, interprete di «Mamme»

MUSICA Seconda edizione vinta dalla quindicenne pianista udinese

Il premio Fabris a Caterina Toso

TRIESTE Alla quindicenne Caterina Toso è stato assegnato il premio borsa di studio «Maria Grazia Fabris», seconda edizione. Alla presenza di un pubblico numeroso si è svolta ieri nella sala del Ridotto del Teatro Verdi, gentilmente concessa, la seconda edizione del premio intitolato alla pianista e docente Maria Grazia Fabris. Amabilmente presentati da Liliana Ulessi, vi hanno partecipato quattro candidati scelti fra i migliori allievi dei Conservatori di Trieste e di Udine: Alessio Domini (Udine), Paolo Zentilin (Trieste), Caterina Toso (Udine) e Ana Cuic (Trieste).

Alle loro esecuzioni della durata di circa mezz'ora ciascuno con brani tratti dal repertorio classico e romantico, seguiva un breve, applauditissimo recital del pianista Luca Delle Donne, vincitore l'anno scorso della prima edizione del premio Fabris. Con decisione unanime, la giuria - composta dai direttori Calabretto e Parovel, dai docenti Carusi e Florit, e presieduta dal maestro Daniel Oren - decideva di assegnare il premio alla giovane pianista udinese, allieva della classe di pianoforte del professor Carcano al Conservatorio «Tomadini» di Udine.



Da sinistra: Domini, Zentilin, Toso e Cuic (foto Lasorte)

Oggi «Cappuccetto rosso», domani «Al signor Rodari», martedì il Buratto

Spettacoli per ragazzi al Cristallo

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al Teatro Cristallo avrà luogo l'anteprima nazionale dello spettacolo per ragazzi della Contrada «Cappuccetto rosso», adattato dalla fiaba da Giorgio Amodeo per la regia di Maurizio Zaccagna, con Daniela Gattorno, Franco Korosec e Valentino Pagliari. Martedì 5, alle 10, lo spettacolo sarà rappresentato a Udine presso la Scuola dell'Infanzia «Maria Forte».

Domani, alle 11, sempre al Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba» va in scena «Al signor Rodari», scritto e interpretato da Katarina Janoskova e Paolo Valli.

Martedì 5 e mercoledì 6 dicembre, alle 10, al Teatro Cristallo nell'ambito della rassegna «A teatro in compagnia» debutta un nuovo spettacolo dedicato agli spettatori più piccoli: «Giocagocattolo» del Teatro del Buratto di Milano.



Daniela Gattorno in «Cappuccetto rosso»

CON PATROCINIO PROVINCIA DI TRIESTE COMUNE DI TRIESTE

ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA direzione artistica Stefano Casaccia

OGGI sabato 2 dicembre ore 20.30

alla Chiesa Luterana «TRIO PIANISTE ALL'OPERA»

con la partecipazione di STEFANO CASACCIA flauto dolce

Dal «Figaro» Mozartiano... al «Figaro» Rossiniano. G. Dacci - W. A. Mozart/G. Rossini

Rossella Masciarelli Michela De Amicis

Angela Petaccia pianoforte a 6 mani

INGRESSO € 10 RIDOTTO € 8

MUSICA Terza edizione alla Casa della Musica e al Miela con workshop, proiezioni, capoeira

A Trieste è Brasil Samberfest

Oggi il concerto di Ricardo Herz, lunedì Hamilton de Holanda

APPUNTAMENTI

Rosa Zaragoza allo Sloveno Pordenone: c'è Caparezza

TRIESTE Oggi, alle 21, a Borgo San Mauro (Sistiana, area festeggiamenti) suonano i «Nessun pericolo per te», tributo band triestina di Vasco.

Oggi, alle 21, allo Stabile sloveno, per «Finestre del Mediterraneo», concerto di Rosa Zaragoza.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa evangelica-luterana di Largo Panfil, concerto del trio Pianiste all'opera con la partecipazione del flautista Stefano Casaccia per «I concerti della cometa».

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto del mezzosoprano Alessia Franco, al piano Paolo Troian.

Da oggi al 10 dicembre al Politeama Rossetti va in scena il musical «Sweet Charity» con Lorella Cuccarini.

Oggi dalle 15 e domani dalle 9.30, nella palestra della scuola Dante stage di ballo sul tamburo nello stile tradizionale con Gabriele D'Ajello Caracciolo e Anna Perrotta.

Oggi, alle 16.30, in piazza della Borsa, «Panna e cioccolato», spettacoli per bambini con la compagnia Dinamo.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, a Borgo Castello, concerto del duo Hindemith di Lecco.

CORMONS Oggi, alle 20.45, in duomo, concerto dell'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone diretta da Marcello Manuelli, soliste i soprani Diana Mian e Serena Gaddi, contralto Elisa Pacorig.

UDINE Oggi, alle 20.30, a Villa Manin, «La Pantomima rinata», musica di Mozart, testo di Quirino Principe, con gli attori Giorgio Monte, Sandra Toffolatti e Manuel Buttus, musica di Olga Pogorelova, Francesco Senese (violini), Vladimir Mendelssohn (viola), Frieder Berthold (violoncello) e Andrea Rucchi (pianoforte).

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, al Teatro Verdi va in scena «Rigoletto». Sul podio Daniel Oren.

Oggi, alle 21, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, in scena «Le storie del signor Keuner» di Bertolt Brecht con Moni Ovadia.

Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Caparezza con «Habemus Capa».

TRIESTE Da oggi a lunedì alla Casa della Musica in via Capitelli 3, dunque eccezionalmente in versione indor si svolgerà la terza edizione del festival «Brasil Samberfest» promosso dall'Associazione Culturale Quilombo.

Il programma, oltre ai concerti in programma questa sera, alle 21, con il quartetto di Ricardo Herz e lunedì 4 dicembre, con inizio alla stessa ora, con il musicista Hamilton de Holanda, prevede domani le proiezioni di vari cortometraggi brasiliani e del nuovo film-documentario di Mika Kaurismäki «Brasileirinho». Sempre domani, alle 17, in piazza Cavana esibizione delle scuole di capoeira di Trieste e Gorizia e lo spettacolo di «batacudá» degli allievi del corso di percussioni del maestro baiano Marivaldo Paim, a cui farà seguito, alle 19 al Knulp, una conferenza dell'antropologa Silvia Zaccaria.

Questa sera, invece, dopo il concerto del Ricardo Herz Quartet, è in programma anche una serata danzante dopo mezzanotte al Teatro Miela, e per finire un'esposizione, negli spazi della Casa della Musica, di due pittori legati al Brasile.

Come associazione culturale che promuove la cultura



Il violinista Ricardo Herz questa sera alla Scuola di Musica

ra del Brasile in Italia, l'Associazione Culturale Quilombo si ritrova ogni anno nella difficoltà di scegliere per il suo pubblico, un calendario di eventi che siano rappresentativi della vasta e variegata produzione artistica di un immenso e prolifico Paese qual è il Brasile, che non è secondo a nessun altro nel campo della musica, così come nella produzione cinematografica e teatrale,

nella letteratura, nella poesia e nelle arti in generale. La proposta del «Samberfest», pur limitata nella quantità, vuole allontanarsi dal cliché di un Brasile tropicale di solo samba e carnevale, e presentare un Paese dove cultura tradizionale e popolare, moderna e contemporanea coesistono e con ottimi risultati.

Il programma dettagliato del Samberfest si trova sul sito www.samberfest.it

OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughì

«MARIE ANTOINETTE»

Regia di Sofia Coppola
Interpreti: Kirsten Dunst, Asia Argento
(Usa 2006)



Lusso, feste, capricci di una regina, ma soprattutto paure, sentimenti, inquietudini di una ragazza qualsiasi e quasi senza tempo. Maria Antonietta - la sovrana di Francia salita al trono a 19 anni, che suggeriva le briciole al popolo affamato di pane - viene raccontata da Sofia Coppola con un personaggio bellissimo e commovente.

Una giovane privilegiata, che però deve sottostare come le altre alle regole eterne e impietose della femminilità, dei pettegolezzi, del matrimonio, della maternità. E nella figura pudicamente bramosa di sogni, interpretata da Kirsten Dunst, intravediamo in filigrana le teen-ager di ieri e di oggi, in bilico fra tradizione ed emancipazione.

La brava regista americana figlia d'arte, nei suoi film ha sempre scandaglia-



to con sensibilità, e con evidente identificazione, il tema della crescita adolescenziale femminile, tra obblighi sociali e tensioni individuali. Così, questa reginetta di bellezza sbalzata dall'Austria a Versailles, fra rituali complicati ma affascinanti, è una cresciuta compagna di scuola non solo della stessa Dunst del «Giardino delle vergini suicide», ma soprattutto della Scarlett Johansson di «Lost in Translation».

Come Scarlett, trascurata dal fidanzato a Tokio, e che dalla noia iniziale veniva poi sedotta dal folklore giapponese, anche questa Maria Antonietta, sposata a un re che non si cura di lei, viene progressivamente ipnotizzata dai piaceri di corte ed evade in quell'ebbrezza per inventarsi un suo mondo. Ma questa fuga mentale è indagata con pietà e partecipazione, e con gli stessi tempi riposanti e ammalianti degli altri film, che sono poi gli stessi della reale, incerta attesa adolescenziale di un amore, di un futuro.

Una Maria Antonietta che sembra più volte una debuttante al ballo del college, la cui attualità della vicenda è sottolineata dalla Coppola con musiche pop, una gran regia e una descrizione tagliente di usi e privilegi non troppo distanti da quelli odierni.

le altre proposte della settimana

«I FIGLI DEGLI UOMINI» di Alfonso Cuarón.

Con una storia forte ed estrema, il messicano emergente Cuarón va al 2007, dove il più giovane essere umano ha 19 anni, dove non nascono più bambini, le donne abortiscono e l'umanità, destinata a scomparire, consapevole di ciò mostra il suo peggio. Solo il bel Clive Owen, capo di un gruppo di oppositori, accetta di accompagnare alla salvezza una ragazza rimasta incredibilmente incinta.

Il regista forza la mano nella sua rappresentazione dell'oggi futuribile, ma deve inventare poco per definire il futuro: le scene di segregazione degli immigrati ricordano Guantanamo, e il momento della manifestazione ricorda i cortei degli integralisti.



«THE WICKER MAN» di Neil Labute.

L'idea di aggiornare il classico dell'orrore del 1973, che mescola sesso, religione, omicidi, è venuta al regista indipendente Neil Labute («Nurse Betty») e a Nicholas Cage, che ha voluto riprendere la parte interpretata da Edward Woodward. Sconvolto da un dramma in cui non è riuscito a salvare una bambina, l'agente Malus (Cage) risponde alla richiesta di aiuto di una madre disperata, e si reca su un'isola al largo del Maine, per ritrovarne la figlia scomparsa. Rispetto all'originale più ricco di atmosfere hippie, questo remake risente delle nuove, più cupe tonalità horror-mystery, trasformandolo in qualcosa di simile a «The Village» o «The Ring».



«IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA» di Ken Loach.

Due fratelli nel cuore della guerra per l'indipendenza irlandese. Siamo nel 1922 e il britannico Ken Loach non fa sconti ai suoi compatrioti. Gli inglesi sono truppe di occupazione e si comportano con i locali con durezza e alterigia, tanti subiscono le loro violenze, ma la reazione non è da meno. Come sempre, il grande Loach racconta la storia ma anche l'utopia, senza nascondere la delicatezza dei moti dell'animo e la spietatezza delle conseguenze di ogni scelta. L'esposizione lucida e le splendide scene d'azione hanno entusiasmato la giuria di Cannes, che ha assegnato al film la Palma d'oro a dispetto dell'almodovariano «Volver».



I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI

una famiglia, un viaggio, un bambino avrebbero cambiato il destino dell'umanità...per sempre.

HAPPY FEET

nativity

NAZIONALE NICOLAS CAGE

IL PRESCELTO

NAZIONALE MARIE ANTOINETTE

sono disponibili le t-shirt di happy feet

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
PRESSO MARINA LEPANTO, ZONA LISERT MONFALCONE
propone
Carpaccio di vitello scottato al punto rosa su insalatina con salsa d'acciuga
Garganelli con salsiccia di cinghiale e funghi di bosco
Brasato di manzo al roscio con polentina morbida
Tortino di mele - Vini compresi € 26
INFO/PRENOTAZIONI: 0481 791502

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle acque 2
CUCINA CASALINGA - SPECIALITÀ CARNE/PESCE ALLA BRACE
Sale per banchetti e cerimonie, cene aziendali Per info: 0481.534428

DOMENICA 3 DICEMBRE PRANZO CON BALLO FINO ALL'18

TRATTORIA "LUCIANA" Barbol (Umag-Croazia)
FRESCHETTA DAL MARE ISTRIANO • RICCO MENU PESCE + 1/4 VINO + 1/2 MINERALE
SOLAMENTE 25 EURO - Prenotare (17-22) 00385 52 732255

IL PICCOLO
il giornale della tua città

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI	
HAPPY FEET	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
ARISTON	
WATER	16, 18.05, 20.10, 22.15
Domani	
BRISBY E IL SEGRETO DEL NIMH	10.30
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torni d'Europa, via D'Alviano 23.	
Mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre apertura con orario festivo.	
HAPPY FEET	15, 16.20, 17.30, 18.30, 20, 22.10, 0.15
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 10.55.	
NATIVITY	15.05, 17.30, 20, 22.05, 0.10
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes. Domani matinée ore 11.	
LE ROSE DEL DESERTO	15.20, 17.35, 20, 22.05, 0.05
di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti. Domani matinée ore 10.55.	
ANPLAGGED AL CINEMA	15.15, 17.30, 20, 22, 0.05
di Aldo, Giovanni e Giacomo. Domani matinée ore 11.	
I FIGLI DEGLI UOMINI	17.30, 20.05
di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.	
MARIE ANTOINETTE	15, 19.50, 22.15
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.	
LA MIA SUPER - EX RAGAZZA	18.10, 22.10, 0.05
con Uma Thurman e Luke Wilson. Domani matinée ore 10.50.	
TU, IO E DUPREE	22, 0.10
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. Domani matinée ore 10.50.	
LA GANG DEL BOSCO	14.50, 16.30
da realizzatori di Shrek e Madagascar. Domani matinée ore 11.	
Mercoledì 6 dicembre anteprima nazionale	
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO	
Da giovedì 7 BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI e NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO.	

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it . Ogni martedì non festivo 5,50 €.	
Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.	
EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.	
LE ROSE DEL DESERTO	16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.	
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA	15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.	
SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO	22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.	
FELLINI	
LA GANG DEL BOSCO	16.15
Dai creatori di «Shrek».	
THE DEPARTED IL BENE E IL MALE	17.40, 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.	
BABEL	22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.	
GIOTTO MULTISALA	
NATIVITY	15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
MARIE ANTOINETTE	15.45, 17.50, 20, 22.15
di Sofia Coppola.	
NAZIONALE MULTISALA	
IL PRESCELTO	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.	
ANPLAGGED AL CINEMA	15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo.	
IL DIAVOLO VESTE PRADA	15.30, 17.10
con Meryl Streep.	
PARADISO + INFERNO	18.45, 20.30, 22.20
con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!	
CONCIATI PER LE FESTE	15.30, 17, 18.30
con Danny De Vito e Matthew Broderick. Divertentissimo.	
LA SCONOSCIUTA	20.15, 22.15
di G. Tornatore. Girato a Trieste.	
NAZIONALE MATINÉE	
Domani alle 11:	
HAPPY FEET, NATIVITY, LA GANG DEL BOSCO, CARS.	
Ingresso a solo 4 €	

SUPER

SANTA CLAUSE È NEI GUAI dalla Disney.	15.30
LA MIA SUPER-EX RAGAZZA con Uma Thurman.	17, 18.45
IL LABIRINTO DEL FAUNO	20.30, 22.20
di Guillermo del Toro dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.	
ALCIONE ESSAI	
NUOVOMONDO	17
di Emanuele Crialese.	
L'AMICO DI FAMIGLIA	19.10, 21.10, 23.10
di Paolo Sorrentino.	

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»	
Info: www.teatroverdi-trieste.com , numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta orario 9-12 e 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.	
IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).	
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
www.ilossetti.it - tel. 040-3593511.	
POLITEAMA ROSSETTI	
20.30 SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. Turno N. 2h20'.	
SALA BARTOLI. 21: LEI DUNQUE CAPIRÀ. Di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.	
TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA	
Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta AL SIGNOR RODARI. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it ; www.contrada.it .	

TEATRO MIELA

Festival di musica contemporanea «Luigi Nono». Oggi, ore 21 a vectorial and electronic world of music «EX-NOVO ENSEMBLE» di Venezia. Aldo Orvieto pianoforte, Kiki Dellanti percussioni, Alvis Vidolin regia sonora e live electronics; musiche di L. Nono, K. Stockhausen, A. Guarneri. Ingresso libero.

L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian.

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste (Fita) con la commedia brillante DEVO SERAR QUEL CERCO di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa. Prevedibile biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

TEATRO DEI SALESIANI-LA BARCACCIA

Tel. 040-364863
Ore 20.30 «MONEY - LA FELICITÀ NON FA I SOLDI» a cura del gruppo Eta Beta Teatro di Pordenone. Intero 8 €, ridotto 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

POLITEAMA ROSSETTI

19/12 ore 20.30 - 28.0 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilati, Susanna Kuckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticketpoint.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA

www.teatrosalaaurora.org
Sabato 2 dicembre la Compagnia Vittoriosa di Vittorio Veneto presenta «QUANDO AL PAESE MEZZOGIORNO SONA» commedia brillante di F. Calmiere, info 0431-31493.

TEATRO P.P. PASOLINI.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 19.30, 21.30, 5 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevedibile presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO». Martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki». «Omaggio a Zorba». Prevedibile presso la

biglietteria del teatro (Tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it . Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.	
HAPPY FEET	17.20, 19.50, 22
ANPLAGGED AL CINEMA	17.45, 20.10, 22.10
NATIVITY	17.30, 20, 22
MARIE ANTOINETTE	17.40, 20, 22.15
IL PRESCELTO - THE WICKER MAN	18, 20, 22.10

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 4 e martedì 5: LITTLE MISS SUNSHINE.

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2006/2007. Venerdì 8 e sabato 9 dicembre 2006 - ore 20.45 Associazione Grado Teatro EL MORO SO DELA NONA di Giacinto Gallina.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Info: 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 4 dicembre (solo il primo giorno di prevendita biglietti aperta anche alla mattina) in vendita i biglietti per MITI LEGGENDE E BUFALÈ conferenza-spettacolo con Natalino Balasso e Marco Travaglio.

6 dicembre 2006 ore 20.45 (Abb. Musica 17; abb. 8 formula B) Jordi Savall, Rolf Lislevand, Luca Guglielmi, L'Angé & le Diable. Marin Marais & Antoine Forqueray.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET	17.20, 19.50, 22.10
Sala 2: NATIVITY	17.30, 20, 22
Sala 3: LE ROSE DEL DESERTO	17.45, 20.10, 22.10

CORSO

Sala rossa:	
ANPLAGGED AL CINEMA	17.45, 20, 22.15
Sala blu: LA GANG DEL BOSCO	17.45
I FIGLI DEGLI UOMINI	20, 22.15
Sala gialla: IL PRESCELTO	17.45, 20, 22.15

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Mafalda di Savoia: non convince il coraggio di una principessa

In giornate in cui si parla nuovamente, tra smentite e dichiarazioni, di brogli alle ultime elezioni, a distanza di 60 anni dallo storico referendum, televisivamente parlando non ci sono dubbi: la fiction reale è stata battuta negli ascolti da un programma («50 Canzonissime») che celebra una Repubblica felice di riunirsi attorno alle vecchie sigle della tv. Nonostante le premesse - una famiglia ancora «famosa», una storia tutta al femminile, perfetta per il pubblico standard delle grandi fiction, un regista capace (Maurizio Zaccaro della scuola Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi) affiancato da un ottimo direttore della fotografia (Fabio Olmi, figlio di Ermanno) - «Mafalda di Savoia. Il coraggio di una principessa», in onda martedì e mercoledì scorso su Canale 5 in prima serata, non ha convinto il grande pubblico.

Le prime immagini della fiction trascinavano lo spettatore nel fango del campo di concentramento di Buchenwald (ricostruito, come tutto ormai, nei dintorni di Bucarest) dove la principessa feroce della morte. Il consueto (e tanto comodo) flashback ci riportava poi alla gioventù di Mafalda e al suo amore per il principe tedesco (e luterano) Filippo d'Assia.

La storia di Mafalda e della sua opposizione al regime nazista è quella di un personaggio notevole e poco conosciuto - una donna innamorata che non esitò a schierarsi dalla parte del bene e della giustizia anche dopo che suo padre, il re d'Italia, non aveva saputo farlo. Eppure la fiction non emozionava, era percorsa velocemente da fatti e tragedie troppo grandi e che forse meritavano un'altra protagonista (Stefania Rocca ha un volto freddamente contemporaneo).

La seconda puntata era tutta concentrata sul campo nazista e puntava troppo palesemente all'agiografia con frasi eroiche di scarso effetto («nessuno nemmeno Hitler può dirmi che devo vivere per forza»), insostenibili flashback amorosi nel flashback già in corso e una drammatica morte mal raccontata. Si potrebbe poi sottolineare che questa celebrazione di Mafalda - il libro di Cristina Siccardi da cui la fiction è tratta è del 1999 - esce a fagiolo in un momento «difficile» per l'attuale famiglia Savoia, ma è sicuramente un caso.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 13.05
PAPA BOYS E GAY PRIDE

«Papa boys e gay pride» è il titolo di «Altra Storia», condotto da Pierluigi Battista. Nell'anno duemila Roma ospita il Giubileo e il World gay Pride. Uno scontro duro che continua negli anni sulla fecondazione assistita, i pacs, l'aborto e la pillola del giorno dopo.

RAIDUE ORE 1.25
PREMIO TENCO 2006

«Palcoscenico» propone, per tre settimane, il «Premio Tenco 2006», la rassegna della Canzone d'autore, quest'anno dedicata a Bruno Lauzi. «Vicino, lontano nel Tenco», la prima puntata, si aprirà con Gino Paoli e Samuele Bersani.

RAIUNO ORE 21.00
MILLY SI CONGEDA

Si chiude stasera con il vincitore del torneo 2006, la terza edizione di «Ballando con le stelle». Poi il programma abbinato alla Lotteria Italia, condotto da Milly Carlucci che ha fatto scoppiare la passione del ballo, riposerà per almeno un anno.

RAIDUE ORE 00.35
LA NASCITA DEL ROCK

Alla nascita del rock italiano è dedicata il «Tg2 Dossier Storie». In studio con Maria Concetta Mattei, Renzo Arbore e Clem Sacco. Tra la fine del 1956 e l'inizio del '57, i ragazzi italiani scoprirono il rock & roll, insieme a jukebox e bluejeans.

GREMLINS 2: LA NUOVA STIRPE
Regia di Joe Dante, con Phoebe Cates (nella foto) e John Glover.
GENERE: ORRORE (Usa, 1990)

ITALIA 1 13.55

La sbadattaggine del loro proprietario causa una proliferazione di mostriciattoli: assalteranno il grattacielo di un manager tv. Mix di horror e umorismo in un sequel pieno di sorprese.

ED: UN CAMPIONE PER AMICO
Regia di Bill Couturié, con Matt LeBlanc e Jayne Brooks (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

ITALIA 1 16.10

Un giocatore di baseball è nervoso in campo. Per tranquillizzarlo, il manager della squadra gli affida la mascotte, uno scimpanzé. Una girandola di equivoci che strappa qualche risata.

LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
Regia di Bernard Borderie, con Michèle Mercier (nella foto) e Jean Rochefort.
GENERE: AVVENTURA (Fr./Ger./It., 1965)

LA 7 18.05

Per sopravvivere la bella Angelica apre una locanda: diventerà l'ostessa più famosa di Parigi. Sontuoso secondo episodio della celebre epopea ambientata nel XVII secolo.

GREAT BALLS OF FIRE!
Regia di Jim McBride, con Dennis Quaid (nella foto) e Winona Ryder.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1989)

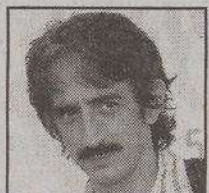
SKY CINEMA 3 21.00

La vita e la musica di Jerry Lee Lewis, che negli anni '50 seminò scandalo fra i benpensanti, diventando una star seconda solo a Elvis Presley. Fiammeggiante «tranche de vie» in musica.

L'ULTIMO BICCHIERE
Regia di Fred Schepisi, con Michael Caine (nella foto) e Bob Hoskins.
GENERE: DRAMMATICO (G.B./Ger., 2002)

LA 7 1.50

Londra: tre vecchi compagni devono esaudire l'ultimo desiderio di un caro defunto: disperdere le sue ceneri in mare. Sarà un'impressione. Ottimo cast per un'amara storia sull'amicizia virile.

MIO COGNATO
Regia di Alessandro Piva, con Sergio Rubini (nella foto) e Luigi Lo Cascio.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

RAIUNO 1.20

Toni e Vito sono cognati, ma preferiscono evitarsi. Il furto dell'automobile del secondo, con le conseguenti indagini per ritrovarla, li costringerà a conoscersi meglio. Un'odissea comica e insolita, venata di malinconia.

RAIUNO

06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... La tv che fa bene alla salute.
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 April
10.20 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuffobenessere.
11.01 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.05 Easy Driver.
14.30 Stella del Sud
15.05 Dreams Road
15.55 Italia che vai. Con Luca Laurenti.
17.00 TG1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Santucci.
17.45 A 3 ore da... Ballando con le stelle
17.55 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 50 anni di successi
06.15 Avvocato per voi
06.25 Futura Tv - Speciale Anima Magazine
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.00 Sulla via di Damasco
11.00 Eurozone
11.10 TSP Regioni
11.40 April
11.50 Mezzogiorno - In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Cd Live
15.35 Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda
16.00 One tree hill Telefilm
16.35 Speciale TG2
18.00 TG2
19.00 Cartoni animati
20.00 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.55 Il videogiornale del Fantascopio
08.45 Gino il pollo
09.00 Rai Educational
10.30 Rai Educational
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.25 Tg3 Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TGR Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport: Magazine Champions League - Pallanuoto maschile Campionato Italiano; Savona-Pesellio - Pallanuoto femminile Campionato Italiano; Padova-Santeramo - Ciclisti: Presentazione Giro d'Italia
18.05 TG3 Meteo
18.10 90minuto: Serie B
19.00 TG3
19.30 TGR Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Ritradiamo
06.25 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Commissariato Saint Martin Telefilm
08.00 Murder Call Telefilm
09.00 La finestra sul cortile. Film (thriller '98)
10.50 Tv moda. Con Jo Squillo.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Della Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.00 Kosmos
14.40 Per un pugno di dollari. Film (western '64). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood e Gian Maria Volonté.
15.40 Speciale TG4
16.55 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellicani.
17.50 Pianeta mare.
18.55 TG4
19.24 Meteo 4
20.00 Casa Vianello Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.30 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Flashback - Claudio Martelli racconta
09.25 Amici libri
10.00 Finalmente soli Telefilm. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
10.35 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Di George Gallo. Con Dana Carvey e Nicolas Cage.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.40 Il Supermercato Telefilm. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino.
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Speciale TG5
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza
17.50 Pianeta mare.
18.55 TG4
19.24 Meteo 4
20.00 Casa Vianello Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.30 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

ITALIA 1

06.05 Studio Aperto - La giornata (R)
06.15 Otto sotto un tetto Telefilm
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Arriva Paddington
07.40 Viaggiando con Benjamin
08.05 Braccobaldo
08.20 Fragolina Dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokémon
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.50 Eddie, il cane parlante Telefilm
11.25 Settimo cielo Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
13.55 Gremlins 2 - La nuova stirpe. Film (fantascienza '90)
16.10 Ed - Un campione per amico. Film (commedia '96)
18.00 Salvagalli Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 Scooby - Doo e il viaggio nel tempo. Film TV (animazione '01). Di Jim Stensstrum

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.20 L'intervista. Con Alain Elkann.
09.50 Get Smart Telefilm
10.30 Documentario
10.55 Maciste contro i mostri. Film (avventura '63). Di Guido Malatesta. Con Margaret Lee e Reg Lewis.
12.30 TG La7
12.50 Sport 7
13.00 Speciale TG La7
13.05 Altra storia. Con Pierluigi Battista.
14.05 The Hustle Telefilm
15.15 Speciale TG La7
18.05 La meravigliosa Angelica. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michèle Mercier e Robert Hoskins.
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Cognome & nome

SKY 1

06.05 Mai + come prima. Film (drammatico '05)
08.00 Yu - Gi - Oh! Il film. Film (animazione '04). Di Ryosuke Takahashi
09.35 Triple agent - Agente speciale. Film (drammatico '04). Di Eric Rohmer. Con Cyrielle Clair e Grigori Manukov.
11.55 La stagione vincente. Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Kristin Davis e Matthew Modine.
14.00 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
16.20 Troppo belli. Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Costantino Vitiello e Daniele Inferranti.
17.55 The Young Black Stallion. Film (avventura '03). Di Simon Wincer. Con Gerard Rudolf e Patrick Elyas.
18.55 Il vento del perdono. Film (drammatico '05). Di Lasse Hallström. Con Jennifer Lopez e Robert Redford.

21.00 VARIETA'

> Ballando con le stelle
Milly Carlucci al traguardo dell'undicesima puntata.

00.15 TG1
00.30 L'Appuntamento.
01.00 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Estrazioni del lotto
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Mio cognato. Film (commedia '02)
02.45 Documentario
03.15 Cuore e batticuore Telefilm
04.50 Documentario
05.10 Che tempo fa
05.15 Homo ridens
05.45 Euronews

21.05 TELEFILM

> Senza traccia
In «Doppio inganno» Anthony LaPaglia indaga sulla scomparsa di un senzatetto.

22.35 Cold case - Delitti irrisolti Telefilm. «Il segreto».
23.20 Rai Sport Sabat Sprint
00.25 TG2
00.35 TG2 Dossier - Le storie
01.25 Premio Tenco 2006
02.45 Meteo 2
02.50 Appuntamento al cinema
03.00 Il Caffè
04.00 50 anni di successi
04.15 Net.uno. - Network per l'università ovunque
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

21.30 DOCUMENTI

> Gaia - il pianeta che vive
Mari Tozzi racconta la storia della scrittura.

23.25 TG3
23.35 TG Regione
23.45 Un giorno in pretura
00.45 TG3
00.55 TG3 Agenda del mondo
01.10 TG3 Sabato notte
01.25 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.20 FICTION

> Il commissario Cordier
Pierre Mondy indaga su un'epidemia tra i bambini.

23.30 Law & Order - Unità Speciale Telefilm
00.30 MCS - Corti di cronaca
00.40 Kosmos - Un mondo di notizie
01.10 Incontro fatale. Film TV (drammatico '98). Di Rick Jacobson. Con Jeff Trachta e Shea Harrison.
02.00 TG4 - Rassegna Stampa
03.15 Ieri e oggi in Tv
04.25 MediaShopping
04.35 TG4 - Rassegna Stampa
04.45 Blue Murder Telefilm
05.30 Ieri e oggi in Tv

21.00 FILM

> Two weeks notice
Sandra Bullock e Hugh Grant in una storia sentimentale a lieto fine.

23.30 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente.
24.00 Missing Telefilm. Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.00 TG5 Notte
01.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza
02.10 Saltan Sea - Incubi e menzogne. Film (thriller '02). Di D.J. Caruso. Con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio.
04.40 X - Files Telefilm.
05.30 TG5 (R)

20.30 FILM

> Il Grinch
Jim Carrey nei panni del mostro verde che vuole rovinare il Natale.

22.35 Guida al campionato
00.05 Saturday Night Live
01.15 Studio Sport
01.40 MediaShopping
02.15 Il presaggio. Film (horror '76). Di Richard Donner. Con Gregory Peck e Lee Remick.
04.00 La maledizione di Damien. Film (horror '78). Di Don Taylor. Con Lee Grant e William Holden.
05.30 Talk Radio
05.40 Studio Sport (R)

21.10 TELEFILM

> Law & Order
Jerry Orbach in due casi: «L'agguato» e «Scomparsa».

23.00 Crozza Italia (R)
01.15 TG La7
01.35 In breve (R)
01.50 L'ultimo bicchiere. Film (drammatico '01). Di F. Schepisi. Con Bob Hoskins e Michael Caine.
04.00 CNN - News

21.00 FILM

> Herbie - il supermaggolino
Lindsay Lohan in un simpatico remake.

22.50 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
01.10 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Amy Irving e Robert De Niro.
02.55 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Anantuli. Con Daniel Von Bargen e Virginia Madsen.
04.35 Bord de mer - In riva al mare. Film (commedia '02).

SKY SKY 3

06.00 Il be there - Mio padre è una rock Star. Film (commedia '03)
07.50 Still Crazy. Film (commedia '99)
09.50 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia '04)
12.00 A Time for Dancing. Film (drammatico '02)
14.00 In good company. Film (commedia '04)
16.20 Cocoon - L'energia dell'universo. Film (fantascienza '95)
18.55 Nella mente del serial killer. Film (drammatico '04)
21.00 Great balls of fire. Film (biografico '89)
22.55 Blueberry. Film (azione '05)
01.30 The Exorcism of Emily Rose. Film (horror '05)
03.35 The Grudge. Film (horror '04)
05.10 Stage Beauty. Film (drammatico '04)

SKY SKY MAX

07.25 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04)
09.15 Seven swords. Film (azione '05)
11.50 Il mutante. Film (fantascienza '02)
14.00 L'esorcista: La genesi. Film (horror '04)
16.05 Babysitter... un thriller. Film (thriller '96)
17.35 Alien Vs. Predator. Film (fantascienza '04)
19.20 Gli occhi del testimone. Film (thriller '94)
21.00 Colpevole d'omicidio - City by the Sea. Film (drammatico '02)
23.30 Evil - Il ribelle. Film (drammatico '03)
01.50 Gli occhi del testimone. Film (thriller '94)
04.05 Colpevole d'omicidio - City by the Sea. Film (drammatico '02). Di Michael Caton - Jones. Con François McDormand e Robert De Niro.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Inter
10.45 Sky Calcio: Pallone d'Oro
11.15 Futbol Mundial
12.00 Sky Calcio (R): Serie B: Genoa-Juventus
13.45 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.15 Sky Calcio: 100% calcio sabato
15.55 Serie B 2006/2007: Verona-Bologna
18.00 Sky Calcio Postpartita
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Roma-Atalanta
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
24.00 Sky Calcio: Serie A: Inter-Siena
02.05 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Frosinone
04.05 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Atalanta

MTV

12.00 Hit list Italia.
14.30 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Final fu
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Made
19.00 Flash News
19.05 Driven
20.00 Flash News
20.05 Making the video
20.30 Mtv Movie Special
21.00 All access
22.00 Mtv Vaults
22.30 Flash News
22.35 Coupling Telefilm
23.00 The Office Telefilm
23.30 Replay 25th Anniversary
24.00 Retrosexual
01.00 MTV Party Zone
04.00 Chill out zone

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Classifica ufficiale (R)
14.00 Community
15.00 Mono (R)
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 Modeland (R)
20.00 The Club. Con Luca Abrescia.
21.00 Classifica ufficiale
22.00 M2Allshock
24.00 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 TG 2000
12.05 Italia economica
12.15 Piazza Montecitorio
13.00 Lunch Time
13.20 Rubrica
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 La questione Burlo - Il presidente illy risponde
14.20 Qui Cortina
14.25 Automobilissima
15.00 La grande vallata TI.
16.00 Don Matteo 4 TI.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica che passione!
19.15 Fede perché no?
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Sitting duck
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Rotocalco ADN Kronos

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Pallanastro: magazine
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 Est ovest
20.00 Pallanastro
21.30 Coppa del mondo di Sci Alpino
21.45 Tuttoggi - II edizione
22.00 Coppa del mondo di Sci Alpino
22.45 Pallanastro maschile: Champions League
00.05 Tuttoggi - I edizione
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notte - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notte - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Billardo
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportland; 8.00: GR1; 8.29: Radio! Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.50: Radio Vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Moto Grand Prix; 15.00: GR1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.55: GR1; 17.55: Antipico Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Antipico Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.35: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Sierocotte; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: «Che bolle in pentola»; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.00: L'altolito; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Mucando; 15.00: Hit Parade; 15.35: GR2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Il ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verde; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cantalione; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Isola: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notizi

LARET

Via Giulia 84/a TRIESTE

BRAUN service

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET

Via Giulia 84/a TRIESTE

BRAUN service



Riccardo Illy

Una nuova delibera della Regione sul Burlo, dopo quella del 22 settembre che ha provocato le reazioni sia dei cittadini che degli ambienti medici e politici. Alla fine, la Regione ha constatato la necessità di chiarire meglio quel testo, inizialmente ritenuto non modificabile. Con una comunicazione che «sarà trasformata in una vera e propria delibera» e che è stata approvata dalla giunta regionale che si è riunita ieri l'assessore alla Salute Ezio Beltrame ha fornito una serie di chiarimenti sul tema delle malattie rare e sul ruolo dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. In giunta la discussione pare sia stata approfondita e articolata, giungendo infine a condividere la necessità di un nuovo documento.

Un documento che giunge dopo che «si sono manifestate - scrive infatti Beltrame nella comunicazione stessa - preoccupazioni da parte dei cittadini e degli operatori sanitari che richiedono precisazioni puntuali e corrette». Le

proteste erano scaturite, con la prima delibera, dalla creazione a Udine di un Centro di coordinamento di malattie rare dotato di finanziamento specifico e posti letto; e poi dal tavolo tecnico per ridare profilo chiaro all'attività pediatrica di alto livello in regione: cioè per verificare se il piano materno-infantile e la delibera del 22 settembre che istituisce il coordinamento in Friuli sono in contrasto o meno, se il ruolo dell'istituto è correttamente delineato nel piano di programmazione, e se la pratica quotidiana a quella programmazione risponde o meno. Attorno ai tecnici e ai politici che si sono palleggiati la questione, nel frattempo l'associazione per le malattie rare Azurra ha raccolto 22 mila firme in difesa del Burlo.

Beltrame presenta il testo approvato ieri come una «interpretazione rigorosa» del documento contestato. Ieri dunque dall'assessore è arrivata una

risposta ufficiale dopo numerose rassicurazioni verbali che da più parti si chiedeva fossero messe «nero su bianco». Il documento approvato in Giunta anticipa la delibera di programmazione annuale della Sanità che sarà varata a dicembre (Linee di gestione 2007), e che conterrà «indicazioni applicative» della delibera di settembre. Nel testo, tuttavia, non si menziona mai Udine, né quale tipo di malattie rare verrà curato in quella struttura, né quale sarà esattamente il suo ruolo.

Quali le novità del nuovo documento? Così come richiesto dai medici convocati lo scorso lunedì all'assessorato (una seconda riunione si terrà il 18 dicembre), il testo prevede nell'ambito della rete regionale delle malattie rare «l'integrazione con il Burlo che, in accordo con le previsioni del Progetto obiettivo materno-infantile mantiene il ruolo di riferimento sulle malattie rare suscettibili di diagnosi prenatale

e/o con esordio in età pediatrica». Questa era una specifica richiesta sia del Burlo sia dell'Associazione Azurra, per salvaguardare specializzazioni acquisite. In secondo luogo si prevede (per le regioni e province che hanno stretto specifico accordo con il Friuli Venezia Giulia nel 2004: Veneto e Province di Bolzano e Trento) l'attivazione di un registro epidemiologico, lo sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con realtà extraregionali ed extranazionali; la realizzazione di protocolli diagnostici e terapeutici comuni, la promozione e il mantenimento di alti standard negli ospedali della rete.

Ci sono poi punti più specifici sul Burlo. Si riconosce «la valorizzazione e il riconoscimento delle attività di "eccellenza" già operative in regione con particolare riferimento all'esperienza maturata nel campo al Burlo». Si aggiunge (come richiesto) che i finanziamenti andranno a

tutta le reti delle malattie rare, mentre la precedente delibera si limitava a destinare a Udine 750 mila euro per attivare il nuovo centro; e che i ricoveri (altro punto di frizione) avverranno «nell'ambito dell'attuale dotazione di posti letto». La delibera sul Centro udinese prevede, invece, letti nuovi.

Da ultimo la comunicazione di Beltrame si concentra sulle attività di «potenziamento dell'attività di diagnosi prenatale-postnatale e di consulenza genetica: «Dovranno essere sviluppate - afferma - nei presidi della rete in un'ottica di razionalizzazione... tenendo in debita considerazione le peculiarità e le specifiche competenze maturate, al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e dispendio di risorse». I presidi riconosciuti come esperti di sin-



Da sinistra, Bruno Zvech e Cristiano Degano

proprio argomento da tecnici, saranno loro a trovare il miglior percorso, vanno più d'accordo che non i politici, e magari questa «comunicazione» può essere ancora integrata. L'importante è che adesso tutti facciano un passo indietro per poterne fare dieci avanti...».

«Non mi sorprende affatto questo documento - è il parere di **Bruno Zvech** (Ds) -, così era previsto e co-

si è, la nostra idea del Burlo non è in chiave triestina, e nemmeno regionale, ma nazionale: da qui la decisione di dargli una nuova sede e risorse. La Regione non ha mai portato nocumento all'istituto - prosegue Zvech criticando «enfaticizzazioni e strumentalizzazioni che fanno male al Burlo» -, ha tentato di spiegarlo più volte ma la questione è parsa non governabile:

Lupieri: «Il ruolo dell'istituto in materia di diagnosi prenatale andava definito meglio, e così è stato. L'importante è riconoscere l'eccellenza»

non è possibile strumentalizzare però a fini politici una vicenda di enorme importanza che riguarda la salute dei cittadini».

Secondo Zvech ora «tutti hanno chiarito le cose, è possibile passare alla tranquillità, avendo come unico obiettivo quello di valorizzare il Burlo, anche perché tra gli assi di sviluppo della Regione c'è proprio produrre conoscenza e diffonderla, e il Burlo questo fa». Il consigliere diessino spiega anche perché per attivare il tavolo degli specialisti ci sia voluto del tempo: «Perché il problema doveva essere condiviso da tutte le realtà regionali, e bisognava costituire una équipe specifica, che doveva raccogliere i dati necessari per poter poi prendere le proprie decisioni».

Malattie rare, la nuova delibera

22
Settembre
2006

È stata approvata una delibera della giunta regionale sul «primo modello organizzativo per l'attivazione della rete per le malattie rare nella regione fvg». Il centro di coordinamento regionale viene istituito a Udine

22
Settembre
2006

Ieri è stata approvata dalla giunta regionale una delibera, su iniziativa dell'assessore Ezio Beltrame, che intende fornire «un'interpretazione rigorosa del documento nelle more dell'emanazione delle Linee per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2007»

22
Settembre
2006

Nella delibera di ieri si precisa cosa prevede il coordinamento della rete regionale delle malattie rare:

■ L'integrazione con l'IRCCS «Burlo Garofolo» che, in accordo con le previsioni del Progetto Obiettivo materno Infantile, mantiene il ruolo di riferimento sulle malattie rare suscettibili di diagnosi prenatale e/o con esordio in età pediatrica

■ L'attivazione di un registro epidemiologico di Area Vasta sulle malattie rare

■ Lo sviluppo di attività di ricerca in collaborazione con le realtà extraregionali ed extranazionali avvalendosi dei laboratori di ricerca e delle realtà scientifiche esistenti

■ la realizzazione di protocolli diagnostico - terapeutici comuni, secondo quanto definito dall'accordo a suo tempo stipulato con la Regione del Veneto e le Province Autonome di Trento e di Bolzano

■ La promozione ed il mantenimento di standards qualitativi, diagnostici e clinici presso i Presidi della rete

■ La valorizzazione ed il riconoscimento delle attività di «eccellenza» già operative nella rete regionale con particolare riferimento all'esperienza maturata nel campo presso l'IRCCS «Burlo Garofolo» di Trieste

22
Settembre
2006

A tale proposito i finanziamenti finalizzati saranno destinati al miglioramento e al rafforzamento di tutta la rete delle malattie rare, compresi i presidi regionali a suo tempo individuati

centinieri.it



L'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, che ieri ha presentato il nuovo documento sul caso del Burlo

La giunta approva la comunicazione dell'assessore sul caso malattie rare. All'ospedale di via dell'Istria le cure per i bimbi

Burlo, nuova delibera della Regione

Beltrame: «Necessaria per rispondere alle preoccupazioni di cittadini e medici»

Reazioni positive da parte dei politici delle due coalizioni di fronte al documento dell'assessore alla Salute

Degano: «Adesso ci sono dei punti fermi»

Zvech (Ds): «Ora tutti hanno chiarito le cose». Camber (Fi): «Una retromarcia»

Soddisfazione negli ambienti politici per la «comunicazione» che ieri l'assessore Beltrame ha portato in giunta, dove il documento è stato approvato, e che recepisce molte delle richieste avanzate in questi giorni per tutelare e potenziare l'attività di cura e ricerca nel campo delle malattie rare del Burlo. «Beltrame ha voluto giocare d'anticipo rispetto al documento di programmazione del 2007 - dice **Cristiano Degano** (Margherita) - ora vedremo se il Burlo considera i punti approvati soddisfacenti rispetto a quanto deciso al tavolo tecnico regionale. Mi sembra però importante che il finanziamento sia dato a tutta la rete delle malattie rare, che non ci siano posti letto in più a

Udine. Noto che quando si parla del ruolo di riferimento del Burlo non si sottolinea «regionale», ma può darsi che sia sottinteso e comunque - conclude Degano - quando questo testo diventerà delibera all'interno delle Linee di gestione 2007 vedremo se è in contrasto con la delibera precedente, che in quel caso andrà confermata, intanto mi pare che ci siano dei punti fermi, che si possano abbassare dunque i toni e svenire questa discussione».

«La mia impressione - commenta **Piero Camber** (Forza Italia) - è che sia stato il direttore scientifico Giorgio Tamburlini a dare la spallata finale con le sue ultime affermazioni seguite dall'autosospensione dalla carica. Questo di Beltra-



Piero Camber

me è evidentemente un atto di urgenza, elaborato nelle ultime ore, una cosa è far commenti sulla eventuale demagogia dei cittadini, e un'altra quando un direttore scientifico offre la propria

testa. Il documento - afferma Camber - mi sembra una totale retromarcia dell'assessorato, c'è una presa d'atto dell'effettiva eccellenza del Burlo e del fatto che sia punto di riferimento, in questo modo la precedente delibera, creata ad personam, viene così a cadere». E conclude: «Speriamo nel regalo di Natale, una delibera vera e propria dopo la comunicazione, e che così cessi l'emergenza».

«Fa molto piacere che sia stata recepita l'integrazione del Burlo nella rete regionale così come era indicato nel piano materno-infantile - sostiene **Sergio Lupieri** (Margherita), che con Degano aveva sollecitato il summit dei tecnici e chiesto modifiche alle pre-

cedenti deliberazioni -, anche il ruolo del Burlo in materia di diagnosi prenatale andava meglio definito, e ora lo è, importante è anche aver citato l'eccellenza dell'istituto e il suo essere "di riferimento", anche se tutti gli ospedali regionali sono specializzati in un campo di malattie rare e devono continuare a esserlo perché ne hanno specifica competenza».

Lupieri però aggiunge: «Non so se la sede del coordinamento debba restare unica (la delibera precedente come si sa la destina a Udine, ndr) o se invece non potrebbe essere a rotazione, oppure attivata nella sede più adeguata: Trieste ha tutte le caratteristiche e competenze per ospitarla. Ma questo - conclude - è

ORIGIN
certificato ergonomico

IL PRIMO MATERASSO
CREATO INTORNO ALL'UOMO

CERTIFICATO ERGONOMICO

è un'esclusiva
**casa
del
materasso**

DORELAN
dormire bene vivere meglio

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

L'operazione della Digos ha individuato fiancheggiatori e simpatizzanti del fondamentalismo islamico. Sui loro computer messaggi inneggianti alla «guerra santa»

Tre indagati a Trieste per terrorismo internazionale

Eseguite in città sette perquisizioni nell'ambito di una maxi-inchiesta su una rete di affiliati alla Jihad

di Corrado Barbacini

La rete del fondamentalismo islamico passa per Trieste e da qui si allarga in tutto il Nord Est. Da Gorizia a Treviso. Da Pordenone alla provincia di Udine fino in Lombardia e anche in Toscana.

È una rete Internet attraverso la quale, fino all'altra sera, venivano scambiati documenti, ma soprattutto informazioni necessarie - secondo gli investigatori della Digos - proprio ai fiancheggiatori della jihad islamica. Una rete informatica in cui venivano scambiati e diffusi messaggi del tipo: «Aiutate i fratelli mujaheddin con la pistola e maledite i crociati» e altri rivolti agli occidentali: «Stiamo arrivando per sgozzarvi».

Trentasei sono state le perquisizioni. Sette a Trieste, a Gorizia dieci, tre in provincia di Udine, due a Siena, dodici a Treviso e nell'Inghilterra, una a Vicenza. «È stato eseguito un lavoro eccezionale, svolto capillarmente su tutto il territorio», ha commentato il pm Maurizio De Marco nel corso di una affollata conferenza stampa. Ha aggiunto: «Ora abbiamo bisogno di conferme su quello che è stato raccolto».

Chi sono gli indagati e i perquisiti? Per gli investigatori della Digos si tratta di fiancheggiatori, simpatizzanti, forse di appartenenti a cellule «in sonno». Ma al momento il riserbo dei poliziotti è assoluto. Tanto che ufficialmente nemmeno il numero degli indagati è stato

confermato. È trapelato solo che a Trieste sarebbero indagati tre persone di nazionalità bosniaca e macedone. In giornata si è saputo poi anche che un obiettivo degli investigatori è stato un anonimo appartamento in via dell'Istria 17 dove vivono un cittadino macedone con la sua famiglia. A Treviso è finito nel mirino della procura un Iman responsabile di un centro di preghiera che ha sede a Colfosco di Susegana.

Le accuse: da mesi gli indagati sono iscritti nel registro della procura per terrorismo internazionale e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. «Ora dobbiamo ampliare la consistenza del materiale probatorio», ha spiegato il magistrato. Dichiarando chiaramente che le indagini sono in una fase interlocutoria. «Al momento - ha precisato De Marco - non esistono indizi di colpevolezza. Per agire occorre la prova della progettazione di atti terroristici e al momento questo manca».

Le indagini: sui monitor dei computer dei perquisiti in città negli ultimi mesi sono passate «con ossessiva ripetitività», come hanno detto i poliziotti della Digos e della Postale, immagini di campi adde-



L'ingresso della casa di via dell'Istria

tati a mezzi militari americani, di spade che distruggono croci cristiane. Immagini in cui vengono mostrati terroristi armati di bazooka e kalashnikov e fotogrammi di combattimenti in cui si inneggia alla jihad islamica. Molte sono quelle di Bin Laden e di Al Zarkawi accompagnate da slogan. A fare da sottofondo alle immagini c'è poi una musica che era stata scelta dallo stesso Al Zarkawi come base di diversi dei suoi proclami nella quale viene cantato l'inno «stiamo marciando verso l'obiettivo, la morte è meglio di una vita da oppressi».

«È stata - ha sottolineato il questore Domenico Mazzilli - un'azione di prevenzione sul territorio, partendo dall'analisi di elementi indiziari». Un elemento certo è tutti i perquisiti hanno dimostrato di avere una rilevante disponibilità economica e posseggono nelle loro abitazioni un collegamento Internet di tipo veloce.

«Al momento non saranno esclusi - ha dichiarato il questore rispondendo alla specifica domanda se eventualmente intende applicare il decreto che aveva firmato qualche mese fa l'allora ministro degli interni Giuseppe Pisanu. Sessanta espulsione per dare, almeno in questa prima fase, una consistente accelerazione alle indagini».

Perché i sospetti sono che oltre alla rete del fondamentalismo possa esserci un'attività di fiancheggiamento terroristico. E proprio per questo Trieste si trova ancora una volta in prima linea.

Il sottosegretario agli Interni plaude all'operazione della polizia

Rosato: «Successo dei servizi»

«L'operazione di Trieste ci conferma che il rischio del terrorismo islamico fondamentalista è sotto la vigile sorveglianza dei dispositivi di sicurezza che presidiano l'integrità delle Istituzioni».

Lo ha detto il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, in una nota in cui esprime il proprio ringraziamento ai poliziotti triestini per l'operazione in cui è stata scoperta una rete di simpatizzanti della Jihad.

Una rete già da tempo ipotizzata. Negli ultimi anni c'è stata una sequenza di episodi inquietanti. Passava infatti proprio per la nostra città un piano di Osama Bin Laden per avvelenare gli acquedotti italiani. Madid Abdellah, il marocchino di 21 anni che fu bloccato nel luglio del 1995 alla stazione ferroviaria di Opicina con un floppy-disk per realizzare veleni ed esplosivi, era un suo uomo



Un momento della conferenza stampa

in procinto di mettere in atto un attentato chimico-batteriologico. Il caso più clamoroso e recente è quello della nave Tvilling, definita a posteriori una «nave ombra di Osama Bin Laden». L'equipaggio era ro-

meno, ma a bordo c'erano 15 clandestini pakistani di religione musulmana sospettati di essere un commando di fiancheggiatori per un attentato terroristico di matrice islamica contro il Papa.

Sono state individuate dalla Guardia di finanza e dagli investigatori delle Dogane su un tir arrivato da Istanbul

Sequestrate in porto 1800 pistole dalla Turchia

Le armi, del valore di 35mila euro, potevano essere adattate a lanciarazzi

Pistole che possono essere adattate a lanciarazzi. Un carico di milleottocento pezzi di produzione turca e ufficialmente destinato a un importatore spagnolo è stato bloccato e sequestrato in porto dai militari della Guardia di finanza e dagli investigatori delle Dogane.

Le armi, di vario calibro, tutte dotate di una particolare filettatura che serve appunto per inserire un sistema lancia razzi, sono state trovate all'interno del carico di un autoarticolato che è stato sbarcato l'altro giorno da un traghetto proveniente da Istanbul.

Erano state stivate assieme

ad altre merci all'interno del container. Sono state scoperte grazie al controllo ai raggi X del container. Un test che fa parte delle procedure di sicurezza nello scalo che erano state avviate nel luglio del 2004 su indicazione della Logan's una società di security nella quale operano ex ufficiali dell'esercito e dei servizi di Tel Aviv.

Ma già prima di portare il Tir sotto gli occhi elettronici della particolare apparecchiatura, gli investigatori avevano sospettato dopo un controllo dei documenti che il carico di pistole non fosse regolare. Infatti mancava proprio l'autorizzazione al

transito delle armi sul territorio italiano. Un'autorizzazione di tipo amministrativo la cui mancanza tuttavia comporta l'apertura di un procedimento penale.

Poi sono scattati i controlli accurati sotto lo scanner a raggi X. E in breve è venuta fuori la foto delle armi sistemate negli scatoloni. Decine e decine di casse piene di pistole nuove di zecca.

Le indagini coordinate dal pm Maurizio De Marco puntano ora ai veri destinatari della merce.

Si è saputo che il conducente del Tir è stato denunciato il trasporto non autorizzato. Ma in queste ore i fi-

nanzieri stanno cercando di capire se quel carico di pistole modificabili era destinato all'Italia e non a un'azienda spagnola come invece appare dalla documentazione incompleta del carico trasportato nel Tir.

D'altra parte è ritenuto strano dagli investigatori che un carico rilevante del valore di oltre 35mila euro costituito da oltre milleottocento pistole possa essere stato spedito senza conoscere le normative italiane ed europee. Una dimenticanza? Per i finanzieri e i doganieri, non può essere stata una svista amministrativa o una semplice triangolazione

per evitare imposte e dazi di importazione.

Forse proprio per questo motivo la spedizione fuorilegge aveva ben altri scopi, ben altri obiettivi. Il carico di armi insomma una volta entrato in Italia avrebbe potuto essere facilmente dirottato.

Tempo fa era stato intercettato un container con sei siluri, parti di ricambio e congegni balistici. Era nella stiva nave egiziana «Abu Egila» ormeggiata in Porto Vecchio. Ufficialmente le armi (non funzionanti) erano destinate a un porto croato. Ma la nave inspiegabilmente anziché puntare alle co-



Le armi sequestrate da Finanza e Dogana

ste della vicina Repubblica aveva fatto rotta su Trieste. Perché un viaggio più lungo?

In un'altra occasione era stato scoperto un container contenente 300 fucili e pistole ad aria compressa facilmente modificabili per ren-

derle armi da fuoco. Qualche mese prima, sempre in porto, era stato bloccato un carico di componenti di missili accuratamente imballati in contenitori di legno collocati all'interno di un capace container.

Il materiale bellico era ar-

La scoperta grazie al controllo del container coi raggi X. Secondo i documenti dell'automezzo il carico era destinato a un'azienda spagnola

rivato dalla Francia caricato su camion di grosse dimensioni ed avrebbe dovuto essere imbarcato su un traghetto diretto in Turchia. Era stata una primaria azienda francese del settore a inviare le componenti missilistiche destinate ai mercati stranieri. La documentazione non nascondeva la natura del carico, che può essere legittimamente esportato, tuttavia a insospettire i finanzieri e doganieri era stata anche in questo caso la mancanza di un permesso di transito che sempre accompagna questo tipo di trasporto.

c.b.

**DOMANI APERTO PER FESTE.
LE RENNE NON POSSONO ENTRARE.**

Domani, venerdì 8 e tutte le domeniche del mese, fino al 24 dicembre, il nostro negozio sarà aperto dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 per un Natale a tutto shopping.

NEGLI ALTRI GIORNI DELLA SETTIMANA GLI ORARI RESTANO QUELLI CONSUETI: LUNEDÌ 15.30-19.30 MARTEDÌ-SABATO 9.15-19.30

La giunta guidata da Illy ha approvato un provvedimento che assegna alla Fondazione lirico-sinfonica uno stanziamento ventennale

Dalla Regione venti milioni per il Verdi

Zanfagnin: inversione di tendenza sui conti, più lontano il pericolo del commissariamento

IL SINDACO

di Paola Bolis

Le prospettive

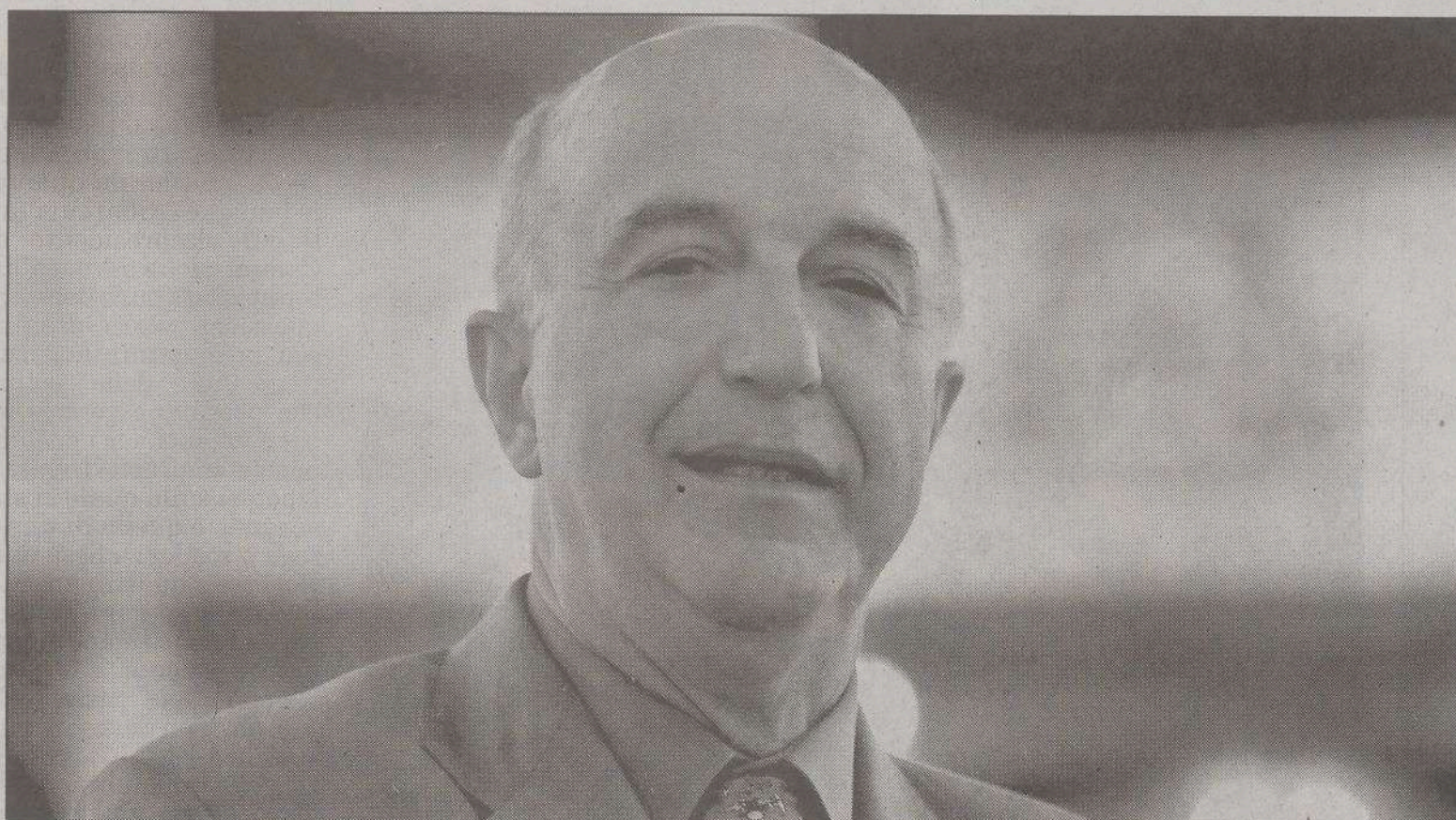
Dipiazza: «Maggiori certezze sui fondi, verso un futuro più tranquillo»

«Venti milioni per il Verdi? Davvero?». Roberto Dipiazza, sindaco e presidente della Fondazione lirico-sinfonica teatro Verdi, si fa ripetere la notizia che ancora non ha avuto. E inizia a far conti. «Come Comune abbiamo già deciso da tempo di aumentare di 300 mila euro il contributo al Verdi, passando così a un milione. Dal Fus arriverà un milione in più. Adesso questo intervento della Regione per il quale ringraziamo il presidente Riccardo Illy e gli assessori che hanno lavorato al provvedimento... Dopo tre anni di tensione per i tagli sul Fus andiamo verso un risanamento e verso un futuro in cui sarà possibile programmare l'attività con più serenità. Certo quanto al Fus «mancano ancora un paio di milioni», aggiunge Dipiazza. Ma avere una cifra assicurata sul Fondo è già un passo in avanti. Perché «non si può mandare avanti un teatro senza certezze», osserva il sindaco, ricordando come negli anni scorsi da Roma arrivasse una certa previsione di stanziamento che poi a metà anno veniva decurtata.

La Regione porta una consistente boccata d'ossigeno al teatro Verdi con un «prestito» di venti milioni di euro. E il sovrintendente Giorgio Zanfagnin, forte di questo intervento e di altri segnali positivi, lancia un messaggio di ottimismo cauto: «Non mi sento di dire che il pericolo di vedere commissariata la Fondazione si sia del tutto allontanato, ma una luce in fondo al tunnel si inizia a intravedere».

Così Zanfagnin ieri, dopo che la giunta regionale ha approvato il provvedimento. «Lo strumento che abbiamo individuato per aiutare il Verdi - ha spiegato l'assessore regionale Michela Del Piero, che alla soluzione ha lavorato assieme ai colleghi Gianni Pecol Cominotto e Roberto Cosolini - è quello del Fondo di rotazione che prevede uno stanziamento di un milione l'anno per vent'anni: il teatro li avrà a disposizione a fronte di un piano di rilancio che prevede l'incremento delle attività di produzione». L'intera somma, esclusi gli interessi, sarà restituita poi alla Regione.

Il prestito, dice Zanfagnin, «aiuterà la Fondazione a sopravvivere quantomeno a medio termine». «Al mio insediamento a settembre la situazione - soprattutto dal punto di vista dei flussi di cassa e dell'indebitamento complessivo - era drammatica», dice Zanfagnin: «Dal punto di vista economico negli ultimi anni c'è stata una costante grossa perdita economica, sul versante finanziario andava ancora peggio e lo stesso patrimonio risultava eroso per le perdite di esercizio: si correva il rischio di pregiudicare anche i diritti dei terzi, dipendenti compresi», insiste il sovrintendente. I numeri? Diciotto milioni di indebitamento complessivo di cui 13 con interessi passivi, perdite accumulate per



Il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin, designato recentemente al posto di Armando Zimolo

circa 7 milioni che hanno inciso sul patrimonio, con il capitale netto passato dai 16 milioni del 2001 ai 9 di quest'anno. Un bilancio di previsione 2006 «in perdita di tre

milioni, ridotti oggi a metà, ed è già un grande passo», dice Zanfagnin.

Sul versante dei finanziamenti, poi, Roma ha assottigliato il

Fondo unico per lo spettacolo. E dai privati «nel giro di qualche anno i contributi sono scesi del 30%, da un milione e mezzo a un milione».

NOMINE, PRONTO IL PACCHETTO

La riorganizzazione del teatro Verdi passa anche per una serie di nuove nomine sul fronte artistico alle quali Giorgio Zanfagnin sta lavorando. Il sovrintendente sulla questione non rilascia dichiarazioni limitandosi a confermare quanto già aveva detto qualche settimana fa: che cioè Umberto Fanni, attuale direttore artistico del Teatro di Brescia, è «uno dei candidati» per la direzione artistica della Fondazione, e che per Daniel Oren «con tutta probabilità ci sarà un ruolo».

La direzione artistica a Umberto Fanni, la musicale a Oren

Ma le voci di corridoio vanno tutte in un'unica direzione, delineando un «pacchetto» già precisato di nomi e competenze. E allora, alla direzione artistica andrebbe appunto Fanni, pianista ma anche organizzatore musicale e artistico. Per Oren, sostenuto tanto da Zanfagnin quanto

dal sindaco Roberto Dipiazza, sarebbe pronta la carica di direttore musicale (da lui già ricoperta fino all'allontanamento dal teatro avvenuto a inizio 2006 causa una mancata direzione dell'orchestra a Udine, contemporanea però a un concerto fuori regione). Infine per Fulvio Macciardi, al Verdi da anni come violinista dell'orchestra e componente le Rsu nella Uil, poi passato al ruolo di addetto all'organizzazione artistica, si profila il ruolo di segretario artistico.

Zanfagnin non reputa del tutto passato il pericolo di commissariamento, che scatta quando le perdite di due esercizi consecutivi raggiungono la cifra pari al 30% del patrimonio. «Adesso siamo al limite, ma qualche mese fa eravamo oltre», commenta preferendo però mettere l'accento su quella che, citando il lavoro compiuto «assieme ai collaboratori» chiama «l'inversione di tendenza, soprattutto nelle previsioni economiche del futuro della Fondazione, cui molto ha contribuito la decisione del governo» di rimpinguare il Fus. Previsto il Fondo in aumento di un milione 300 mila euro su una quindicina per il 2007 - «e nel giro di tre anni dovremmo tornare ai tempi precedenti le riduzioni» - «un cospicuo contributo sul piano anche "morale" è arrivato dal ritorno di tanti amici del Verdi, aziende e cittadini». I finanziamenti dei privati secondo Zanfagnin dovrebbero tornare a breve a quota un milione e mezzo. Anche il Comune ha portato da 700 mila euro a un milione il proprio contributo annuale. E «si arriverà a un consolidamento dei debiti a tassi agevolati che ridurrà di oltre la metà il milione di interessi passivi l'anno che dovevamo pagare: una cifra - dice ancora il sovrintendente - pari al costo di allestimento di un'opera media».

Ma c'è altro lavoro da fare, dice il sovrintendente: «In primis un risanamento reale dentro la Fondazione, che passa per una riduzione dei costi con il mantenimento della qualità». Altro obiettivo - indicato anche dalla Regione - «una maggiore presenza del Verdi nei Friuli Venezia Giulia», e non solo: «Vogliamo uscire dalla regione e dall'Italia per rinnovare il nome di un grande teatro». Contatti mirati a collaborazioni - assicura Zanfagnin - sono in corso con i teatri vicini, compresi quelli di Vienna e Zurigo.

Capitaneria

Operazione

«Mare d'inverno»

sequestrati

65 chili di pesce

I pescatori e i diportisti triestini sono molto disciplinati. Di certo, più della media nazionale. E questo il dato emerso dall'operazione «Mare d'inverno», che ha visto impegnati 64 uomini della Direzione marittima di Trieste, in contemporanea con altre tredici Direzioni del litorale italiano.

Il giudizio è del Comandante della Capitaneria di porto locale, Paolo Castellani. «Sono state due giornate molto intense, che ci hanno visto in prima linea, con ben 11 mezzi impiegati, per un totale di quasi 1500 miglia percorse - ha affermato - e che una volta di più hanno ribadito la tradizionale predisposizione di quanti a Trieste e nel resto della regione affrontano il mare a rispettare le regole».

Sono state poche infatti le notizie di reato, solamente nove, sei delle quali nell'ambito delle funzioni di Polizia demaniale svolte dagli uomini della Direzione marittima e tre nel contesto delle competenze di Polizia ambientale. Sono state 23 invece gli illeciti di natura amministrativa: otto nell'ambito dei controlli dell'attività di pesca nell'intera filiera, sei nel contesto dell'attività di Polizia ambientale, cinque nei porti turistici e due ciascuno per quanto riguarda il «safety» e la Polizia demaniale. Sessantacinque i chili di pesce sequestrati.

«Ciò che conforta in questi frangenti - ha proseguito il Comandante della Capitaneria di porto di Trieste - è il dialogo costante che c'è fra i miei uomini e quanti escono in mare».

I genitori della prima B dell'elementare di via Zandonai non porteranno più i figli se non sarà rimosso l'insegnante quasi cieco

Scuola Rossetti, bimbi a casa per protesta

Il maestro contestato: «Neanche rispondo a chi mette in dubbio la mia professionalità»

IN VIA BRIGATA CASALE

L'auto prende fuoco: illesi i tre passeggeri



La Panda distrutta dalle fiamme (Bruni)

Una Fiat Panda ha preso fuoco ieri sera in via Brigata Casale dopo essersi scontrata contro una Ford Fiesta. Illeso le tre persone a bordo dell'auto, salvate, secondo quanto riportato da alcuni testimoni, dal providenziale aiuto di un passante che ha aperto la portiera prima che le fiamme si propagassero nell'abitacolo. L'incidente, avvenuto attorno alle 20.15, si è consumato all'incrocio tra via Brigata Casale e via Carnaro. A quanto risulta dai primi accertamenti, la Ford Fiesta, targata Capodistria, stava viaggiando in via Carnaro, quando ha messo la freccia e si è disposta al centro dell'incrocio per gi-

rare a sinistra in via Brigata Casale. In quel momento, in direzione opposta è sopraggiunta la Panda che, per cause ancora da accertare, ha centrato la Fiesta nel tentativo di immettersi nella stessa via Carnaro. La Fiesta è finita contro il guard-rail, mentre la Fiat ha preso improvvisamente fuoco al centro dell'incrocio. Le tre persone a bordo sono state tratte subito in salvo grazie all'intervento di un passante. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e i sanitari del 118, che hanno trasportato i tre occupanti della Fiat a Cattinara per accertamenti.

Lunedì mattina nessuno degli alunni della I B della scuola elementare «Rossetti» si presenterà in aula. I genitori hanno deciso di tenere i figli a casa finché non verrà rimosso dall'incarico Angelo Girardi, il supplente ipovedente a cui da giovedì in base alla graduatoria del Provveditorato è stata affidata la classe. E se le istanze non verranno soddisfatte rapidamente, le mamme e i papà sono pronti anche a ritirare i piccoli dalla scuola di via Zandonai e a trasferirli in altri istituti. «Nessuno nega il diritto al lavoro di un ipovedente, ma non si possono nemmeno calpestare i diritti dei bambini - scrivono i genitori in una lettera indirizzata anche al sindaco - Il nuovo maestro, a causa della sua disabilità, non è in grado di seguirli correttamente. È una questione di sicurezza, gli si deve affidare un incarico diverso. Anche l'accompagnatore non ci sembra idoneo visto che non è un docente, ma la madre anziana del maestro: non possiamo accettare che i nostri figli siano sgridati da lei».

Per rispondere alle perplessità dei genitori la dirigente scolastica, Maria Rosaria Cavalagli, per tutta la mattinata di ieri ha con-



La distribuzione delle lettere di protesta

trollato l'operato di Girardi, assieme alla referente di plesso. «Ho deciso di monitorare con grande attenzione ciò che accade in classe sia a livello di didattica, sia di relazioni - spiega la dirigente - Voglio comunque rassicurare i genitori: continuerò ancora i controlli e, se necessario, coinvolgerò il Provveditorato chiedendo l'invio di un ispettore». Una linea che però non ha convinto le mamme: «Ci siamo sentiti presi in giro - precisa la rappresentante di classe, Jasmine Aere - Si chiede tempo per ulteriori verifiche, mentre per noi

il problema va risolto subito. Ecco perché lunedì terremo tutti i bimbi a casa».

Alle critiche Angelo Girardi, laurea in fisica e lunga esperienza di Conservatorio, risponde con fermezza: «Non replico a chi mette in dubbio la mia affidabilità di docente. Ho i requisiti, lo dice la graduatoria. Sono aperto al confronto a patto che ci sia un clima di collaborazione. Se, al contrario, si vuole la guerra, guerra sarà. Dopo aver saputo della lettera dei genitori di certo non sarò più disponibile ad un possibile cambio di incarico». «Lunedì i bambini non verranno a scuola? I genitori facciano quello che vogliono» - aggiunge Girardi - «Non dico però di non aver alcun problema con l'handicap visivo del supplente», dal momento che è evidente che tutti le accuse che mi muovono possono essere ricondotte solo a quello. Ricordo infine che, per legge, un maestro elementare ipovedente non è tenuto ad avere l'accompagnatore in ogni momento - conclude Girardi - La misura «restrittiva» è stata adottata dalle istituzioni scolastiche e dal locale Centro servizi amministrativi.

m.r.

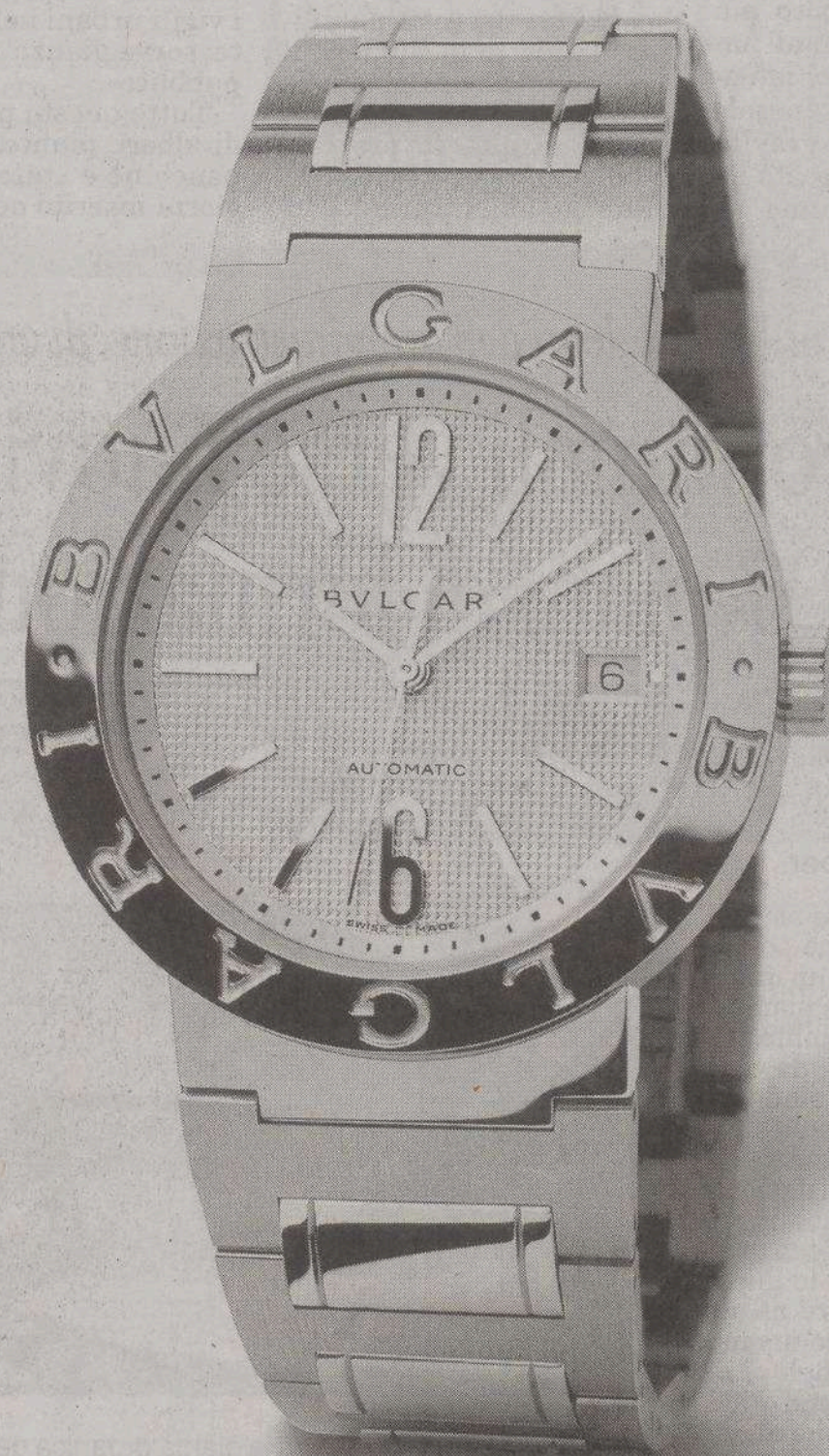
Esuli: da Camber 7 emendamenti alla Finanziaria

Un milione 700 mila euro per il 2007 destinati alla diffusione della conoscenza a livello nazionale del dramma dell'esodo attraverso iniziative promosse dalla Federazione degli esuli. E un rifinanziamento triennale da sei milioni e 200 mila euro all'anno dal 2007 al 2009 con lo strumento della proroga della legge 193 del 2004 per gli interventi a tutela del pa-

trimonio storico e culturale degli esuli e in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Sono le richieste del senatore azzurro Giulio Camber nell'ambito della discussione parlamentare sulla manovra economica nazionale. Camber, assieme al collega Luigi Grillo, ha presentato in tutto sette emendamenti alla Finanziaria che riguardano le problema-

tiche degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Nello specifico, Camber chiede che venga riconosciuto il reale valore degli immobili attribuiti dalla legge 137 del 2001 la dotazione necessaria e che si attribuiscono 500 mila euro al Ministero degli Affari Esteri per finanziare gli studi della commissione nata per individuare immobili restituibili agli esuli.

BVLGARI



IL NUOVO OROLOGIO «BVLGARI BVLGARI»

MOVIMENTO MECCANICO A CARICA AUTOMATICA. CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO. VETRO ZAFFIRO. CONTRATTAMENTO ANTRIFLESSO. QUADRANTE CLOU DE PARIS CON INDICI E REHAUT APPLICATI.

DOBNER

TRIESTE - VIA DANTE 7, 040 632951

Nuovo allarme mentre continua la mobilitazione popolare per evitare la fine delle riduzioni sui carburanti, stabilita dall'Ue per il 31 dicembre

Agevolata, 40mila firme. Regionale a rischio

Mercoledì Illy vola a Bruxelles. Pronto anche un eventuale ricorso alla Corte di giustizia europea

Hanno raggiunto quota 40mila le firme raccolte dai benzinai triestini a difesa dei carburanti agevolati, la cui erogazione dovrebbe terminare il 31 dicembre, con danni ingenti all'economia cittadina. Nel frattempo, però, aumenta sempre di più il rischio di perdere anche la benzina regionale, tanto che mercoledì il presidente della Regione Riccardo Illy volerà a Bruxelles per incontrare il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini per chiedergli «un particolare impegno affinché l'Ue rinnovi i due provvedimenti». Un rischio, quest'ultimo, che sarebbe sorto, secondo lo stesso governatore, dopo una notifica fatta in passato alla stessa Unione Europea che, però, non avrebbe avuto motivo di esistere. «La benzina regionale non è una riduzione dell'accisa (ossia la benzina agevolata in vigore a Trieste e Gorizia, ndr) ma uno sconto sul prezzo del carburante - ha precisato a questo proposito lo stesso Illy - Non vi era, quindi, fin dall'inizio, necessità di notificare all'Unione europea tale provvedimento. La cosa è stata fatta e ora dobbiamo difenderlo e ottenere la proroga».

Sul tema delle agevolazioni sui carburanti l'assessore regionale alle Finanze Mi-



Franco Frattini

chela Del Piero ha in corso da mesi incontri con il vicesegretario per l'economia Vincenzo Visco e con i componenti degli uffici di Bruxelles. «Pur sapendo che l'orientamento dell'Unione europea è di abolire tutte le deroghe per le accise - ha precisato ancora Riccardo Illy - siamo decisi a difendere questi provvedimenti con tutti gli strumenti possibili, incluso

il ricorso alla Corte di giustizia europea, che ha fondamento certamente per quanto riguarda la provincia di Gorizia, ma per analogia - puntualizza - anche per la provincia di Trieste e la fascia confinaria della provincia di Udine». Il provvedimento che ha istituito la benzina agevolata a Gorizia, infatti, è precedente al Trattato di Roma, e quelli per

Trieste e fascia confinaria di Udine sono stati adottati per equità di trattamento delle tre province confinanti con la Slovenia.

In attesa di ricevere il presidente del Friuli Venezia Giulia, il commissario Frattini ha già incontrato, nei giorni scorsi, il deputato forzista Ettore Romoli e il senatore Roberto Antonione, proprio in merito alla scadenza

del regime agevolato dei carburanti. «All'onorevole Frattini - spiega Romoli - sono state fatte presenti le difficoltà in cui versano queste aree della regione, le quali devono confrontarsi con l'economia slovena, sostenuta con i fondi dell'Obiettivo 1 dell'Unione Europea, in condizioni di oggettivo squilibrio concorrenziale. Da parte sua, Frattini ha sensibiliz-

zato sulla situazione il suo collega commissario Laszlo Kovacs, rappresentandogli i problemi che il mancato rinnovo comporterebbe tanto all'economia locale quanto alle famiglie». Continua Romoli: «Il vicepresidente della Commissione europea ha ottenuto l'assicurazione che la questione verrà esaminata con la massima attenzione, ricercando delle soluzioni che possano essere le meno penalizzanti per i cittadini e per le imprese. In pratica, l'ipotesi sulla quale si sta lavorando è quella di una proroga a scadenza fissa di ulteriori tre o quattro anni».

E a far sperare in una deroga almeno temporanea del provvedimento è anche l'agenda del Consiglio Europeo, che non dovrebbe riunirsi prima del 2007. A differenza della Commissione europea, che ha già espresso il suo parere tecnico contro il regime agevolato, il Consiglio - organo prettamente politico - non si è ancora pronunciato a riguardo. È probabile, quindi, che i contingenti agevolati vengano prorogati, almeno fino alla prossima convocazione.

Nel frattempo a Trieste si è conclusa ieri la raccolta firme per la benzina agevolata che, secondo una prima stima, dovrebbe aver raggiunto quasi 40mila adesioni. Il conteggio ufficiale, però, verrà reso noto lunedì.

ANNIVERSARIO

Dipiazza, 10 anni da sindaco: «Meglio qui che in Parlamento»

Dieci anni da sindaco. È questo lo speciale «anniversario» che il primo cittadino Roberto Dipiazza ha festeggiato ieri, primo dicembre, dopo due lustri trascorsi alla guida del Comune di Muggia prima e di quello di Trieste poi. Un traguardo, questo, che costituisce anche un'occasione per rivivere i momenti più significativi di questo decennio, tracciandone un bilancio che, a detta del sindaco, non può che essere positivo.

Sono passati dieci anni da quando, il primo dicembre 1996, ha vinto le elezioni a Muggia contro il suo sfidante, Giorgio Rossetti. Come vive questo speciale «anniversario»?

Quel primo dicembre 1996 è iniziato per me un'avventura incredibile. Sono stati anni straordinari, soprattutto se penso a tutto quello che ho combinato a Muggia prima e a Trieste dopo. Un'esperienza che mi ha arricchito molto soprattutto sul piano personale, di grande crescita individuale. Credo che dirigere una cittadina come Muggia o una città come Trieste sia estremamente più gratificante che fare il deputato o l'eurodeputato.

Come sindaco si possono programmare le cose e poi realizzarle, cambiando davvero la città. Se c'è una cosa che posso dire è che mi sono distinto per una mia precisa idea di città, che può essere condivisa come no, ma che almeno ho cercato e sto tuttora cercando di realizzare.

Qual è stato il momento di questo decennio che ricorda con maggior piacere?

I momenti belli sono stati

ti tanti, è difficile individuare uno solo. Mi vengono in mente le grandi manifestazioni del 2004, il taglio del nastro a Porto San Rocco, l'adunata degli Alpini. Ma anche le tre vittorie alle elezioni, nel corso delle quali mi sono scontrato con tre persone molto intelligenti, come Rossetti nel 1996, Pacorini nel 2001 e Rosato nel 2006. Devo dire, però, che come sindaco sono stato anche fortunato, perché ho avuto la possibilità di realizzare cose importanti, come Porto San Rocco, un'opera da 160 miliardi di vecchie lire, e la Grande Viabilità, da 400 miliardi.

E quello di maggior difficoltà?

Il giorno più brutto di questo decennio è stato sicuramente quando, a solo un mese dalla mia elezione a sindaco di Trieste, è morta mia sorella: era il 20 luglio 2001. È stato un momento tragico, che mi ha segnato molto.

L'unico vero grande dolore della mia vita.

Com'è cambiato il suo modo di fare politica nel corso di questi anni?

Appena eletto ho dovuto imparare a decodificare i modi della politica, ma oggi posso dire di esserne un gran conoscitore. Se devo dire la verità, credevo che il mondo della politica fosse pessimo, negativo, ma poi ho scoperto che quelli della cultura e dello sport sono molto peggio. Io, comunque, amo la politica del fare, mentre ritengo che quella del parlare sia assolutamente deleteria. E i triestini mi vedono come l'uomo del fare. Una cosa, questa, di cui vado particolarmente fiero.

e. le.



Roberto Dipiazza



Un motociclista mentre firma a difesa della benzina agevolata

Presentato il catalogo sul sito del Comune. Bandelli ricorda: i danni dei vandali costano 300mila euro l'anno

Verde pubblico, nasce la mappa on-line

Parchi urbani per 123 ettari. Elencati anche i giardini storici e rionali

di vandalismo. D'altra parte, mettere sotto controllo costante i 123 ettari di parchi urbani fruibili in città è impresa pressoché impossibile. «Possiamo solo appellarci al senso civico della gente - ha sottolineato Bandelli - perché non possiamo impegnare tutti i vigili urbani nella costante sorveglianza del verde pubblico».

Tutto questo patrimonio di alberi, piante, viottoli e panchine è stato in questi giorni inserito nel sito ufficiale del Comune. Di esso fanno parte anche circa 20 ettari di giardini storici, 16 di giardini attrezzati e 4,5 di aree a valenza rionale.

«Completano questo quadro - ha concluso Bandelli - una decina di ettari di aiuole distribuite sull'intero territorio comunale e 250 attrezzature di giochi per bambini, presenti in 45 aree destinate ai più piccoli». Da qualche giorno - ha annunciato l'assessore alla comunicazione

Massimo Greco - tutti i giardini e i parchi di Trieste sono accuratamente catalogati all'interno del sito di Trieste. Accedendovi, chiunque potrà conoscere le caratteristiche, orari e indirizzi, il tutto con ampio utilizzo di foto e riferimenti stradali. Di ogni giardino presente nel sito sono indicate anche le specie vegetali presenti, oltre ai servizi, all'accessibilità per portatori di handicap, ai regolamenti. Una mappa del verde dunque che va

ad arricchire il portale del Comune. «Abbiamo anche evidenziato accanto a ogni punto verde - ha affermato Greco - le linee di trasporto pubblico che li collegano col centro, per favorire l'uso dei mezzi pubblici». Il sito di Trieste registra ogni anno più di 4 milioni di contatti: «Un risultato lusinghiero - ha concluso l'assessore - che ci sprona a fare sempre meglio nell'ambito della comunicazione informatica».

u. s.

La lista comprende 10 ettari di aiuole e 45 aree attrezzate con 250 giochi per bambini. Greco: «Specificate le linee che portano nei vari luoghi per favorire l'utilizzo dei bus»

Ammontano a 300mila euro l'anno i danni provocati al verde pubblico dai vandali. E questo il dato ribadito ieri dall'assessore competente Franco Bandelli. Dopo aver spiegato che «la gestione ordinaria dei parchi e dei giardini della città costa poco più di 2 milioni di euro all'anno», Bandelli ha richiamato l'attenzione generale sulla «drammatica gravità del problema provocato da coloro che non hanno ri-



Massimo Greco

spetto per la cosa pubblica». Tradotto in numeri, il Comune deve sborsare ogni anno il 15 per cento in più di quanto previsto in bilancio per ovviare ai danneggiamenti e agli atti

Tremila gli attuali dipendenti dell'amministrazione, di cui 2653 a tempo indeterminato

Uffici comunali verso nuovi accorpamenti

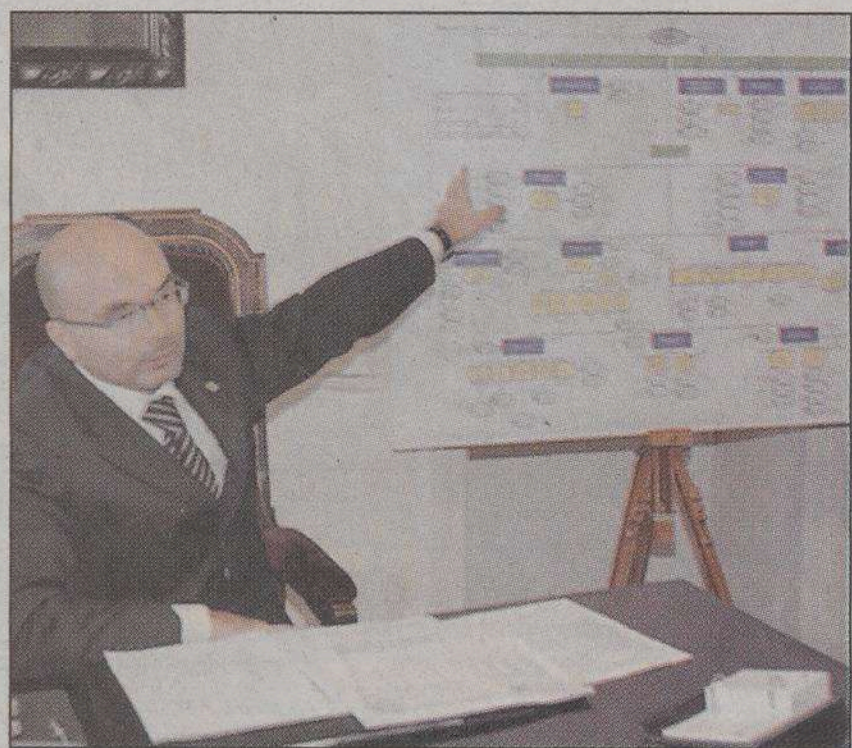
Dal 2007 piani di formazione e mobilità

Previsto un questionario sul grado di soddisfazione del personale sul lavoro

di Piero Rauber

Accorpamenti di aree omogenee, cioè di uffici che possono coesistere sotto un'unica direzione, ma anche piani di formazione e di mobilità interna del personale, da concordare con le sigle sindacali, accompagnati da questionari anonimi per «sentire» il reale grado di soddisfazione dei dipendenti comunali verso il lavoro che svolgono quotidianamente. Sono le linee-guida che l'assessore all'organizzazione, risorse umane e formazione Michele Lobianco annuncia per il 2007 nell'ambito delle sue deleghe. «Il nostro intendimento - ha spiegato infatti Lobianco nella sua prima conferenza stampa da assessore dall'inizio del suo mandato - è favorire con il personale un rapporto di apertura, rispetto, stima e fiducia reciproca, naturalmente in un contesto di rigore amministrativo».

LE CIFRE Il numero dei «comunalisti» - ha riferito Lobianco - supera oggi la soglia delle 3000 unità (incidendo per circa cento milioni di euro l'anno sulle casse di piazza Unità) con 2653 dipendenti di ruolo, ovvero a tempo indeterminato, 230 con contratto a termine e 138 supplenti. L'area più nu-



L'assessore Lobianco illustra la pianta organica del Comune

merosa è quella dell'educazione, infanzia e giovani con 826 dipendenti (che fa capo al referato di Giorgio Rossi) seguita con 404 da quella della promozione e protezione sociale, il cui assessore di riferimento è Carlo Grilli. «Da quando mi sono insediato - sempre Lobianco - ho avuto anche delle sorprese molto piacevoli, perché sono venuto a conoscenza che numerosi dipendenti vengono chiamati per corsi di formazione, lezioni e conferenze da altri enti, scuole e facoltà universitarie, nel rispetto del contratto di lavoro con

l'amministrazione. Segno che il grado di formazione e professionalità del nostro personale è di alto profilo». **GLI ACCORPAMENTI** «D'ora in poi - ha precisato Lobianco - la strategia del mio assessorato sarà quella di accorpate ove possibile le aree omogenee per rendere più funzionale l'intera, pur nel rispetto della sua struttura». Il come e il quando, però, sono due questioni che l'esperto finiano definisce ancora «prematuro». Un primo passo in questo senso, però, è già stato con l'inizio del Dipiazza-bis, giacché l'area della segreteria generale,

che comprende pure l'avvocatura comunale, ha assorbito quella del controllo strategico, comunicazione e affari interni, sotto il controllo di un unico dirigente d'area, il top manager del Municipio Fabio Lorenzini, oggi vicesegretario generale alle spalle di Santi Terranova dopo il pensionamento di Giancarlo Calacione.

LE STRATEGIE Per l'imminente 2007, in parallelo, Lobianco prefigura una serie di iniziative tese a «valorizzare e motivare le risorse umane del Comune, che di fatto sono risorse preziose dell'intera città poiché forniscono un servizio diretto alla gente». Fra queste figura anzitutto «dei questionari anonimi per capire il grado di soddisfazione dei dipendenti rispetto alle mansioni che svolgono: uno strumento utile, attraverso il quale possono arrivare istanze, indicazioni e suggerimenti per migliorare la qualità del lavoro». Al tavolo di contrattazione con i sindacati, inoltre, sono allo studio dei piani di formazione e di mobilità, «per facilitare i trasferimenti verso quei servizi e quegli uffici dove c'è più necessità di personale». Dulcis in fundo, il senso d'appartenenza, una sorta di filosofia aziendale applicata all'ente pubblico: «A breve reintrodurremo le cerimonie di riconoscimento per chi raggiunge la pensione così come per quei dipendenti che toccano i 25 anni d'anzianità».

PIAGET
LA MONTRE
TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel. 040 3721510 - E-mail: lamontretri@la-montre.191.it - www.lamontre.it

di Giulio Garau

Troppe le incertezze a Trieste, le difficoltà logistiche di attracco anche in prospettiva alla Marittima, la mancanza di condizioni: la nave da crociera Emerald che batte bandiera greca, una consuetudine dei lunedì d'estate con i suoi 800 passeggeri anglo-tedeschi, si sposta a Capodistria. Lì troverà tutto quello che le serve e che a Trieste non c'è.

La conferma dell'abbandono per il 2007 è arrivata dallo stesso assessore comunale al turismo, il paladino delle crociere, Maurizio Bucci. «Si è vero - confessa con voce rotta dall'amarezza - in una situazione di grande incertezza alla Marittima visto che il tradizionale ormeggio, il 30, verrà occupato dalle navi più grandi come la bellissima Msc Opera da 260 metri che arriverà sempre il lunedì tra settembre e novembre, gli armatori hanno preferito rinunciare e trasferirsi a Capodistria. L'Emerald avrebbe dovuto spostarsi sul lato della Pescheria, ma c'erano troppi problemi. Hanno sentito del progetto del Marina San Giusto per realizzare una diga galleggiante di 45 metri. Lo specchio d'acqua ne ha 90, se metà vengono occupati la movimentazione sarà difficile per una nave come la Emerald, vecchia e bisognosa dei rimorchiatori per girarsi. Per questo hanno deciso di sperimentare la stagione 2007 a Capodistria».

Bucci si sfoga. «Ho incontrato gli armatori alla Fiera di Napoli un mese fa - conferma - non volevo dirlo, non volevo aggiungere altre notizie negative per la città. Sono loro che mi hanno parlato delle loro incertezze e di quello che hanno sentito dei progetti sul marino. Andranno in via sperimentale in Slovenia, pensano di tornare nel 2008 ma dipenderà da cosa offriremo».

Centrano magari migliori condizioni di favore dal punto di vista economico? «Macché - sbotta Bucci - non c'è alcun problema di costi. Trieste è la città più con-



L'assessore comunale Maurizio Bucci. A sinistra la nave da crociera Emerald che nel 2007 andrà a Capodistria

Lo sfogo dell'assessore Bucci: «A Trieste facciamo baruffa, gli sloveni sono più bravi di noi»

Crociere, l'Emerald va a Capodistria

La nave che ogni due lunedì d'estate sbarcava 800 turisti lascia il nostro scalo

veniente d'Italia, nessuno come qui ti viene ad accogliere con la banda sotto la nave. Io dico quello che mi hanno detto loro e che a Trieste avrebbero voluto la certezza dell'ormeggio e non rischiare di restare in rada se c'è bora. Un brutto colpo per la città».

I conti sono presto fatti. La Emerald arrivava due volte al mese, di lunedì, da maggio a settembre. Circa 800 i passeggeri che ogni volta (sono fonti statistiche ufficiali) lasciavano almeno 60 euro in città tra shopping e consumazioni. Senza dimenticare le tasse portuali, di ormeggio, il servizio rimorchiatori, i piloti, eccetera.

«Proprio un brutto colpo - insiste arrabbiato l'assessore - e noi intanto continuavamo a fare baruffe. A prescindere dalla situazione del Marina San Giusto, Capodistria ha una marcia in più. Loro vanno alle Fiere con il sindaco Popovic, sono bravi, aggressivi, professionali, si stanno muovendo bene, hanno uno stand molto bello

con 2 hostess perfette. L'ho anche fotografato, c'è un'immagine dell'alto Adriatico e in cima un grande disco rosso con scritto Koper che ingloba anche Trieste: la città è sparita e c'è solo Venezia. Bravi, commercialmente li capisco. E noi a Trieste, città di mare e simbolo dell'Adriatico? Ci dobbiamo solo vergognare, ecco la verità e io per questo sono infuriato».

Bucci non ce l'ha affatto con i vicini, anzi, riconosce la sconfitta: «Capodistria diversamente da noi ha già finanziato, progettato e sta per iniziare la costruzione della Marittima dedicata alle navi da crociera - spiega - Sono davvero bravi gli sloveni, complimenti perché è una Nazione giovane, dinamica e intelligente. Loro sì che capiscono quanto sia importante per l'economia il comparto crocieristico. E sono riusciti a conquistare l'Emerald. Ma pensiamoci, è un Paese rispetto a Trieste. Capodistria è bellissima, storicamente ricca e interessante, ma uno che

TRASPORTI

Disagi per lo sciopero dei bus Rdb: «Adesione del 91%»

Forti disagi ieri in città per lo sciopero dagli autoferrovieri proclamato dalle Rdb nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto scaduto da 11 mesi. Secondo le Rappresentanze sindacali di base, a Trieste ha incorciato le braccia il 91% dei lavoratori dell'azienda del trasporto pubblico locale.

«L'adesione - scrive in una nota il coordinatore regionale della C.U.B. Trasporti, Willy Puglia - è stata molto alta in tutto il Friuli Venezia Giulia a riprova di quanto gli autoferrovieri sentano l'esigenza di far sentire la propria voce nell'attuale situazione di stallo».

Allo sciopero di ieri seguiranno nuove azioni di protesta. È stata infatti già proclamata una nuova agitazione per venerdì 15 e non si esclude la possibilità di arrivare ad «un blocco totale del servizio, come accadde per il rinnovo contrattuale del dicembre 2003».

«La responsabilità dei disagi patiti dall'utenza - continua Puglia - è da attribuire sia al governo centrale, che in finanziaria non ha stanziato nemmeno un euro per gli autoferrovieri, sia alla Trieste Trasporti. Quest'ultima non intende concedere gli adeguamenti salariali indispensabili per fronteggiare il caro vita e trascurare le esigenze del proprio personale».

sbarca il rispetto a Trieste si mette a piangere, non c'è proprio paragone».

Bucci è sconsolato: «Soffro, soprattutto quest'anno che siamo riusciti ad attirare la Costa e la Msc. Ma del resto cosa aspettarsi da una città come Trieste? Gli sloveni srotolano i tappeti rossi e noi? Siamo qua a domandarci ancora chi gestisce la Marittima, non si sa se sarà disponibile l'ormeggio 29, poi c'è quello che vuole continuare a fare la ginnastica, il club che protesta per la pesca e la ditta di forniture marittime (ma non da crociera) che pur, con tutti i diritti familiari, che insiste per non andarsene. E mentre baruffiamo Capodistria ci mangia la merenda. Ma le vogliamo davvero o no queste crociere? Lo chiedo a tutti, Comune, Autorità portuale, operatori portuali e cittadini: le diamo o no queste facilità? Non basta dire di sì ma dare a ognuno qualcosa del suo. Altrimenti c'è qualcuno altro che, giustamente, ti mangia la merenda sulla testa».

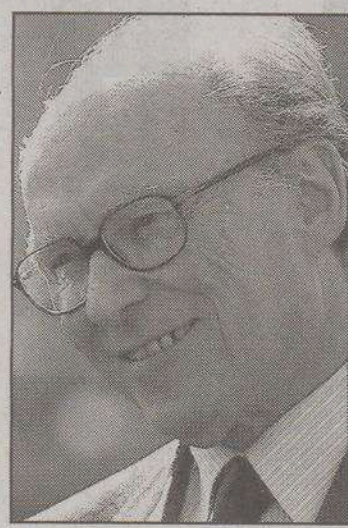
Roma non ha ancora trasmesso il decreto

Boniciolli al Porto, il fax non arriva

«Il decreto di nomina? Lo porteranno personalmente il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e quello delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. Partiranno da Venezia con una nave doganiera, ma forse decideranno anche di imbarcarsi direttamente da Ostia facendo poi il periplo di tutta la penisola...». Ci scherza su e non aggiunge altro Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale, fresco di nomina ministeriale, ma non ancora in grado di insediarsi alla Torre del Lloyd visto che il decreto

ogni attenzione, ormai da giorni, e ogni documento che esce stampato suscita il massimo interesse.

Una volta giunto il documento che comunica ufficialmente la nomina da parte del ministro del presidente dell'Autorità, tocca al Commissario convocare immediatamente Boniciolli che arriva negli uffici e si insedia direttamente. Nessuna novità per Trieste, ma a quanto pare nemmeno per le altre due Autorità portuali, Livorno e Bari. «L'attuale commissario di Livorno, collega (ammiraglio) e co-



Claudio Boniciolli

mandante del Porto locale - conferma Castellani - mi ha telefonato per sapere se io ero per caso al corrente di novità. Anche lì sono in attesa».

Ieri l'unica nota ufficiale è arrivata dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato che ha inviato i suoi auguri di buon lavoro al nuovo presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli. Rosato ha anche telefonato ieri mattina a Boniciolli e gli ha espresso, con le congratulazioni «il vivo auspicio che il suo lavoro possa essere al servizio della città e del Paese, sereno, senza polemiche, ricco di progettualità e dinamicità, essendo ciò quanto in primo luogo serve al porto di Trieste».

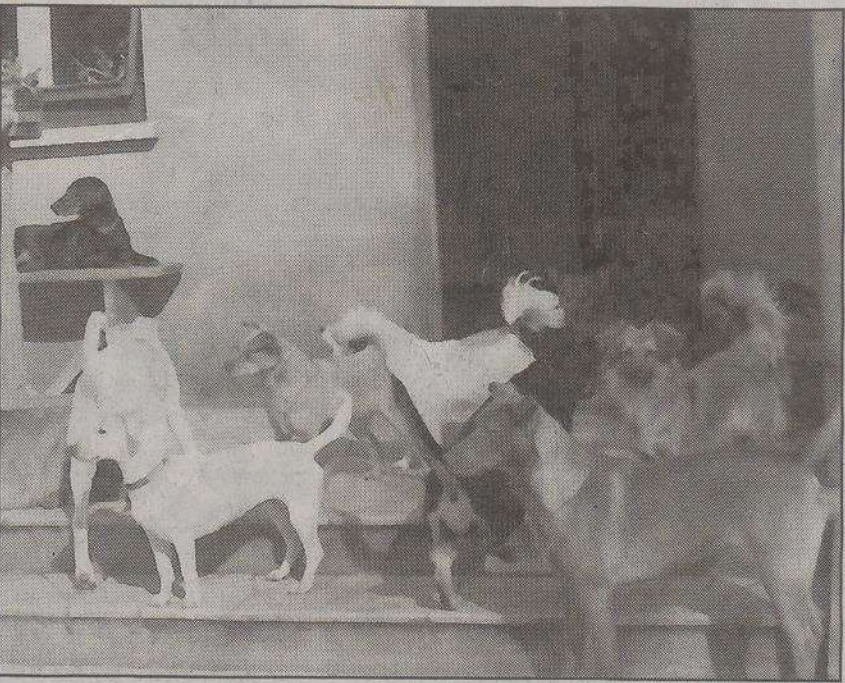
Ribadito anche il ringraziamento a Castellani, Commissario attuale del porto «per il serio lavoro e la professionalità profusa».

g. g.

di Claudio Ernè

Sarà approfondita l'indagine per maltrattamento di animali che coinvolge due canili in provincia di Trieste: il rifugio dell'Astad di Opicina che ospita 550 cani e gatti e un piccolo allevamento di pastori del Caucaso realizzato da una famiglia sul fondo di una dolina nei pressi di San Pelagio, in Comune di Duino Aurisina.

Lo ha deciso ieri il pm Maurizio De Marco dopo aver esaminato la documentazione fattagli pervenire dagli investigatori della Forestale regionale che tre giorni fa, assieme ai colleghi giunti da Roma assieme a un veterinario, avevano sequestrato «d'iniziativa», data l'urgenza, gli animali e le due strutture.



Cani custoditi all'Astad di Opicina

Due sono le ipotesi di reato collegate alla gestione del rifugio di Opicina, entrambe per maltrattamento punito dall'articolo 727 del Codice.

Non si tratta di una ipotesi di maltrattamento attivo, attuato con bastoni, catene, eccessive fatiche o torture, strazio o sevizie. L'ipotesi è

Indagini anche al canile di San Pelagio

Astad, resta il sequestro disposti nuovi controlli

quella che i cani e i gatti siano costretti a vivere nel mezzo delle loro deiezioni ed escrementi, visto che nel parco di Opicina manca un efficiente sistema fognario e gli animali lasciati liberi alzano la zampa o si accovacciano dove loro più aggrada. In questa situazione è difficile fare completa pulizia.

La seconda ipotesi di maltrattamento non prende in considerazione i cani, bensì i 400 gatti ospitati nel rifugio. Gli uomini della forestale hanno sottolineato nel lo-

ro rapporto alla procura che non esiste alcuna separazione tra i felini sani e quelli ammalati. Vivono tutti assieme, senza distinzione alcuna. In questo magma indifferenziato alcuni virus che colpiscono i gatti alla pelle e agli occhi, specie i cuccioli rendendoli in breve tempo ciechi, potrebbero diffondersi con grande facilità contagiando decine e decine di esemplari.

Ecco perché il pm Maurizio De Marco ha deciso di approfondire l'indagine sull'A-

stad, proprio a garanzia degli animali che dopo essere stati «ripudiati» crudelmente dai proprietari, sono stati accolti e accuditi nel grande parco.

Va approfondita anche l'inchiesta sui venti pastori del Caucaso tra cui una mezza dozzina di cuccioli, chiusi in recinto posto nel mezzo di una dolina a poca distanza dal confine sloveno. Anche in questo caso l'ipotesi è di maltrattamento passivo perché i cani non possono usufruire di gabbie coperte e le cuccie, bagnate dalla pioggia, sono ridotte in uno stato deplorabile. La loro situazione era ben documentata dall'immagine pubblicata ieri che non si riferiva all'Astad bensì all'allevamento di San Pelagio, entrambi finiti sotto sequestro per maltrattamento di animali.

beate uhse
INTERNATIONAL
erotic boutique

Videoneggio esterno 24 ore su 24

Solito regalo? No grazie!

scherzi, dvd, toys e lingerie sexy per un natale bollente!

Riva Grumula 10 | TRIESTE | Tel. 040 300209
Orari: Lu-Sa 9.30-13.30 / 14.30-21.00

Mancano 23 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LLLOORRRREEETTTIA
TANTE TAGLIE

via Cicerone, 10/A Trieste
Tel. 040 362177

abbigliamento femminile • specializzata in taglie forti
GRANDE ASSORTIMENTO NATALIZIO E VASTA SCELTA DALLA TAGLIA 48 IN POI

ACCONCIATORI

Capelli Capelli
Giorgio cura l'immagine in armonia con la tua personalità
Via Ginnastica 9, tel. 040/771289

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

MOTORI

Avviva il Natale... vieni a trovarci... abbiamo tante idee per i tuoi regali... tel. 040/367984

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI FODERE E ACCESSORI PER LA TUA AUTO
A TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO, 4 ANGOLI VIA S. NICOLÒ

RISTORANTI

Al pescaturismo • RIAPRE SABATO 2 DICEMBRE
Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica • Pranzo e cena
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE - SPECIALITÀ PESCE
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
Prenotate il vostro pranzo di NATALE e il Veglione di CAPODANNO
MUSICA DAL VIVO OGNI GIOVEDÌ SERA
Via Bonomea, 52 - TS TEL. 040 410575

Nature Point
Nuova Collezione Abbigliamento Moessmer
SWAROVSKI
Piazza Benco, 3 - Trieste - tel./fax 040 364230

OREFICERIE

Lo Scigno ACQUISTO E VENDITA
ANTICHITÀ, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, OROLOGI, MONETE E BIGIOTTERIA...
Piazza Cavana, 1 TRIESTE
Telefono 040 303350

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7 GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON
Menù carne e pesce • Cene fino a tardi
Aperto anche la domenica • Via ginnastica, 20 - tel. 040 367674

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Menù carne, pesce e pizzeria

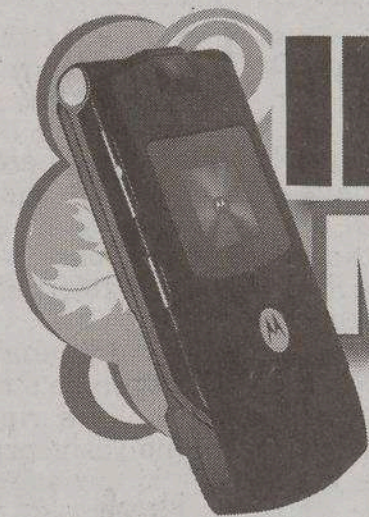
RISTORANTE LE 10 REGINE
Prenotate il Vostro Veglione di CAPODANNO
Via Milano 14 - Trieste - tel. 040 3478754

AGRITURISMO HORSE FARM
Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK
Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione
Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno
Prenotazioni Tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

EURONICS

Dal 24 novembre al 10 dicembre

È già Natale!



IN REGALO
Motorola V3!

acquistando un TV LCD o Plasma in promozione da 37" in su.

Offerta valida dal 24/11 al 31/12 salvo esaurimento scorte. Vedi il regolamento nel punto vendita.

TVC LCD 15"



FINLUX

TVC LCD 15"

15 FL 745

- Risoluzione 1024x768
- Contrasto 400:1
- Luminosità 450/250 cd/m²

4 ANNI DI GARANZIA

299,00 €

TVC LCD 32"

HD READY

HDMI



FINLUX

TVC LCD 32"

32 FL 745

- Risoluzione 1366x768
- Contrasto 1000:1
- Luminosità 550 cd/m²
- 2 tuner (PIP e PAP)
- Virtual Dolby Surround

4 ANNI DI GARANZIA

799,00 €

paghi da
MAGGIO
2007

in un'unica rata a
INTERESSI
ZERO

o fino a 48 rate
con interessi

CON CARTA EURONICS GRATUITA



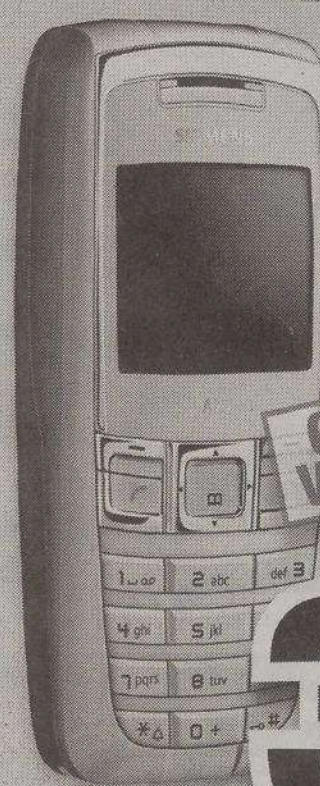
JVC

VIDEOCAMERA DIGITALE MINI DV

GRD320EX

- CCD con 800.000 pixel
- Zoom Ottico 25x
- Display LCD da 2,5"

199,90 €



SIEMENS

TRIBAND GSM

AP 75

- Triband
- GPRS WAP
- Display 4096 colori
- Suonerie polifoniche
- Vibrazione

**CON CARTA SIM
VODAFONE DA 5€**

39,90 €

Salvo approvazione del finanziamento. Vedere fogli informativi all'interno del punto vendita. Importo finanziabile min 240 Euro, max 3100 Euro. TAN 0% TAEG 0% per pagamenti in un'unica rata. Salvo esaurimento scorte. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15



La coalizione del centrosinistra. Le frizioni che hanno caratterizzato le comunali del 2002, annunciano, sono un ricordo (Lasorte)

DUINO AURISINA «Il Comune deve occuparsi della sostanza, la giunta Ret cura la forma. Da rivedere il piano regolatore»

Veronese: «Ascolterò tutti i cittadini»

Il candidato del centrosinistra si presenta ufficialmente. «Ho alle spalle una squadra unita»

DUINO AURISINA Un abito gessato, l'espressione rilassata, la moglie in quarta fila.

Massimo Veronese si è presentato alla sua prima giornata da candidato sindaco del centrosinistra a Duino Aurisina con l'entusiasmo di un giovane pronto a dare battaglia al candidato del centrodestra, il sindaco uscente Giorgio Ret.

Un primo saluto in sloveno, un ringraziamento alle forze politiche che lo hanno scelto.

«Il centrosinistra ha raggiunto un risultato importante, non tanto - ha dichiarato - perché ha scelto me, ma perché ora abbiamo una sinistra unita, con un denominatore comune e un solo progetto politico. Lavoriamo da giugno, e l'accordo è stato trovato».

Veronese ha poi accennato alla propria idea di Duino Aurisina: «In questo Comune serve una forte ricambiatura in senso democratico, un programma che rifletta la vera essenza e particolarità di questo comune, di tutto il territorio. Quello che ci ha unito è che siamo pronti a fare squadra, perché tutti vogliamo sentirci nuovamente a casa nostra nel nostro territorio». E sul concetto di «ricambiatura democratica» che Veronese si sofferma spesso, nel suo intervento: «È necessario essere in grado di rappresentare tutto il territorio. In questi cinque anni l'amministrazione ha lavorato più sulla forma che sulla sostanza. Alcuni esempi sono eclatanti, ma sono solo esempi: penso che sia lavorare sulla forma il voler partecipare in autonomia, con soldi propri, alla Bit di Milano, e non assieme al resto della Regione. Quei soldi potrebbero in-

vece essere utilizzati meglio, magari per finanziare avanti il progetto Pollicino, che ora diventerà a pagamento...».

Dettagli, non aneddoti, ma piccoli aspetti che, secondo il centrosinistra, sono indicatori della «mancanza di sensibilità» da parte dell'attuale amministrazione:

«Inutile pensare di andare alla Bit da soli, meglio impiegare quei soldi per il progetto Pollicino».

«Credo che il comune debba prima di tutto fornire servizi ai cittadini, non gestire le cose in prima persona, l'apparenza non è di per sé un risultato raggiunto».

I grandi temi si sono affacciati in conferenza stampa, perché il programma deve essere ancora scritto. Ma sulla questione Baia di Sistiiana Veronese è da subito chiaro: «Esiste una certezza di diritto - dichiara - e ciò impone che tutto quanto è stato fin qui approvato e quanto ancora sarà approvato entro la fine di questo

mandato sarà ovviamente portato avanti. C'è un piano particolareggiato, c'è una variante al piano regolatore e una convenzione: sono documenti che vanno rispettati e portati a compimento. Ma ci sono molte cose che se diventerò sindaco dovrò realizzare, perché l'attuale amministrazione non ha dato risposta al piano del porto, alle società nautiche, all'utilizzo degli spazi in Baia di cui il Comune è titolare. Sono questioni che andavano discusse prima della firma della convenzione, ma l'attuale amministrazione ha agito diversamente».

Tra i grandi temi, anche la volontà - espressa peraltro anche dal centrodestra - di realizzare un nuovo piano regolatore: «Un nuovo piano è necessario, e i tempi saranno dettati dalle azioni che la giunta Ret potrà avanti in questi mesi. Noi riteniamo che attualmente la speculazione edilizia, con piccoli piani, progetti ad hoc e variantine sia intollerabile e inaccettabile. Per questo motivo vogliamo lavorare a un nuovo piano regolatore, in totale discontinuità a quanto realizzato dalla attuale amministrazione».

La conferenza stampa, affollata a tal punto da riempire la platea alla Casa della pietra, ha visto una sorta di ovaione finale, prima di un brindisi di buon auspicio, prima di fissare il prossimo incontro tecnico tra i partiti, con un nuovo obiettivo: scelto il sindaco, ora si parla del programma: «Lo costruiamo parlando con la gente», chiude Veronese.

Francesca Capodanno

I COMMENTI

Rozza (Verdi): «La frattura del 2002 non c'è più». Forcic (Us): «Fra noi pari dignità»

Gli alleati: «Scelta forte e condivisa»

DUINO AURISINA «La frattura del 2002 non esiste più. Questa coalizione è un'unica entità con un elevato grado di biodiversità. Le nostre differenze, inserite in un programma condiviso, non solo altro che valori». Appartiene a Maurizio Rozza, il capogruppo dei Verdi per la Pace, la metafora naturalistica, che forse meglio di lunghi discorsi ieri ha saputo riassumere la grande novità dell'accordo trovato da dieci forze politiche a Duino Aurisina per contrastare l'amministrazione di centrodestra alle prossime elezioni comunali.

«Sono orgoglioso di essere qui - ha proseguito Rozza - in quanto credo che sta nascendo un grande progetto unitario, precursore di altre iniziative anche all'esterno di questo Comune». Uno a uno, ieri mattina, i rappresentanti delle varie forze politiche di centrosinistra che hanno raggiunto l'accordo elettorale hanno espresso la propria soddisfazione: «La forza di questo nuovo gruppo - ha sintetizzato a nome dell'Unione Slovena Edwin Forcic - è la pari dignità. Dignità culturale, linguistica: oggi, con la possibilità di vincere le prossime elezioni ci sentiamo nuovamente a casa nostra in questo comune. L'accordo ha richiesto un grande lavoro di mediazione anche all'interno delle varie forze politiche, ma è un lavoro che abbiamo fatto localmente, e la scelta di candidare Massimo Veronese è una scelta forte di questo territorio. Così crescerà anche la fiducia nel nostro lavoro, e abbiamo diritto ad essere protagonisti a casa nostra».

È stato Gaetano Santangelo ad aprire la conferenza stampa di presentazione del candidato,

Natale a Borgo San Mauro: suona la tribute band di Vasco

DUINO AURISINA Dopo il concerto delle Mitiche Pirie, grande appuntamento stasera alle 20.30 al Villaggio natalizio di Borgo San Mauro, inaugurato proprio ieri. Sul palco allestito nel tendone riscaldato saliranno infatti i «Nessun pericolo... per te», da cinque anni una tra le migliori tribute band di Vasco Rossi. La band è formata da Ricky Carioti (voce), Francesco Marzona (chitarra), Manuel Figlioli (sequenze, tastiere e cori), Valerio Vaiarelli (basso e cori), Enrico Favento (batteria). La formazione collabora con lo storico sassofonista di Vasco, Andrea Innesso, con il quale spesso si esibita.

sottolineando alcuni punti programmatici, e lo stesso discorso è stato letto in lingua slovena da Elena Legisa di Rifondazione comunista: «Il contributo di tutte le forze politiche è stato caratterizzato da una forte ispirazione unitaria, nella convinzione che proprio l'articolata presenza di partiti e movimenti profondamente radicati sul territorio fosse un valore aggiunto e una risposta positiva alla domanda di partecipazione dei cittadini. La ricchezza delle radici culturali, etniche e linguistiche, della profonda tradizione democratica e dello spirito civile deve costituire anche per il futuro il patrimonio sul quale fondare il patto di cittadinanza».

Si è respirato un clima di grande attesa, e di eccitazione, per un periodo, quello prelettorale, ormai ai blocchi di partenza: «Sbaglia - ha dichiarato il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, Michele Moro - chi ritiene che siamo ansiosi di iniziare la campagna elettorale: stiamo andando avanti con sicurezza, lungo un percorso iniziato lo scorso giugno. Saremo presto tra la gente, con l'obiettivo di costruire un programma che trovi d'accordo le persone di questo comune, tutte le persone di questo territorio».

fr.c.

MUGGIA Gesto simbolico

Valentich e Tomini in strada per pulire l'area di Chiampore

MUGGIA L'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich (Ds), e il consigliere Fulvio Tomini (Uniti con Nesladek) hanno partecipato di persona ieri ad una serie di lavori di sistemazione e di pulizia delle strade nelle zone di Chiampore, Pisciolon e Ligon. Un gesto per lo più simbolico, che giunge a pochi giorni dall'avvio di una petizione a Chiampore e Fontanella, promossa dai consiglieri forzisti Massimo Santorelli e Claudio Grizon, che riguarda anche le pulizie (oltre alla sicurezza).

Valentich però nega ogni riferimento: «Gli interventi odierni erano già programmati, in un'ottica di attenzione alle periferie, trascurate da anni. Noi siamo per il "fare", e già abbiamo fatto molto, ad esempio ad Aquilina, con le asfaltature. La nostra presenza qui - dice Valentich - testimonia il cambiamento del modo di agire dell'amministrazione. Gli assessori sono presenti sul territorio. Ringrazio soprattutto gli addetti del Comune, che, pur essendo in pochi, si danno molto da fare».

Ieri è stato posato del cemento a colmare un tratto sterrato sul bordo strada all'inizio della via che da Muggia Vecchia scende a Pisciolon (per agevolare l'incrocio fra vetture nei due sensi), e poi i lavori sono proseguiti con la pulizia di caditoie, rami di alberi e bordi strada a San Floriano, Rio Storto e Pianezzi. Il consigliere Tomini ha sottolineato: «Chi ora denuncia lo stato di abbandono delle strade deve ricordare che fino a sei mesi fa era al governo. Io abito a Chiampore, e in dieci anni, nulla è stato fatto».

In futuro sono previsti altri lavori nella zona: «Faremo un sopralluogo con l'assessore provinciale Mauro Tommasini - dice Valentich - per intervenire sulla strada per Chiampore, ma non solo. In certe zone ora al buio c'è già un piano dell'Enel per potenziare l'illuminazione. Inoltre abbiamo fatto nostre le richieste del Progetto Chiampore e proseguiremo sulle linee tracciate dal comitato locale».

Previste anche migliorie della segnaletica, ad esempio, all'incrocio tra la strada per Chiampore e la discesa per San Floriano, dove saranno posizionate tabelle più leggibili a vantaggio dei turisti in transito, con indicazioni anche del centro storico muggesano e delle autostrade.

S.r.



Moreno Valentich



LUNEDÌ pomeriggio APERTO

DOMANI CASTAGNE E RIBOLLA PER TUTTI

fatevi prendere in castagna

Domenica 3 dicembre, siete tutti invitati al Centrolanza per la grande festa con castagne e ribolla: la ricetta migliore per combattere il freddo in arrivo, rallegrare lo spirito e conoscere tante straordinarie promozioni sui prodotti per la casa, la spesa e il tempo libero.

Spargete la voce!

orario 10.00-13.00 e 15.00-18.00
ampio parcheggio

CENTROLANZA

Trieste, Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

LANZA
ARREDAMENTI

3P centro Legno

discount superds

Capi
SPORT

E per un caldo momento di relax dopo i tuoi acquisti ti aspettiamo al

Top Bar

Continuaz. dall'15.a pagina

CITROEN C4 Classic 5 porte 1.4 2005, km 7000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

COUPE Hyundai. Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzionale, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Euro 15.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, giallo, Pack Clima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, rosso past., Pack Clima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1.1 Sx, Anno 2000, Servosterzo, Rosso Met, Garanzia 12 Mesi, Tutto Finanziabile Euro 3.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv, Sport, Kmzero, Clima/Abs, Accessoriatissimo, Senza Accanto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300, Climatizzatore/Abs, Superaccessoriatissimo, Uniproprietario 2004, Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissime, Clima/Abs, Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Santafe Turbodiesel 4x4 2003, Accessoriatissima, Pelle, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic, 2005, km 18.000, argento, sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA New Ypsilon Oro G. 1.3 Mjet 90 cv, 2006, km 0, nero, Mp3, cerchi lega 16. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, km 89.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE 911 SC 3.0 Targa, 1981, km 152.000, blu met., spoiler post. Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.7 anno 06/01 perfetta accessoriata sempre in garage km 57.000 blu metal. Chiamare il 3356310601.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Clima, Superaccessoriatissima, Garanzia Fino 2009, Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

TUCSON Euro4, 4x4tod, Superaccessoriatissima, Navigatore, Cd/Mp3, Supersicura; Da euro 21.990,00, Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo, Pelle, Tetto, Navigatore, Minirate Maggio 2007, Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 3 porte Confortline, ott. 02, km 110.000, blu met., Triptronic - Cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Station Wagon Turbodiesel 2003: Superaccessoriatissima, Pelle, Tagliandata, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Minirate Da Maggio 2007, Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventiduenne a Grado. 3206572444.

A.A.A.A.A.A. ECCITANTE, ballerina erotica, giochi focoli. 3337701827. (A7698)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata sensuale completissima 3348229354. (A7628)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770 (A7756)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bella affascinante molto disponibile riceve 3203345448.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bambolina sexy gattina completa molto disponibile Stanzana 3283237322. (C00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda, sesta naturale senza limite tempo. 3347814830. (A7606)

A.A.A.A. TRIESTE 22enne completissima ti dà il vero paradiso. 3385003967.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE sensuallissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima. 3381930692.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente 7.a naturale anche domenica 3389833213.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana aspetta te 3296716371 anche domenica.

A.A.A. GORIZIA nuova ragazza russa formosa bionda occhi azzurri. 3314317368. (A7694)

A.A.A. MONFALCONE completissima, mulatta, 8.a naturale, senza fretta 3477217294. (A7612)

A.A.A. MONFALCONE splendida giovanissima ragazza snella simpatica senza fretta 3464935480. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bella egiziana 22 anni novità 5.a misura 3203133515. (A7623)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima 3201781090. (A7609)

A.A. GIOVANISSIMA molto bella per soddisfare ogni desiderio. Chiamami, novità. 3338906233. (A7698)

A.A. GORIZIA sensuallissima mulatta 22enne 6.a m brasiliana, senza fretta. 3349200589.

A.A. TRIESTE nuova bella affascinante fotomodello molto dolce e disponibile 3492634688. (Fil84)

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222. (A7618)

AFFASCINANTE gattina, calda come il sole, dolce come il miele. Chiamami 3203340248. (A7693)

ANCARANO DONNA esperta, 1.70, 55 kg, 4.a, disponibile, riceve in ambiente riservato 0038651475735. (A7608)

BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

MASSAGGI veri rilassanti esotici caldi completi molto intensi solo distinti. Alondra 3480436761. (A7617)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22enne magra bocca focosa divertimento assicurato 3338826483. (C00)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno 3345453219. (A7583)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni.

STRESSATO? Annoiato dalle solite cose? Rilassati con italianissima femminile. Splendida sorpresa. 3331798203.

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, tutti giorni, con grossa sorpresa, 3471313172. (A7605)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4 m sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE novità bellissima ragazza esegue massaggi. 3335003826. (A7616)

TRIESTE novità simpatica sensuale e intrigante, ambiente riservato, 8-24. Chiamami 3478206404. (A7614)

TRIESTE ragazza 22 anni esegue massaggi tel. 3389110773. (A7436)

TRIESTE super bellissima gattina dolcissima molto paziente. 3349334635. (A7714)

VOLETE passare bel momento trasgressivo? Giovane cioccolata senza limite, grossa sorpresa 3493563786.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

SONO Monica ho 39 anni, sono bruna, dagli occhi verdi, piacente, romantica e tanto sensibile. Cerco un uomo dolce, coccolone, allegro, che sappia ascoltarmi e che insieme a me veda il lato positivo della vita. Feliceincontro. 040-4528457. (A7430)

ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriali 1,40
Festivi 2,10

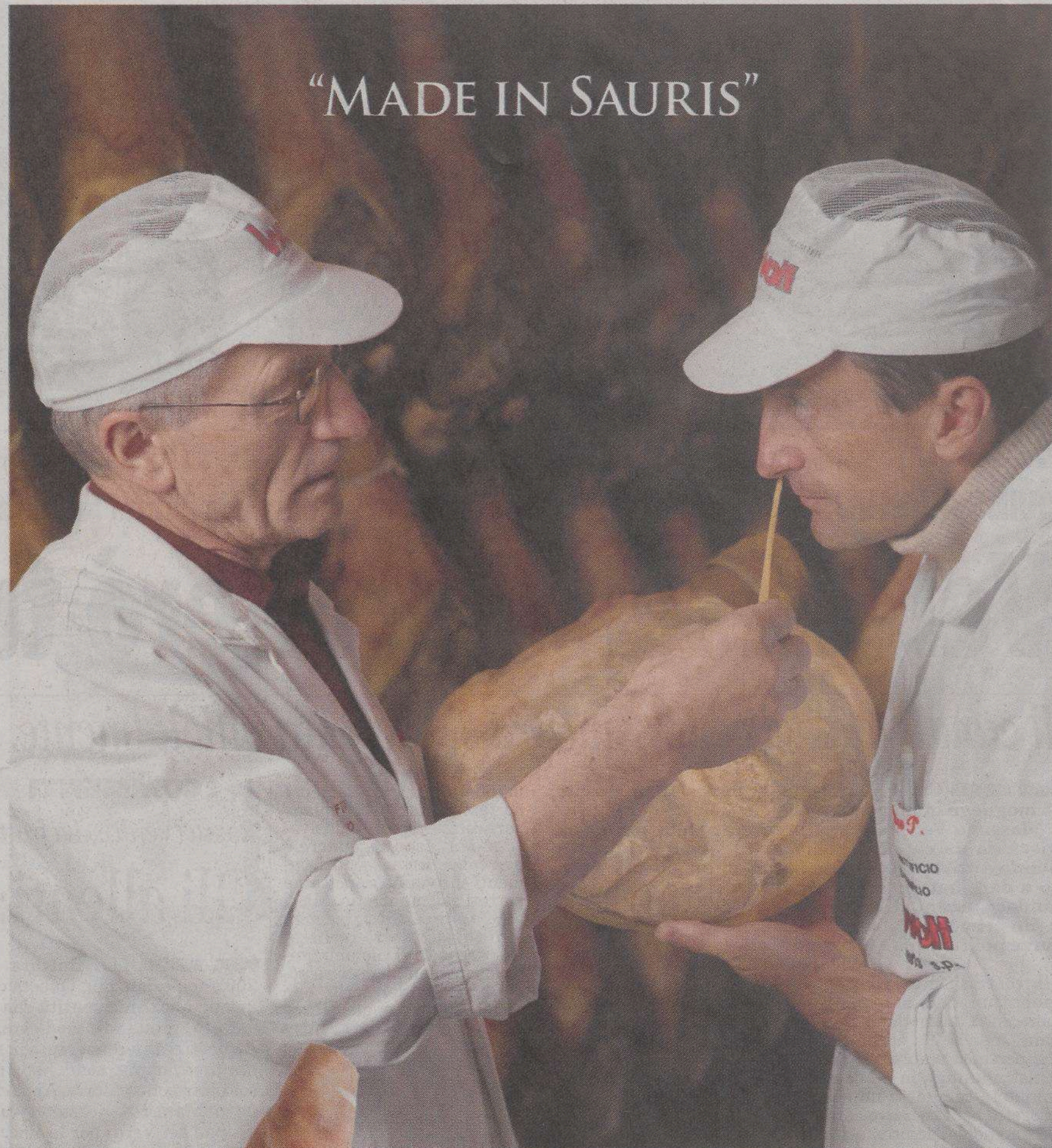
CEDESI avviatissima attività commerciale di abbigliamento via Milano bassa, forte passaggio, reddito dimostrabile. Tel. 3356058221.

CEDESI avviatissima attività commerciale di cartoleria. Per info contattare Studio 3T tel. 0481475323. (B00)

MONFALCONE CENTRO, via Ponchielli. Privato vende licenza A e B e arredamento con possibilità di affitto o vendita dei muri, di ristorante-pizzeria di 300 mq con 150 posti a sedere, area esterna scoperta per 40 posti a sedere, 13 posti auto di proprietà, 1 magazzino di 45 mq circa, 3 depositi di merce. No affitto d'azienda. Per informazioni tel. 0432993106.

MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.



Wolf Sauris

A Sauris l'arte di fare i prosciutti si è sempre tramandata di padre in figlio. Ancora oggi, sempre a Sauris, Stefano Petris ascolta con attenzione papà Bepi per rispettare ogni piccolo segreto sulla loro lavorazione.

Per questo il Prosciutto di Sauris ora ha il marchio IGP e cioè Indicazione Geografica Protetta.

Così quando lo comprate sapete che è stato lavorato e stagionato a Sauris seguendo un disciplinare che rispetta passo passo tutte le arti dell'antica lavorazione.

E voi potete gustare sempre un prosciutto dolce, morbido, leggermente affumicato dal gusto straordinariamente unico.

Prosciuttificio Wolf Sauris S.p.A.
Numero Verde 800-229184 - info@wolfsauris.it - www.wolfsauris.it

LE GRANDI GUERRE

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Prima parte

LE WILLMOTT • ROBIN CROSS • CHARLES MESSENGER

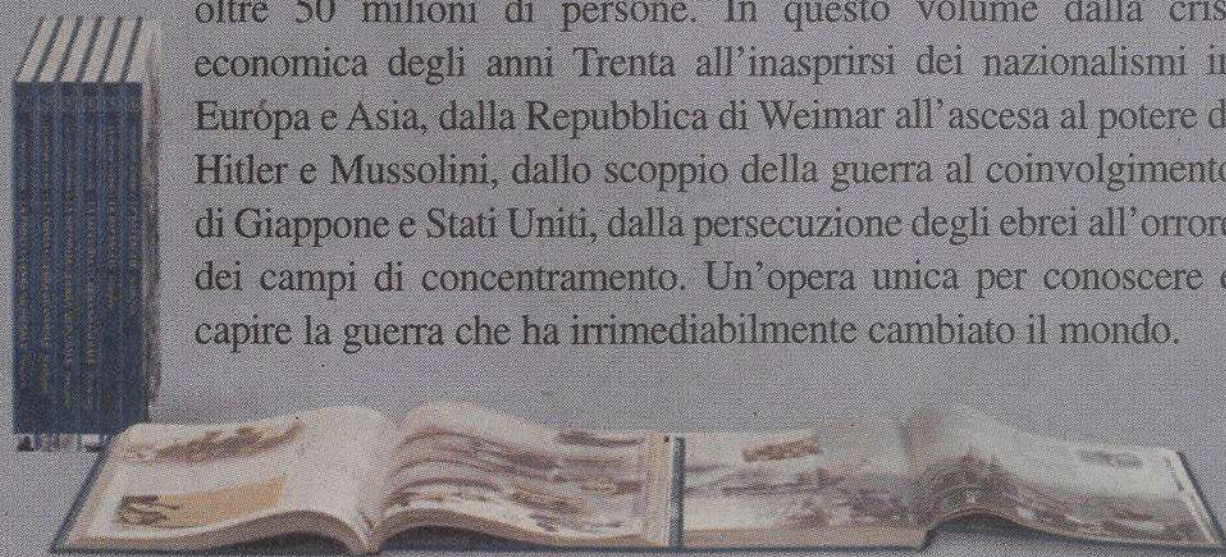
3

LE GRANDI GUERRE

LA STORIA, I PROTAGONISTI, LE IMMAGINI.

6 VOLUMI DI GRANDE FORMATO, OLTRE 2.000 FOTO E DOCUMENTI ORIGINALI, LE MAPPE E LE TAVOLE CRONOLOGICHE DEGLI EVENTI BELlici, LE ARMI, GLI EQUIPAGGIAMENTI E LE TATTICHE DEI CONFLITTI CHE HANNO SEGNA TO LA STORIA DELL'UMANITÀ.

La Seconda guerra mondiale: un drammatico conflitto combattuto tra Europa, Africa, Russia e Pacifico, costato la vita a oltre 50 milioni di persone. In questo volume dalla crisi economica degli anni Trenta all'inasprirsi dei nazionalismi in Europa e Asia, dalla Repubblica di Weimar all'ascesa al potere di Hitler e Mussolini, dallo scoppio della guerra al coinvolgimento di Giappone e Stati Uniti, dalla persecuzione degli ebrei all'orrore dei campi di concentramento. Un'opera unica per conoscere e capire la guerra che ha irrimediabilmente cambiato il mondo.



È IN EDICOLA IL TERZO VOLUME
"LA SECONDA GUERRA MONDIALE - PRIMA PARTE"
A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononati@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati

Sissa, 60 super-studenti inaugurano a Miramare il nuovo anno accademico

Studiare con una disciplina «di ferro» ma vivere anche la città con gioia e serenità - una lunga ed impegnativa lettera d'intenti per i circa 60 nuovi studenti che quest'anno incominciano il dottorato di ricerca alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa, con sede nel campus di Miramare. Parola del direttore della Scuola, Stefano Fantoni, che ieri ha dato il suo benvenuto ufficiale ai nuovi arrivati. Il Welcome Day che ha aperto ufficialmente l'anno accademico, ha visto la partecipazione di rappresentanti di vari enti della comunità scientifica cittadina, tra quali anche il nuovo rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. La cerimonia è stata organizzata rigorosamente in inglese, visto che più del 30% degli studenti Sissa non parla una parola d'italiano. D'altronde anche i corsi del dottorato si svolgono in inglese. L'unico che ha scelto però l'italiano per rivolgersi agli studenti è stato l'ospite d'onore della cerimonia - Walter Tocci, membro della Commissione parlamentare per la cultura, la scienza e l'educazione. Tocci ha illustrato «gli scenari presenti e futuri della ricerca italiana», criticando l'ultima finanziaria. «Bisogna aprire di più le porte ai più giovani», ha affermato Tocci. «Spero di vedere il giorno in cui i trentenni possano guidare cattedre anche all'interno delle nostre università».



In alto, gli studenti all'inaugurazione dell'anno accademico alla Sissa. Qui sopra, Walter Tocci e Stefano Fantoni (Foto Lasorte)

La celebrazione è iniziata con il saluto del direttore che ha dato il suo benvenuto «in una grande famiglia». «Incominceremo insieme - ha detto Fantoni - il viaggio straordinario di formazione e ricerca al livello più alto possibile che si concluderà qui con l'ottenimento del titolo di dottorato di ricerca - PhD - o di Master o di Laurea specialistica». «Per noi è una boccata d'aria fresca che ci ricorda che la nostra missione è quella di accogliere aspettative, curiosità, dubbi, volon-

tà, determinazione. Sentiamo di avere una grossa responsabilità nei vostri confronti: siamo altresì convinti di avervi selezionato bene e ciò renderà più facile mettere a frutto le vostre potenzialità», ha aggiunto, rivolgendosi ai nuovi studenti dei corsi di dottorato. Dopo i saluti sono state presentate le aree di formazione e ricerca della Scuola: Fisica, Matematica, Neuroscienze e Neurobiologia. E stata sottolineata inoltre la necessità che nel futuro «i neuroscienziati, fisici e mate-



Athena Akrami



Alessandro Giacomini

matici parlino di più tra loro dei propri problemi, dei propri successi e dei loro fallimenti». Silvia Pascoli, ex dottoranda, ha illustrato poi «il valore del dottorato di ricerca per l'ingresso nel mondo accademico», spiegando le proprie attività di ricerca. Tra questi Alessandro Giacomini, 30 anni, ricercatore

di Brescia, che ha ottenuto il dottorato Sissa in matematica applicata nel 2004. «Il mio periodo qui è stato fondamentale per la mia formazione. È stato proprio grazie a questo dottorato di ricerca che sono riuscito a vincere il concorso di ricercatore nella mia città Brescia». «Insomma - ha aggiunto - capisco

l'emozione dei nuovi studenti, ma gli vorrei dire che hanno fatto la scelta giusta». Nicola Pagan è uno dei nuovi studenti del dottorato. 24 anni, nato a Pavia, ha un solo sogno al momento nella vita: «Impegnarmi al massimo, migliorare le mie conoscenze ottenere il dottorato e poi magari avere le porte aperte in qualche laboratorio famoso in Italia o ovunque nel mondo». Della stessa idea è anche Athena Akrami, iraniana, 24 anni, studentessa del settore di Neuroscienze cognitive iscritta al secondo anno. «Ho scelto Trieste dopo aver valutato anche alcune università in Germania», ha raccontato. «La Sissa assieme agli enti internazionali con sede a Trieste come il centro Internazionale di fisica teorica Itcp, sono molto rinomati nel mondo scientifico internazionale e quindi sono venuta qui per imparare dai migliori dell'Europa». Più di 250 studenti studiano al momento alla Sissa. Dopo il primo anno, gli studenti avranno l'opportunità di scegliere una linea di ricerca, per incominciare quindi a realizzare un vero lavoro di ricerca che focalizzerà le loro attenzioni ed energie nella risoluzione di specifici problemi.

Gabriela Preda

Arriverà via mare e poi visiterà le strutture di via Valussi, via Petronio, la Casa delle ragazze madri, l'Agmen e Assurra all'ospedale Burlo Garofolo

San Nicolò arriva oggi dal mare, a bordo di una motovedetta. Dopodiché, scortato da un corteo di motociclisti andrà in giro per la città a distribuire doni ai bambini meno fortunati.

Come già negli anni scorsi, anche quest'anno il Circolo ricreativo «R. Tommasi» della polizia municipale organizza la manifestazione di beneficenza a favore dei bambini assistiti dai centri d'ac-



Il San Nicolò dell'anno scorso nella casa accoglienza di via Valussi

glienza cittadini. In particolare San Nicolò visiterà l'Educatore di via Petronio, la Fondazione «Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin» di via Valussi, le Case delle ragazze madri di via Navali e di

via Besenghi, l'Agmen e l'Assurra del Burlo Garofolo. All'iniziativa collaborano anche i vigili del fuoco, i carabinieri, la guardia di finanza, la polizia marittima, la polizia penitenziaria, la poli-

Manifestazione organizzata dalla polizia municipale

S. Nicolò nei centri di accoglienza

Scortato da motociclisti porterà regali ai bambini

zia stradale, la polizia municipale di Muggia, la Capitaneria di porto, l'Acegas, la Trieste Trasporti, il 118, il Circolo operatori di giustizia, la Scuola di polizia, l'Ily Caffè e vari gruppi motociclistici cittadini. Insomma una mobilitazione in grande stile, e il denaro raccolto servirà all'acquisto di giocattoli, generi alimentari, elettrodomestici e articoli sanitari.

Intanto oggi alle 13.30, da piazza Oberdan partirà il corteo che andrà dapprima ad accogliere San Nicolò, in piazza Unità d'Italia, presso la Scala Reale e successivamente porterà i doni presso i vari centri.

Il santo più amato dai bambini arriverà a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera.

Ad attenderlo, a riva, ci sarà il prefetto, Anna Maria Sorge, insieme ad altre autorità e al corteo motorizzato, scortato da tutte le forze dell'

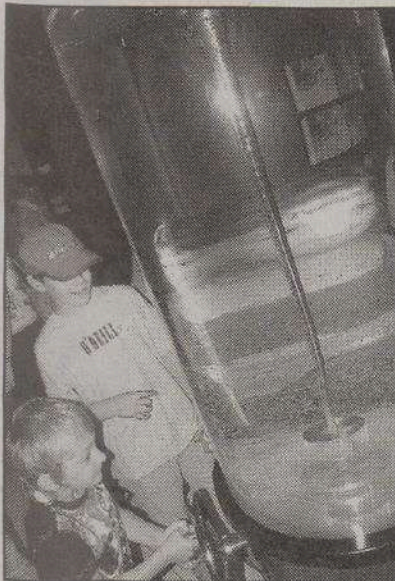
ordine. Sceso dalla motovedetta San Nicolò, dopo i saluti, sarà pronto per la sua missione.

Il corteo dei motociclisti si metterà in movimento per raggiungere i vari centri di accoglienza dove sono ospitati i bambini meno fortunati.

Qui verranno distribuiti i regali, in quello che è ormai uno degli appuntamenti benefici cittadini più seguiti e di più alto valore umanitario.

Iniziativa dedicata ai più piccoli all'Immaginario scientifico di Grignano

Compleanni per mini-scientziati



Festeggiare il compleanno diventando piccoli scienziati. Dopo il successo dello scorso anno - in cui l'iniziativa è stata sperimentata -, l'Immaginario Scientifico organizza quest'anno i nuovi «compleanniS», cioè le feste di compleanno per scienziati in erba (dai 4 ai 13 anni). A richiesta le salette didattiche del museo di Grignano, in riva Massimiliano e Carlotta, vengono trasformate per l'occasione in divertenti laboratori di costruzione di giocattoli scientifici che i partecipanti poi possono portare a casa. I giocattoli vengono realizzati con materiali riciclati, oggetti comuni che si trovano in tutte le case. La festa poi continua nelle aree del museo, tra exhibit da toccare e mostre da guardare (per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 040224424, o visitare il sito www.immaginarioscientifico.it). E l'Immaginario resta aperto anche la domenica, dalle 10 alle 20. Domani si possono visitare le tre sezioni del museo, e inoltre vengono organizzati i laboratori degli «Scienziati della domenica», dedicati ai bambini da 4 a 11 anni. Domani, alle 15.30, i più grandi (8-11 anni) si ingegneranno nella costruzione delle «bolle 3D». I più piccoli (4-7 anni), invece si potranno divertire con la «bolla-bottiglia e bicchiere di bolla».

L'Immaginario scientifico

PAGHI da FEBBRAIO
SENZA ANTICIPO
+ 2 ANNI di BOLLO
e FURTO-INCENDIO
OPPURRE TASSO ZERO

HYUNDAI TUCSON ALPINA

da € 21,990* Euro 4 benzina e turbodiesel da 140cv - Navigation System mp3
ALPINA - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - z.i. Noghère - Trieste 040 231905



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	14.22
	cala alle	4.15

48.a settimana dell'anno, 336 giorni trascorsi, ne rimangono 29.

IL SANTO

S. Bibiana

IL PROVERBIO

Quanto più alto è il monte, tanto più profonda è la valle.

FARMACIE

Dal 27 novembre al 2 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di Piazza mons. Santin 2 tel. 365840

Via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 4224378

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di Piazza mons. Santin 2

Via Commerciale 21

Piazza Ospedale 8

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Acegas App. guasti	800.152.152
Acc. soccorso stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie forestali	040/425234
Cri. Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	80
Via Carpineto	µg/m ³	31
Via Svevo	µg/m ³	73

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	20
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	29

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	48
Monte San Pantaleone	µg/m ³	90

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.10 GOVERNOR FAKHUTDINOV da Es Sider a rada; ore 5 MSC MICHELE da Venezia a Molo VII; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 GRANCEM da Ravenna a Arsenale S. Marco; ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 13 HARMONIC PROGRESS da Rishao a orm. 82; ore 14 PEARL da Marsa El Hamr a rada; ore 16.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 21 GENMAR PHOENIX da Mare a rada.

PARTENZE

Ore 3 LIGURIA da Molo VII a Venezia; ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 MSC MICHELE da Molo VII a Ravenna; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 EVANGELISTRIA da orm. 45 a ordini; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22.30 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 17 PEARL da rada a Siot 1.

Il libro realizzato a cura del centro educativo per disabili psichici verrà distribuito negli istituti cittadini

Nelle scuole poesie e pensieri dei ragazzi speciali del Cest

Verrà regalato a tutte le scuole superiori cittadine, come momento di riflessione per i ragazzi più fortunati, il libro «Poesie e filosofia», realizzato da un gruppo di disabili psichici, ospiti di uno dei quattro centri diurni, che il Cest (Centro educativo speciale Trieste) gestisce in convenzione con il Comune. Il volume è stato presentato giovedì pomeriggio nella Biblioteca Comunale Quarantotto Gambini, da Carlo Grilli, assessore alla Promozione e Protezione Sociale del Comune di Trieste, che ha sottolineato l'importanza di iniziative rivolte a favorire l'integrazione sociale delle persone disabili. La raccolta di pensieri, disegni e poesie sul tema della filosofia e della vita, è il risultato finale del corso di filosofia

durato due anni, organizzato dal Cest, e tenuto dai professori Gianni Zumin e Chiara Sforzina.

I «ragazzi simpatici», così hanno battezzato il loro gruppo, durante gli incontri mensili hanno trattato argomenti legati al cosmo, alla natura, all'amore, all'amicizia, all'amore; tutti temi che avevano già affrontato gli anni precedenti, leggendo poesie alle riunioni del corso di poesia.

La lettura e l'approfondimento dei versi, si rivelarono già allora un'importante occasione per riflettere e comprendere meglio loro stessi, e il mondo circostante.



La sala della Quarantotto Gambini (Foto Sterle)

Le tematiche proposte dagli insegnanti, venivano affrontate tenendo conto delle singole capacità dei partecipanti al corso, così come il linguaggio verbale, scelto in modo da essere facilmente comprensibile a tutti. Tra i passaggi più importanti del progetto - che si è concretizzato con «Poesie e filosofia» - l'intervento di tempo, tra una lezione e la successiva, che il gruppo utilizzava per riordinare

insieme agli educatori, gli appunti delle lezioni. Alcuni hanno scelto di esprimersi attraverso il disegno, altri con la parola scritta; in seguito questo prezioso materiale, è diventato lo strumento per comprendere con maggior chiarezza le diverse teorie sul mondo e sulla vita, affrontando anche tematiche forti come la morte, l'abbandono, la paura, passando anche attraverso Freud e l'inconscio. Il volume è stato pubblicato a cura del Servizio alle Persone disabili del Comune, con il finanziamento della Fondazione CRTrieste, che - come ha ricordato Paolo Santangelo, segretario generale della fondazione - appoggia sempre con entusiasmo le iniziative di alto valore sociale.

Patrizia Piccone



La presentazione del libro realizzato dal Cest

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Pino Dagnello (2/12) dalle ex colleghe Luxa, Zuanelli, Samore, Batti, Galante, Cervazzi, Fraciacomo 70 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Nicolò Minca nel XVI anniv. da Rosaria Minca 30 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Virgilio Schmid nel XII anniv. da Laura, Chiara e Antonella 100 pro Ass. De Banfield, 100 pro Airc.

● In memoria di Vittorio Bubnick (28/1) da S. S. C. 50 pro Aima.

● In memoria di Mariannina Groppa da Laura, Lidia, Claudia 60 pro Uildm; da Luisa Rotteri Turazza 50 pro Domus Lucis; da Mary e Andrea 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Franco Luis dagli zii Manfredi e Noris, dai cugini e da Mirian 210 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Giorgio Marzari da Gigia Krauseneck e Agata Barbera 50 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Vittoria Meriglioli da Elda Giugovaz 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Alberto Merson dalla moglie Graziella 50 pro Osp. Burlo Garofolo.

● In memoria di Michele Messere da Lucia, Anna, Elvira, Marisa, Raimonda, Terranova, Franca e tutti gli amici della Madonna 60 pro Airc.

● In memoria della cognata Maria Moratto in Cosulich da Mariucci e Cinzia 50 pro Unione italiana ciechi.

● In memoria di Luciano Rupini da Bruna Brill 20 pro Domus Lucis.

● In memoria di Schubert Lotti da Orietta, Patrizia e Fabio 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Sergio Veljak dagli amici di Bruna del corso di pittura 150 pro Fond. Luchetta-Ota D'Angelo-Hrovatin.

● In memoria di Anita Venuti dai cugini Ucci, Nella, Luciana 60 pro Agmen.

● In memoria di Paolo Zulian (Australia) dalla cognata Enrica, dai nipoti Mario, Fulvio 30 pro Airc. 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro frati di Montuzza.

● In memoria di Fabrizio Zuttion dai condomini di via 24 maggio 6 210, da Alice, Daniela e Anna Bassani 50 pro Centro tumori Lovenati.

● Per ringraziare Abc dalla mamma e dal papà di Achille Bonadio 600 pro Ass. Abc Burlo.

● In memoria dei propri cari da R. N. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Mario Bencini da Glauco e Nora 30 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Claudio Confardo da Lara, Katia, Bruno, Luciana, Renzo, Antonella, Anita, Patrizia, Grazia, Cinzia 150 pro Agmen.

● In memoria di Pia e Guido Corva da Licia Corva Pecile 50 pro Fameia Capodistriana - La Sveglia.

● In memoria di Giulia e Sylva del Monte dalla classe IV dell'Istituto Sacro Cuore di Gesù 50 pro Ass. ABC Burlo.

● In memoria di Nino Derin e Nella da Laura Derin 25 pro Fameia Capodistriana.

● In memoria di Giovanni Fenzi da Sandro, Tatiana, Luisa e Diego 120 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

● In memoria di Lucia Leone ved. Silvestri da Roberta Rustia 100 pro Airc.

● In memoria di Luigi Karis dai condomini di via Campanelle 130-132-136 255 pro Osp. Infantile Burlo Garofolo.

● In memoria di Renato Masè da Glauco e Nora Moro 30 pro Ist. Rittmeyer.

● In memoria di Mafalda Pisani da Etta Carignani 150 pro Airc.

● In memoria di Giovanni Riccio da Antonio Panarella 200 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Dante Senin dal figlio Paolo e fam. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Astad.

● In memoria di Francesco Torresini da Fede e Dino 500 pro Comunità Albatros.

● In memoria di Alberto Zangrossi dal Gruppo Windsurf Cral-Apt 150, dal Gruppo sci-montagna Cral-Apt 150, da Gruppo Ginnico - Arti marziali Cral-Apt 100 pro Centro tumori Lovenati.



MATTINA

Emporio della solidarietà

Oggi 10-12.30 e 16-19 in via delle Zudecche 1, le volontarie dell'Associazione de Banfield vi aspettano per la tradizionale edizione natalizia dell'Emporio della solidarietà.

Festival Ave Ninchi

Oggi alle 10 al Teatro Miela per il «XIV Festival Internazionale Ave Ninchi» L'Armonia presenta «Teatrino» sezione del Festival curata da Marionette & Co. dedicata alle scuole elementari (4.a e 5.a) e medie inferiori. L'ingresso è gratuito ma è necessaria la prenotazione allo 040/660428.

Comunità di Sant'Egidio

Come ogni anno, la Comunità di Sant'Egidio organizza «Il Rigoletto», mostra mercato di giocattoli usati rimessi a nuovo. Quest'anno la manifestazione verrà ospitata alla Banca Bipod Carro, in corso Italia 5; sarà possibile acquistare i giocattoli (a offerta libera) oggi (orario 12-19) e domani (orario 9.30-14.30). I proventi del mercatino andranno a finanziare il Progetto Dream, per la cura dei malati di Aids.

Seminario sui tarocchi

Conferenza a ingresso libero e gratuito con Ernesto Fazioli scrittore di esoterismo, di Hermetica di Bologna. Seminario oggi e domani al New Age Center, via Nordio 4/C. Info: 040/3721479.

Danza contemporanea

La Compagnia Arearea di Udine terrà oggi e domani il laboratorio «Danza Contemporanea». Lo stage si svolgerà presso la sede dell'Actis di via Corti 3/a a Trieste. Per informazioni 040/3480225.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Giustiniana n. 47 alle 16.30: Concerto di musica classica, Alessia Franco mezzosoprano, Paolo Troian pianoforte. Musiche di Mozart, Chopin, Brahms, Berlioz, Bizet.

Mostra di Marussig

Dopo il grande successo di pubblico della scorsa settimana è stato intensificato il servizio didattico gratuito alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste». Nel weekend sono previste le seguenti visite guidate: oggi alle 11 a cura di Serena Paganini, alle 16 a cura di Danica Krstic; domani alle 16 a cura di Serena Paganini.

Camera di commercio

Oggi alle 9.30 nella Sala maggiore della Camera di commercio si terrà la manifestazione intitolata «Impariamo a conoscere le risorse agroalimentari del nostro territorio. L'olio d'oliva».



POMERIGGIO

Lega Nazionale

La Sezione di Fiume della Lega Nazionale informa che nella Sede di via Donata 2, oggi alle 17; organizza una proiezione a dissolvenza incrociata a cura di Franco Viezzoli dal titolo: «Albania in camper» (prima parte).

Attività di Minerva

Oggi, Kristina Mihovilich del Museo Archeologico dell'Istria di Pola (Croazia), sarà ospite della «Minerva» nella Sala Benco della Biblioteca Civica in Piazza Hortis 4, alle 17.45, per parlare su: «Nuovi dati sull'età del Bronzo in Istria». La conferenza sarà illustrata con dati e disegni informatizzati.

Libro sui mulini

Oggi alle 17.30 alla sala conferenze «Ennio Gherlizza» del costituendo museo minore «Kleine Berlin» - complesso di gallerie anteaeree di via Fabio Severo (di fronte al civico n. 11) verrà presentato il libro «De censu molendinorum. I mulini ad acqua della provincia di Trieste». La pubblicazione verrà presentata da Massimo Gobessi. Ingresso libero.

Società

Antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, il piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

Museo Sartorio

Oggi alle 17 in Largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo l'inaugurazione del restaurato Civico museo Sartorio.

Dipingere un'icona

Oggi alle 18 all'Associazione Archeosofica in via Crispi n. 39/A conferenza «Dipingere un'icona». Entrata libera. Per informazioni telefonare al numero 333/2248770.

Salone d'Arte Contemporanea

Oggi alle 18 al Salone d'Arte Contemporanea di via della Zonta n. 2, inaugurazione della mostra «La silente poesia del mare» dell'artista Fabio Colussi. La mostra sarà visitabile fino al 12 gennaio. Orario lunedì dalle 10 alle 12, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, domenica su appuntamento. Info: 040/364214.

Associazione Artiglieri

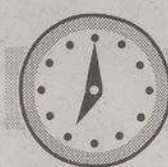
Gli Artiglieri delle sezioni di Trieste e Muggia celebreranno la ricorrenza della Patrona dell'Arma di artiglieria oggi alle 12.30, con una messa al Duomo di Muggia con successivo scambio degli auguri.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi, il poeta Paolo Carboni presenterà il suo libro «Sui Passi della vita», accompagnato dal gruppo musicale «Stati Alterati». La lettura delle poesie sarà a cura del maestro Mario Pardini, che introdurrà anche la manifestazione, e dell'autore stesso.

I canti del cuore

Oggi alle 16 al Centro Ermete (v. S. Francesco 15), concerto di Swami Nirvanananda per la pace del cuore e dell'anima. Serata di beneficenza per i bambini di Puri in India. Entrata libera. Per informazioni tel. 328/1839881.



SERA

Teatro Pellico

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, il Gruppo Proposte Teatrali metterà in scena la commedia «Devo serar quel cerchio» di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa.

Società Polifonica

Questa sera alle 19.15, alla Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni, si terrà un concerto del Coro della Società Polifonica di Santa Maria Maggiore diretto dal maestro Vincenzo Ninci.

Teatro dei Salesiani

Al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi e domani uniche due rappresentazioni della commedia agrodolce «Money - La felicità non fa i soldi». Allestito dall'Eta-Beta Teatro di Pordenone, regia di Fabio Comana. Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

I concerti della Cometa

Per «I concerti della Cometa», oggi alle 20.30 alla Chiesa Luterana di Largo Panfilo Trio «Pianiste all'Opera» - pianoforte a sei mani, con la partecipazione di Stefano Casaccia - flauto dolce «Dal Figaro mozartiano... al Figaro rossiniano».



DOMANI

Apertura Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera nel Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono state realizzate ricostruzioni preistoriche di ambienti del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate si terranno ogni ora a partire dalle 10.

Porte aperte al Ferclub

Domani (10-12.30 e 15.30-18) il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica di modellismo ferroviario «Porte Aperte».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Doppio appuntamento organizzato dall'associazione Altamarea nell'ambito di Incontriamo la cultura

Tango e cultura argentina al Caffè San Marco

Protagonisti la cultura, il cinema, la musica argentina e il tango, oggi in un doppio appuntamento all'Antico Caffè San Marco. Si comincia alle 19, con il Caffè Buenos Aires, concerto per quartetto in chiave acustica di wals, tango, chacarera, milonga, zamba e altre espressioni musicali argentine. Composizione ed arrangiamenti sono del maestro Eduardo Contizanetti (chitarra) con Sergio Giangaspero (chitarra), Andrea Zullian (contrabbasso), Luca Colussi (batteria). Presenta Rina Anna Rusconi. Ospiti della serata, fra gli altri, Marzia Postogna, Luis Caña, Gabriela Alacón e Pablo Furioso che canteranno alcuni dei tanghi più intensi e suggestivi.

Più tardi, alle 21, appuntamento con la magia del tango. «Encuentro de tango: la poesia del movimento», tecnolan-



Ballerini di tango. Serata di cultura argentina al Caffè San Marco

go con testi di Juan Gelman. Presenta Pablo Furioso.

Dunque musica, poesia, cinema di Buenos Aires nella notte triestina presso l'Anti-

co Caffè San Marco, dove per una sera rinasce la tradizione dei caffè porteños: lo spirito tanghero della Confeiteria Ideal, o la Esquina Homero Man-

zi, la raffinatezza di Las Violetas o El Molino, l'esistenzialismo del Tortoni o la Richmond. «Crogioli culturali» - spiega Rina Anna Rusconi, presidente dell'associazione Altamarea - dove generazioni di artisti si nutrono non solo di «picaditas con vermouth» o «cortados con medias luna» ma anche della forza creativa di un popolo giovane e vitale. Alla consolle ci sarà Pablo Gabriel Furioso, in collaborazione con l'Associazione Barriosur, Istituto Miguel de Cervantes e Uvec Viaggi.

L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo della Provincia ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura - Una Provincia in comune 2006», che prosegue con incontri dedicati alla poesia, alla musica, alla letteratura, alla storia e al cabaret fino a dicembre prossimo.

GLI AUGURI



Adriano, sono 60

Adriano compie 60 anni. Auguri dalla moglie Loredana, dalla figlia Valentina e dai parenti.



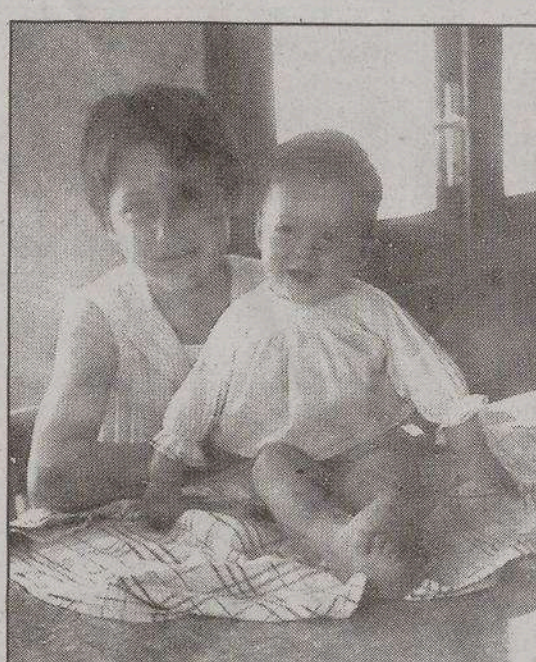
Il compleanno di Gino

Gino compie 50 anni. Auguri dalla mamma, la moglie Lorella, il figlio Alessio, parenti e amici.



I 70 del nostro Stelio

Stelio ha 70 anni. Auguri dalla moglie Miza, dalle figlie Silvia e Sandra, dal fratello Nino con la famiglia.



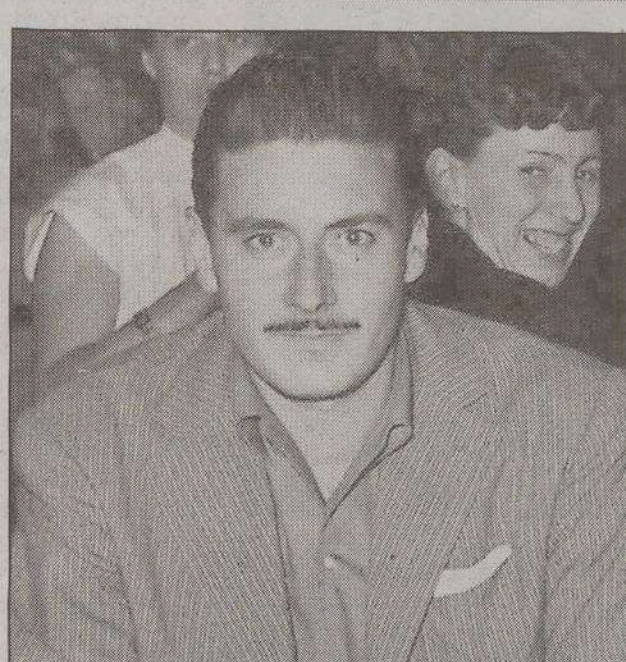
Fabrizio, 50 anni

Fabrizio festeggia 50 anni. Auguri dal figlio Gianluca e da tutti quanti gli vogliono bene.



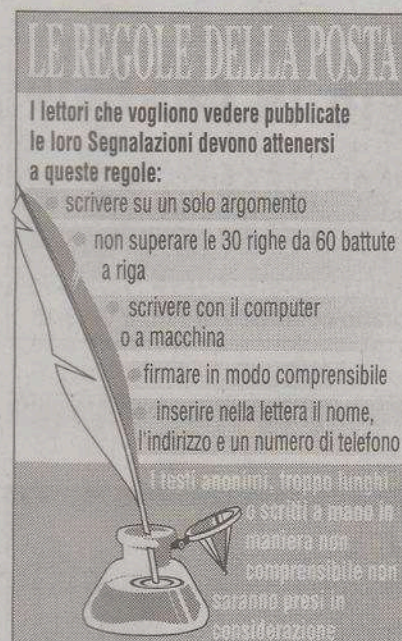
Maria e Dario, 50 anni

Maria e Dario festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dai figli e dai nipoti.



Gli 80 anni di Giorgio

Giorgio ha 80 anni. Auguri da Eva, Elisabetta, Roberto, Roby, Christel, Mario e tutti gli amici di Cavana.



Spostare monumenti

● Ci risiamo! Di nuovo il monumento di Sissi deve essere spostato, certo che questo accanimento verso questa sfortunata donna non ha eguali. Addirittura si coinvolge il re arcivescovo Antonio Santin. Anche se la breve cronistoria esposta dal lettore, sia di quanto successo al compianto arcivescovo sia della ex imperatrice non fa una grinza, desidero aggiungere un commento: io non mi per metterei mai, se mi trovasi in una città italiana del Sud, ad esempio Andria, di andare a suggerire di spostare monumenti appartenenti alla storia locale. Sono un estimatore della storia e trovo che i segni della stessa lasciati debbano essere rispettati, questo non significa rimpianto del passato.

La città ormai porta segni di stupri architettonici che purtroppo nulla hanno a che vedere con l'architettura esistente, vedi piazza Vittorio Veneto e piazza Goldoni, è andata meglio con le Rive anche se l'unica stonatura sono i «cogoli de fiume» in riva al mare, bianchi! Anche se tali dureranno poco.

Inoltre credo che il monumento all'arcivescovo Antonio Santin troverebbe una sua degna e onorata sistemazione a monte Grisa, santuario auspicato e voluto a soluzione del voto da lui fatto il 30 aprile 1945 alle ore 19.45 affinché la città non rimanesse nelle mani dei comunisti di Tito! Come ben descritto nel suo libro «Al Tramonto» del 1978.

Per inciso il lettore quando ha fatto da Cicerone agli amici austriaci ha spiegato che nella stessa piazza si ergeva il monumento a 500 anni di dedizione di Trieste all'Austria inaugurato dal comitato presieduto dall'allora podestà di Trieste Riccardo Bazzoni costruito con soldi privati e che lo stesso, in fretta, in una notte del 1919, da bieca furia iconoclasta fu distrutto e che quello che fu possibile salvare ora si trova sparso per la città: la ruota con il basorilievo delle «13 Casade» nel cortile del castello di San Giusto, i 4 fanali ai lati del Ponterosso e la testa di bronzo della statua recuperata e conservata dal grande anche se eccentrico professor Diego de Enriquez, comunque rispettoso estimatore della storia.

Giampaolo Lonzar

Una vita difficile

Scrivo per raccontare la nostra storia, mia e di mio figlio, che non è più con me, ma ospite di una comunità. Non mi è stata tolta la patria potestà, ma io non so dov'è, non posso vederlo, se non quando qualcuno deci-

derà di farmelo incontrare, con un appuntamento programmato e controllato. Per un periodo mio figlio è stato dato in affido a una famiglia: la vorrei ringraziare tanto per aver educato mio figlio molto bene e anche per avermi consigliato che sin da piccolo dovevo usare con lui metodi più severi. Mi ricorderò sempre di quella volta che gli hanno dato il primo schiaffo e ricordo anche che era piccolo. E li ringrazio di averlo ben orientato nella vita, spiegandogli che suo padre è un fannullone e soprattutto un ubriacone. Ai bambini servono anche i giocattoli, non solo le preghiere: li comperavo io, l'ubriacone. E inutile pregare bene e razzolare peggio.

Racconto la mia storia, l'ho vissuta in prima persona e strada facendo ho visto tanti casi di maltrattamenti sui minori, anche da parte dei servizi sociali che preferiscono togliere il minore alla famiglia che impegnarsi a scrutare le singole situazioni a fondo. Non per questo colpevolizzo le assistenti sociali, perché hanno pochi fondi e in cambio troppi casi ognuna. La stessa situazione si ripete per le scuole e gli asili, anche se per mia fortuna o per mia attenzione mio figlio ha avuto anche bravi professori e assistenti che magari nel tempo, ma mi hanno creduto. Rende di più investire soldi per rifare bella Trieste, ma purtroppo noi non siamo di carta come gli euro.

Ho avuto una vita difficile, ho fatto molti errori, ho corso con le moto e le macchine, correndo molti rischi, non fatelo ragazzi! Ho fatto quello che ho potuto, ma di certo non basta se non mi ritengono in grado di occuparmi di lui. Ho fatto tanti lavori, come imprenditore e trasportatore, come meccanico, come oste ho dato da bere a ingegneri e avvocati, ma ho bevuto solo con la povera gente, quella senza casa, i veri. Ho fatto il pulitore per l'Anffas, e per l'Italcementi, e non ho mai rotto un vetro né ucciso nessuno quando guidavo il carrello, mi sono trovato bene all'Adriaplast e all'Ip-saa, dove ho tuttora amici.

Non sono ancora morto, ma sono stanco: io e mio figlio siamo una squadra e con il tempo spero che la squadra si rinforzi, manca una persona... Vorrei un lavoro, li me la cavo discretamente, un appartamento Ater, anche da mettere a posto, più vivibile di quello che ho, la patente che mi serve per lavoro e mio figlio, ci vogliamo un sacco di bene, e voglio che stia con me per Natale. Il cane ce l'abbiamo, abbiamo due bicipi, come diceva mia nonna, ci basta pane cipolla e pace.

Penso che non sia giusto affidare un bambino a gente ignorante in merito e i soldi che il Comune ha speso non sono stati spesi bene. Per questo penso che quella famiglia debba rimborsare a mio figlio, o al Comune, quello che ha incassato grazie a lui in quegli anni. A me non serve, ho ancora buone braccia. Ma essere umili e riconoscere i propri sbagli e le proprie responsabilità non è per tutti.

Per ora stacco, faccio la doccia e vado a lavorare, ho una borsa lavoro della Provincia. Ringrazio tutto lo staff, mi siete utili e l'avete capito almeno voi. Ora mi aspetta un mio amico, l'autista dell'autobus.

Lettera firmata

IL CASO

Una signora ha speso 20 euro di telefono solo per un appuntamento

Ass n.1, manca il numero verde

La signora L.S. momentaneamente assente da Trieste, ma in possesso di un'impegnativa per un elettrocardiogramma, ha telefonato in data 10 ottobre, servendosi di un apparecchio cellulare, al numero telefonico 040-6702011 della Ass n. 1 Triestina per ottenere il relativo appuntamento. Soltanto dopo una settimana di vari e, soprattutto, dispendiosi tentativi è stata ottenuta la comunicazione del giorno e dell'ora della prestazione.

Non era infatti possibile parlare con l'operatore, in quanto il numero predetto o risultava occupato o consentiva soltanto di ascoltare messaggi registrati del tipo: «gli operatori sono tutti occupati, vi preghiamo di attendere, il primo operatore disponibile vi risponderà» e ancora «l'attesa può protrarsi a lungo. Vi preghiamo di attendere

per mantenere la priorità».

La spesa sostenuta dalla signora assomma a oltre 20 euro di ricarica telefonica. Il fatto si commenta da sé.

Per parte nostra rileviamo che, a differenza di quanto succede in tutte le più importanti realtà del nostro paese, la Ass di Trieste non ha predisposto un numero verde che consenta all'utenza di chiamare senza aggravii di costo e con un accesso in tempi ragionevoli all'operatore. Anche l'orario previsto per il servizio (da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 13) risulta manifestamente inadeguato.

Questa vicenda conforta pienamente la nostra iniziativa di denunciare il caso alla procura regionale della Corte dei Conti in relazione all'eccessività delle risorse spese rispetto a un servizio erogato, oltre-

modo scadente e penalizzante per le stesse tasche degli utenti.

Confidiamo che la Ass di Trieste voglia finalmente riorganizzare il proprio call center ampliandone l'orario e soprattutto accrescendo i tempi di risposta e attivando il numero verde non comportante la spesa per gli utenti.

Confidiamo inoltre nell'indispensabile appoggio economico da parte della giunta regionale e del supporto tecnico dell'Insiel, beninteso allorché il presidente Illy e il dottor Viero avranno finalmente deciso di cosa farsene di quest'ultima.

Aspettiamo tutti che l'operatore finalmente risponda ai bisogni della gente: ma finora sentiamo soltanto il segnale di occupato.

Maria Grazia Baldini
coordinatrice regionale
Unione Generale
del Lavoro

Enti pubblici privatizzati

● Ho letto con piacere quanto scritto dal signor Mauro Luglio e pubblicato nelle Segnalazioni dell'11 novembre intitolato: «Oggi si deve pagare tutto», poiché alcuni anni or sono avevo trattato analogo argomento, sostenendo che sarebbe arrivato il giorno in cui avremmo dovuto pagare pure l'aria che respiriamo.

Tale situazione è venuta a crearsi in seguito alle privatizzazioni di tanti enti pubblici entrati quali azionisti in Borsa, mercato questo che tende solo ed esclusivamente al profitto, il quale ha cancellato quasi tutti gli interventi che venivano destinati per il comparto sociale, innescando così una profonda crisi causata dalla carenza di denaro, non più erogato come nel passato.

Gli enti un tempo pubblici hanno quindi investito i loro capitali in azioni quotate in Borsa; perciò tutto quello che viene oggi erogato all'utente subisce i contraccolpi dell'andamento della medesima.

Se siamo costretti a mettere sempre più frequentemente mano ai portafogli non deve meravigliare nessuno, per cui non ci rimane altro che chinare mestamente il capo e subire supinamente, ciò che ci viene imposto da chi (a turno) ci comanda e orchestra a proprio piacimento, sempre in prospettiva della crescita inarrestabile che li contraddistingue.

Tommaso Micalizzi

Fratello Berlusconi

● L'altro giorno ho avuto una violentissima e dolorosissima crisi emicranica, durata ore e ore malgrado i farmaci presi.

Di sera, durante una delle piccole fasi di quasi sollievo, quando il dolore si attenuava per qualche minuto, ho visto al tg le scene del malore di Berlusconi: mi hanno suscitato una profonda pietà. E allora mi so-

no reso conto con abbagliante e palpabile chiarezza di una cosa che da cristiano valdese sapevo già in astratto ma che faceva fatica a metabolizzare per davvero: anche Silvio Berlusconi è mio fratello, anche lui figlio di Dio. Intendiamoci: ciò non sposta di una virgola il giudizio che ho su di lui (una sciagura politica e morale per l'Italia), ma mi costringe a riconoscere in lui mio fratello, un essere fragile, debole e mortale come tutti noi umani.

Luciano Comida

Trieste capitale della cultura

● La giusta dimensione di un evento a livello mondiale per Trieste è essere eletta dall'Europa per un anno a capitale della cultura. La nostra città con il suo crogiolo di etnie e lingue diverse è antesignana a molte città europee al fenomeno di convivenza fra genti provenienti da tutte le parti del mondo. La tradizione culturale del passato frutto di una agiatezza mercantile la si può notare dalla mole degli edifici, il Verdi, il Rossetti ecc., le chiese sono dei gioielli architettonici. L'università fa ancora da fulcro agli studenti provenienti da tutta la Euroregione e i centri di ricerca sono a livello mondiale, poi la cornice è unica. Sì, io dico che Trieste ha tutte le car-

te in regola per essere per un anno un punto di riferimento culturale accogliendo tutti coloro che l'hanno conosciuta tramite i suoi «cantori» e dato il mio errare europeo ne sarei un ottimo organizzatore.

Maurizio Urbano
UlivoTrieste

Panchine rimosse

● Dopo la cancellazione della scritta in sloveno sulla maglietta della Bavisela, Franco Bandelli ha inanelato un'altra perla con la rimozione delle panchine da alcuni giardini pubblici. Alcuni cittadini, tra cui anche il sottoscritto, hanno manifestato la loro disapprovazione verso questo provvedimento, piazzando una nuova panchina in piazza Venezia dove il suddetto assessore aveva fatto rimuovere ben otto panchine, considerate l'alloggio temporaneo di alcuni senza tetto della zona. Oltre che essere ridicolo, questo provvedimento non aiuta a creare posti di aggregazione nella nostra città, soprattutto per i più giovani e fa parte di una serie di provvedimenti, presi dal Comune di Trieste, per rendere la città meno vivibile e per creare tutta una zona off limits nel centro città, dove soltanto le persone «per bene» possono circolare. Penso a questo punto che con i poli-

tici che ci ritroviamo in questa giunta comunale, se dovessimo avere un problema come quello manifestatosi qualche tempo fa a Padova, altro che recinto, qui si innalzerebbe una muraglia.

Edvino Ugolini

La campionessa di Saba

● «Chi t'ha veduta nel mare / ti dice Sirena. / Trionfatrice di gare, / allo schermo della mia / vita umiliata appari / dispartì». Sono i primi versi della poesia di Umberto Saba intitolata «Campionessa di nuoto», una delle «Ultime cose» del Canzoniere (1935-1943).

La campionessa che ha ispirato Saba non era però Mafalda Prekop, come erroneamente indicato dal titolo delle cronache sportive del 31 ottobre a proposito della scomparsa di Mafalda, ma la sorella Hilde, come correttamente riportato nel testo (non firmato) da me inviato alla redazione sportiva e pubblicato, laddove si legge «... assieme alla sorella Hilde, cantata da Umberto Saba, è stata una delle ondine più ammirate». Hilde Prekop, l'ondina celebrata da Saba per la sua bellezza, a sua volta «azzurra», di qualche anno più anziana di Mafalda, figura nel libro d'oro del nuoto quale campionessa italiana del 200 rana negli anni 1932, 1933 e 1936, Mafalda nel 1939. Erano anni in cui la squadra femminile della Triestina Nuoto spopolava in campo nazionale con le sue «mule», belle e brave. Della sportivissima famiglia Prekop entrata nella leggenda del nuoto faceva parte anche Roberto, fratello di Hilde e Mafalda, terzo ai campionati italiani del 1945 e del 1949 nei 100 stile libero, a sua volta «azzurro» nel 1947.

Ezio Lipott

Circolo non inquinato

● Con riferimento all'articolo su «Il Piccolo» del 26 novembre «Asfalto area inquinata Barcola» vogliamo precisare che il nostro Circolo è completamente estraneo a qualsiasi intervento di asfalto in quanto tutta l'area del Cc Saturnia, compreso lo specchio acqueo, non è mai stata interessata ad intervento di bonifica (Prot. 0014552 del 1.12.1005 Autorità portuale di Trieste - Decreto Trib. di Trieste n. 4336/05 del 22.6.2006 - Verbale carabinieri nucleo operativo ecologico di Udine del 26.6.06).

Ettore Buoso
presidente
del Cc Saturnia

COSA DICE LA GENTE

Nelle isole pedonali si può andare a «torziolar»

di Lino Carpinteri

Non si può dire che l'adozione del verbo pedonalizzare, avvenuta, secondo il dizionario Sabatini-Coletti, nel 1966, abbia reso più bella la lingua di Dante, ma la progressiva «pedonalizzazione» del centro storico ha senz'altro contribuito e sperabilmente contribuirà a rendere la città sempre più vivibile, anche se l'espressione «isole pedonali» richiama alla mente le riserve indiane e continua a far rimpiangere i tempi in cui si poteva «andar a torzio» senza problemi per tutta Trieste.

Per il Kosovitz, «torziolar» equivale non solo a bighegnonare, ma altresì a «sdonzellare» e financo a «sparabichiare», che in Toscana dev'essere stato un peccato grave per lo meno quanto l'andare «aioni, a gironi, a giostroni o a randagine», mentre dalle nostre parti suggerisce il bonario appellativo di «torziolon». Tuttora vivi sono i modi di dire «aver la testa a torzio», nel senso di essere con la mente altrove e «menar a torzio» per abbindolare il prossimo, citati dal Pinguetini, il quale

preferisce non esprimersi sull'etimologia di torzio, che il Doria fa derivare «dal verbo veneziano torziar» e il dizionario della parlata capodistriana Manzini-Rocchi «dai tipi torzare e torzer» collegabili all'italiano torcere (si pensi a «torsione») e in definitiva dal latino «torquere». Breve, del resto, è la distanza tra il significato di «girare, volgere, voltare» e quello che il partecio di torcere assume nei versi di Dante «...pur nove anni / son queste rote intorno a lui torte». Nel Dizionario Giuliano del Rosamari «torziolar» oltre che dell'italiano bighegnonare viene considerato sinonimo del dialet-

ale «slondronar», parola non meno pirandelliana della «Signora Morli, uno e due». Infatti, per il vocabolario del Kosovitz slondronar con la elle nemmeno esisteva, dato che il suo dizionario del 1877 registrava soltanto il verbo transitivo «sdrondonar» con i significati di «romoreggiare, soquadrare e bighegnonare (quest'ultimo, sostituito dal prediletto «sparabichiare», nell'edizione «emendata e accresciuta» del 1899); per il Manzini-Rocchi il verbo unico «sdrondonar» con la «e», se intransitivo, vale bighegnonare e, se intransitivo, corrisponde a dondolare, da un onomatopeico dondonare; anche per il Rosamari il verbo è uno solo, «sdrondonar» ma con due valori: sonare a distesa e romoreggiare, mettere a soquadro (il sostantivo sdrondonar sta per «strepito dei carri»). Inoltre sono chiamati in causa «sdrondinar» con la «i», sbatacchiare, oscillare con l'esempio «coss'che sdrondina 'sta porta», e «sdrondonarse» sinonimo di andare a zonzo; per il Pinguetini, a sdrondinar e sdrondonar, vagabondare derivanti dall'antico «lender», divenuto «schlender» nel tedesco moderno, sono connessi slondron, scopierato e slondrona nel senso di passeggiatrice, che trova riscontro nelle parole toscane «slandra» e «landra» equivalenti a sgualdrina.

RINGRAZIAMENTI

Sono stato recentemente sottoposto a un importante intervento chirurgico presso la Clinica urologica dell'ospedale di Cattinara, magistralmente diretta dal professor Belgrano, che qui voglio ringraziare per la sua signorile cortesia e disponibilità. Ringrazio inoltre il gentilissimo dottor Margera e tutto lo staff medico del reparto, tutti giovani entusiasti, preparati e cortesi. Non trascurò certo di ringraziare anche tutto il personale infermieristico, sempre sorridente e sollecito, che mi ha amorevolmente assistito e sostenuto in questa prova. Ancora un grazie di cuore a tutti.

Fulvio Bigollo

INCREDIBILE, MAI VISTO!!! Rottamazione giacconi e piumini

Hai un vecchio giaccone o piumino che non porti più perché rovinato o fuori moda? Noi te lo ritiriamo, valutiamo e te ne diamo uno NUOVO.

Tu paghi SOLO la differenza.

È un'occasione da non perdere!



**Sportware - Riva T. Gulli, 8 - Tel. 040 305158
aperto lunedì pomeriggio 15.30 - 19.30**

JOHN RICH AND BROS.
WOOLRICH
ESTAB. 1939 WOOLRICH, PENNA

BREMA
SINCE 1999
DESIGNED IN ITALY



Barbour

MARINA YACHTING

SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY GYMNASTICS

HENRI LLOYD
EST. MCMLXIII

cb4 bewear

ALBUM



Mare in Carso: la sfida degli accademici della cucina

«Il mare in Carso»: è l'impegnativo tema su cui si sono cimentati i cultori dell'enogastronomia locale nel corso del convegno organizzato alla Camera di commercio dalla sezione triestina dell'Accademia italiana della cucina. Obiettivo dell'iniziativa: valorizzare cultura, tradizione e prodotti locali. Presente il presidente nazionale del sodalizio, Giuseppe Dell'Oso.



Associati ora.
nessuno può offrirti tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMA6610

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18



Un pericolo portato dai difensori alabardati alla porta del Bari. Anche oggi, contro l'ostico Spezia, i calci piazzati potrebbero essere decisivi

CALCIO SERIE B Dopo la parentesi di Coppa Agostinelli schiera di nuovo la formazione titolare contro l'ostica neopromossa

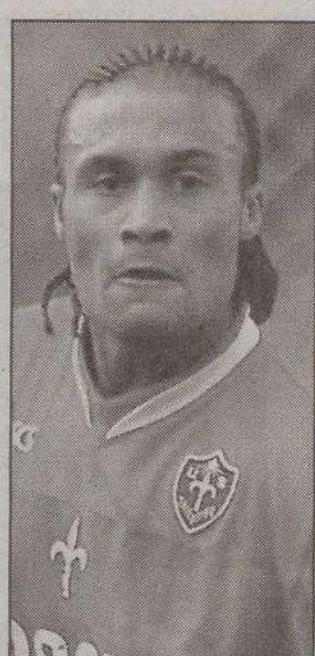
La Triestina chiede strada allo Spezia

Sulla fascia destra a centrocampo Kalambay al posto dello squalificato Marchini

IL RIENTRO

Torna dopo un mese di assenza Patrick: «Sono pronto, non vedo l'ora di essere in campo»

TRIESTE L'ultima volta che è partito dal fischio d'inizio risale al match di Lecce di fine ottobre. Poi Patrick Kalambay ha avuto a disposizione una ventina di minuti contro il Brescia e altrettanti a Verona, giusto il tempo per procurarsi uno straripamento al bicchiere femorale che l'ha tenuto fermo un paio di settimane. Oggi, però, è di nuovo il suo momento. Il mister non ha avuto nessun dubbio: tocca a Kalambay sostituire lo squalificato Marchini sulla fascia destra. E il figlio di Sumbu è pronto: «Sto bene già da una settimana e mi sono regolarmente allenato con gli altri. Come ho vissuto questo periodo? Seguendo la squadra e non vedendo l'ora di ritornare in campo. Ammetto che la voglia di giocare è davvero tanta».



Patrick Kalambay

Spezia è una buona squadra e noi dovremmo fare una gran partita per spuntarla. Il fatto è che tutte le squadre che vengono a Trieste si presentano abbottonate, gli spazi sono pochi ed è quasi normale trovare problemi nella manovra. Ma ripeto, spetta a noi trovare il modo di scardinare la loro difesa, credo che in queste partite la cosa più importante sia sbloccare la situazione. Da tener presente però che loro arrivano da una rocambolesca sconfitta interna, secondo me avranno ancora più rabbia e tanta voglia di riscatto».

Antonello Rodio

TRIESTE Andrea Agostinelli la definisce «una partita scorbutica. Scorbutica: come quelle giovani donne capaci di chiudersi in se stesse sino alla noia, prima che un principe azzurro trovi la giusta via per aprirle nel cuore. Lo Spezia è un po' così. Appena neopromossa nella cadetteria, ha capito subito che offrire il fianco ai vecchi marpioni della categoria può diventare un gioco pericolosissimo. E allora si chiude, coprendosi in ogni zona del campo, per poi ripartire velocissima. Contro il Pescara (ultima vittoria interna) la Triestina al Rocco ha cercato di imporre il suo gioco, una metamorfosi proseguita a Bari e da completare con i liguri se veramente si vuole ambire a qualcosa di più della salvezza strappata per un soffio negli ultimi due anni di fila.

«Noi stiamo bene - assicura Agostinelli - ma ricordiamoci che il Pescara è meno forte dello Spezia e ci aveva comunque messo in difficoltà. I liguri han-



L'allenatore Andrea Agostinelli

no quattro esterni che di ruolo sono terzini, perciò le fasce sono copertissime, oltre a giocatori che in attacco vanno via come schegge. Basta guardare i nomi che compongono la loro panchina per capire di che squadra si tratta».

Gente di tecnica come Eder Baù, ai quali mister Soda ha

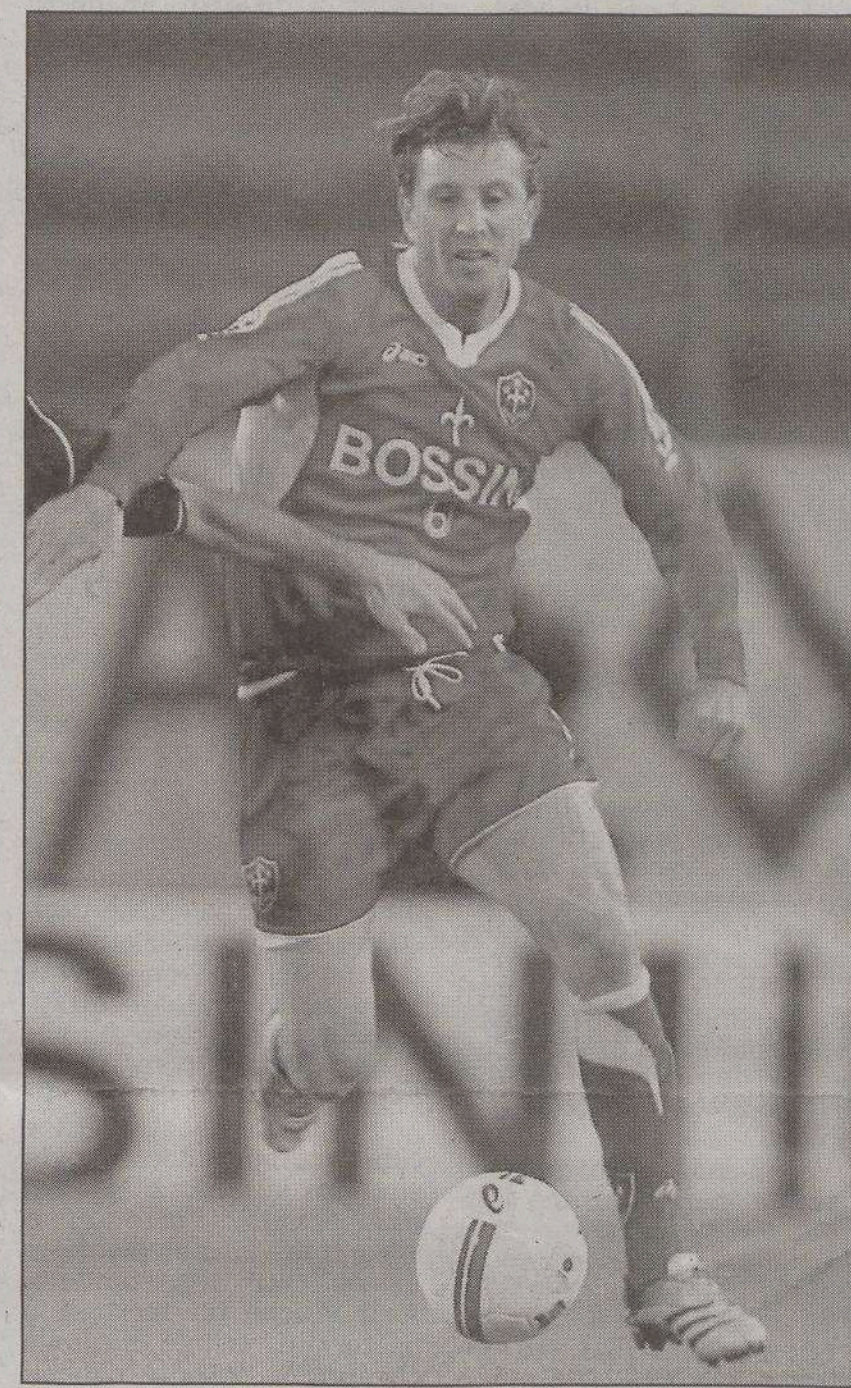
preferito uomini di sostanza e meno fronzoli. Per riuscire a domarla, la Triestina ha mantenuto lontani dalla gloria dell'Olimpico i suoi titolari. Anche se Agostinelli dovrà fare a meno del suo uomo di maggior estro (oltre che degli infortunati Abruzzese e Azizou), lo squalificato Davide Marchini che ormai si è dimostrato capace di aprire in velocità le difese altrui.

Per fortuna il recupero di Patrick Kalambay è ormai completamente definito: toccherà a lui prendere il posto della velocissima ala, vincendo il confronto con Ruopolo. Per il resto la Triestina sarà la solita delle ultime partite. Rossi in porta, Piovotto e Pesaresi terzini, Lima e Mignani centrali, Allegretti e Gorgone mediani, Kalambay e Testini ali alla vecchia maniera, Graffiedi dietro alla prima punta Piovaccari. Dei, Groppi, Kyriazis, Briano, Rossetti, Ruopolo ed Eliakwu andranno in panchina. Quest'ultimo ha do-

vuto farsi siringare il ginocchio gonfio dopo la partita dell'Olimpico, causa un menisco ballerino che lo infastidisce da quest'estate. La sua metamorfosi sta tutta qui. Il nigeriano tornerà utile in futuro. Ma forse anche oggi, se nella ripresa i suoi colleghi non saranno riusciti a rendere lo Spezia meno scorbutico. A quel punto potrebbe toccare ad Ali diventare il principe azzurro.

Ieri, intanto, le 22 società di serie B hanno approvato l'accordo sulla ripartizione delle risorse economiche per l'anno in corso nell'assemblea straordinaria di Lega appositamente convocata. L'accordo, secondo quanto è stato reso noto, prevede la divisione in percentuali uguali per tutti di una parte delle risorse e dei 38 milioni di diritti televisivi, per i quali invece Juventus, Napoli e Genoa percepiscono una quota diversa, visti il peso e l'indotto che hanno dato al torneo.

Alessandro Ravalico



Mignani sarà anche oggi al suo posto al centro della difesa

IL PERSONAGGIO

Eder: «Arrivai qui quasi bambino e subito partecipai alla promozione in B con la finale di Lucca: non lo posso dimenticare. L'Unione? È una squadra davvero forte»

TRIESTE Per la prima volta nella sua vita oggi Eder Baù scenderà al Rocco da avversario, anche se la partenza sarà dalla panchina. Dopo quattro anni e mezzo trascorsi in maglia alabardata potrebbe essere giunto il momento di affrontare la squadra che non ha mai dimenticato e che ha dovuto abbandonare lo scorso gennaio per trasferirsi prima nel Pescara quindi nello Spezia. Nella squadra ligure, Eder finora ha giocato cinque partite, complice un infortunio che per circa due mesi lo ha tenuto lontano dal campo.

Come sta ora? Finalmente inizio a stare bene, sono rimasto fermo per uno strappo al flessore rimediato nella seconda giornata di campionato a Bologna. La scorsa settimana contro il Mo-



Baù quando vestiva alabardato

dena sono partito titolare, però ho giocato solo un tempo. In agosto, quando la Triestina ti ha dato in comproprietà allo Spezia, avevi detto che per te la partita del Rocco sarebbe stata la più attesa e importante del campionato, lo confermi?

Mi fa molto piacere tornare a Trieste, dove sono stato benissimo e ho trascorso anni molto importanti. Sono arrivato qua-

Il ragazzo di Stoccarda per la prima volta da avversario degli alabardati
Baù: «Al Rocco, un'emozione»

Il centrocampista: «Dovessi segnare, non esulterei»

si bambino, diciannovenne e il primo anno siamo stati promossi in B dopo la finale di Lucca. Tutte cose che non si possono dimenticare. Lo scorso anno, nel girone di ritorno, quando il Pescara è venuto a Trieste io non c'ero perché squalificato. E normale che sia emozionati, si tratta del mio debutto e spero di essere rimasto nel cuore dei tifosi come loro sono rimasti nel mio. Tu sei in comproprietà allo Spezia, nel futuro c'è forse un possibile ritorno nella Triestina?

Non lo so, per il momento penso a impegnarmi e a far bene nella mia nuova squadra, poi si vedrà. A La Spezia sono contento, c'è un bel gruppo e non mi sono mai pentito delle scelte che ho fatto in questi anni. Qui sto bene quanto lo sono stato a Trieste.

In che rapporti sei rimasto con la tua vecchia società, ti senti ancora con qualcuno? Con la società non sono in contatto, ho molti amici triestini e mi sento sempre con Briano che oggi sarà una delle prime persone che saluterò. Poi ovviamente andrò dal massaggiatore Bassanese e da Pesaresi.

Da Pesaresi?

Lo scorso anno a gennaio quando sono andato nel Pescara ho molto legato con Emanuele e ancora adesso ci sentiamo sempre. Fra noi è nato un buon rapporto di amicizia.

Torniamo allo Spezia: voi siete reduci da una brutta sconfitta interna scaturita in fase di recupero su autogol, con che spirito venite quindi al Rocco? Dobbiamo

dimenticare quella brutta partita, la squadra è molto buona e siamo in grado di far bene. Lo dimostra il fatto che siamo riusciti a vincere a Genova, un grandissimo risultato per noi. Non ci sono misteri: veniamo al Rocco per fare risultato e vincere.

Cosa pensi della Triestina? All'inizio del campionato ai ragazzi avevo detto che la Triestina sarebbe stata la sorpresa del campionato e così si sta rivelando. È una grande squadra e oggi scaturirà una bellissima partita.

Eder se tu dovessi far gol esulteresti oppure preferiresti non ferire i tuoi vecchi tifosi?

Mai e poi mai esulterei, dopo tanti anni non me la sentirei proprio.

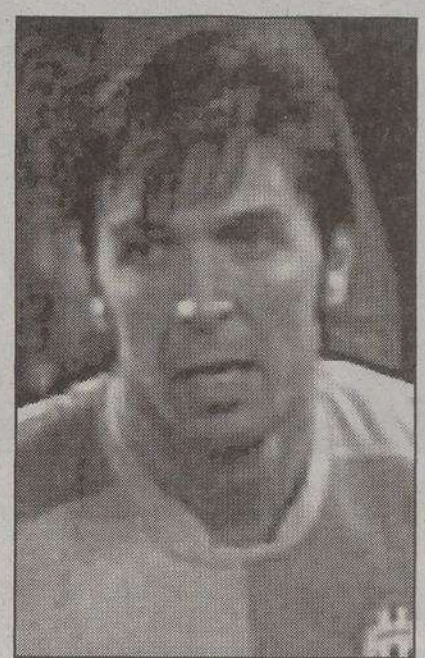
Silvia Domanini

TRATTATIVE

Rinnovi contrattuali
Cobolli Gigli: «Ci terremo stretti sia Buffon che Trezeguet»

MILANO «David Trezeguet rientrerà la prossima settimana o al massimo la successiva e contribuirà anche lui al progetto della serie A». Lo ha dichiarato il presidente della Juventus Cobolli Gigli in merito al possibile rinnovo contrattuale del centravanti francese. «Trezeguet è uno dei nostri bastioni e ci proponiamo che rimanga anche in futuro. Buffon è il portiere più forte del mondo e sarebbe sciocco non fare di tutto per trovare una via affinché resti con noi e contribuisca ai successi dei prossimi anni. E maturato sotto tutti i punti di vista ed è in grandissima forma, visto che alcune vittorie in B le abbiamo ottenute anche grazie alle sue parate».

E che la Juve abbia concrete possibilità di trattare il suo portiere lo conferma anche Silvano Martina, agente di Buffon: «Se la Juve il prossimo anno sarà di primissimo livello e lotterà per lo scudetto, Gigi deciderà di restare. Nel caso in cui la Juve optasse per un'annata di medio livello, il giocatore penserebbe di valutare altre situazioni. In questo momento è felice: è affascinato ai tifosi e umanamente molto legato alla Juve. In estate lo spingere ad andare via perché era un campione del mondo, lui ha espresso sempre il desiderio di voler riportare la Juve in A e ha preso questa avventura con grande entusiasmo. Penso che entro febbraio ci sarà un incontro con il presidente della Juve e dopo si saprà certamente di più».



Buffon, grande protagonista

L'ANTICIPO

A Marassi esce il pareggio pronosticato, ma al termine di una bellissima partita. Buffon para un rigore ad Adailton, espulso Nedved nel recupero

La Juventus tenta la fuga, il Genoa la raggiunge nel giro di 3 minuti

Genoa	1
Jeventus	1
MARCATORI: 26' st Nedved, 29' st Juric GENOA (3-4-3): Barasso, Bega, De Rosa, Criscito, Botta, Longo (st 27' Tavarez), Coppola, Fabiano (st 33' Stellini), Adailton, Juric (st 38' Zeytulayev), Greco, All. Gasperini. JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli (st 35' Zebina), Kovac, Boumsong, Balzaretti, Camoranesi, Paro, Marchisio, Nedved, Palladino, Bojinov, All. Deschamps. ARBITRO: Farina di Novi Ligure. NOTE: espulso Nedved. Ammoniti Birindelli, Greco, Paro, De Rosa, Balzaretti, Nedved.	

GENOVA Pareggio era stato pronosticato e pareggio è stato fra Genoa e Juventus, ma che bella partita a Marassi. Combattuta e tesa fino alla fine, con le due squadre che hanno dato tutto anche quando ormai la stanchezza le aveva aggredite.

Meno di 4 minuti e la Juventus segna con Palladino che devia un tiro da fuori area, l'arbitro annulla per un fuorigioco proprio al limite della regolarità. Al 10'

l'occasione buona capita a Greco, che si incunea fra i due centrali della Juventus, ma davanti alla porta alza una palla comodissima sopra la traversa di Buffon.

Il Genoa pressa, la Juve annaspa, ma di occasioni non se ne vedono fino al 30', quando per un contrasto fra Birindelli e Longo in area su corner Farina fischia il rigore per il Genoa. Sul dischetto va il capocannoniere Adailton, ma Buf-

fon chiude la saracinesca in collaborazione col palo.

Ripresa: al 7' Adailton innescava Coppola sulla destra, sinistro a giro dal limite dell'area che Buffon vola a deviare fuori dalla porta. Dopo due azioni pericolose del Genoa la Juve rompe l'equilibrio: al 24' Camoranesi fugge sulla fascia e crossa, Nedved è pronto di testa, proprio sulla linea fa un miracolo Barasso. Due minuti dopo nulla può, però, sulla

punizione dello stesso Nedved da sinistra.

Ma il Genoa non ci sta e in 3' pareggia: lancio di Adailton, sponda di testa di Greco, inserimento centrale di Juric e Buffon è battuto in uscita. E poco manca che il Genoa non raddoppi al 32': angolo da sinistra, Buffon sbaglia l'uscita e respinge all'indietro, Boumsong respinge di testa sulla linea di porta. Si chiude con l'espulsione di Nedved.

CALCIO SERIE A Domani l'importante appuntamento con la Reggina, ma l'atmosfera alla vigilia nel clan friulano non è delle migliori

Udinese, la squadra contro Galeone

Giocatori in silenzio stampa. Pinzi: «Il tecnico parla con i giornali e non con noi»

GLI ANTICIPI

La Roma affronta l'Atalanta con 5 diffidati a rischio squalifica per il derby

L'Inter va all'assalto del Siena

MILANO Hernan Crespo e Zlatan Ibrahimovic oggi partiranno titolari in attacco nell'anticipo col Siena (Meazza, ore 18) alla ricerca dell'undicesima vittoria consecutiva. La punta svedese ha completamente smaltito il fastidio all'adduttore procuratosi a Palermo e ora è pronto per scendere in campo. Qualche problema, invece, ce l'ha Adriano, che non è neanche stato convocato: a tormentarlo da un paio di giorni è il mal di schiena: si sono accentuati i problemi alla schiena che già aveva l'altro giorno, non si è potuto allenare né giovedì, né ieri. Per questo è a riposo. Al suo posto, in panchina si accomoderà Alvaro Recoba: avrebbe dovuto giocare proprio oggi a Mantova con la Primavera nerazzurra per mettere minuti nelle gambe, ma con la defezione di Adriano, Mancini ha deciso di tenerlo a disposizione per subentrare contro il Siena.

I toscani, dal canto loro, hanno portato a Milano anche il terzo portiere Arfe, viste le non perfette condizioni fisiche di Pavarini. Beretta non potrà disporre di Vergassola, squalificato mentre l'utilizzo di Codrea, vittima di una distorsione al ginocchio, verrà valutato all'ultimo mo-



L'interista Ibrahimovic

mento. In difesa dovrebbe essere confermato Portanova con Gastaldello o Rinaudo. A centrocampo punto fermo Ezio Brevi, se Codrea non dovesse farcela potrebbe essere utilizzato nel ruolo di interno Vincent Candela. Per l'attacco Locatelli e Frick sembrano i favoriti.

L'anticipo serale (stadio Olimpico, 20.30) sarà invece quello fra Roma e Atalanta. E i giallorossi andranno all'assalto dei bergamaschi col fioretto tra le mani. La Roma si appresta a giocare la sfida con-

tro gli uomini di Colantuono con cinque diffidati «pesanti» e con il derby alle porte. Sarà inevitabilmente questa la spada di Damocle con cui i giallorossi si presenteranno stasera all'Olimpico. Perrotta, Panucci, De Rossi, Pizzaro e Chivu sono diffidati e in caso di cartellino giallo salterebbero la stracittadina contro la Lazio. Spalletti, però, cerca di tenere alta la concentrazione in vista della gara di stasera. Il tecnico di Certaldo recupera Tonetto e il suo utilizzo dall'inizio non sembra in dubbio. L'unica cosa che potrebbe decidere di provare, proprio in vista del derby, è l'utilizzo di Cassetti al posto di Panucci.

La quarta peggiore difesa contro il miglior attacco del campionato. Questo dicono i dati statistici relativi all'Atalanta e alla Roma. Il tecnico Colantuono torna ad avere a disposizione Doni e Zampagna, che faranno il loro rientro in campo sin dal primo minuto. A centrocampo il rientro di Donati al posto di Bernardini, squalificato, potrebbe garantire una maggior freschezza, sempre che Ferreira Pinto a destra e Ariatti a sinistra diano un contributo positivo, mentre Migliaccio fino ad oggi è stato una garanzia.

UDINE La squadra da una parte, l'allenatore dall'altra. Dire che qualcosa non funziona è un eufemismo: quello che sta vivendo l'Udinese è un vero e proprio corto circuito. Giocatori e tecnico che parlano due linguaggi diversi, tanto che i primi hanno deciso di autoimporsi un mezzo silenzio stampa: interviste un giorno sì e un giorno no, per evitare la tentazione di abbandonarsi alla polemica. La spiegazione ufficiale, naturalmente, non è questa: «Vogliamo evitare di dire delle ovvietà», dichiara Giampiero Pinzi, ma la diplomazia del capitano si ferma lì. E non arriva a nascondere il malumore che le ripetute esternazioni di Galeone stanno provocando nel gruppo, soprattutto tra i veterani: «Non è che ci siano problemi di comunicazione - spiega Pinzi - ma a volte il mister parla solo con i giornali. Non che la cosa ci dia fastidio, ma noi preferiremmo che lui parlasse prima con noi».

Parole che pesano. Ed è significativo che a dirle sia il capitano. Il malessere latente che si intuiva nello spogliatoio è venuto a galla e la cosa non sorprende più di tanto: quella di Pinzi, più che una polemica, è un chiarimento su qualcosa che ormai era evidente a tutti. Semmai può stupire il fatto che l'esternazione sia arrivata a due giorni dalla partita con la Reggina. Che magari

non sarà decisiva né per le ambizioni di Champions, né per il futuro di Galeone, ma sicuramente darà risposte importanti sulle capacità di reazione dell'Udinese. Pinzi, da buon capitano, prova a suonare la riscossa: «Abbiamo tutto il tempo di riportarci a ridosso delle prime tre. Con il lavoro possiamo tornare la squadra di inizio stagione, quella che giocava il miglior calcio del campionato».

L'obiettivo resta il quarto posto e non può essere diversamente, col Livorno a soli 4 punti e col Milan che stenta a risalire la corrente. A dare coraggio all'Udinese dovrebbe esserci uno stadio un po' più pieno del solito, grazie alla promozione che consentirà agli abbonati di portare allo stadio fino a tre persone a prezzi stracciati (5 euro a biglietto per la curva, 15 per la tribuna centrale). Ma soprattutto, c'è il ritorno della formazione titolare, sulla quale Galeone ha potuto contare soltanto 5 volte su 13. Domani toccherà nuovamente al tridente, quindi, anche se Di Natale agirà in una posizione più arretrata rispetto al solito: non proprio da attaccante, ma da rifinitore alle spalle di Iaquineta e Asamoah. Probabilmente la posizione che preferisce, la più adatta a esaltare le sue qualità di uomo assist.

Riccardo De Toma Il capitano Pinzi spiega il perché del malessere bianconero



ATLETICA

Manifestazione gestita dal gruppo di Corsa in montagna: il via alle 7.30. Lunedì premiazioni del Trofeo Provincia di Trieste

Cavalcata carsica da Pese a Jamiano sul sentiero n. 3 del Cai

TRIESTE Parte domattina da Pese la XIX Cavalcata Carsica, gara di podismo e mountain bike che si concluderà a Jamiano. La lunga maratona lungo il sentiero numero 3 del Club Alpino Italiano, è divenuto un appuntamento fisso per i più coraggiosi atleti e ciclisti locali. Inventata dal compianto Rodolfo Geis, dirigente del Marathon Trieste, la manifestazione è ora gestita dal gruppo di Corsa in monta-

gna del Cai, corsa in situazione di semi-autosufficienza e resa meno dura del solito da un inverno che non arriva mai. Lo sforzo dei partecipanti inizierà alle 7.30 per i podisti, mentre i biker prenderanno il via alle 8. La chiusura della manifestazione è prevista alle 15.

Venerdì 8 dicembre, invece, il Marathon Club Alabarda darà appuntamento ai suoi iscritti nella classica gara sociale ed alla giornata del socio nel centro «Tem-

po Libero» di Ferneti. Il ritrovo è fissato alle 10, alle 11 la partenza della gara sociale seguita da quella riservata al settore giovanile. Quindi le premiazioni, il pranzo sociale e la conferenza del nuovo consiglio direttivo del Asd Marathon-Uoei-Trieste. Ecco la formazione: presidente Claudio Sterpin; vicepresidente Roberto Frulanic; segretario Beniamino di Simon; tesoriere Emilio Starz; consiglieri Alessandro Casale,

Gloria Costantini, Samanta Kolic, Alessandro Machnich, Paolo Maieron, Alessandro Parlante, Sergio Ruzier e Carlo Wruss; medico sociale Enrico Degrossi; revisori Enrico Pausin e Corrado Sponza.

Lunedì a partire dalle 18, infine, nella classica cornice dell'aula magna del liceo Galileo Galilei di via Mamei 4, si terranno le premiazioni del «VI Trofeo Provincia di Trieste». Il circuito di 10 gare triestine organizza-

te tra marzo e novembre, ha avuto quest'anno la partecipazione di oltre 600 atleti della nostra regione, in rappresentanza di 30 società di atletica leggera e ha visto al via gli atleti delle categorie Amatori e Master. Oltre alle società delle classifiche maschili, femminili e generale, saranno premiati tutti gli atleti di ogni categoria che abbiano partecipato ad almeno sei prove del trofeo.

a.r.

PALLAVOLO

Impegni delicati per le triestine di serie B2
Sloga di scena a Camponogara
La Libertas San Giovanni ospita la Marchiol Villorba

TRIESTE Doppio appuntamento al sabato nell'ottavo turno di serie B2 per la Ciefle Libertas San Giovanni e lo Sloga. Le giocatrici di Spalrello calcheranno il campo di casa (ore 18, palestra «Vascotto») contro il Marchiol Villorba Treviso, a tutt'oggi

In Junior League match delicato per i biancorossi con il Monselice

posizionata alla sesta piazza della classifica grazie alle quattro vittorie sinora ottenute. Dalle 20.30, invece, lo Sloga sarà a Camponogara per misurarsi con il Pool Volley Brenta, nona forza del torneo e apparsa una delle squadre più toniche del momento. Due sfide in salita, quindi, per le compagini triestine, che stanno vestendo i panni delle cenerentole del girone in virtù anche di due sconfitte nell'ultimo turno contro delle antagoniste alla salvezza.

Passando ai campionati regionali, in serie C maschili il Ferro Alluminio sarà a

San Giovanni al Natisone contro il Pav, il Volley Club gioca in casa col Prata e il Club Altura Dinoconti domani mattina riceverà il Buia. Nella stessa categoria femminile, la Virtus accoglie il Villa Vicentina mentre l'Altura Cpi-Eng andrà sul campo del Lucinico & Farra.

In serie D maschile, sul terreno amico giocano Rigutti e Gus contro Cordenons e Monfalcone, lo Sloga sarà a Pradamano, la Pallavolo Trieste osserva invece il turno di riposo. Nel femminile i Parchetti Di Toro ricevono il Fiume Veneto, lo Sloga il Salumificio Dentesano e la Bor Kmecka Banka si trasferirà a Reana di Rojale.

Domani, infine, per la Junior League, lo Sloga sarà impegnato con il Monselice in un incontro che potrebbe decidere il destino dei biancorossi nella seconda fase del torneo.

CALCIO DILETTANTI

Anticipa anche il Primorec di Sorrentino che contro la Gradese non potrà schierare lo squalificato Cadel

San Luigi e San Sergio incompleti nel derby

Muggia: il tecnico Potasso spera di schierare Aubelj e Pacherini

Con Velner ma senza l'infortunato Leone il Vesna a Tricesimo. A Rupingrande il lanciatissimo Kras riceve il San Giovanni in serie negativa da due turni

TRIESTE Antipasto al sabato per la dodicesima giornata tra i dilettanti, con San Luigi e San Sergio che questo pomeriggio alle 14.30 si sfidano sul sintetico di via Felluga. Tra i padroni di casa pesanti le defezioni in difesa degli infortunati Paoli e Tessaris, ma anche in casa giallorossa i problemi non mancano: squalificati Di Gregorio, Degrossi e Lorenzo Godas, sono in forse anche Federico Godas e l'attaccante Dulic. Lupetti che domenica scorsa hanno vinto la prima partita in campionato, mentre il San Luigi non vince da ben cinque turni.

Anticipo anche per il Primorec di Sorrentino, che rende visita alla Gradese: manuli reduci dal successo di Prosecco, biancorossi senza lo squalificato Cadel.

Venendo alle partite in programma domani pomeriggio, in Eccellenza il Muggia riceve il Fontanafredda. I due successi

consecutivi colti in casa di Lignano (in campionato) e Juventus (in Coppa Italia) hanno rinfanciato i rivieraschi, che contro i pordenonesi vogliono allungare la striscia positiva. Ospiti privi di Poletto mentre tra le fila dei padroni di casa mister Potasso spera di recuperare Aubelj e Pacherini, tenuti precauzionalmente a riposo in coppa Italia.

Il Vesna va invece a Tricesimo: i friulani non vincono da tre partite, i carsolini vogliono rifarsi dopo la scoppia casalinga subita dall'Azzanese. Torna a disposizione Velner, che ha scontato il turno di squalifica, ma è out l'altro centrocampista centrale Leone per una tendinite.

In Promozione il secondo derby in programma è quello di Rupingrande, dove il lanciatissimo Kras ospita il San Giovanni, in serie negativa da due giornate. Micussi perde lo squalificato Covacevich; tra i rossoneri di Ventura sono sicure le assenze di Fidel e Caserta,

mentre Bagattin ha accusato qualche problema in settimana ma dovrebbe essere della partita. Probabili gli innesti nell'undici titolare del giovane Fonda e di Cisternino. Sfida nella sfida quella tra Giorgi e Cermelj da una parte e Longo dall'altra, giocatori esperti con il gol nel sangue.

In Prima categoria fari punteggi sul derby tra Costalunga e Gallery: gli ospiti sono in serie positiva da tre partite, i giallori invece non conoscono il successo da sei turni. Tra i padroni di casa in forse Scigneri e Ferluga, mentre l'ex di turno Perich e Thibaud Babic sono squalificati.

Il Primorje ospita invece il Medeuza, sperando di rompere l'incantesimo casalingo: a Prosecco gli uomini di Massai hanno raccolto solamente una vittoria, a fronte di due pareggi e ben tre sconfitte.

In Seconda categoria la capolista Ponziana ospita il Lucinico; completano il quadro delle triestine le partite Azzurra-Chiarbola, Zaule-Sovodnje, Terzo-Opicina, Pro Farra-Breg e Zarja Gaja-Mossa.

Marco Caselli

IPPICA

La matinée a Montebello
Fogolar, Di Brazza e Elda Di Marco sono i più in vista

TRIESTE Media di dieci cavalli per corsa per l'odierna matinée a Montebello. Solite competizioni ingarbugliate e quindi fiore di buone quote al totalizzatore, con il via che verrà dato alle 11.24 con una prova riservata ai 4 anni. Sembra ben messo Fogolar, che lo svelto Pisacane potrebbe interpretare nel modo più consona. Con il figlio di Bon Vivant attenzioni anche per Fortuny De Mura, Flirt Grif e Ferdinand.

Il team Romanelli manda nell'arengo Godiva Np e Galea Mack, le più in vista nella gara dei 3 anni, corsa dove figurano parecchie novità che potrebbero sconvolgere le previsioni. Per gli anziani il Premio Falcade che rappresenta un autentico rompicapo. Bello Start è in forma, Everlasting vorrebbe bagnare vittoriosamente il cambio di colori, Elnico de Gleris e Emylu possono fornire la zampata risolutiva e poi c'è Down Cash, temibile con il numero che si ritrova. La sempre precisa Di Brazza può fare breccia nel successivo confronto per i veterani.

Mario Germani
Favoriti. Premio Tarvisio: Fogolar, Fortuny De Mura, Flirt Grif. Premio Sappada: Godiva Np, Galea Mack, Gigant Mast. Premio Falcade: Bello Star, Everlasting, Down Cash. Premio Nevegal: Di Brazza, Destroyed, Cipria. Premio Piancavallo: Gustave La Vita, Guinigi Gius, Go Only Pic. Premio Piancavallo: Elda De Marco, Exciting Bi, Enemba Mo.

Cividale del Friuli

SINCE 1944

VIDUSSI aPERTO

domenica 3 dicembre 2006 ore 15:00>19:00 - venerdì 8 dicembre 2006 ore 15:00>19:00 - domenica 10 dicembre 2006 ore 15:00>19:00
domenica 17 dicembre 2006 ore 10:00>12:30 - 15:00>19:00 - domenica 24 dicembre 2006 ore 10:00>13:00 - 15:00>19:00

PALLAMANO SERIE A1 Nell'andata successo del team di Radojkovic

Trieste con Tumbarello per rallentare Bologna che sta girando a mille

TRIESTE A Bologna per sfidare la capolista. La Pallamano Trieste ricomincia dopo il brodo dell'ultimo impegno casalingo con lo Junior Fasano sul parquet della formazione più in forma del campionato. Per ritrovare se stessa e cominciare nel modo giusto il tour de force finale di una prima fase che le proporrà le sfide casalinghe con Conversano e Casarano, la trasferta di Merano e la sfida al PalaTrieste contro l'Alpi Prato.

Per uscire indenne dal parquet emiliano, per non farsi schiacciare dall'esuberanza di un'avversaria il cui motore sta girando a mille, Trieste deve tornare a esprimere la pallamano brillante e efficace giocata all'inizio della stagione. Nel tentativo di recuperare la condizione migliore, nelle settimane di pausa concesse dagli impegni della nazionale, il tecnico Radojkovic e il preparatore atletico Lapajne hanno spinto sull'acceleratore. Un lavoro certosino reso complicato dagli acciacchi fisici che a turno hanno complicato gli allenamenti.

Confermata la diagnosi che terrà fuori Marco Visintin almeno fino a gennaio, l'obiettivo in vista del finale di questa prima fase diventa trovare i nuovi equilibri che l'inserimento in pianta stabile di Tumbarello porterà. Per questo il tecnico sloveno ha organizzato le amichevoli contro Isola e Ko-

zina, partite nelle quali ha provato la nuova sistemazione in campo della sua squadra. Aldilà dell'aspetto tecnico, per reggere l'urto prima di Bologna e poi di Conversano e Casarano, Trieste deve tornare a pensare in grande come era riuscita a fare nelle prime giornate.

Se l'approccio alla gara sarà quello delle ultime trasferte, la formazione di Radojkovic questa sera al palasport di San Lazzaro di Sars-

vena, rischia di subire una severa lezione. Bologna, infatti, in questo momento della stagione va considerata la formazione più in forma di un campionato nel quale ha vinto le ultime sei partite (ultima sconfitta proprio a Trieste il 10 ottobre quando però mancavano i terzini titolari Montalto e Raupe-

nas). Buone notizie, intanto, arrivano dalla convocazione di Ivan Kerpan e Alex Cimadori allo stage della nazionale italiana allievi in programma a Bologna da giovedì 7 a martedì 12 dicembre. Una chiamata, quella del ct azzurro Puljevic che testimonia l'ottimo stato di salute di un vivaio che dopo lo scudetto under 21 conquistato lo scorso anno continua a regalare soddisfazioni alla società del presidente Lo Duca.

Programma della terza giornata di ritorno: Bologna Handball-Pallamano Trieste (stasera ore 19, arbitri Iaconello e Iaconello), Forst Bressanone-Italgest Salento d'Amare (ore 19, Mustari e Fabbian), Merano-Alpi Prato (ore 19, Baroni-Genico), Indeco Conversano-Junior Fasano (martedì ore 19, Boscia e Pietraforte, diretta Rai Sport Satellite). **Classifica:** Italgest Casarano e Bologna 19, Pallamano Trieste e Indeco Conversano 14, Forst Bressanone 13, Merano 10, Junior Fasano 7, Alpi Prato 5.

Lorenzo Gatto



A sinistra Graziano Tumbarello sul quale Trieste nelle ultime amichevoli ha provato alcuni nuovi schemi. Proseguendo in senso orario, Marco Visintin che rientrerà in squadra appena a gennaio e l'allenatore Fredi Radojkovic che punta sulla trasferta di stasera a Bologna



PUGILATO

Salta Barcellona Zoff combatte il 15 a Copenaghen per il titolo intercontinentale

TRIESTE Una nuova data e soprattutto un nuovo obiettivo per il ritorno sul ring di Stefano Zoff. Il pugile monfalconese ha ufficialmente disdetto il match valido per la conquista del titolo di campione della Comunità europea dei pesi leggeri, già programmato per ieri a Barcellona, per puntare alla corona intercontinentale Wbo nella sfida con il danese Martin Kristjansen, in programma a Copenaghen nella serata del 15 dicembre.

Il repentino cambio di programma è dovuto all'ennesimo rinvio proposto dagli organizzatori del match per la Comunità europea, una denominazione fatiscente per un titolo di scarso rilievo, per quanto legato a un contesto pugilistico internazionale.

Stefano Zoff avrebbe dovuto giocare il suo storico ritorno agonistico a quaranta anni prima contro Diaz e poi contro Francisco «El Nino» Nohales, ma entrambi i pugili spagnoli hanno accusato, sempre a pochi giorni dalla data del match, dei diplomatici infortuni. Salvatore Chierchi, il manager di Zoff, ha saputo cambiare prontamente rotta convogliando probabilmente in maniera più credibile le ambizioni dell'ex campione del mondo dei pesi leggeri verso un campionato intercontinentale, incoraggiando l'evento con una borsa più cospicua e un avversario forse ancor più abbordabile.

Martin Kristjansen (17 match vinti, 2 sconfitte e 2 pari) è infatti una vecchia conoscenza di Stefano Zoff. Il danese fu regolato ai punti nella serata del 12 marzo del 2005 sul ring del Pala Mazda di Milano; match non memorabile, gestito tuttavia con mestiere da Zoff in chiave di difesa del titolo europeo, una sorta di rodaggio verso il vano assalto mondiale nello stesso anno contro Leavender Johnson: «Questi continui rinvii mi stavano innervosendo» - ha commentato Stefano Zoff - «Forse qualcuno non mi sta valutando nel modo giusto ma smentirò tutti a Copenaghen. Nel complesso è meglio così - ha aggiunto - un titolo Wbo intercontinentale vale di più, in tutti i sensi».

Intanto il procuratore Chierchi sta avviando i contatti con i canali televisivi interessati all'evento del 15 dicembre a Copenaghen, la prima uscita con la bandiera austriaca, la patria adottiva agonistica del quarantenne Zoff.

Francesco Cardella

I.g.

BASKET SERIE B1

Il quintetto giuliano ospite di Senigallia dell'ex Mariani: i marchigiani, sei punti in dieci partite, sono nella parte bassa della classifica

Steffè: «L'Acegas deve portare a casa i 2 punti»

Il tecnico triestino potrà contare su due rientri: il play Valentini e Tagliabue

FEMMINILE

A2: Interclub a Ivrea nella trasferta più lunga
B1: la capolista Ginnastica gioca nel Veronese

TRIESTE In serie A2, la trasferta più lunga della stagione porta l'Interclub Muggia sul parquet piemontese di Ivrea: palla a due alle 18 di oggi. Avversaria di turno la squadra del Synthesis3, per una sfida che per le contendenti ha il sapore di uno spareggio per cercare di allontanare la zona play-out. Le rivierasche puntano al colpaccio, ma la strada che porta ai due punti non sarà spianata poiché le piemontesi hanno proprio l'Interclub nel mirino, e un successo consentirebbe loro di agganciarla a sei punti. Sempre questa sera, ma con inizio alle 20.30, la capolista Sgt sarà di scena ad Alpo di Villafranca in provincia di Verona per affrontare la squadra locale nella gara valida per il nono turno di B d'eccezione.

con sicurezza da play. Un ritorno importante per un giocatore che in questo momento ha un'autonomia limitata (dieci, massimo quindici minuti nelle gambe) ma che, anche considerando il possibile forfait di Tonetti, può consentire a

Steffè di gestire un quintetto più omogeneo ed equilibrato nel corso dei quaranta minuti.

«Un rientro che pesa - conferma Steffè - perché ci consente di allungare le rotazioni inserendo un elemento di qualità. Per avere



Pilat e Muzio durante la partita di domenica scorsa persa in casa con Ozzano (Foto Bruni)

Jacopo al massimo della forma ci vorrà del tempo, lui è stato bravo a capirlo e ieri (mercoledì, ndr) si è gestito senza forzare. Ha provato a difendere duro su Riaziv per qualche minuto, in attacco ha spinto in alcune situazioni ottenendo risposte

confortanti. Nel finale un piccolo crampo lo ha costretto a fermarsi ma va bene così. Direi che la sua presenza così come quella di un Tagliabue che sta ritrovando la condizione, sono gli aspetti più positivi alla vigilia della gara di domani».

Un'avversaria, quella marchigiana, migliore di quanto non dica la sua classifica. I sei punti conquistati nelle prime dieci giornate di campionato rappresentano un bottino troppo magro per il gioco espresso da una squadra che ha sem-

SERIE C1

Ancora un turno di riposo per il sestetto muggesano che tornerà in gara il 7 in trasferta

Il Bor Radenska cerca punti-salvezza con Padova

TRIESTE Dopo la sonora batosta rimediata sul parquet della capolista Bassano (83-49) il Bor Radenska tenta di riprendere il filo della salvezza affrontando in casa la Virtus Padova, gara valida per l'undicesima di andata del campionato di C1 di basket, in programma domani, con fischio di inizio alle 18 (campo Primo Maggio). Sulla carta di tratta di una gara abbordabile anche se non del tutto agevole.

La Virtus Padova, matricola della C1, nonostante la fresca sconfitta casalinga con l'Intermek, sembra una squadra in salute, ben lontana dalle difficoltà che avevano caratterizzato il noviziato in avvio di stagione.

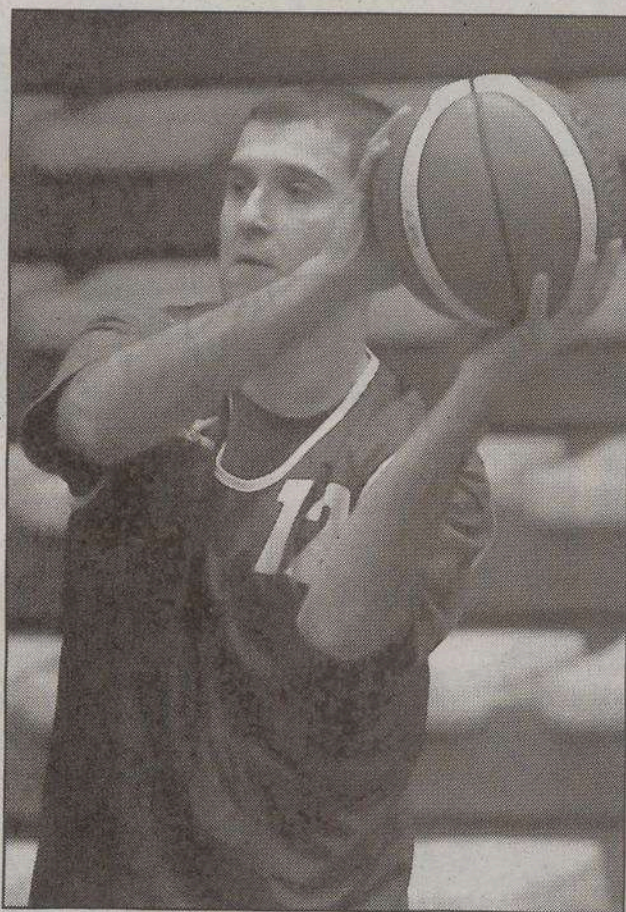
Il Bor Radenska si accinge ad affrontare la seconda compagine patavina del campionato lamentando una sola possibile defezione, sempre legata a Luca Celega. Il giocatore accusa i consueti problemi alla caviglia derivanti dal-

l'infortunio patito nella gara con Caorle ma sta cercando di accelerare i tempi lavorando intensamente a parte con il fisioterapista.

Contro Padova Celega potrebbe partire dalla panchina ma il tecnico del Bor Mengucci deciderà solo dopo l'ultima rifinitura pre-gara.

Sul fronte degli sviluppi di mercato si intensifica la trattativa con Dario Tommasini. La guardia da qualche settimana ha ripreso gli allenamenti ritrovando l'intesa con i vecchi compagni e avviando l'integrazione con i giovani aggregati in questa stagione alla prima squadra.

Gli unici ostacoli restano gli impegni lavorativi ma il matrimonio sembra fattibile. Ancora un turno di riposo per la Venezia Giulia. I muggesani torneranno di scena il 7 dicembre con la trasferta proprio su parquet della Virtus Padova.



f.c. Stokelj del Bor Radenska (Foto Bruni)

UNDER 21-UNDER 18

Il Falconstar condotto dalle triple di Vidani e da Miniussi passa sul campo del Kontovel

Il Don Bosco all'overtime sul Venezia Giulia

TRIESTE Il Don Bosco mantiene l'imbattibilità anche dopo la penultima giornata di andata del campionato Under 21 d'eccezione e soprattutto dopo un acceso derby contro il coriaceo Venezia Giulia. Capolista sempre avanti grazie a Grimaldi, ma viene raggiunta proprio nelle battute finali dai mai domi ospiti guidati da Bozic. Sono due liberi negli ultimi secondi a decidere la sfida (52-50 il finale) e a regalare al Don Bosco l'ottavo sorriso.

Altro derby e altro thriller: il Bor Nova Ljubljanska Banka della premiata ditta Mura-De Gioia la spunta all'overtime sull'ottima Libertas di Edera, ma che fatica! Con la zona i biancorossi rimangono aggrappati al match approfittando anche della giornata storta al tiro dei rappresentanti della minoranza slovena. Sospinta da De Giusti,

Tropea e soprattutto dalle bombe di Stipanich la Libertas scappa a +4 a un minuto dalla fine, ma Crevatin (23 punti) e Sosic (28) rimettono le cose a posto portando il Bor al supplementare e poi alla sudata vittoria per 79-72.

Niente da fare per il San Vito di Coppola travolto (44-94) dalla corazzata Snaidero. Tra le altre, sorprendenti le vittorie dell'Ardea nel derby goriziano contro la più blasonata Npg (61-82) e del fanalino di coda Fogliano, al primo successo stagionale sul campo udinese della Cbu (66-69).

Nell'ultimo turno, stasera a Fagagna (21.15) il big match tra le regine del girone, Snaidero e Don Bosco. Anche gli udinesi sono infatti a punteggio grazie alla vittoria nel recupero contro la Npg (90-68). Interessante anche il derby giulia-

no alla Pacco di Muggia (20.30) tra Venezia Giulia e Bor Nib.

La classifica: Don Bosco e Snaidero 16, Bor Nib 12, Npg e Venezia Giulia 8, Libertas e Ardità 6, Cbu 4, San Vito e Fogliano 2.

Tra gli Under 18 d'eccezione il Falconstar, imbattuto, si conferma la regina indiscussa anche dopo la temuta gara di ritorno sul campo del Kontovel. 79-91 il punteggio finale che premia la grande precisione dei monfalconesi, costanti per tutto l'arco della gara e condotti in trionfo dalle triple di Vidani e dalla concretezza di Miniussi dentro l'area pitturata. Poco da recriminare per i ragazzi di Gerjevic, concentrati e combattivi. Hanno pagato forse qualche errore in più degli avversari, ai quali hanno tenuto però testa grazie a Ferfoglia (31), Lisjak e Vitez.

Il Santos con la sua zona

3-2 e una grande impresa di squadra espugna il parquet della Servolana in una gara molto importante ai fini del terzo posto. Sempre avanti i padroni di casa di Barzelatto, raggiunti nel finale dai boys di Carnelli che festeggiano dopo il canestro risolutore di Lazzari. Tra gli sconfitti, fa riflettere il 18-26 subito nell'ultimo quarto anche complici scelte scellerate in attacco.

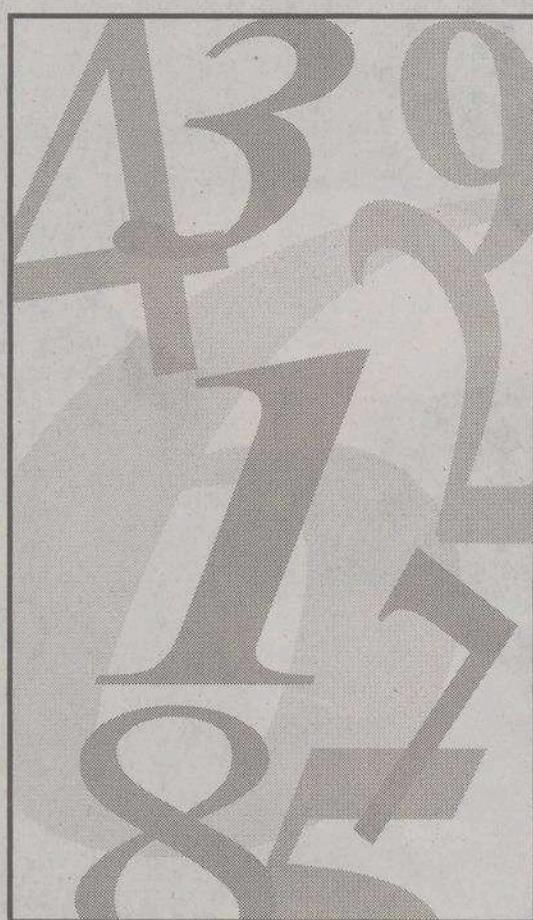
Nell'altro derby triestino l'Acegas di Goia ha la meglio (48-66) come da pronostico sul Bor Nova Ljubljanska Banka ma non passeggia di certo sui progrediti ragazzi allenati da Martini. Infine, il Romano ottiene gli attesi due punti ai danni del coriaceo Jadran Zadruza Kraska banka di Brumen.

La classifica: Falconstar 18, Kontovel e Santos 12, Servolana e Romano 10, Acegas 8, Jadran Zkb 2, Bor Nib 0.

Lotto

I 20 numeri più in ritardo
NELLA SESTINA VINCENTE

78 estrazioni	93	39 estrazioni	29
32 estrazioni	83	20 estrazioni	28
86 estrazioni	57	58 estrazioni	27
70 estrazioni	53	62 estrazioni	27
11 estrazioni	39	67 estrazioni	26
17 estrazioni	39	69 estrazioni	26
54 estrazioni	38	33 estrazioni	25
16 estrazioni	37	53 estrazioni	25
7 estrazioni	35	60 estrazioni	24
56 estrazioni	33	30 estrazioni	23



Numeri in massimo ritardo

BARI	25	62	28	51	48
ritardi	88	72	66	57	52
CAGLIARI	14	38	32	63	36
ritardi	92	73	49	49	48
FIRENZE	45	58	54	32	68
ritardi	91	77	56	55	54
GENOVA	16	83	48	34	3
ritardi	63	62	48	47	46
MILANO	78	23	70	84	32
ritardi	81	73	61	50	49
NAPOLI	33	47	21	19	36
ritardi	95	69	67	59	54
PALERMO	13	40	74	16	84
ritardi	77	70	69	63	53
ROMA	48	86	71	67	53
ritardi	71	66	60	57	51
TORINO	40	3	74	35	21
ritardi	65	55	53	48	46
VENEZIA	68	67	78	46	19
ritardi	116	72	66	63	56
TUTTE	19	40	36	15	25
ritardi	7	6	5	5	4

Super Enalotto

Concorso del 2/12/2006

COLONNA

A	B
65	61
70	54
17	78
32	45
79	90
7	86

Jackpot
€ 14.700.000,00

Giocata minima
€ 1

- Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. E' uscito l'ambo 43-46, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Tenteremo sulla ruota della Puglia di giocare per ambo e terno le quartine 8-28-38-48, 7-16-61-77, le terzine 21-51-71, 21-25-28 e i massimi ritardati 25-62-28-51-83.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo di puntare sui massimi ritardati 14-38-63-32-36 e ancora le terzine 33-53-63, 14-26-36, 32-33-38 per ambo.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla

ruota della Toscana consigliamo di giocare i massimi ritardati 45-58-54-32-68 e le quartine 6-60-66-69, 18-38-58-68. L'ambo 10-11 manca da 2912 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria consigliamo le quartine 6-60-7-70, 2-12-40-88, la cinquina in cadenza 3-53-63-73-83 (sono tutti numeri in ritardo) e i massimi ritardati 16-83-48-34-3.

MILANO. Per ambo e terno suggeriamo sulla ruota meneghina i

massimi ritardati 78-23-70-84-32, le terzine 70-71-78, 4-34-84, 32-34-68 e la quartina 5-50-55-59.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea ricordiamo che la quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 327 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardati 33-47-21-19-36 e le quartine 31-33-81-83, 31-33-34-36. L'ambo 8-25 manca da 3475 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardati 13-40-74-16-84 e le quartine

13-26-39-52, 13-31-60-61, 13-30-34-43. L'ambo 13-36.

ROMA. Sulla ruota della capitale, per ambo e terno i ritardati 48-86-71-67-19 e le quartine 64-65-66-67, 48-84-86-88, 17-19-70-71. L'ambo 8-48.

TORINO. Per ambo e terno i ritardati 40-3-74-35-21 e le quartine 38-48-68-78, 3-35-38-68. La terzina 15-45-75 manca per ambo da 309 estrazioni.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le

116 estrazioni di assenza, lo tenteremo per estratto. Per ambo e terno i ritardati 68-67-78-46-19 e le terzine 1-75-77, 1-67-68, 1-2-3. Per ambo la quartina 75-76-77-78.

A tutte l'ambo 55-88.

LA SMORFIA
Il fatto del giorno:
Nicole Kidman la diva più pagata, 17 milioni di dollari a film: 17-18-65-90

Totocalcio

Concorso n. 92 del 2/12/2006

1 Inter	Siena
2 Roma	Atalanta
3 Albinoleffe	Cesena
4 Arezzo	Pescara
5 Crotone	Piacenza
6 Mantova	Bari
7 Modena	Treviso
8 Napoli	Frosinone
9 Rimini	Vicenza
10 Verona	Bologna
11 Reading	Bolton
12 Portsmouth	Aston Villa
13 Wigan Athl	Liverpool
14 Middlesbrough	Manchester Utd

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Totogol

Concorso n. 91 del 28/11/2006

1 Cagliari	Milan
2 Fiorentina	Lazio
3 Livorno	Chievo
4 Messina	Sampdoria
5 Parma	Palermo
6 Torino	Empoli
7 Udinese	Reggina
8 Ivrea	Lucchese
9 Venezia	Grosseto
10 Padova	Pro Sesto
11 Manfredonia	Perugia
12 San Marino	Avellino
13 Taranto	Salernitana
14 Ascoli	Catania

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Totocalcio

Concorso n. 93 del 3/12/2006

1 Inter	Siena
2 Roma	Atalanta
3 Albinoleffe	Cesena
4 Arezzo	Pescara
5 Crotone	Piacenza
6 Mantova	Bari
7 Modena	Treviso
8 Napoli	Frosinone
9 Rimini	Vicenza
10 Verona	Bologna
11 Reading	Bolton
12 Portsmouth	Aston Villa
13 Wigan Athl	Liverpool
14 Middlesbrough	Manchester Utd

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Totogol

Concorso n. 92 del 2/12/2006

1 Cagliari	Milan
2 Fiorentina	Lazio
3 Livorno	Chievo
4 Messina	Sampdoria
5 Parma	Palermo
6 Torino	Empoli
7 Udinese	Reggina
8 Ivrea	Lucchese
9 Venezia	Grosseto
10 Padova	Pro Sesto
11 Manfredonia	Perugia
12 San Marino	Avellino
13 Taranto	Salernitana
14 Ascoli	Catania

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Tris

Concorso n. 48 - 3/12/2006

N. CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1) CREPUSCOLO	65½	M. Esposito	★★
2) GUANTANAMERA	63	S. Mulas	★★★
3) DRIZZI	62½	A. Muzzi	★★★
4) DACING JOUD	62	P. Convertino	★★★
5) MAGELLANO	61½	N. Murru	★★★
6) BEDFORD SQUARE	60½	S. Sulas	★★
7) MISTERMATE	59½	P. Agus	★★★★
8) KOR BUT	59	V. Mezzatesta	★★★★
9) NOSHAQ	59	S. Urru	★★★★
10) PYTON	59	F. Branca	★★★★
11) WASTASI	59	G. Arena	★★★★
12) MASTZINGO	58½	M. Diaz	★★
13) WELCOME POLICENTRO	58½	D. Porcu	★★★★
14) ABBAGLIO	58	W. Gambarota	★★
15) VALMADONNE	58	S. Landi	★★★★
16) GENTLY CHIME	56	C. Colombi	★★★★

PISA
Galoppo
Ippodromo
S. Rossore
Tris n. 617
Premio
Picciola
€ 13.200
Metri 1900 p.g.
Sabato
2 dicembre
Ore 13.55

corsa+

Concorso n. 48 - 3/12/2006

GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MILANO (trotto) Venezia E € 12.879 - m. 1600 - Ora	1 COSTA AZZURRA CAR -A- DIVA CAR -A- EASY DI JESOLO	5 FETONTE JET 6 DUMBO LEO 8 DEAUVILLE	1° 2 2° 1 X
2 BOLOGNA (trotto) Cento Città D'Arte F € 9.015 - m. 1660 - Ora	1 CLOONEY 4 BRIGADIER -A- 9 DUCTOR 11 DEVIL HBD -A-	2 ASSIETTE NORMAND 6 DACIA TAU 8 CONVENUTA GIAB	1° X 2° 2 1
3 FIRENZE (trotto) Azienda Agricola Caparini F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	2 ENJOY GRAD CONCORDE AIR DIAMOND DEI BESSI 9 AGILE LAYEC	1 EDWARD GIO' 4 CHIMEROSO 7 EQUO 12 DANZATRICE CUBANA -B- 13 ANCO MARZIO -B-	1° 2 2° 1 X
4 PADOVA (trotto) Centauro E/F/G € 10.039 - m. 2040/2060 - Ora	1 CHECCO STEM 5 EVIDENZA 7 ACATE GAS 10 DEMON LB 13 CANYON CUP	4 COMETTA DAN 6 ANDRE' CN 18 CRAB D'HILL 12 EBONY TR	1° X 2° 1 2
5 TORINO (trotto) Asola E/F € 9.565 - m. 1600 - Ora	1 FAVILLA ROSSO 4 FRICK SFA -A- 10 DRAGONO -A- 10 EDDA BARB	2 ELBA DI CASEI 3 ETHOS 8 CLICO VEUVE	1° X 2° 2 1
6 NAPOLI (galoppo) Denver Hand. 3+ € 16.059 - m. 1000 P.Dr. - Ora	2 (8) BOLD TERMS (12) TWIN MILK (12) BISBETICO (13) MOTHERWELL	1 ALTURRIONE (13) TEOCRITO (6) LIPPONE (9) SPANICO (10) BRYAN GOLD	1° 2 2° 1 X

FAVORITI
3) Cesarino
1) Duell

POSSIBILI
9) Degas
13) Europeo da Casar

SORPRESE
4) Dontwarybewise
5) Eccellente Caf

SCHEMA
3 1 9 13

I NOSTRI FAVORITI

16) Gently Chime; 7) Mistermate; 8) Korbut; 11) Wastasi; 10) Pyton; 13) Welcome Policentro

Corsa+
L'ippodromo di Milano ospiterà la Corsa+ di questa settimana. A San Siro andrà in scena il Premio Cavezzale, gara per trottori dotata di un montepremi che supera i 9 milioni di euro. Quali favoriti scenderanno in pista Cesarino e Duell mentre con il ruolo di possibili protagonisti si presenteranno Degas e Europeo da Casar. Infine delle sorprese potrebbero venire sia da Dontwarybewise che da Eccellente Caf. 3-1-9-13

IL PICCOLO immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** DELLA DOMENICA

Messaggio promozionale. Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (normativa sulla Trasparenza Bancaria).

Solo 1 euro al mese

Conto Contento Light,
nessuno ti dà di più.

CANONE
BLOCCATO FINO
A 1 GENNAIO
2010*

* Maggiori informazioni presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca

- + 60 operazioni di conto corrente
- + pagamento utenze e bollette
- + operazioni via internet illimitate
- + accredito stipendi e pensioni



**Banca
Popolare di Vicenza**

www.popolarevicenza.it

conto
contento
light

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con locali piogge su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità su Sardegna, Toscana e Lazio dove nella notte potranno verificarsi brevi piogge. **SUD E SICILIA:** sereno sulle regioni adriatiche. Parzialmente nuvoloso sul resto del sud con locali rovesci.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso sul settore centro-occidentale con piogge sparse. Cielo parzialmente nuvoloso sul resto del nord, con nuvolosità in aumento. Nebbie in banchi in pianura e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso specie su Sardegna e aree interne peninsulari; possibili locali piovaschi lungo costa. **SUD E SICILIA:** cielo poco o parzialmente nuvoloso. Sulla Sicilia molto nuvoloso con locali rovesci.

TEMPERATURE

REGIONE

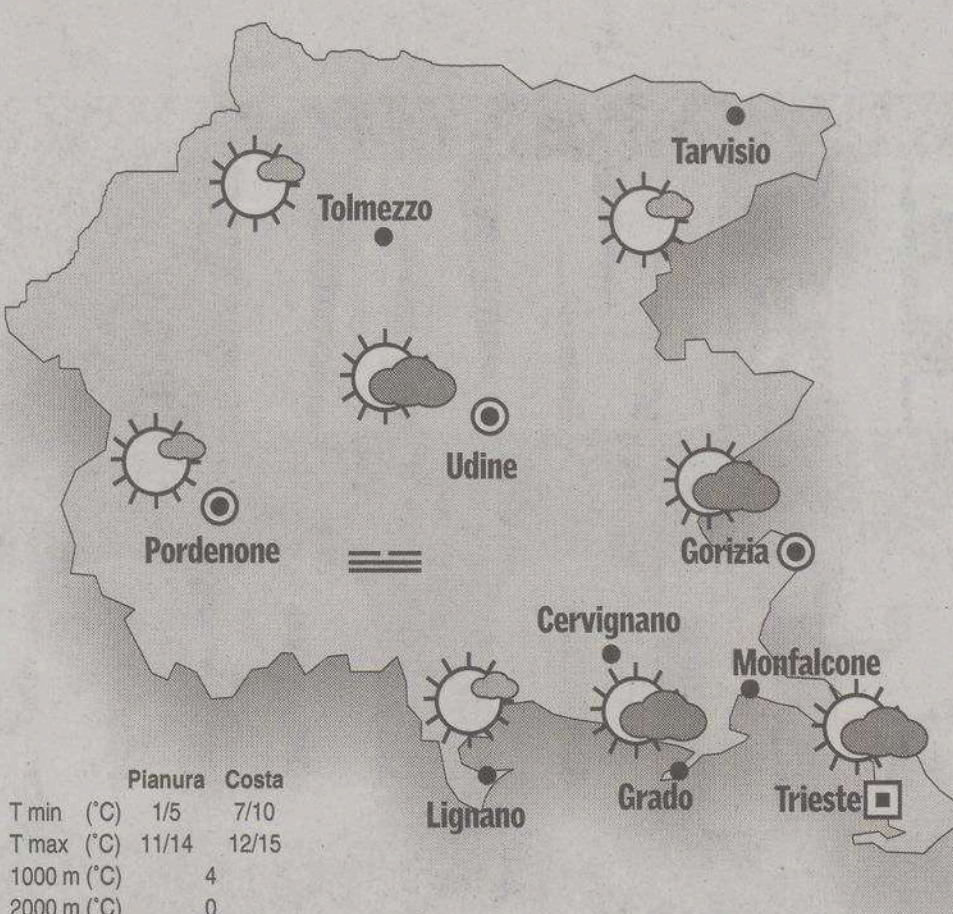
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,3	12,3
Umidità	46%	
Vento	23 km/h da E	
Pressione in diminuzione	1032,2	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,6	13,0
Umidità	40%	
Vento	12,6 km/h da E-NE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,8	13,2
Umidità	48%	
Vento	6 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	10,1	13,6
Umidità	46%	
Vento	11,2 km/h da E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,9	14,1
Umidità	49%	
Vento	1,8 km/h da NE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	7,2	13,7
Umidità	47%	
Vento	6 km/h da SE	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	2,3	13,1
Umidità	51%	
Vento	3 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	-4	9
VERONA	6	11
AOSTA	-3	4
VENEZIA	5	13
MILANO	3	13
TORINO	1	11
CUNEO	3	10
MONDOVI	7	9
GENOVA	11	15
BOLOGNA	4	12
IMPERIA	11	17
FIRENZE	4	16
PISA	4	14
ANCONA	7	13
PERUGIA	0	10
L'AQUILA	4	6
PESCARA	6	15
ROMA	8	13
CAMPOTASSO	5	10
BARI	6	14
NAPOLI	6	17
POTENZA	8	12
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	11	19
MESSINA	13	18
CATANIA	9	16
CAGLIARI	8	19
ALGHERO	6	19

OGGI IN REGIONE

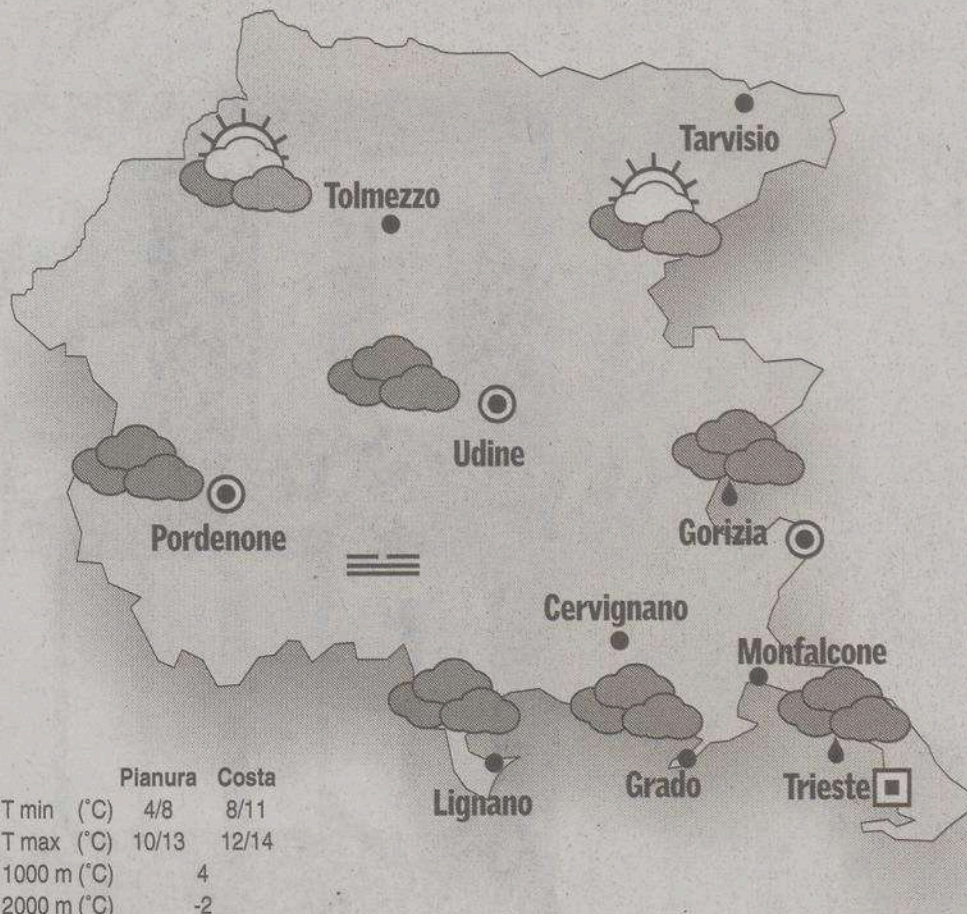
ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Sulla zona montana cielo sereno o poco nuvoloso con temperature più basse a fondovalle piuttosto che in quota, su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla bassa pianura, specie nel Pordenonese, sarà possibile la formazione di foschia o nebbia nelle ore notturne.

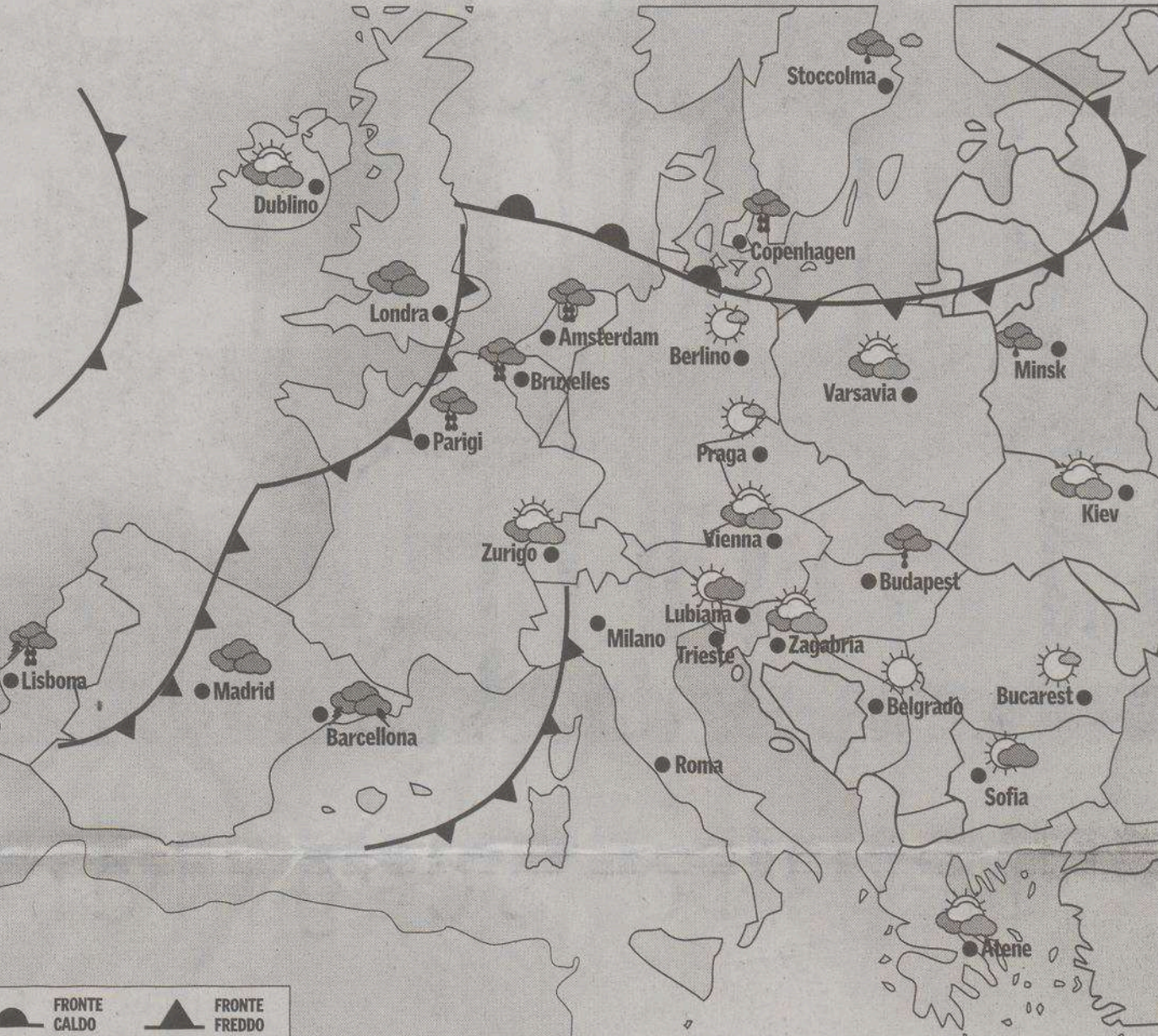
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su pianura e costa cielo coperto con foschie e qualche possibile pioviggine sulla fascia orientale. Sulla zona montana nuvolosità variabile. **TENDENZA.** Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con probabili deboli piogge, specie sulla fascia orientale; sulla zona montana cielo variabile.

OGGI IN EUROPA



Il profondo centro di bassa pressione presente sul Nord Atlantico e che abbraccia gran parte dell'Europa occidentale spinge diversi sistemi nuvolosi verso il continente. Tra questi, una vasta perturbazione si distende dal Mare del Nord fino alla Penisola iberica; nel corso di sabato riuscirà ad avanzare verso est, raggiungendo alla fine del giorno le nostre regioni nord-occidentali.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
TRIESTE	poco mosso	15,6	12 nodi N-NE 6,56 +33 -75
MONFALCONE	poco mosso	15,4	12 nodi NE 7,01 +33 -75
GRADO	poco mosso	15,7	10 nodi E-NE 7,21 +30 -61
CAPODISTRIA	poco mosso	15,8	15 nodi E-NE 6,51 +33 -75

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	2,7	ZURIGO	7,9
LUBIANA	1,7	BELGRADO	6,7
SALISBURGO	0,8	NIZZA	9,18
KLAGENFURT	-4,2	BARCELLONA	6,17
HELSINKI	2,7	ISTANBUL	10,13
OSLO	7,8	MADRID	5,15
STOCOLMA	9,12	LISBONA	10,17
COPENHAGEN	6,9	ATENE	11,15
MOSCA	-4,6	TUNISI	10,21
BERLINO	1,10	ALGERI	8,20
VARSAVIA	-1,9	MALTA	15,19
LONDRA	9,11	GERUSALEMME	13,19
BRUXELLES	6,10	IL CAIRO	13,22
BONN	6,7	BUCAREST	6,10
FRANCOFORTE	2,8	AMSTERDAM	5,7
PARIGI	5,6	PRAGA	-1,9
VIENNA	8,10	SOFIA	3,10
MONACO	4,8	NEW YORK	5,18

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

LEONE
23/7 - 22/8

Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona con la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

TORO
21/4 - 20/5

Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

VERGINE
23/8 - 22/9

Siete molto critici nei confronti di chi amate. Superate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete molto affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora giunto al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

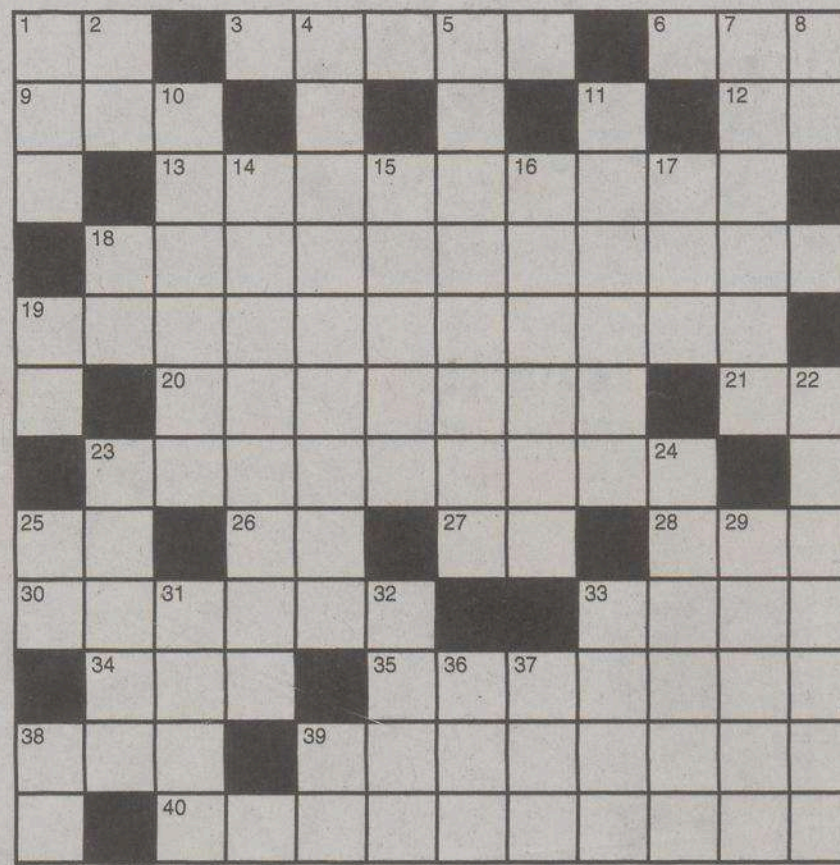
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

PESCI
19/2 - 20/3

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro.

IL CRUCIVERBA



INCASTRO (5/4-9)
Una «vip» un po' frivola
Su di lei se ne sono scritte tante, perché gran lustro a tutto ha sempre dato. Però, se si presenta l'occasione, ama pure i programmi d'evasione.
Il Faro

INDOVINELLO
Nostra figlia ha rubato
Purtroppo l'hanno colta, è indiscutibile: c'è pure una scrittura che lo prova. Ma era da supporre, dico io, che ci costasse poi l'ira di Dio?
Mariolino

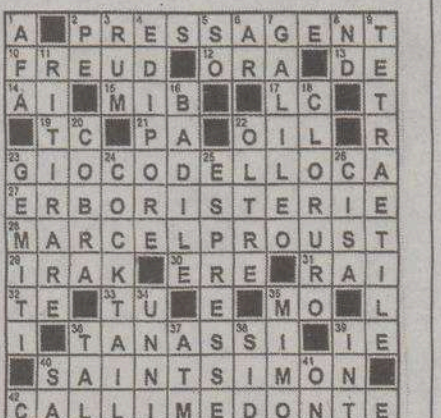
ORIZZONTALI: 1 Intelligence Quotient - 3 George, scrittrice inglese - 6 L'indice della bussola - 9 Opprimente calura - 12 Pari in aroma - 13 Cetaceo di medie dimensioni - 18 La sorellastra di re Artù - 19 Una disciplina legata alla geologia - 20 Ridotti in briciole - 21 Iniziali del poeta Pindemonte - 23 Il cane di Rusty - 25 Si ripetono nelle schede - 26 Simposi senza sposi - 27 Un tipo di farina - 28 Mentre, nel caso che - 30 Il romanziere Hugo - 33 Batte la doppia coppia - 34 Il verso del corvo - 35 Lo si dice di pianta a fusto non lignificato - 38 Articolo londinese - 39 Accordo economico tra due banche - 40 Presi in affito.

VERTICALI: 1 Il romanziere Fleming - 2 Prima di quadri e fiori - 4 Ha la mantissa - 5 Vende verdura - 7 Sono depositi di frumento - 8 Nel pomo - 10 Li lega la passione - 11 Appoggi per spartiti - 14 Tempo infinito - 15 Famosi lutai cremonesi - 16 Un'andatura equina - 17 La sigla con tv - 18 Firenze - 19 Code di rime - 22 Sensazioni... anticipate - 23 Hitler fondò il Terzo - 24 Vi nacque un San Benedetto - 25 Nella neve - 29 Precede «de paraitre» in una locuzione francese - 31 Barbaforse - 32 Apre circuiti elettrici - 33 Antica moneta siciliana - 36 Regione in breve - 37 Dose di eroina - 38 Tom Jones - 39 Il cloro.

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di iniziali:
BACCO, TASSO =
TACCO BASSO.

Zeppa:
SALTO, SALUTO.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE
ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 - FAX 0481 414489

POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE
E DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

Seaswirl

FOUR WINNS

WWW.MERIDIANARENT.IT

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER **Arvor**

MERCURY **VALIANT**

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

TI SEI MAI CHiesto COSA PENSANO QUANDO APRONO IL TUO REGALO?

A **Natale** meglio scegliere Foppapedretti



PIZZICOTTO
set per la pizza
€ 42,00*



GHIOTTA
antipastiera
€ 77,00*



IO SVUOTATASCHE
appendiabiti
€ 31,00*



PEPERINO
macina sale e pepe
€ 45,40*



COLTELLIERE
portacoltelli per formaggio
€ 71,00*



CINCIN
set da sommelier
€ 50,00*



...E PER UN GRANDE REGALO

IMETTEMPIEGA
elettrico
indossatore
da camera
con pannello
riscaldante

FOPPAPEDRETTI®

INDIVIDUA IL PUNTO VENDITA A TE PIÙ VICINO COLLEGANDOTI AL SITO www.foppapedretti.it O CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 800.303541
SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI: MILANO - C.SO MAGENTA (VIA SAN NICOLAO, 3) - TEL. 0286450643 BOLOGNA - VIA NAZARIO SAURO, 15 - TEL. 051273696

